Anno 105 Numero 204

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c/c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.124

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 3 Settembre 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10126 Torino, via Roma 80 - telefono 658.861
10126 Torino, via Maroncelli 32 - telefono 650.444
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 658.861
20123 Milano, via G. Negri 6/10 - telefono 85.90
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.51.904
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 882.360
40100 Bologna, via Riccoli 3/2 - telefono 228.626
10100 Palermo, via Fonderi 30/A - telefono 29.323

Il giornale si riserva in ogni caso la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 900 il mm (posiz. o date riserv. magg. 20%) - Occasionali L. 1000 il mm - Ricerche personale L. 950 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., graziati il doppio - Tulli L. 1600 la mm - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Pa. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio fb. 12; *Brasile cru. 3,80; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 0,90 *Finlandia fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 18; Inghilterra p. 12; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pia. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico ps. 7) *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 2; Romania lei ...; *Somalia so. 3; *Spagna ptas. 18; *Sud Africa rand 0,40; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia l.t. 1; *USA cs. 50; *Venezuela bll 1,80; *Zaire Mk 15

Causa del morbo: le cozze. Vendita vietata

Colera: 4 morti in Puglia A Napoli 40 sono guariti

BARI: le vittime sono tutte anziane - Trentacinque i ricoverati colerosi, un centinaio i "sospetti" - Mancano antibiotici e disinfettanti - NAPOLI: vaccinate 800 mila persone - La calma è tornata in città - Lunghe code davanti agli ambulatori, nessun incidente - Intervista al sindaco

Nelle corsie tra i malati

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 settembre.

Epidemia di colera: il peggio a Napoli è forse passato. Dopo giorni di drammatica tensione, da 48 ore non si registra alcun decesso. Incoraggianti le prove di laboratorio. Su 191 analisi, 73 sono risultate negative. Questa sera hanno lasciato il «Cotugno» 40 ricoverati, andati in ospedale nei momenti della grande paura.

«Andiamoci piano con l'ottimismo — dice il professor Ferruccio De Lorenzo, direttore sanitario del Cotugno —. Il colera a Napoli c'è ancora. Dobbiamo attendere almeno una settimana prima di poter tirare un sospiro di sollievo. Si può avere una recrudescenza da un momento all'altro. Un dato confortante però ci viene non dal ritmo dei ricoveri, che è sempre sostenuto, ma dalla bassa percentuale dei casi positivi, rivelati dagli esami batteriologici».

Il numero dei degenti questa mane è salito a 356. Si calcola che in media giungano tre ammalati ogni ora. Le misure profilattiche adottate all'insorgere del morbo, la vaccinazione di massa, la terapia a base di sulfamidici ed antibiotici cominciano a dare buoni frutti. Il decorso della malattia è meno allarmante e spaventoso.

Oggi abbiamo voluto vedere dal di dentro come si combatte il colera. Il direttore sanitario ci ha dato il permesso di superare i rigorosi sbarramenti sanitari e di mettere piede nei reparti dove centinaia di persone sono ricoverate.

Per accostarci ai colerosi abbiamo dovuto adottare scrupolose precauzioni: la vaccinazione, una buona dose di sulfamidici ed antibiotici e la disinfezione. Un lungo camice bianco da medico, un secondo di carta telata chiuso fino al collo, gambali di tela bianca ben stretti ai polpacci, mascherina asettica, cuffia sul capo e guanti di gomma alle mani. Anche il registratore che avevamo con noi è stato avvolto in una protezione per isolarlo.

Il «Cotugno», bianche pareti luminose, attrezzature ultramoderne, sembra una normale casa di cura, e non un ospedale da una settimana al centro di una grave epidemia di colera. Soltanto l'aria, impregnata da un acre odore di disinfettante e la vista di medici e infermieri coperti dagli scafandri protettivi, ricordano che siamo in un luogo altamente infetto.

«Fuori ai cancelli c'è il panico — dice il professor De Lorenzo che ci accompagna — credono che gli ammalati siano abbandonati in chissà quale stato. Vedete: nonostante il lavoro massacrante, qui tutto è in ordine. Abbiamo risolto difficili problemi profilattici e logistici».

Visitiamo prima i malati che hanno superato la fase critica. Alla seconda divisione entriamo in una stanza con quattro lettini. E' abbastanza spaziosa ed ha un'ampia finestra. «Il sole, la luce — dice il primario — giocano un ruolo determinante nella guarigione». Sono tre donne ed un bambino di un anno e mezzo. Il piccolo è terrorizzato alla sbarre del lettino, è pallido, emaciato. Improvvisamente, piange: «Mamma... mamma». La turista tedesca Katrine Trommer lo accarezza per consolarlo.

Valeria Vetroni, 24 anni. E' una giornalista siciliana che collabora a una rivista politico - culturale. Ha superato il momento critico della malattia, è convalescente. «Non ho mangiato — dice — né cozze, né verdure, né frutta. Non posso lamentarmi. Mi è capitata bene e sono salva».

Accanto, una stanza vuota con quattro brandine di tela. «Speriamo che non siano utilizzate» mormora la caposala, una giovane di 23 anni che da quando è scoppiata l'epidemia non è più rientrata in famiglia. Gli appelli, rivolti anche oggi dal sindaco di Napoli per reclutare un secondo contingente di sanitari, sembra che non abbiano dato alcun risultato.

Mentre raggiungiamo il terzo piano, dove sono sistemati i colerosi e i casi sospetti della giornata, ci viene spiegata la terapia. «Dopo il ricovero di urgenza ci rendiamo conto delle condizioni dell'infermo: la quantità dei liquidi perduti alla quale cerchiamo di far fronte iniettando con flebocliси ed ipodermoclisi una media di tre litri e mezzo in tre ore. Poi viene la terapia antibiotica e polivitaminica. Superate le prime 24 ore possiamo respirare. I casi più gravi

Adriaco Luisa

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La situazione a mezzanotte

I mitili, e in particolare le cozze, sono la causa dell'epidemia di colera. Lo ha comunicato il ministero della Sanità invitando le autorità a proibirne la vendita in tutta Italia.

Ed ecco la situazione a mezzanotte:

Napoli: 9 persone morte fino ad oggi, 356 ricoverati dei quali 73 certamente colerosi, 40 persone dimesse.

Bari: 4 morti, 135 ricoverati dei quali 35 certamente colerosi.

Altri casi accertati in Puglia: 1 a Taranto, 2 a Corignola, 1 a Trani, 3 a Bisceglie.

Nelle altre regioni nessun caso accertato, ma vaste misure prudenziali.

(Intervista al sindaco di Napoli, di Andrea Barbato a pagina 2. Notizie da Torino — allarme ingiustificato — a pagina 4).

Bari: vaccino molto scarso

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 2 settembre.

Quattro persone sono morte per il colera nelle Puglie: tre uomini, di 61, 62 e 67 anni, a Barletta, a Ceglie del Campo e all'ospedale «Di Venere» a Bari; una donna, ottantenne, genovese, ma residente a Bari con i parenti, al policlinico del capoluogo. Le autorità sanitarie continuano a ripetere che la situazione è sotto controllo, ma si profila il tentativo di scaricarsi le responsabilità a vicenda.

La Regione critica la Provincia che, a sua volta, solleva il dubbio di non essere stata avvertita con tempestività dal Comune. E i casi di colera aumentano. Al policlinico sono 31 e al «Di Venere», a Bari, quattro; i ricoverati come «sospetti» superano il centinaio. Altri casi accertati sono: uno a Taranto, due a Corignola, uno a Trani, tre a Bisceglie; e si parla di «possibili focolai» a Triggiano, Molfetta, Bitonto, Lecce. Sono stati smentiti i quattro casi di Acquaviva delle Fonti: semplici «gastroenteriti», hanno diagnosticato i medici. Sarà. Se a questo bilancio si aggiunge il caso di Barletta, si ha un quadro sconsolante della situazione nelle Puglie.

«E' una battaglia dura, dice il dottor Scamarcio, presidente della commissione regionale di Sanità; abbiamo fatto arrivare 150.000 dosi di vaccino, ma la gente fa a pugni per farsi immunizzare: bisogna creare nuovi posti di pronto soccorso». Anche i mezzi mobilitati per la pulizia e la disinfezione a Bari non sembrano sufficienti; troppo pochi gli spazzini e le autobotti: centinaia di sacchetti delle immondizie lordano le strade.

Per tre ore, dalle 5 alle 8, ho girato nel quartiere Murat, uno dei più poveri e dei più sporchi, come dicono le autorità sanitarie. Tre ore di dolore e di rabbia. Il Murat è sotto stretta vigilanza per sospetti casi di colera; molti dei colpiti dal «vibrione» e ricoverati al «Di Venere» o al policlinico abitano in queste vecchie case. La stretta sorveglianza sinora si è limitata a un cartello bianco con lettere in blu che avvertono di non parcheggiare le auto lungo i marciapiedi perché le vie dovranno essere disinfettate. «Ma finora non abbiamo visto nessuno, dicono gli abitanti. Forse la pioggia delle ultime ore ha sconsigliato drastici e massicci interventi.

Sono arrivato nel quartiere che ora appena terminato un temporale. Mezza Bari era rimasta per novanta minuti al buio. Dai portoni incominciavano ad uscire le donne con i sacchi delle immondizie in plastica marrone; li lasciano sui bordi della strada: uno, due, dieci sacchi, chiusi o aperti. Poi sono cominciati i «lanci»: chi non aveva voglia di scendere, apriva la finestra e gettava il contenitore delle immondizie, che si squarciava sull'asfalto, proiettando tutto attorno i rifiuti.

I cumuli di sacchi hanno attirato i gatti, prima guardinghi, poi lesti ad azzuffarsi e a lacerare la fragile plastica: subito sono arrivati altri gatti, topi e cani randagi. Le vie e i vicoli erano appena stati lavati dall'acquazzone. In pochi minuti si sono ricoperti di rifiuti. Alle 8, col primo debole raggio di sole che cercava di farsi largo tra le nubi, sono comparsi i bambini. Scalzi, in pantaloncini, con gli occhi ancora assonnati, si sono messi a guazzare nei ricagnoli della recente pioggia, trasformati in liquame dalla sporcizia. Riempiono bottiglie di birra gettate nella notte e si spruzzavano l'acqua

Piero Cerati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Napoli. Nell'ospedale Cotugno il primario visita uno dei malati - La situazione va migliorando (Telefoto Team)

Normalità nelle altre regioni

Un caso sospetto a Bra, uno a Roma, otto ricoverati a Palermo - Sembra però si tratti di gastroenterite

Roma, 2 settembre.
Un uomo di 86 anni è morto stamane dopo forti dolori addominali. I medici dell'ospedale ritengono che il decesso sia stato causato da enterocolite acuta, ma sono stati ordinati esami di laboratorio per accertare l'eventuale presenza del vibrione colerico. In città continuano le code per la vaccinazione. Rimane chiuso il mercato di porta Portese.

Milano, 2 settembre.
Situazione normale a Milano e in Lombardia. Comunque sono già state prese misure preventive. Aumentano le scorte di vaccino, che attualmente assommano a circa 60 mila dosi. Disinfezioni nelle scuole e nelle caserme.

Genova, 2 settembre.
Da domani divieto di raccogliere e di vendere mitili, crostacei e frutti di mare in tutta la Liguria. Il decreto è stato firmato ieri dal presidente della Regione, on. Gianni Dagnino: la decisione è stata presa dopo una riunione con le autorità sanitarie genovesi. Le riserve di vaccino della Regione sono più che sufficienti. Genova ha 25 mila dosi (di cui 5 mila all'ufficio marittimo), Savona 11.000, Imperia 3000, La Spezia 3000. Domani arriveranno altre 25 mila dosi. Il presidente della Regione ne ha, comunque, richieste 200 mila al ministero della Sanità.

Venezia, 2 settembre.
Alla stazione marittima di Venezia non sono state prese particolari misure per l'infezione colerica. Da ieri, comunque, l'ufficio sanitario del porto ha iniziato le vaccinazioni.

Bologna, 2 settembre.
(g. r.) La situazione sanitaria in Emilia-Romagna non desta preoccupazioni. Le autorità hanno adottato severe misure profilattiche, tra le quali il divieto di vendere frutti di mare. A Bologna si sono verificati due casi, a Parma tre, di gastroenterite che sono sotto l'attento controllo dei medici.

Firenze, 2 settembre.
In Toscana la situazione sanitaria è del tutto normale. In tutta la regione è stata vietata la vendita dei mitili. Ed è questo l'unico provvedimento adottato. Stamane dal medico provinciale di Pisa è stato recisamente smentito che un caso di infezione colerica possa essersi verificato.

Palermo, 2 settembre.
Sedici persone sono ricoverate sotto osservazione: nessuna di esse presenta evidente sintomatologia colerica, il ricovero è stato disposto in via precauzionale. Degli otto ricoverati nei giorni scorsi, 7 sono stati dimessi. L'ottavo è ancora in ospedale, ma è escluso sia affetto da colera.

Allarme nel Cuneese per un caso sospetto

Bra, 2 settembre.
Ieri nuovo allarme per il colera, ma, come altre volte, si tratta, pare, di enterocolite acuta.

L'ammalato è l'operaio Giuseppe Migliore, 42 anni, abita con la famiglia in un casolare della frazione Priorio di Sommariva Bosco. Giovedì è stato colto — pare abbia mangiato una fetta di melone ghiacciato — da violenti dolori al ventre, nausea, conati di vomito: i sintomi del colera.

Nei giorni seguenti, le sue condizioni sono peggiorate. Ieri mattina la moglie Maria Falco ha deciso di chiamare un medico, che ne ha consigliato il ricovero all'ospedale di Bra. Dopo una prima visita, i sanitari lo hanno trasferito al reparto Malattie infettive dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Il campionato di ciclismo all'Italia

GIMONDI MONDIALE

Barcellona. Felice Gimondi indossa la maglia di campione del mondo di ciclismo. Il corridore bergamasco, che compirà trentun anni il prossimo 29 settembre, ha coronato il sogno di tutta la sua carriera (I nostri servizi sportivi da pag. 9 a pag. 13)

Il segretario dell'Onu in Medio Oriente

"Momento assai grave,, dice Waldheim al Cairo

"Ma con il tempo potremo raggiungere una soluzione giusta e pacifica" - Il segretario delle Nazioni Unite ha lasciato l'Egitto per Amman

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 2 settembre.

«La situazione è molto grave. Saranno necessari numerosi sforzi, tanta tenacia, per superare gli ostacoli che intralciano il cammino degli uomini di buona volontà. Ma, durante questo viaggio nella regione, ho potuto constatare come il desiderio di pace sia grande. E ciò mi fa dire che col tempo potremo raggiungere una soluzione giusta e pacifica», così ha dichiarato oggi all'aeroporto del Cairo, prima di partire alla volta di Amman, il segretario dell'Onu, Kurt Waldheim.

«Lei è ottimista? gli è stato chiesto.

E Waldheim ha risposto: «Sarebbe assurdo poter pensare di risolvere tutto e giungere alla soluzione di un simile problema dopo una sola visita. Il mio compito è quello di cercare i mezzi per giungere a un regolamento pacifico della crisi medio-orientale. Io spero che saremo in grado di risolvere la questione sulla base della Carta dell'Onu e dei suoi principi. Lavorerò con estremo impegno».

Interrogato sulla Risoluzione n. 242 dell'Onu, Kurt Waldheim ha detto che essa rimane alla base dei suoi sforzi perché è stata accettata dalle parti in conflitto.

Concludendo le sue brevi dichiarazioni, il segretario dell'Onu ha aggiunto di essere al suo sesto, durante il viaggio, come i vari governi della regione siano consapevoli del pericolo che minaccia il Medio Oriente se non verrà trovata una soluzione pacifica in un breve periodo di tempo.

Ufficialmente, gli egiziani si mostrano soddisfatti per la pazienza e la comprensione di Waldheim. Tuttavia negli ambienti ufficiosi non si nutrono sovercchie illusioni sull'esito della missione del segretario dell'Onu.

Dall'insieme delle dichiarazioni di Waldheim alla vigilia del suo viaggio: «la situazione è tragica e tesa»; «occorre lavorare molto»; «si potrà ottenere qualcosa a lungo termine», risulta come lo stesso segretario dell'Onu non si faccia molte illusioni. Sarebbe ingenuo, del resto, attribuire alle Nazioni Unite la capacità e il potere di esercitare un ruolo autonomo di mediazione in una crisi tanto complessa come quella del Medio Oriente. Se Waldheim s'è mosso, tuttavia, c'è da pensare che le grandi potenze siano disposte a compiere un altro tentativo per uscire dal vicolo cieco.

Ma esistono, a sei anni dalla guerra del Sinai, basi realistiche su cui avviare negoziati? La distanza che separa arabi ed israeliani è enorme. Per Israele, «l'insieme» delle conquiste territoriali è trattabile, «Tutto è negoziabile», ripete da anni Eban, ma al tavolo della pace. Inoltre, Tel Aviv chiede che gli arabi riconoscano il diritto all'esistenza di Israele e, quindi, la sua necessità di disporre di «confini sicuri e riconosciuti».

L'Egitto sembrerebbe disposto al negoziato, a patto però che *prima* delle trattative lo Stato ebraico «provi, in maniera tangibile, la sua volontà di ritirarsi dai territori occupati».

L'evacuazione del Sinai (come tappa iniziale dello sgombero da tutti i territori occupati) renderebbe possibile la riapertura di Suez e potrebbe essere «l'elemento determinante» per una partecipazione egiziana a un negoziato. Gli israeliani, però, non sono disposti a concessioni.

A ben vedere, non è cambiato molto da sei anni a questa parte: ognuno rimane sulle proprie posizioni. E' però si avverte un gran senso di stanchezza da una parte e dall'altra, mentre le spinte verso la pace tendono a farsi sempre più numerose.

L'Urss ha interesse a fare riaprire il Canale per avere l'accesso ai mari caldi; non vuole che la situazione si esasperi, temendo un confronto diretto con gli Stati Uniti. La stessa America e i vari Paesi occidentali hanno interesse a una soluzione che sani la piaga mediorientale, sono preoccupati del ricatto petrolifero che gli arabi cominciano ad esercitare con una certa abilità. Tutta questa confluenza di interessi potrebbe facilitare il compito di Waldheim, ma sulla lunga distanza. La pace è ancora lontana.

Igor Man

sintesi

Si affronta lo scoglio delle pensioni minime. Scatta la «fase due» del governo 2

Calcio che viene dall'Est: abbiamo visto la Dynamo di Dresda che giocherà contro la Juve. Servizio di Carlo Moriondo 3

Mathi, Barricato in casa: per non essere arrestato minaccia il fratellino 5

Sacro e profano ieri a Venezia con i registi dell'avanguardia, di Lan Pastelli 7

Il vertice di Algeri, di Alfredo Venturi 8

L'INVENZIONE DEL SECOLO — INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Gratis da oggi un nastro cassetta: stamane lo udite stasera parlate Inglese, Francese, Tedesco

Derivato da un computer un nuovo, rivoluzionario Metodo Linguistico - Comincia domani la distribuzione del dono ai nostri lettori

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Il nostro corrispondente da Londra ci comunica infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di casi non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto Internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: Inglese, Francese e Tedesco.

I lettori possono così sperimentare subito, a casa loro, senza spesa né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco, a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richiede entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favella Linguaphone Scz. STS/1 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco — ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere — chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. E' bene approfittare oggi stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

Tutta la città è in lotta contro il colera

Parla il sindaco di Napoli

Accusa giornali e opinione pubblica di aver dato un quadro troppo catastrofico della città - E' stata la popolazione a imporre la vaccinazione - Scomparse le siringhe - A Roma hanno creduto troppo tardi all'epidemia

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 2 settembre.

All'improvviso, mentre risponde alle nostre domande, il professor Gerardo De Michele, medico, democristiano della corrente di Gava e sindaco di Napoli da circa 3 anni, perde la calma. Dal cortile del municipio salgono urla e pianti di bambini: affacciandosi, si vede una scena insolita, quasi da tempo di guerra. La testa della lunga fila che circonda da ore il palazzo comunale, irrompe periodicamente nel cortile dove infermieri e medici bucano un braccio dopo l'altro, circondati da una catasta di siringhe usate, da bottiglie vuote di vaccino, in una nuvola di odore di disinfettante.

I medici sono stanchi, hanno la barba lunga e gli occhi arrossati: quello che vaccina anche noi, ci raccomanda di ricordare che i dottori comunali lavorano da giorni senza riposo, e che sono pochi. Poco prima, all'ospedale «Cotugno» sulla collina fra il Vomero e Capodimonte, assediato dai parenti dei reclusi, avevamo visto infermieri e portantini piangere di stanchezza e di tensione. La lunga battaglia contro il colera, e la vaccinazione di una città di oltre un milione di abitanti, stanno lasciando il segno nelle deboli strutture sanitarie napoletane.

Ma il sindaco De Michele è inquieto per altri motivi, per ragioni di orgoglio. Accusa i giornali e genericamente l'opinione pubblica del Nord di aver puntato i riflettori su Napoli, e di averne descritto un quadro, secondo lui, troppo catastrofico. *«Non siamo incivili, non siamo animali* — grida —. *La realtà è che Napoli è sempre stata depredata, da cento anni in qua. Non vogliamo carità da nessuno, lavoriamo giorno e notte, solo per sentirci insultare come se fossimo selvaggi».*

Il giornale napoletano del mattino, aperto sul suo tavolo, lo aveva preceduto definendo *«Cassandre e untori»* tutti coloro che in questi giorni si sono trovati davanti ancora una volta alla tragica realtà di una città abbandonata all'incuria e alla speculazione.

E' inutile obiettare al sindaco che puntare il dito sugli amministratori del passato prossimo napoletano non significa mettere sotto accusa una città, ma l'esatto contrario. Il comportamento della popolazione, fino a stasera, ne è la dimostrazione più evidente: a parte pochi episodi, la gente si è sottoposta con pazienza ai disagi delle lunghe attese, non ha dato segni di panico, e i rari gesti di rabbia si sono avuti solo laddove l'assenza di ogni misura igienica era più clamorosa ed evidente. Non solo, ma è stata la popolazione stessa a imporre la vaccinazione di massa, mentre la prima iniziativa decisa anche dalla scarsezza delle scorte di vaccino, era stata quella di immunizzare solo alcuni gruppi, i più esposti, ma anche naturalmente i più sfortunati.

Ma i napoletani hanno premuto, e poi disciplinatamente si sono messi in attesa. Secondo le statistiche del sindaco stesso stasera si dovrebbe raggiungere la quota di 70-75 per cento di vaccinati dell'intera popolazione, cioè molto vicino alla quota che è considerata il massimo ottenibile.

Con gli sforzi di questi giorni, gli amministratori e i responsabili sanitari napoletani hanno in parte rimediato alle imprevidenze del passato. E tuttavia, dalle stesse parole del sindaco, la storia di questo colera a Napoli svela alcuni aspetti e retroscena che hanno dell'incredibile. Tra lunedì e martedì scorso, all'apparire dei primi casi, il sindaco De Michele comincia a sospettare la presenza del colera. Non ha che 30 mila dosi di vaccino come scorta, quante bastano solo per provocare la sommossa degli esclusi.

All'ospedale «Cotugno» e al municipio, tutti sanno che il colera ormai c'è, e che può esplodere, si chiede vaccino, si urla al telefono con Roma, ma nella capitale c'è scetticismo e riluttanza. Il vaccino di riserva non parte, partiranno invece gli ispettori della sanità per controllare personalmente la situazione. E si perdono ore e giorni. Intanto, la parola «colera» è censurata, sino a mercoledì o giovedì, *«Noi eravamo impreparati, senza scorte, ma abbiamo capito subito di che si trattava; e invece a Roma hanno voluto fare i loro accertamenti autonomi»*, dice diplomaticamente ma chiaramente il direttore del «Cotugno», professor De Lorenzo.

Il sindaco protesta a Roma, si rivolge al Presidente della Repubblica, e ammette oggi di essere ricorso a queste soluzioni perché *«stanto la Regione non può fare nulla»*. E' vero, le competenze sono sue, ma *«se il sindaco di Napoli aspetta la Regione, non ottiene nulla»*. E così basandosi sulle promesse, fa cominciare la vaccinazione con sole 30 mila dosi, col rischio di dover mandare tutti a casa molto presto, carichi di rancore. E finalmente i rinforzi arrivano, proprio ora il sindaco si alza, va a rispondere al telefono e torna sorridente: altre 200 mila dosi, più 90 mila comprate in Svizzera e dalla Selavo, ce n'è dunque per andare avanti sino a tutta domani. Questa è almeno la ricostruzione fatta dal sindaco di quei primi giorni.

Poi, c'è la storia delle siringhe, ancora misteriosa. Ieri, mentre il vaccino era ormai abbondante, mancavano le siringhe più rapide, non si sapeva dove trovarle, tutte le città italiane custodivano gelosamente le loro scorte.

«Oggi ne abbiamo trovate 250 mila nella provincia di Napoli», dice il sindaco, ma il mistero rimane. Viene fuori, parlando, che qualcuno le aveva incettate, magari per conto della stessa ditta produttrice, che oggi le rivende ad un prezzo maggiorato. Gli amministratori devono comprarle ad ogni costo, e fanno bene: *«Se non avessimo vaccinato la città con ogni mezzo e ad ogni prezzo, avremmo passato un guaio»*, dice De Michele. Ma che qualcuno in questi momenti guadagni sulle siringhe *«a perdere»* è clamoroso. La rivelazione sembra a tutti imprudente, si fa marcia indietro, si dice che tutto il comune pagherà con fatture ancora di là da venire.

Infine, c'è la quasi incredibile battaglia delle cozze, la storia dei frutti di mare che sono i principali accusati di questa epidemia forse ricreata. Si stenta a raccontarla, ma il sindaco e il comune si dichiarano impotenti, ora e nel passato, a impedire la coltivazione nelle acque marce del golfo dei frutti di mare. Dicono che spetta al medico provinciale, alla Capitaneria di porto, al demanio marittimo. I concessionari sono stati abusivi, ma devono avere potenti santi in paradiso se per anni hanno evitato ogni divieto. *«Le proteste fioccavano a ogni nostro tentativo, questi sono problemi atavici, non si può togliere il pane alla gente»*, spiegano sindaci e assessori. Promettono un impianto comunale, e il prossimo bando dei molluschi pericolosi, quando le forze di polizia saranno nuovamente disponibili. Dicono però che Napoli non può rinunciare a un suo *«cibo tipico»*, e che la colpa è dei frutti di mare tunisini.

Ma lo scarico di responsabilità continua, e quando il colera sarà finito, Napoli continuerà ad avere il triste primato di 3 mila casi di tifo e 2500 epatiti all'anno.

Il professor De Michele stasera è ottimista, ma non risparmia qualche frecciata. *«A Roma, hanno creduto troppo tardi al colera, e solo da lì il vaccino arriva in quantità soddisfacenti»*. Invece, il ministero della Sanità dice di essere stato avvisato troppo tardi. E sui problemi di fondo, sull'abbandono di Napoli, il sindaco è anzi pronto al contrattacco. E così veniamo a sapere che *«abbiamo bloccato le costruzioni, abbiamo avuto il coraggio d'imporre un piano regolatore»*.

— Signor sindaco, perché ci vuole coraggio a far approvare un piano regolatore?

Sorride: *«Voi non siete napoletano, non sapete quanti interessi economici premono su un amministratore»*. E veniamo a sapere anche che da domani cominceranno le demolizioni di alcuni casermoni, fino a coprire 450 posti; per sistemare quegli oltre mille *«operai comunali»* che se ne stanno dietro la scrivania. *«Abbiamo cento miliardi per le fogne nuove, nuove strade, centri direzionali, edilizia popolare a Ponticelli...»*, continua il sindaco. Ma è tardi, il rumore della folla sale dal cortile, dove i napoletani sono riusciti a imporre, anche per una temporanea protezione futura, che il vaccino fosse distribuito a tutti.

Andrea Barbato

Napoli. Parenti di malati in attesa davanti all'ospedale Cotugno (Telefoto Team)

Governo: scatta la "fase due,,

Si affronta lo scoglio delle pensioni minime

Domani Rumor si incontra con i segretari del psi e del psdi e con i ministri finanziari - I sindacati accusano: il governo Andreotti avrebbe prelevato 500 miliardi dal fondo pensioni dell'Inps

Ferrovieri: domani nuovo incontro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

Il governo è ormai pronto ad affrontare il secondo tempo della sua partita contro l'aumento dei prezzi e la crisi economica. La lotta contro l'inflazione sta dando risultati positivi, ora è il momento di cominciare a passare alla ripresa della produzione e alle riforme. Martedì prossimo il presidente del Consiglio Rumor discuterà, separatamente, con il segretario del partito socialista, De Martino, e il segretario del psdi Orlandi, i provvedimenti che il governo sta per prendere. La settimana scorsa Rumor si era già incontrato con i segretari degli altri due partiti di governo, Fanfani (dc) e La Malfa (pri). Nella mattinata di martedì il presidente del Consiglio si incontrerà anche con i ministri finanziari Giolitti, La Malfa e Colombo, e con il governatore della Banca d'Italia, Carli.

Nella lotta contro l'aumento dei prezzi tutti i ministri sono stati d'accordo; è, invece, prevedibile che i primi contrasti all'interno del governo sorgano al momento di varare i provvedimenti di politica economica e nella scelta delle riforme da realizzare. L'aumento delle pensioni è il problema in testa alla lista. Domani sarà consegnato a Rumor uno studio redatto da una commissione ministeriale con una serie di ipotesi sui vari possibili aumenti delle pensioni minime, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione, e sui relativi costi. La spesa supererebbe i 1000 miliardi l'anno.

I sindacati sostengono che buona parte dei soldi per aumentare le misere pensioni minime (34 mila lire) di oltre 4 milioni di anziani lavoratori si possono trovare nel fondo pensioni dell'Inps: basta che lo Stato la finisca di prelevare denari da questa cassa per colmare i passivi degli enti pubblici. Dal bilancio Inps risulta, secondo i sindacati, che l'anno passato il governo Andreotti ha prelevato 141 miliardi e 260 milioni dal fondo pensioni per dare premi al personale del ministero del Lavoro, per pagare corsi di addestramento professionale e per sovvenzioni; altri 369 miliardi e 520 milioni dal fondo dei pensionati Inps sono stati passati a vari enti di assistenza.

La lotta contro l'aumento dei prezzi, le difficoltà della ripresa economica preannunciano *un settembre pesante*, come ha detto il ministro del Tesoro La Malfa, ovvero *non autunno che non si annuncia facile*», come ha aggiunto oggi il ministro del Commercio con l'estero, Matteotti. La produzione industriale è aumentata negli ultimi mesi, ma sono aumentate anche le importazioni. E' un dato preoccupante, dice Matteotti. *«L'azione che occorrerà intraprendere nei prossimi mesi sarà ancora più rischiosa e difficile di quella sinora svolta»*.

E quest'ultima, cioè la battaglia dei prezzi, non è ancora conclusa. Il governo è alla caccia dei milioni di quintali di grano imboscati e che rischiano introvabili. **m. r.**

Roma, 2 settembre.

Una riunione dei rappresentanti delle tre confederazioni con i dirigenti dei sindacati dei ferrovieri, fissata per domani, apre una settimana che si prevede densa di sviluppi per la vertenza in atto. Martedì pomeriggio, al ministero per la Riforma burocratica, riprenderanno infatti i colloqui fra i delegati dei 218 mila dipendenti FS, ed il ministro Gava. Nella settimana passata è stata raggiunta un'intesa di massima sul problema degli investimenti; sulle richieste economiche, che saranno discusse nuovamente martedì, le trattative si sono incagliate.

La «piattaforma» dei sindacati comprende quattro punti base: investimenti e ammodernamento dell'azienda, miglioramento dell'ambiente di lavoro, aumento delle libertà sindacali e, infine, un nuovo assetto retributivo. Al governo i sindacati chiedono: un aumento di 40 mila lire, uguale per tutti; la riduzione a 25 degli attuali 39 livelli retributivi; la separazione della carriera gerarchica da quella economica ed il conglobamento, nello stipendio, di una parte delle «competenze accessorie».

Oltre alla vertenza dei ferrovieri, proseguiranno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle pompe di benzina. Una nuova riunione, in sede tecnica, è fissata per domani.

Anche le federazioni dei metalmeccanici riprendono l'attività, dopo la pausa estiva: mercoledì 5 a Pisa si aprono i lavori del comitato centrale della Uilm; venerdì prossimo i rappresentanti della federazione metalmeccanici, quelli della Gepi e della Sidalm e Selmart si incontreranno a Milano per discutere sul problema di 380 dipendenti, che lo spostamento degli uffici dell'impresa da Milano a Torino ha in pratica privato del posto di lavoro.

Infine, nella sede della Confindustria, a Roma, si riprenderà giovedì prossimo le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di 65 mila vetrai. **m. t.**

Tratta di manodopera a Luino

I turchi temono di venire espulsi

La gendarmeria elvetica ha iniziato una revisione dei lavoratori stranieri - Libertà provvisoria al medico greco; denuncia per l'impiegata di Cremenago

Luino. Zelinda Pruni

(Dal nostro inviato speciale)

Luino, 2 settembre.

La tratta dei turchi. Il medico greco Alexios Parthemaidis, di 32 anni, e l'impiegata del comune di Cremenaga, Zelinda Pruni, di 23 anni, con un solo certificato di residenza falso *hanno scatenato un tale putiferio che* — ci diceva un funzionario — *se li prendono i turchi gual a loro».*

La gendarmeria elvetica ha iniziato immediatamente una revisione completa dei lavoratori stranieri, con particolare riguardo a quelli turchi. Secondo le disposizioni federali, infatti, ogni straniero che entra in Svizzera deve avere un certificato di residenza che attesti la sua buona condotta. Per ottenerlo, deve dimostrare di essere «frontaliero», cioè abitare da non più di due anni in un Paese confinante con la Svizzera. Non dovrebbero infatti vivere in Svizzera per non gravare sulle infrastrutture elvetiche. Per poter lavorare i turchi hanno finto di risiedere in Italia, esibendo i certificati falsi.

Dalla Turchia, in Europa arrivano ogni anno centinaia di emigranti alla ricerca disperata di un lavoro qualunque. Lo sfruttamento inizia nel loro Paese dove sono indotti a vendere i loro pezzi di terra in cambio del biglietto d'aereo o un po' di valuta straniera. Scendono in Germania, Austria e Svizzera, ma per poter restarci devono ricorrere ad espedienti. «Se trovano un posto — dice l'avvocato Nedin — ci sta bene, altrimenti cercano di passare il confine clandestinamente». Il turco è fuori legge, non ha diritti, non può protestare, non può scioperare, non può cambiare lavoro, non può portare la famiglia. Se viene licenziato, alla Capitaneria di porto, al demanio marittimo. I concessionari sono stati abusivi, ma devono avere potenti santi in paradiso se per anni hanno evitato ogni divieto. *«Le proteste fioccavano a ogni nostro tentativo, questi sono problemi atavici, non si può togliere il pane alla gente»*, spiegano sindaci e assessori. Promettono un impianto comunale, e il prossimo bando dei molluschi pericolosi, quando le forze di polizia saranno nuovamente disponibili. Dicono però che Napoli non può rinunciare a un suo *«cibo tipico»*, e che la colpa è dei frutti di mare tunisini.

Ma lo scarico di responsabilità continua, e quando il colera sarà finito, Napoli continuerà ad avere il triste primato di 3 mila casi di tifo e 2500 epatiti all'anno.

Il professor De Michele stasera è ottimista, ma non risparmia qualche frecciata. *«A Roma, hanno creduto troppo tardi al colera, e solo da lì il vaccino arriva in quantità soddisfacenti»*. Invece, il ministero della Sanità dice di essere stato avvisto troppo tardi. E sui problemi di fondo, sull'abbandono di Napoli, il sindaco è anzi pronto al contrattacco. E così veniamo a sapere che *«abbiamo bloccato le costruzioni, abbiamo avuto il coraggio d'imporre un piano regolatore»*.

— Signor sindaco, perché ci vuole coraggio a far approvare un piano regolatore?

Sorride: *«Voi non siete napoletano, non sapete quanti interessi economici premono su un amministratore»*. E veniamo a sapere anche che da domani cominceranno le demolizioni di alcuni casermoni, fino a coprire 450 posti; per sistemare quegli oltre mille *«operai comunali»* che se ne stanno dietro la scrivania. *«Abbiamo cento miliardi per le fogne nuove, nuove strade, centri direzionali, edilizia popolare a Ponticelli...»*, continua il sindaco. Ma è tardi, il rumore della folla sale dal cortile, dove i napoletani sono riusciti a imporre, anche per una temporanea protezione futura, che il vaccino fosse distribuito a tutti.

Andrea Barbato

A Napoli è tornata la calma, rimane la paura

In fila all'alba per l'iniezione poi la gente si chiude in casa

Il vaccino c'è per tutti - Nella città vecchia le bancarelle espongono di nuovo le merci - Caccia a cani e gatti, creduti erroneamente veicoli del terribile morbo

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 2 settembre.

Fa appena chiaro. Piazza degli Artisti, al Vomero. È deserta. Non un rumore. Giunge da lontano, soltanto il rombo di un'auto. Poi si vedono alcuni passanti. Mentre si fa giorno, diventano sempre più numerosi.

Un uomo porta in braccio i due figli più piccoli, ancora mezzi addormentati. Il più grandicello segue con la mamma. «Svelti, svelti, raccomanda l'uomo, siamo fra i primi». Scendono verso l'ambulatorio dell'Inam. Si mettono in fila. Alle 8, quando si inizieranno le vaccinazioni, la fila supera i 700-800 metri. Gli ultimi sono a contatto di gomito con gli ultimi di un'altra coda, che si insinua fra i vicoli, davanti ad un altro centro d'assistenza, sul lato opposto di piazza degli Artisti.

I punti di vaccinazione funzionanti sono 27. C'è gente disposta ad aspettare delle ore. Molti salteranno il pranzo o si metteranno a tavola più tardi del solito. Non c'è fretta. Qualche spintone, una protesta.

«In coda, in coda», si grida a qualcuno che tenta di volare in avanti. Poi i rumori si riducono ad un brusio. Molti leggono il giornale; un'occhiata alla pagina e una di tanto in tanto alla coda per vedere se si può fare un passo in avanti. Le donne hanno rinviato i lavori di casa. Si sono messe in coda dopo la prima messa del mattino. Anche i bambini accettano senza troppe proteste i sacrifici di un lungo carimaniale.

Ma la gente, dove la trova tanta pazienza? «In un giornale, dice un vecchio, ho letto che si passa più di un terzo della vita dormendo. Un po' di ore in piedi vai bene la pena ma si può allungare il più possibile i restanti due terzi».

D'altra parte, si dice, la pazienza di Napoli è stata temprata da secoli di avversità. Che cosa è una coda? Intanto il problema della paura si fa meno drammatico. Soltanto due giorni addietro eravamo sulla soglia del panico; scoppiava la vigilia dell'impreveduto. Invece gli incidenti sono stati contenuti. Dopo tante parole, sono giunti i fatti. Forse oggi si può dire che sono oltre 800 mila i vaccinati nella sola Napoli. Pochi giorni ancora e l'immunizzazione sarà totale.

Per alcune categorie di persone, quelle più esposte a contatto col pubblico, le operazioni sono state curate dall'autorità sanitaria.

Un grosso aiuto all'organizzazione sanitaria cittadina è venuta dagli americani della Nato. Nella scuola elementare «Paisiello», al borgo Monte Calvario, nei pressi dei «quartieri», in via Leopardi e al Palazzetto dello Sport di Agnano, i sanitari hanno vaccinato decine di migliaia di persone con le «pistole terapeutiche». Non siringhe a perdere, niente punture e goccie di sangue. Soltanto un getto violento, assolutamente indolore, di fluido ad alta pressione attraverso i pori.

Medici e infermieri hanno lavorato fino ai limiti della resistenza. L'on. De Lorenzo, direttore dell'ospedale Cotugno, ha inviato un appello ai medici volontari perché collaborino nelle operazioni. I centri di assistenza riprenderanno la loro attività domani alle 8. Il vaccino c'è.

La gente vuole una sicurezza, è disposta ai sacrifici dell'attesa sotto il sole riparandosi alla meglio con ombrelli e cappelli di carta. Piuttosto, non si fa vedere, poi, per le strade. Così, oggi il traffico è scorrevolissimo.

La «vecchia Napoli» è quella di sempre. Intorno a piazza dei Carmine, le strade rigurgitano di carrette piene di pesce. Blocchi di ghiaccio e centinaia di rubinetti aperti in continuazione mantengono al punto di giusta refrigerazione i «polipi veraci» e quant'altro c'è sulle bancarelle.

Dalle finestre sventolano i panni. Lo scenario della tradizione. Manca il via-vai delle persone. In attesa del ritorno alla normalità, intorno alle cassette gli uomini giocano a carte; nei cortili i bambini calciano un pallone bucato. I chioschi per la vendita delle bibite tornano ad esporre grappoli di limoni.

L'invio di un notevole quantitativo di agrumi in città ha riportato i prezzi a livelli normali e stroncato la speculazione. Il mercato nero è durato meno di due giorni. Napoli appare più calma. Oggi non ci sono stati tafferugli. Ieri un medico era stato bloccato nel suo ufficio perché il cruno esaurito le scorte di vaccino. E' potuto tornare a casa soltanto all'alba. Nessun assalto ai camion che portano disinfettanti per le strade. C'è, però, ancora paura per i cumuli di rifiuti nelle strade e le fogne scoperte, ma la situazione è meno tragica dei giorni precedenti. Rari gli episodi di cronaca. A Porta Capuana ragazzi e anche qualche adulto hanno dato la caccia a cani e gatti. La stessa cosa è accaduta a Borgo Loreto e a Barra. La lega nazionale per la difesa del cane ha dovuto diramare un comunicato nel quale si dice: «Allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza, si comunica che sia i cani che i gatti sono assolutamente refrattari al colera». Insomma, non prendiamocela con chi non ha colpa di questa epidemia.

Attimi di confusione si vivono ancora nei Comuni della cintura. Ci sono stati tafferugli e blocchi stradali a Marano, a Casoria e in altri centri: la folla protestava per la mancanza di vaccino.

Renato Romanelli

Il nostro inviato tra gli ammalati

(Segue dalla 1ª pagina)

richiedono tre o quattro giorni per riprendersi.

Ed eccoci nella stanza di un coleroso in fin di vita. Respira con difficoltà. Ha gli occhi chiusi. Uno stato preagonico. Nelle braccia e nelle gambe ha infilati gli aghi delle flebo cisi. Mi spiegano che è un soggetto sanatico e che ha disturbi di insufficienza cardiopolmonare. «Tocchi il polso, sentirà». Con esitazione allungo la mano e subito la ritiro. E' ghiacciato. Mi sembra di toccare un cadavere. «E' un sintomo del male: il blocco della circolazione periferica — mi spiega un sanitario — causa spesso conseguenze renali. La cosa poi diviene atona, quasi non c'è».

Un'altra stanza è occupata da una donna con quattro bambini. Sono convalescenti. Quando usciranno?

Al quarto giorno incontriamo quelli che sono prossimi ad essere dimessi. Hanno compiuto il periodo di isolamento, non hanno mai avuto il colera. «La mia sfortuna — dice la dottoressa Liliana Romano, 49 anni, farmacista, giunta in autoambulanza da Scauri, dove era in villeggiatura — è stata un semplice mal di stomaco. Ho passato giorni tremendi, finché non ho saputo che il risultato degli esami era negativo. Poi è iniziata la grande paura di contagiarmi qua dentro». Con lei esce anche Giovanna Ferrara, 40 anni. E' un caso sospetto come tanti altri. Per un errore amministrativo il suo nome è importante. Nei giorni scorsi è stata data per morta. Invece nella lista dei deceduti va inserito Alfredo Triunfo, un commerciante della Duchesca, di 68 anni, giunto in ospedale venerdì scorso quando il male era ormai in fase troppo avanzata.

a. l.

Raccolte a Londra 625 mila dosi di vaccino

Londra, 2 settembre.

(m. c.) Un aereo militare italiano atterrerà domani a Londra per prendere 625 mila dosi di vaccino anticolerico. Si è così conclusa felicemente un'operazione compiuta dalla nostra ambasciata durante il «weekend». Con numerosi interventi sia presso il ministero britannico della Sanità sia presso ditte private, l'ambasciatore è riuscito a mettere insieme questa quantità veramente eccezionale di vaccino.

Non si sa ancora se il nostro aereo scenderà a Napoli, a Bari, o a Roma. La distribuzione del vaccino comincerà immediatamente. La collaborazione da parte britannica è stata pronta e completa. Ogni dose di questo vaccino ci costerà soltanto 180 lire.

Fare però che il panico per l'epidemia non abbia contagiato gli inglesi. Le principali compagnie di viaggio segnalano che solo pochissimi turisti prenotati per una vacanza nella zona di Napoli hanno cambiato programma.

Bari: il vaccino è molto scarso

(Segue dalla 1ª pagina)

fetida addosso; cercavano tra i rifiuti qualche scatola, qualche oggetto che nella loro fantasia potesse assumere forma di giocattolo.

La «vecchia Napoli» è quella di sempre. Intorno a piazza dei Carmine, le strade rigurgitano di carrette piene di pesce. Blocchi di ghiaccio e centinaia di rubinetti aperti in continuazione mantengono al punto di giusta refrigerazione i «polipi veraci» e quant'altro c'è sulle bancarelle.

Dalle finestre sventolano i panni. Lo scenario della tradizione. Manca il via-vai delle persone. In attesa del ritorno alla normalità, intorno alle cassette gli uomini giocano a carte; nei cortili i bambini calciano un pallone bucato. I chioschi per la vendita delle bibite tornano ad esporre grappoli di limoni.

L'invio di un notevole quantitativo di agrumi in città ha riportato i prezzi a livelli normali e stroncato la speculazione. Il mercato nero è durato meno di due giorni. Napoli appare più calma. Oggi non ci sono stati tafferugli. Ieri un medico era stato bloccato nel suo ufficio perché il cruno esaurito le scorte di vaccino. E' potuto tornare a casa soltanto all'alba. Nessun assalto ai camion che portano disinfettanti per le strade. C'è, però, ancora paura per i cumuli di rifiuti nelle strade e le fogne scoperte, ma la situazione è meno tragica dei giorni precedenti. Rari gli episodi di cronaca. A Porta Capuana ragazzi e anche qualche adulto hanno dato la caccia a cani e gatti. La stessa cosa è accaduta a Borgo Loreto e a Barra. La lega nazionale per la difesa del cane ha dovuto diramare un comunicato nel quale si dice: «Allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza, si comunica che sia i cani che i gatti sono assolutamente refrattari al colera». Insomma, non prendiamocela con chi non ha colpa di questa epidemia.

Attimi di confusione si vivono ancora nei Comuni della cintura. Ci sono stati tafferugli e blocchi stradali a Marano, a Casoria e in altri centri: la folla protestava per la mancanza di vaccino.

Renato Romanelli

Il sindaco di Bari, avvocato Vernola, ha lanciato un appello radio ai medici, invitandoli a collaborare con i sanitari municipali che da ventiquattro ore stanno somministrando il vaccino anticolerico alla popolazione.

p. cer.

L'immagine più simbolica dell'intervento sanitario a Bari è quella di due netturbini che stamane trascinavano un carretto-botte in ferro: uno alla stanghe, l'altro con una rudimentale pompa in mano, con la quale inaffiava i viali della città. L'odore del disinfettante brucia narici e occhi nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, nelle auto pubbliche (ma i taxisti non sono stati ancora vaccinati). La popolazione a Bari è divisa in due: c'è chi si chiude in casa per sfuggire, dice, il contagio tra la folla; chi, invece, continua la vita di sempre, con qualche preoccupazione in più.

Tutti vorrebbero il vaccino, per sentirsi sicuri, ma vaccino sembra ve ne sia poco e quel poco è distribuito male.

Il sindaco di Bari, avvocato Vernola, ha lanciato un appello radio ai medici, invitandoli a collaborare con i sanitari municipali che da ventiquattro ore stanno somministrando il vaccino anticolerico alla popolazione.

p. cer.

Oltre alla carenza dei turchi, proseguiranno le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle pompe di benzina. Una nuova riunione, in sede tecnica, è fissata per domani.

Anche le federazioni dei metalmeccanici riprendono l'attività, dopo la pausa estiva: mercoledì 5 a Pisa si aprono i lavori del comitato centrale della Uilm; venerdì prossimo i rappresentanti della federazione metalmeccanici, quelli della Gepi e della Sidalm e Selmart si incontreranno a Milano per discutere sul problema di 380 dipendenti, che lo spostamento degli uffici dell'impresa da Milano a Torino ha in pratica privato del posto di lavoro.

Infine, nella sede della Confindustria, a Roma, si riprenderà giovedì prossimo le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di 65 mila vetrai. **m. t.**

Tratta di manodopera a Luino

I turchi temono di venire espulsi

La gendarmeria elvetica ha iniziato una revisione dei lavoratori stranieri - Libertà provvisoria al medico greco; denuncia per l'impiegata di Cremenago

Luino. Zelinda Pruni

(Dal nostro inviato speciale)

Luino, 2 settembre.

La tratta dei turchi. Il medico greco Alexios Parthemaidis, di 32 anni, e l'impiegata del comune di Cremenaga, Zelinda Pruni, di 23 anni, con un solo certificato di residenza falso *hanno scatenato un tale putiferio che* — ci diceva un funzionario — *se li prendono i turchi gual a loro».*

La gendarmeria elvetica ha iniziato immediatamente una revisione completa dei lavoratori stranieri, con particolare riguardo a quelli turchi. Secondo le disposizioni federali, infatti, ogni straniero che entra in Svizzera deve avere un certificato di residenza che attesti la sua buona condotta. Per ottenerlo, deve dimostrare di essere «frontaliero», cioè abitare da non più di due anni in un Paese confinante con la Svizzera. Non dovrebbero infatti vivere in Svizzera per non gravare sulle infrastrutture elvetiche. Per poter lavorare i turchi hanno finto di risiedere in Italia, esibendo i certificati falsi.

Dalla Turchia, in Europa arrivano ogni anno centinaia di emigranti alla ricerca disperata di un lavoro qualunque. Lo sfruttamento inizia nel loro Paese dove sono indotti a vendere i loro pezzi di terra in cambio del biglietto d'aereo o un po' di valuta straniera. Scendono in Germania, Austria e Svizzera, ma per poter restarci devono ricorrere ad espedienti. «Se trovano un posto — dice l'avvocato Nedin — ci sta bene, altrimenti cercano di passare il confine clandestinamente». Il turco è fuori legge, non ha diritti, non può protestare, non può scioperare, non può cambiare lavoro, non può portare la famiglia. Se viene licenziato, alla Capitaneria di porto, al demanio marittimo. I concessionari sono stati abusivi, ma devono avere potenti santi in paradiso se per anni hanno evitato ogni divieto. *«Le proteste fioccavano a ogni nostro tentativo, questi sono problemi atavici, non si può togliere il pane alla gente»*, spiegano sindaci e assessori. Promettono un impianto comunale, e il prossimo bando dei molluschi pericolosi, quando le forze di polizia saranno nuovamente disponibili. Dicono però che Napoli non può rinunciare a un suo *«cibo tipico»*, e che la colpa è dei frutti di mare tunisini.

Ma lo scarico di responsabilità continua, e quando il colera sarà finito, Napoli continuerà ad avere il triste primato di 3 mila casi di tifo e 2500 epatiti all'anno.

Il professor De Michele stasera è ottimista, ma non risparmia qualche frecciata. *«A Roma, hanno creduto troppo tardi al colera, e solo da lì il vaccino arriva in quantità soddisfacenti»*. Invece, il ministero della Sanità dice di essere stato avvisto troppo tardi. E sui problemi di fondo, sull'abbandono di Napoli, il sindaco è anzi pronto al contrattacco. E così veniamo a sapere che *«abbiamo bloccato le costruzioni, abbiamo avuto il coraggio d'imporre un piano regolatore»*.

— Signor sindaco, perché ci vuole coraggio a far approvare un piano regolatore?

Sorride: *«Voi non siete napoletano, non sapete quanti interessi economici premono su un amministratore»*. E veniamo a sapere anche che da domani cominceranno le demolizioni di alcuni casermoni, fino a coprire 450 posti; per sistemare quegli oltre mille *«operai comunali»* che se ne stanno dietro la scrivania. *«Abbiamo cento miliardi per le fogne nuove, nuove strade, centri direzionali, edilizia popolare a Ponticelli...»*, continua il sindaco. Ma è tardi, il rumore della folla sale dal cortile, dove i napoletani sono riusciti a imporre, anche per una temporanea protezione futura, che il vaccino fosse distribuito a tutti.

Andrea Barbato

REGATA MONDIALE

Le 19 vele pronte al via

I battelli partiranno sabato da Portsmouth per Città del Capo - Due gli yachts italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Portsmouth, 2 settembre.

Domenica a Portsmouth. E' il giorno più tranquillo della più tranquilla città di Inghilterra. I suoi abitanti paiono dormire come la dorata statua di Carlo I piazzata sui bastioni. Soltanto intorno agli «yachts» della «Round the World» c'è la folla di un campo da football. Barche da corsa sono già in banchina, esaminate da un popolo dove i bambini nascono marinai e persino sui campanili delle chiese c'è una nave al posto di un santo.

Si attendono soltanto i due battelli polacchi, l'«Otago» ed il «Copernicus» rimasti in silenzio radio, più misteriosi di una sfinge. Si aspetta il venerando Keewydin varato sessanta anni fa in Svezia e pilotato da David Sundbraun, navigatore bruciato da tutti gli oceani. I ragazzi cercano Tabarly, l'asso degli assi, ma il luogotenente di vascello francese è nascosto nel ventre del suo impressionante ventidue metri. E' arrivato a notte fonda da Brest. Dalla cabina del «Kriter», la barca-réclame del vino di Provenza, escono bottiglie e bottiglie. I concorrenti festeggiano con vivacità la domenica inglese.

Curiosità

L'Italia è rappresentata da Erik Pascoli, giunto ieri con il suo «Tauranga». Il «Guja» di Giorgio Falck si trova ancora a Gosport, dall'altra parte della baia. Herr Lupke, sfortunato concorrente del battello di Falck per la misura più piccola in gara, lo attende con curiosità. Il tedesco ha portato il suo «Nai Ut» da Wilhelmshaven per sentirsi comunicare di non poter correre. Lo yacht è fuori misura: troppo corto, metri 13 e venti. (Il Nai Ut andrà in Sud Africa ugualmente ma per suo conto). Il «Guja» con i suoi 13 e 80 di lunghezza resta in gara per un soffio. In compenso ha un buon vantaggio. Tabarly con il «Pen Duick» per vincere nella prima tappa lunga 7200 miglia deve giungere al traguardo di Città del Capo undici giorni prima della barchetta italiana.

Nel bacino di Portmouth c'è la forzata atmosfera di festa dei giorni precedenti un gran premio d'auto. I concorrenti sono tesi. Amano la vicenda a cui si sono preparati, ma nel loro subconscio sfiorano i pensieri dei forti rivali che devono battere e soprattutto quelli relativi alle insidie della gara o ai dubbi sulla rotta. I «clippers» del secolo scorso, allargavano in Atlantico il tragitto fin verso le coste brasiliane per sfruttare i venti creati dalla depressione equatoriale. Al ventesimo meridiano avevano per boa il Trinidade. Gli yachts moderni possono stringere di più in bolina, cioè resistere al vento in prua e navigare quindi maggiormente verso Est. Tuttavia, rimane l'incertezza se allungare il percorso conservando maggiori probabilità di venti forti, oppure filare lungo l'Africa con il rischio di entrare in secca all'Equatore.

Tattica

«Mi regolerò sugli avversari» ha detto ieri l'italiano Falck del «Guja». Un altro italiano, Malingri, prevede una rotta intermedia, ma deciderà soltanto al largo. Lo spinter dello Cserb è rimasto a fare carena a Cowes, lasciando aperto per gli inglesi l'interrogativo della strana nome dato al suo «Kaola 50».

«Cserb» significa Centro Studi ricerche Busnelli. La ditta di mobili lombarda ha messo a bordo del materiale da collaudare durante gli otto mesi di regata. C'è persino un libro su cui scrivere gli esperimenti compiuti sopra cuoio, tela ed altro materiale che verrà poi usato per fabbricare mobili. Il signor Busnelli ha parzialmente finanziato l'impresa per varii milioni. Sessanta ne hanno anticipati i fratelli Nicolotti della Nord Cantieri, costruttori del «Koala». A loro volta proveranno il battello in un mare veramente serio prima di riprodurlo in serie di lusso per la crociera. L'attuale versione da corsa, oltre ad essere spartana, è ermetica in quanto a chiusure. Sembra un sottomarino. Non ha buchi nella chiglia, le prese d'aria sono in acciaio avvitabili ad una base di gomma, i boccaporti inchiavardabili. Il «Koala» può fare capriole in senso laterale ed in avanti senza affondare. L'albero di 17 metri è saldamente piantato per la lunghezza di altri due metri nello scafo. I colpi di vento possono avere effetti tremendi sulla maestra e sulla mezzana.

Un mese fa la barca sudafricana «Jakaranda», in allenamento nella «Channel Race», è stata disalberata. Un tronco pesante in acciaio inox è caduto sopra un membro dell'equipaggio che ne ha avuto la schiena spezzata. L'hanno trasportato in elicottero all'ospedale. Sta meglio, ma avrà gravi conseguenze per tutta la vita. Le tempeste nell'Atlantico non sono frequenti ma la seconda tappa, quella dei monsoni dell'Oceano Indiano e la terza di Capo Horn non si prospettano certo facili sotto tale aspetto.

Altro pensiero, che non rallegra i concorrenti, è quello delle balene. Non i lobicefali lunghi al massimo sette-otto metri. Ne abbiamo incontrato un branco di una quindicina che ha navigato intorno al «Koala» mentre da Sud-Ovest di Brest puntava verso Nord-ovest diretto a Portsmouth durante la tappa di avvicinamento. Il pittore Lascano ha potuto fotografarli bene poiché erano a pochi metri dal bordo.

Le balene pericolose sono quelle blu di dimensioni gigantesche. Dicono che siano in estinzione, però non ne sono sicuri. Con un colpo di coda pare spezzino lo scafo. Una barca di studenti sudafricani colpita da esse durante la «Città del Capo - Rio de Janeiro 1971» è scomparsa.

Avventura

Contro queste ed altre insidie, l'assistenza sarà puramente radiofonica. Tutte le marine da guerra o mercantili delle nazioni poste sulle rotte delle quattro tappe sono state avvertite. I radiotelegrafisti rimarranno in ascolto, tuttavia per gli yachts le possibilità di lanciare l'S.O.S. restano minime.

Oggi i concorrenti al «Round the World Race» gettano alle spalle l'ansia di tristi eventualità. La gara si prospetta praticamente come una magnifica avventura. Yvonne Van De Byl, la nonna della corsa, ripete per ciascuno dei concorrenti di non temere il mare. E' nata a Portsmouth e sta sugli yachts da sempre. Anche lei tuttavia ha un timore segreto, non serio e tipicamente femminile: «Non voglio essere battuta da mio figlio Simone che fa parte dell'equipaggio dell'«Adventure» della marina inglese. Io sarò sullo "Jakaranga". Una mamma va rispettata, almeno come navigatrice». In onore della cinquantaquattrenne Yvonne c'è stato un brindisi oggi da ogni parte dell'improvvisato Kriter Club. «Good luck», buona fortuna per lei e per ognuno dei 150 naviganti che su 19 battelli appartenenti a otto nazioni partiranno sabato prossimo a mezzogiorno per la più lunga e prima regata intorno al mondo mai effettuata. Sulle rotte di Magellano e di Cook la nautica di oggi muove con nuovi mezzi. Contamiglia perfezionati, apparecchi elettronici che indicano velocità e direzione del vento, timone a ruota e demoltiplicato. Chi muove i battelli però è sempre la vela, un'arte vecchia di millenni.

Paolo Bertoldi

ABBIAMO VISTO LA DYNAMO DI DRESDA CHE GIOCHERÀ CONTRO LA JUVE

Calcio che viene dall'Est

L'avversaria dei bianconeri, il 19 settembre per la Coppa dei Campioni, ha incontrato il Karl Marx Stadt (4-4) su un vecchio campo di fronte a 25 mila spettatori - Molto tifo, ma niente clacson né striscioni - Prezzi: in piedi 264 lire, a sedere 504 lire - Il medico sociale è una fascinosa trentenne

Dresda. Dalla panchina della Dynamo di Dresda, prossima avversaria della Juventus: la più «infuocata» è la dottoressa (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Dresda, 2 settembre.

Lento ma inesorabile, il football torna a stendere la sua ragnatela sull'Europa. Non c'è cortina che tenga, non c'è muro di Berlino: il calcio è come il vento e non ha confini.

Perciò è importante che oggi, in una regione del blocco comunista, segreta per molti aspetti, la Dynamo di Dresda abbia pareggiato con il Karl Marx Stadt con lo strano punteggio di 4 a 4. Una volta erano le cannonate di Napoleone che venivano udite da un capo fino all'altro d'Europa; oggi, in tempi molto più tranquilli, sono i voli. E questo capriccioso 4 a 4 sarà commentato a fondo in Germania Occidentale e in Italia perché la Dynamo di Dresda è proprio la prima squadra che la Juventus incontrerà il 19 settembre per l'inizio della Coppa dei Campioni.

Un labirinto

La fortuna ha compensato con questa partita le nostre fatiche di cronisti, perché venire da Torino nella Germania Est significa percorrere le caselle di un labirintico gioco dell'oca che porta in aereo a Milano, a Francoforte, a Berlino e di qui, ma in treno, a Dresda, dato che in questa capitale della Sassonia non c'è un aeroporto in funzione (da un pezzo stanno rimodernando quello vecchio, ma si sa come vanno per le lunghe queste cose, anche nei regimi comunisti).

Poi da Dresda a Karl Marx Stadt (dove si è disputata ieri la partita di campionato) sono altri ottanta chilometri, ma questi si fanno in taxi, tra dolci ondulazioni e pateticbe casette dal tetto aguzzo, che compensano il fatto di dover sentire l'autista che spiega le contraddizioni del sistema capitalistico e la necessità che in Germania Orientale stazionino reparti militari sovietici. Ora, un avvertimento: se cercate Karl Marx Stadt (250 mila abitanti) su un atlante vecchiotto, non ce lo trovate. Prima si chiamava Chemnitz. Il nome del padre del comunismo è stato dato alla città perché in questa vive uno dei più forti contingenti di lavoratori. I quali, per usanza dovrebbero essere tutti fratelli, ma — come si usa dire oggi — qualcuno è un pochino più fratello degli altri.

E infatti ecco che cosa è successo. Dopo tre partite di campionato la classifica vedeva in testa lo Zwickau con 6 punti, seguiva il Karl Marx con 5, poi la Dynamo di Dresda con 4. Partita di cartello tra queste due, quindi, e gara un derby, data la loro vicinanza. Perciò il Karl Marx, poco riguardoso delle dottrine di fratellanza del fondatore, ha abbandonato per l'occasione il suo stadio da 70 mila spettatori e ha fatto giocare nel vecchio, caro, commovente stadio da 25 mila persone, nel quale la folla ha potuto urlare da pochi metri di distanza la sua passione, a tutto vantaggio di chi giocava in casa. Come faceva una volta il Torino, insomma, che in via Filadelfia si identificava, a allo Stadio Comunale, almeno nei primi tempi, si ammosciava.

Insomma, il desiderio di vincere è stato tale che il Karl Marx ha rinunciato persino ad un grande incasso, anche perché, siamo sinceri, se alla fine del campionato ci sarà qualche buco nel bilancio, provvederà il compagnevole ministero a saldare il debito.

Allenamento

Comunque, quando si parla di incasso, è bene fare il punto sulla situazione, avvertendo che in Italia per certe partite precampionato, che sarebbe più onesto chiamare di allenamento, si pagano cinque, sei, sette biglietoni da mille per un posto in tribuna. Qui le cose sono un po' diverse. I prezzi sono segnati sui botteghini di legno, che fanno tanta tenerezza. E sono prezzi da fregarsi gli occhi, mettere mano alla matita e controllare sulla carta. I cartelli dicono: posti in piedi marchi 1,10; posti seduti marchi 2,10. Data che il cambio ufficiale è di 240 lire per ogni marco, ne consegue che i biglietti per questo «quasi derby» costano rispettivamente 264 e 504 lire. Cioè nulla, se si tiene conto che una mediocre camera dell'albergo dove scenderà la Juve costa (prima colazione compresa) 14.400 lire al giorno.

Poiché ho pronunziato il nome Juventus, proseguirò dichiarando che questa sera, anzi, meglio stanotte, «Juve, è l'apriti Sesamo di tutte le situazioni, per sbrigative che siano: un po' come, parecchio tempo fa, per salvarsi bisognava dire «evviva Trieste». Perciò, facendo noi di Torino, cioè «juventini cives», abbiamo facilmente aperto le porte più gelose. Si arriva allo stadio, si trova un colossale poliziotto con l'elmetto che blocca la strada, si dice Juve, quello sorride e via. Si arriva agli spogliatoi del Dresda, si dice Juve, e amen. Se poi avessimo portato distintivi e fotografie di Anastasi ci saremmo trascinati dietro, come con il piffero magico della favola, l'intera massa dei tifosi: che sono convenuti in 25 mila con bandiere e trombette, ma niente stendardi o striscioni per non ingenerare equivoci, essendo questi praticamente riservati alle manifestazioni politiche.

Direi perciò che la tecnologia del tifo, nonostante la formidabile «produttività tedesca», dalle nostre parti è ancora la più elevata: qui niente clackson con batterie, e niente majorettes (probabilmente per motivi militari). Il campo poi, è una vera sorpresa: per le dimensioni è all'incirca come quello dell'Aosta, senza tribune coperte, con la gente a quattro metri dalle linee bianche, nessun poliziotto in vista (ma qualche cane lupo legato sì, quello sì, a guinzaglio per casi di emergenza), i pali delle porte ancora quadrati e di legno, le panchine degli allenatori dietro una porta e non a centrocampo, i giocatori che entrano passando in mezzo alla gente (o dolci memorie del campo della Juve in corso Marsiglia!) e qualche clandestino arrampicato sui pioppi tutt'attorno, che stormiscono al freddo vento di un autunno precoce.

Incitamenti

L'altoparlante ordina a più riprese (Achtung, attenzione) di scendere da quella pericolosa posizione, proprio come da noi ordina di scendere a chi si è appollaiato sui tabelloni pubblicitari; ma, vedi quanto è internazionale il football, a Karl Marx si ottiene lo stesso risultato che a Torino: cioè niente. Potenza del tifo, che induce un tedesco a disobbedire a un ordine dato per altoparlante! Ma poi anche questa voce viene sommersa da quella dei tifosi, perché entrano in squadra. I tifosi in tedesco Anhänger) cantano: «Dynamo - Dresden - ay ay ay - sempre più forte - tutto vincerà». La colpa non è nostra se le parole non sono eccessivamente originali. Quanto alla partita termina-ta 4 a 4, con tre calci di rigore, e dopo che la Dynamo era stata in vantaggio per 4 a 1, ne parliamo dettagliatamente in questa stessa pagina.

Per i meno competenti dirò che il risultato si commenta da sé: squadre che attaccano e non sanno difendersi; colossale ingenuità della Dynamo nel non riuscire a mantenere il risultato; gioco non eccessivamente tecnico, ma veloce e volitivo, quasi sempre robusto al limite della violenza, non cattivo nel senso di voler far male all'avversario. E infatti il medico non è quasi mai dovuto intervenire: dobbiamo però precisare, poco elegantemente, che si tratta di una «medichessa» perché è una donna. Caso unico al mondo, per quanto se ne sappia, i robusti muscoli dei giallorossi di Dresda sono affidati ad una laureata in medicina che si chiama Gisela Israel, è una bella donna sulla trentina, elegante, con splendidi, intensi occhi neri che si aprono stupiti quando le chiedete se, per esempio, non avrebbe fatto meglio a dedicarsi alla pediatria.

«Achtung»

La cronaca: «A Torino sarà assalita da giornalisti che le rivolgeranno le solite domande scabrose».

La bella Gisela sorride: «Ci sono abituata, e le conosco tutte. Spiegherò ancora una volta che sono un medico, e che un atleta è per me un paziente come tutti gli altri».

Sul punteggio di 4 a 4 i tifosi del Dresda ammainano le bandiere, ammutoliscono, vengono a chiedere se debbono avere molta paura della Juve. Il campo si svuota in un attimo, qualche ragazzotto entra nel prato, ma basta che un sorvegliante gli faccia un cenno con il dito e quello, coda fra le gambe, torna indietro. Per fare sfollare la gente si distendono corde, come una volta si faceva nei balli pubblici a palchetto. I giocatori stravolti, se ne vanno passando fra il pubblico. Ne hanno presi quattro, ma ne hanno anche dati quattro: Achtung, achtung, attenzione, Juventus...

Carlo Moriondo

In tutto 8 gol (con tre rigori)

(Dal nostro inviato speciale)
Dresda, 2 settembre.

Per la quarta partita di campionato la Dynamo (che incontrerà la Juventus a Dresda per la Coppa dei Campioni il 19 settembre) è scesa in campo a Karl Marx Stadt in questa formazione: Boden; Ganzera, Helm; Sammer, Watelich, Schade; Ran, Schmuck, Riedel, Muller, Sachse. Mancano quattro titolari: Hefner, Riften, Dorner, Kreische, l'uomo-gol dei giallorossi. L'allenatore Fritsche assicura che tutti saranno pronti per l'incontro con la Juventus.

La Dynamo ha attuato sovente il gioco a 4-3-3, avanzando con Riedel, Muller e Sachse, tenendo arretrato Ran, come ala tornante, spesso allineato sui terzini.

La partita ha avuto questo andamento. Al 5', rete di Muller, con uno spettacolare tiro dall'estrema sinistra che supera il portiere in uscita e insacca nell'angolino alto alle sue spalle. Il Marx attacca, senza però tendere pericoloso.

Al 44', raddoppio degli ospiti: Sachse supera tutti in slalom e batte il portiere in uscita. Al 48' altro gol del terribile Sachse: una gran testata al volo su passaggio di Muller; ma è anche colpa del portiere del Marx, stranamente fermo.

Siamo 3-0. Nessuna squadra italiana a questo punto si sarebbe lasciata raggiungere. Ma il Marx segna al 49'. Poi rigore per la Dynamo, realizzato dal solito Sachse: tiro fortissimo, rasoterra. Si arriva così sul 4-1. I locali sembrano a pezzi e cambiano due giocatori: così si usa nel campionato tedesco. Al 75' e all'80' ci sono due altri rigori realizzati contro la Dynamo, tra le blande proteste dei tifosi, e si arriva così al 4-3. All'86', altro gol, e fa 4-4.

In fatto di tecnica, bisogna tener conto che nella Dynamo mancavano quattro titolari, che sembra siano i giocatori più forti della squadra. La formazione non ha dato dimostrazione di grande tecnica, né individuale né collettiva, ma è animata da tale spirito, da tale rabbia in corpo, che può riuscire pericolosa per chiunque: l'anno scorso l'Ajax la batté soltanto per 1-0.

Bisogna aggiungere che anche per il Torino l'incontro con la Lokomotiv di Lipsia, in Coppa Uefa, il 19 settembre, a Torino, non sarà troppo agevole: la Lokomotiv, oggi, a Rostock, ha stritolato tutto: 5-1.

c. m.

(Nei prossimi giorni su STAMPA SERA altri servizi di Carlo Moriondo da Dresda, dove la Juventus giocherà il 16 settembre, e da Lipsia, la cui squadra incontrerà il Torino).

MONDANITÀ ALLE SETTIMANE DI STRESA

Belle per "vedere„ Böhm

Il grande maestro alla guida della "New York Symphony" - Meglio i dischi?

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 2 settembre.

Meglio Karajan o Böhm? Il dubbio, diventato quasi un luogo comune tra gli appassionati di musica e i seduttori intenditori, serpeggiava maligno nel pubblico accorso ieri sera al Palazzo dei Congressi di Stresa per la quinta giornata delle dodicesime Settimane Musicali. Protagonista Beethoven, con interpreti d'eccezione: l'Orchestra dei Wiener Philharmoniker e il suo direttore stabile, Karl Böhm, austriaco di Graz, settantanove anni, uno degli interpreti più prestigiosi, specie dei compositori tedeschi.

Smoking di buon taglio, recenti acconciature, abiti lunghi di grandi sartorie, stole di visone per proteggere dalle brume notturne i decolletés. Belle ragazze, giovani eredi di famiglie ubenee, funzionari, autorità, critici illustri, qualche vecchia gloria della lirica, richiamati dalla maggiore e più prestigiosa manifestazione musicale piemontese, particolarmente amata dai lombardi. Turisti stranieri, parte venuta da Milano, da Roma, Napoli e Firenze per «vedere» Böhm, e che forse assisterà, non mancandole i mezzi, anche ai suoi concerti tra non molto in programma alla Fenice di Venezia e alla Scala.

Meglio ascoltarlo in disco? L'acustica non va? Talvolta si parla per parlare, o per nascondere pudicamente, vergognandosene, quella curiosità, quell'attesa, quel desiderio che il vero amatore prova nell'imminenza d'una musica bella e ben eseguita.

Poi vincono l'emozione, l'incanto di un'arte che mette il cuore in tumulto, il fascino del Maestro, la serietà, la perfezione del canto strumentisti della Filarmonica, uno dei migliori complessi del mondo con i Berliner Philharmoniker, la New York Symphony.

Fondata nel 1842 da Otto Nicolai, l'orchestra viennese ha avuto tra i direttori stabili Gustav Mahler, Richard Strauss, Wilhelm Furtwangler, ed è stata protagonista di altre memorabili esecuzioni sotto la guida di Toscanini, De Sabata, Walter, Mitropoulos, e, più recentemente, di Bernstein, Von Karajan e Ghiaurov.

Tuttavia, è su Karl Böhm che ieri sera s'accentrava ogni attenzione: su quel suo fare schivo, dimesso; su quel suo presentarsi al proscenio come in punta di piedi; sul suo gestire parco, essenziale, che si fa d'improvviso agitato, frementé, nei momenti di più intenso fervore orchestrale, eppure rimane preciso e contenuto; su quella serena confidenza con i musicisti, abituati a percepire e a comprendere il significato d'uno sguardo, o il più lieve movimento della sua sensibile mano sinistra.

Ecco il misterioso «Adagio» col quale s'inizia la Sinfonia n. 4, l'irridente limpido «Allegro», e il rutilante «Finale». Ecco i dolori e i palpiti, le inquiete nostalgie e le infuocate passioni della Sinfonia n. 3, l'*Eroica*. L'ultimo applauso dissolve l'incanto. «*Siamo tornati sulla Terra*», dice una fanciulla sorridente, che corre ad infilarsi nel gruppetto in attesa d'un autografo, davanti all'ingresso degli artisti».

Più fortunati, austeri gentiluomini in abito scuro hanno potuto invadere il camerino dell'artista, il quale con signorilità finge d'accettare di buon grado che gli presentino mogli, figli, nipotini. E forse l'indomani torneranno a provare coi giradischi chi sia il migliore tra Karajan e Böhm.

Alberto Sinigaglia

Melton S. Davis
CHI DIFENDE ROMA?
I QUARANTACINQUE GIORNI: 25 LUGLIO - 8 SETTEMBRE 1943
GIORNO PER GIORNO LA RICOSTRUZIONE DELL'ATMOSFERA SMARRITA E CAOTICA DELLA VITA ROMANA NEL PERIODO CHE VA DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALL'ENTRATA DEI TEDESCHI NELLA CAPITALE
Traduzione di Mario Bosini
Politica e sociologia L. 6500
RIZZOLI EDITORE

PREZZI BLOCCATI
upim
PREZZI BLOCCATI PER LA TUA SPESA

Colera: per ora non c'è nessun pericolo

"Allarme ingiustificato„

Così dicono i responsabili sanitari - Il vaccino è arrivato: dosi sufficienti per i prossimi giorni - I provvedimenti del Comune hanno carattere preventivo - Proteste dei gelatieri artigiani e di molti titolari di ristoranti

Il dott. Braja con l'ing. Rubino che chiede di essere vaccinato - Riccardo Cibrario, vice presidente dei gelatieri artigiani: « Siamo i più danneggiati »

Telefoni e uffici della Guardia Medica comunale assediati da richieste, proteste di gelatai e proprietari di ristoranti dove si servono frutti di mare; gli assessori all'Igiene degli enti locali in gran movimento tra casa e ufficio. Sono alcuni degli aspetti di una domenica inquieta, all'insegna della «grande paura» del colera che viene dal Sud.

I venti letti del reparto infettivologia dell'«Amedeo di Savoia» sono però restati (fortunatamente) ancora vuoti. E la prospettiva è che lo rimangano definitivamente. «Io stesso non sono ancora vaccinato», dice il *dottor Marcello Martano, di guardia ieri mattina all'ospedale per le malattie infettive. Una conferma, se ve ne fosse bisogno, che la psicosi del terribile morbo è in gran parte ingiustificata. Per tutta la giornata, il dottor Martano ha «visitato» gente spaventata da banali dolori di pancia.*

Le autorità, peraltro, continuano ad adottare e a studiare provvedimenti, anche per non rischiare una denuncia per omissione di atti di ufficio.

La Prefettura ha ordinato a tutti i Comuni della provincia di uniformarsi all'esempio di Torino e di evitare con effetto immediato la vendita di molluschi e gelato sfuso. In confezione e lo smercio di pasticceria fresca contenente panna o crema. Devono anche essere chiuse tutte le piscine, sia pubbliche che private. Viene ricordato che, in caso di mancato adempimento, sono previste sanzioni appunto per avere omesso atti di ufficio.

A Torino, nella notte tra sabato e domenica, sono arrivate le scorte di vaccino che si attendevano da una ditta di Siena. «E' un quantitativo sufficiente per fare fronte al bisogno dei prossimi giorni — ci ha detto Emilia Bergoglio, assessore comunale all'Igiene —. Stiamo vaccinando in massa gli addetti all'accettazione negli ospedali e i dipendenti della nettezza urbana; lo saranno a partire da domani anche carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. E' chiaro che nessun nuovo invio basterebbe se ogni cittadino si precipitasse a chiedere ora la vaccinazione».

L'ufficio di Igiene è rimasto aperto ieri mattina per immunizzare coloro che dimostrassero di dovere partire per l'estero o per le zone colpite dal colera. Per disciplinare l'afflusso, è stato necessario concedere il vaccino soltanto a chi era in grado di esibire il biglietto ferroviario o aereo per zone considerate «pericolose». «A Napoli, dove ero ieri, non sono riuscito a fare vaccinare me e i bambini, spero di essere accontentato almeno a Torino», *ha detto ai dipendenti comunali un ingegnere di origine napoletana, Antonio Rubino, 37 anni, tre figli piccoli. Il medico delle vaccinazioni, dottor Braja, ha spiegato al Rubino come a molti altri nelle stesse condizioni che la vaccinazione al rientro dal Sud è inutile.* «Se la malattia è in corso, la terapia preventiva è controindicata, meglio ricorrere a dosi di sulfamidici e antibiotici». *In due ore, l'ufficio d'Igiene ha comunque vaccinato circa 200 persone.*

Per stamane è prevista una manifestazione di protesta dei gelatieri artigiani. «Il decreto di blocco della produzione di gelati ci concede il diritto di esibire le scorte, ma sabato mattina, quando si è deciso il provvedimento, avevamo già prodotto quintali di merce. La vendita si è subito bloccata, per finire tutto questo gelato occorrerà una settimana». *Così il vicepresidente della categoria, Riccardo Cibrario. Nella sua grande cremeria di corso Principe Oddone, in tutta la mattinata di domenica ha venduto 3 mila lire di prodotto contro un incasso normale di 100 mila lire.*

Secondo Cibrario, si dovrebbe avvertire in anticipo i produttori sia di gelati che di pasticceria alla crema della decisione di bloccare la produzione per evitare l'accumulo di scorte.

Protestano anche nei ristoranti. Al «Pescatore» di via Po, dove il piatto base come dice il nome, è il pesce, ieri a pranzo si servivano molluschi. «Sono scorte — *dice lo chef Enzo Lo Coco* —. Non possiamo mica buttare via tutto questo cibo. Inoltre, il decreto del sindaco non dice se è vietato il consumo di molluschi vivi o morti. Noi, di norma, ostriche e molluschi vivi ne abbiamo molti. E' proibito servire anche quelli?».

Trovata sulla Riviera una sedicenne fuggita

I carabinieri di Albenga hanno rintracciato e provveduto a far riaccompagnare in famiglia dalle ispettrici della polizia femminile, la sedicenne Antonia Palermo, residente a Torino in via Bussoleno 10.

echi di cronaca

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Chiedete M-32.

SIST
e i giovanissimi
l'eccezionale preminazione di Rho d'anno: 48 coppe, 300 medaglie, 186 diplomi dopo 7 giorni di gare disinfettati alla presenza di tutti i parenti rivalutano ancora le giovanissime provenienti dalla Scuola Media possono direttamente iscriversi presso la sede di via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

Istituto Studium
sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di recupero, diurni, pomeridiani e serali per le idoneità, licenza e maturità di Scuola Media, Ragionieri, Periti aziendali, Geometri, Periti industriali. Piazza Statuto 2 bis, telefono 540.283 - 541.720.

Istituto Centrale
via Guarini 4, tel. 534.637
ang. v. Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segreteria, Abilit. Segretarie, Perforazioni Meccanografiche, Stenodattilo, Calcolo Meccanico su Contabilità e Dirigenza. Contabilità Meccanizzata. Paghe. Consulenza Sindacale.

perforatrici e verificatrici IBM
Istituto Lupera corso San Maurizio 3, tel. 518.974. Corsi seleri in settembre, ottobre, novembre, dicembre. Iscrizioni aperte sino esaurimento posti.

materassi - salotti
Superflex
direttamente in fabbrica. Lavoro straordinario prima degli assenti di pertinenza. Stazzonati e sonfi su misura da L. 15.000 in su. Salotto in drilon a nuppe (divano-letto + 2 poltrone) L. 220.000. Vasto assortimento reti, cuscini, mobili spagnoli. Spedizioni ovunque. Per settembre sconto 10% ordini o prenotazioni. Torino, via Giulio 24 (piazza Rivoli), tel. 798.515 - 756.372.

la TV non funziona? Ortes
telefono 251.677 - 296.949
877.515, la Ge.Te.S Borgaro e riparo subito e cambio un TV portatile in premio.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
la nostra eccezionale vendita ha avuto successo e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e voi compresi direttamente dalla fonte. La nostra eccezionale qualità e carattere sono semplici, belli, e raffinatissimi come tutte le altre lavorazioni in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Istituto Tecnico Parificato
serale per Ragionieri
« F. Offidani » - Torino
via G. Verdi 18, tel. 677.116 - 682.491 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1973-74 alle classi 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª Serali Ragionieri con valore legale degli studi. Sede di Esami di Stato di Alessandria. Ricordiamo ferrovieri e impiegati. Ricordiamo servizio militare. Eccezionali borse di studio pluriennali a partire dalle classi 1ª e 3ª Ragionieri Serali.

IPSEIT
Istituto Superiore per Segretari Esecutivi, Interpreti e Traduttori. Oltre alle specializzazioni, corsi linguistici e liberi. Inizio corsi ed esami continuo. Le iscrizioni sono aperte presso la sede di via Duchessa Jolanda 1, tel. 775.154 - 772.309.

i peli superflui
Definitivamente eliminati «Gradualmente» eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 533.703.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Astelav, via Belmonte 17/A, Torino, telefono 224.777.

Lite per il diritto di precedenza, sfiorata la tragedia

Avvocato spara un colpo all'automobilista che minaccia di colpirlo dopo un incidente

Durante una violenta discussione, l'uomo ha impugnato un arnese in ferro e si è fatto avanti - Il professionista ha estratto la pistola e ha sparato 3 colpi: uno ha ferito l'avversario

Un avvocato, per difendersi da un automobilista che l'aveva aggredito con un arnese in ferro, ha estratto la pistola sparando tre colpi: un proiettile ha ferito l'avversario a una gamba. Il legale, dopo l'interrogatorio della polizia, è stato rilasciato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dottor Savio. Secondo il magistrato avrebbe agito in stato di legittima difesa.

E' accaduto la notte scorsa, verso le due, all'angolo di corso Re Umberto con corso Stati Uniti. L'avvocato Riccardo Giulio, 40 anni, via Massena 71, stava tornando a casa sulla sua «Giulia Zagato» quando, all'incrocio, è stato raggiunto e costretto a fermarsi da una 500 blu guidata da un giovane. Questi, Giancarlo Barco, 21 anni, via Garibaldi 10, l'aveva inseguito da corso Vittorio dove, secondo lui, l'auto del professionista gli aveva tagliato la strada lungo dogli di striscio il parafango anteriore.

Il Barco, per far valere le sue ragioni, è sceso dall'utilitaria impugnando un piumino per la polvere: l'avvocato, allora, è andato a prendere la pistola che teneva nel cruscotto della Giulia. I due si sono insultati e il professionista avrebbe sparato un primo colpo in aria, a scopo intimidatorio.

Ha raccontato l'avvocato Giulio alla polizia: *«Ci siamo assaliti, poi il Barco si è allontanato ed è tornato, dopo un attimo, con un "girabarchino"* (quell'attrezzo che serve a svitare i bulloni delle ruote, ndr.). *Mi ha detto: "E' una questione d'onore, non mi fai paura con la pistola". Con queste parole mi è venuto addosso, cercando di colpirmi alla testa e all'addome. Impaurito, ho esploso altri due colpi di pistola».*

Il Barco, con la gamba sinistra insanguinata, è fuggito con la sua macchina ed è andato a farsi medicare, poco dopo, alle Molinette dove i medici gli hanno rilasciato un referto di guarigione in una settimana per ferita da arma da fuoco e contusione agli zigomi. L'avvocato Giulio ha telefonato alla polizia comunicando che aveva sparato a un uomo durante una lite.

Come si è detto, il sostituto procuratore dottor Savio, subito informato del fatto, ha dato disposizioni affinché il professionista venisse rilasciato. L'avvocato Giulio, provocato dal Barco che ruotava nell'aria l'arnese in ferro, avrebbe reagito per difendersi.

Giancarlo Barco, 21 anni

Un corteggiatore respinto "rapina" in via Roma gli occhiali a una ragazza

Una bella ragazza, Anna Gasparato, 17 anni, ha accusato di rapina quattro giovani corteggiatori casuali, incontrati nel tardo pomeriggio di ieri in via Roma. Stava passeggiando con un'amica e portava infilati nella camicetta un vistoso paio d'occhiali. I quattro ragazzi l'hanno avvicinata scherzando. Uno di loro, quando la Gasparato ha cercato di allontanarlo bruscamente, le ha sfilato gli occhiali e se n'è andato. La ragazza ha gridato: « Aiuto, mi rapinano », provocando tra la folla molto scompiglio.

Degente alla « Casa della Divina provvidenza » a Moncalieri, un ragazzo di 21 anni, Claudio Parma, sofferente di epilessia, è caduto ieri pomeriggio da un'altezza di due metri riportando la frattura della base cranica.

I ladri devastano il municipio di Condove

Nella notte di sabato i ladri hanno devastato gli uffici del municipio di Condove, in piazza Martiri della Libertà. Sono saliti sul tetto dell'asilo e da qui, attraverso una finestra, sono penetrati nei locali. Hanno rovistato dappertutto, rovesciando scaffali, cassetti e schedari. Da una scrivania hanno preso denaro per oltre 100 mila lire. L'accaduto è stato scoperto dal messo comunale Sergio Fagliano.

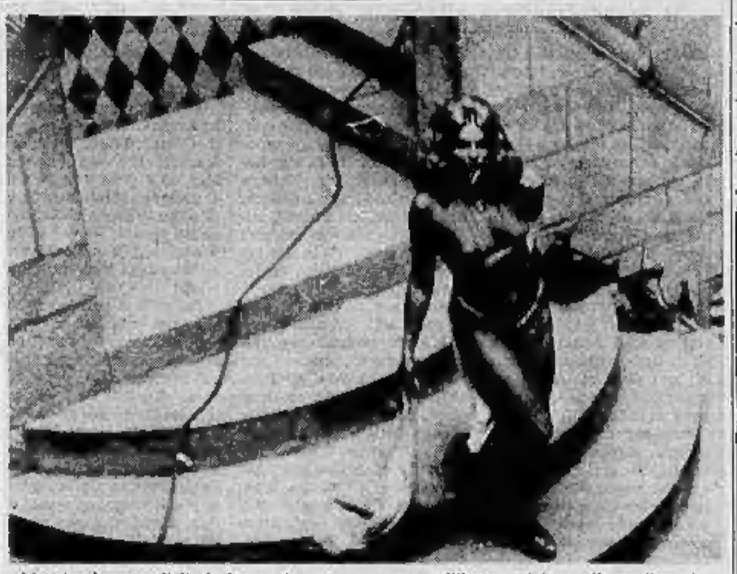
Caccia all'assassino nel Teatro Regio

Per la prima volta sullo schermo, nel finale del film giallo: "Ciak si muore"

Tutti quest'inverno potranno vedere sullo schermo il «Regio». Il sovrintendente, comm. Erba, ha concesso alla troupe che gira a Torino «Ciak si muore», il permesso di girare il finale del film all'interno del teatro.

E' una storia gialla, quindi non si sentirà cantare, ma sparare. All'interno del «Regio» avrà infatti luogo una tragica caccia all'assassino. E' la scena culminante del film, quindi le porte saranno sbarrate a tutti, tranne che per i protagonisti, il regista e pochi tecnici. Il colto dell'omicida deve restare un mistero, come in ogni vicenda poliziesca.

«Ciak si muore» *viene completamente realizzato a Torino che sullo schermo comparirà come una misteriosa, grande città senza nome. I suoi scorci più conosciuti sono stati completamente ribaltati (il Valentino è diventato un inquietante cimitero all'americana); altri, sconosciuti ai più come la zona di S. Pietro in Vincoli, sono diventati lo sfondo ideale per la movimentata vicenda.*



L'attrice francese Belinda Bronn durante una pausa, all'interno del castello medioevale

"Avvertimento„ al proprietario del Canaletto

Candelotto di dinamite con miccia sulla porta di un albergatore

Il tritolo (due etti) è stato trovato da un vicino di casa - Due mesi fa il titolare dell'albergo aveva ricevuto una telefonata: "Ti faremo saltare il locale" - Altro fatto: arrestati i proprietari del "Moderno" per sfruttamento della prostituzione

«Avvertimento esplosivo» al titolare di un albergo del centro. Uno sconosciuto gli ha lasciato, davanti alla porta di casa, un candelotto di dinamite con la miccia (spenta) innescata. *«Prima o poi ti farò saltare in aria il locale»*, gli aveva detto per telefono, qualche tempo fa, una voce. La dinamite di ieri sarebbe un'eloquente dimostrazione che il misterioso personaggio fa sul serio.

Alle 8, in via Accademia Albertina 5, Antonio Soccio, di 28 anni, è uscito di casa e ha visto sul pianerottolo, davanti alla porta dell'alloggio di Giulio Buoncristiani, un oggetto cilindrico con attaccato un pezzo di corda lungo 30 centimetri. Ha subito riconosciuto l'esplosivo e ha suonato al campanello dell'inquilino. Il Buoncristiani, 56 anni, è titolare con la moglie Marina Fredianelli, 49 anni, dell'albergo-ristorante Canaletto, che si trova nello stesso caseggiato.

I proprietari, allarmati, hanno telefonato ai carabinieri e poco dopo giungeva una radiomobile del Nucleo investigativo che provvedeva a disinnescare l'esplosivo. Alle 9 la Fredianelli ha ricevuto una telefonata anonima: *«C'è una bomba ad orologeria sul vostro locale, alle 12 dovrebbe scoppiare, guardate nelle cantine».* Nuovo allarme ai carabinieri che non si erano ancora allontanati dalla casa. I militi hanno frugato in ogni angolo dei sotterranei, ma non hanno trovato nulla.

E' probabile che la telefonata dello sconosciuto si riferisse alla dinamite deposta davanti alla porta dei Buoncristiani. Il titolare del Canaletto ha riferito di essere stato minacciato, alcuni mesi fa, da un suo cliente. I carabinieri l'avrebbero già identificato: si tratterebbe di un pregiudicato che era solito chiedere soldi ai Buoncristiani il quale, a un certo punto, sarebbe deciso di chiudere i cordoni della borsa.

Il brigadiere Selleri del Nucleo investigativo indaga anche in altre direzioni: in questi ultimi tempi il Canaletto è stato al centro di numerosi episodi di cronaca, tra cui una sparatoria davanti all'ingresso e una vicenda di prostituzione in cui erano implicate ragazze straniere «ingaggiate» a Torino da elementi della malavita. Non è escluso che l'esplosivo di ieri mattina sia da collegarsi a questi fatti.

— Dopo lunghi appostamenti la squadra del Buoncostume ha sorpreso i titolari dell'albergo Moderno, di via Silvio Pellico 11, che ospitavano coppie clandestine. Sono Carlo Malfatto, 48 anni, e la moglie Rosina Bertano, della stessa età. Sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'operazione è stata difficile perché gli albergatori si servivano di due sentinelle agli angoli di via Pellico le quali davano l'allarme se si avvicinava una pattuglia della polizia. Sabato notte tuttavia gli agenti sono riusciti a bloccare tre coppie che uscivano dall'albergo e le hanno accompagnate in questura. Le donne hanno ammesso di pagare una «tangente» al Malfatto per ogni cliente che portavano al Moderno. La cifra variava dalle 1500 alle 4000 lire.

Giulio Buoncristiani, proprietario del Canaletto - Carlo Malfatto e la moglie Rosina

Tre detenuti sono trasferiti per aggressione alla guardia

L'episodio al carcere di Asti - I responsabili portati alle "Nuove"

Un agente di custodia del carcere di Asti è stato aggredito da alcuni detenuti. Si chiama Pasquale Ortu, ha 23 anni. Medicato all'infermeria interna, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. L'aggressione è avvenuta verso le 14 di ieri nell'edificio di via Gioachino Testa. Racconta l'Ortu: *«Avevo appena aperto la cella di tre detenuti, Pasquale Roccuzzo, Cosimo Di Maio e Vincenzo Agusta. Senza ragione, mi sono saltati addosso e mi hanno picchiato».* Alle urla dell'agente, è scattato subito l'allarme in tutto il carcere. Altre guardie sono intervenute. I tre detenuti sono stati accompagnati in cella, mentre l'Ortu veniva medicato nell'infermeria. Intanto è cominciata l'inchiesta: l'episodio sembra presentare alcuni aspetti oscuri. Un'ora dopo i tre detenuti, indicati dalla guardia come responsabili dell'aggressione, sono stati trasferiti sotto scorta alle *«Nuove»* di Torino, su ordinanza del procuratore della Repubblica dottor Pariotore.

L'inchiesta in corso stabilirà i motivi e le responsabilità dell'aggressione, ma è stato già escluso che i tre preparassero un'evasione. Durante la lite, gli altri detenuti — una cinquantina — sono rimasti ordinatamente nelle proprie celle. Pasquale Roccuzzo, 39 anni, e Cosimo Di Maio, ventiquattrenne, sono in carcere per furto. Vincenzo Agusta, che ha 38 anni, era stato invece arrestato due settimane fa per aver trasgredito agli obblighi del soggiorno obbligato ad Asti. Nel febbraio scorso era stato arrestato (e successivamente posto in libertà provvisoria) in relazione alla morte del muratore Pietro Gelardi, 24 anni, trovato agonizzante alla scala d'un vecchio fabbricato in via XX Settembre. In un primo tempo si era pensato a un omicidio. Poi i carabinieri accertarono che il Gelardi (morto poche ore dopo il ricovero in ospedale) si era recato con l'Agusta in una villa di Castagnole Lanze, forse per compiervi un furto. Dopo aver perso l'equilibrio, il giovane era precipitato nel vuoto da circa sette metri, riportando lesioni mortali. Era stato portato ancora in vita ad Asti. Per giustificare le sue ferite, era stato abbandonato sulle scale del vecchio fabbricato in via XX Settembre.

temperatura di ieri

massima	+24,3
minima	+12,1
media	+18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. +23,2; umidità 67%; Cielo sereno. Temperatura massima +26,5, minima + 12,8, media + 19,4. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con tendenza all'aumento della nuvolosità sui rilievi; venti calmi o deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria.

Sei feriti nell'auto presso Cadibona

(m. s.) **Un'intera famiglia torinese, sei persone, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla nazionale Piemonte.**

Un'auto guidata da Gaetano Lalli, 38 anni, abitante a Moncalieri in via Bosso 16 e sulla quale viaggiavano la moglie Vincenza Canestrale, 40 anni, ed i figli Teresa, 9 anni, Domenico, 6 anni, Donato, 4 anni, e Margherita, 2 anni, si dirigeva verso il Piemonte quando presso Cadibona, per cause imprecisate, sbandava e finiva in un profondo fossato. I sei subito soccorsi venivano portati all'ospedale di Savona dove erano ricoverati. Padre e madre guariranno in 20 giorni mentre i figli ne avranno per una settimana.

Carmagnola — Antonio Stratti, 61 anni, è ricoverato all'ospedale Molinette per frattura del cranio. Ieri mattina percorreva la circonvallazione del paese in motorino, è uscito di strada.

TELEFAR
POTETE ACQUISTARE ANCORA A QUESTI PREZZI!

- TV 24" panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di rete
- Antenna B, 1° e 2° C.
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa.

INSTALLATO
L. 89.000
PREMIO QUALITA'

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo a scelta dai nuovi modelli « DELUXE » 24" e 25" sino a
L. 60.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILE A TRANSISTOR
nuovo modello '73
Funzionante a luce a batteria
L. 75.000

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

SIST
Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEFONI 547.573, 541.421 - TORINO

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO DI TORINO CERCA
Addetto al magazzino ricambi
ALTAMENTE QUALIFICATO
Telefonare per appuntamento, da lunedì 3-9-1973 al 618.383 di Torino

Si iniziano gli esami di riparazione

La prova di appello stamane per 18 mila

Studenti preparati con "corsi di recupero" in agosto, per altri le costose lezioni private - Torna alla ribalta il vecchio problema: giova all'alunno carente essere rimandato a settembre?

Cominciano oggi per circa diciottomila studenti gli esami di riparazione. Affrontano la prima prova, quella di italiano, allievi delle elementari, delle medie inferiori e superiori che a giugno sono stati giudicati insufficienti in una o più materie. I rimandati a settembre hanno frequentato l'anno scorso classi intermedie: com'è noto, i corsi finali, invece, al termine di un ciclo di studi, si concludono con la promozione o la bocciatura.

La tesi secondo cui gli esami autunnali sarebbero inutili, per ogni tipo di classi, non ha trovato finora attuazione ufficiale con provvedimenti governativi validi per tutte le scuole d'Italia; ma da anni, con iniziative autonome, sono sperimentati in agosto «corsi di recupero» presso i singoli complessi scolastici. Alcuni di questi corsi sono aperti soltanto agli allievi «rimandati» e hanno lo scopo di offrire direttamente e gratis quell'assistenza didattica preparatoria agli esami di settembre che altrimenti gli allievi cercherebbero attraverso le costose lezioni private. Un aiuto alle famiglie, quindi, nel tentativo di evitare discriminazioni per censo fra gli alunni.

Ultimamente, però, anche a Torino si sono moltiplicati i «corsi di recupero» che sostituiscono in pratica gli esami di riparazione. Alla fine dell'anno scolastico gli insegnanti giudicano la preparazione raggiunta dagli allievi: se questa è carente, ma non in modo grave, promuovono l'alunno a giugno ma lo invitano a seguire i corsi di recupero per le materie «deboli». Una proposta in questo senso era stata anche avanzata in Parlamento nel 1971, ma venne bocciata. L'abolizione della sessione autunnale fu temporaneamente accantonata, ma l'idea dei corsi rimase.

I risultati di queste iniziative sono stati positivi? Un giudizio completo è difficile, proprio perché le modalità di attuazione e gli scopi variano da scuola a scuola e dipendono dalle intenzioni di direttori e presidi, o spesso soltanto di un gruppo di insegnanti «volonterosi». Un rilievo valido per tutti può comunque essere fatto: i «corsi» sia che preparino agli esami sia che li sostituiscano, devono essere particolarmente qualificati dal punto di vista didattico, altrimenti viene a mancare la motivazione fondamentale per cui dovrebbero sorgere.

Perplessità sorgono anche per i corsi finali di insegnanti non della classe: se lacune ci sono state durante l'anno scolastico, l'aiuto migliore può venire solo dal proprio professore. Anche il raggruppare insieme alunni di sezioni diverse può influire sui risultati: programmi e metodi di insegnamento non sono stati certo identici e il corso non deve essere generico per adattarlo a tutti, bensì dovrebbe svolgersi nelle condizioni ottimali per un insegnamento il più individualizzato possibile.

Il discorso sugli esami di riparazione mette in causa tutta la barcollante struttura scolastica, a cui però spesso supplisce la buona volontà dei singoli insegnanti (che da questi corsi, ad esempio, traggono compensi modesti, sulle tremila lire l'ora). Per i rimandati, comunque, le prove di oggi e dei prossimi giorni saranno anche una verifica della validità dei «corsi di recupero».

L'albergo Sestriere diventa condominio

Costruito 52 anni fa dal pioniere del turismo Vincenzo Possetto, ora è stato chiuso

Il Grand Hotel Sestriere, dopo 52 anni di attività alberghiera, ha chiuso i battenti per sempre e sarà trasformato in condominio. Il Grande Albergo Sestriere fu ideato nel 1931 dal comm. Vincenzo Possetto, pioniere del turismo. Allora sul colle del Sestriere esisteva solo una casa cantoniera, egli vi costruì accanto un piccolo albergo nel quale accoglieva i primi appassionati della montagna. Con continui ampliamenti, cambiamenti, ammodernamenti, la costruzione è diventata in mezzo secolo un grande albergo con duecento stanze.

Un anno fa, alla morte di Vincenzo Possetto all'età di 87 anni, gli eredi hanno deciso di cessare l'attività alberghiera vendendo l'immobile ad un'impresa di costruzioni di Torino, che lo trasformerà in condominio.

La notizia ha suscitato molta sorpresa: il Comune di Sestriere ha tentato inutilmente di opporsi alla trasformazione, ma purtroppo nessun vincolo impediva il mutamento da albergo a condominio. L'albergo si trova nel cuore del Colle ed era conosciuto da tutti i turisti.

Tre ore di drammatica tensione ieri pomeriggio a Mathi Canavese

Chiuso in casa minaccia il fratellino col coltello per non essere arrestato

L'uomo, 26 anni, era ricercato per guida senza patente - Sfugge ai carabinieri, mentre i familiari tengono lontani i militi a colpi di badile - Lunghi tentativi per convincerlo ad uscire - "Se vi avvicinate, faccio male a Bruno e mi uccido" - Alla fine si costituisce

Mario Remondino, 26 anni, dopo essersi arreso - Il fratello Antonio e la madre Lucia entrano in caserma con i carabinieri di Ciriè

Ore di angoscia ieri sera a Mathi: un giovane, ricercato per guida senza patente, per evitare la cattura si è asserragliato in casa minacciando di accoltellare il fratellino che era con lui, e di uccidersi. Accerchiato dai carabinieri, si è arreso dopo tre ore e mezzo di pattegiamenti.

Il drammatico episodio è cominciato alle 16. A quell'ora in via Piave di Mathi Mario Remondino, 26 anni, passeggia tranquillamente con il fratello minore, Bruno, di 11 anni. Parlano e ridono, quando in fondo alla strada vedono la «gazzella» dei carabinieri. I militari conoscono Remondino, sanno che è ricercato per guida senza patente. Si fermano e lo invitano a seguirli in caserma.

«Non avete diritto di fare questo — risponde con calma il giovane — *so bene di non essere ricercato: ho fatto ricorso in Cassazione. L'arresto è un abuso».* I carabinieri obiettano di essere sicuri: *«Devi seguirci in caserma, spiegherai al maresciallo».*

A questo punto, Bruno Remondino interviene in difesa del fratello maggiore: *«Lasciatelo in pace. Non ha fatto niente. Lavora e ci porta i soldi, siete cattivi».*

Nasce così la lite. Dice un testimone: *«Sono volati schiaffi: ho visto uno dei militari alzare le mani sul ragazzo».* Mario Remondino comincia a urlare: *«Avete picchiato mio fratello, disgraziati. Me la pagherete».* Prende per mano Bruno e corre via. A pochi passi, al 6 di via Piave, c'è il cortile di casa sua. Mario Remondino e il fratello entrano di corsa, inseguiti dai carabinieri. Davanti alla porta compaiono affannati i familiari. Prima Antonio Remondino, il fratello, di 16 anni, poi la madre, Lucia Dutto, 50 anni. Infine il padre, Angelo, 51 anni.

Sostengono i carabinieri: *«Appena ci hanno visti, hanno cominciato a urlare. Hanno protetto il figlio Mario, lasciandolo entrare in casa con Bruno. Poi ci hanno minacciato con i badili, menando grandi colpi nell'aria».*

Mario Remondino, intanto, è salito con Bruno al primo piano della costruzione, si è chiuso a chiave in una camera, si affaccia a una finestra brandendo un grosso coltello da cucina: *«State bene attenti — urla — se tentate di entrare faccio del male a Bruno e mi uccido. Andate via, prima che sia troppo tardi».*

La pattuglia non sa che fare: lancia un appello a Ciriè, subito partono altri carabinieri. Avvertono anche il comando di Venaria. Pochi minuti più tardi arriva sul posto il capitano Gancitano, comandante della compagnia.

Sono le 18 e trenta. Mario Remondino continua a farneticare: dalla finestra, sembra preso da una crisi isterica. *«Non temevamo tanto per il bambino — dicono i carabinieri — ma per lui. Per evitare il servizio militare, tempo fa Remondino si mozzò tre dita con un'ascia. E' un tipo instabile, strano».* Ribattono i vicini: *«Che sia stato uno sconsiderato, quand'era ragazzo, nessuno lo mette in dubbio. Ma da qualche tempo aveva messo testa a partito: aveva trovato lavoro a Condrio, come dubito».*

Pare che ieri il giovane fosse tornato a casa proprio per portare il primo salario. Per questo forse urla dalla finestra, disperato: *«Non volete lasciarmi in pace. Non capite che così ci rovinate tutti?».*

Passano i minuti, pieni di angosciosa tensione. I genitori del giovane restano davanti alla porta, incerti sul da farsi: *«Andate via — implorano — per carità lasciatelo in pace».*

Mentre le ore passano, cominciano i pattegiamenti. Il capitano Gancitano si avvicina alla casa, cerca di convincere il giovane ad arrendersi: *«Non capisci che più lasci passare tempo, più ti danneggi?».*

Mario Remondino non si lascia convincere: *«Ho paura. Per uscire voglio un avvocato e anche un cronista, con un fotografo. Voglio che ci chiamate, che siano testimoni di quel che succede».* Il capitano non cessa di parlargli: *«Senti, esci, è meglio. Non far delle storie».*

Sono le 21 e trenta quando il giovane si decide finalmente ad uscire. Si accascia piangendo: *«Non volevo far del male al bambino. Voglio bene a mio fratello. Non sono mica una bestia. Non ci ho visto più. Ho trovato un lavoro, lasciatemi tranquillo. Metterò testa a partito».* E' disperato. Lo accompagnano in caserma, probabilmente in attesa di trasferirlo in carcere. Vengono accompagnati con lui anche la madre e il fratello Antonio: si dovrà chiarire se abbiano minacciato o no la pattuglia di carabinieri con i badili.

La scorsa notte sulla circonvallazione di Solero

Ragazza di 17 anni arrestata per rapina a un ingegnere fermo con l'auto guasta

La giovane donna, madre di un bimbo, non è nuova a imprese del genere - In carcere anche un complice sedicenne, un terzo (18 anni) è riuscito a fuggire - Abitano ad Asti

(c. d.) Tre giovani astigiani hanno rapinato di 46 mila lire la scorsa notte, presso Solero, un ingegnere torinese. Due sono stati arrestati dalla questura di Alessandria: Enzo Caputo, di 18 anni, Grazia Sorrentino, di 17, sposata e madre di un bimbo di un anno abitano ad Asti in Strada Fortina 116 e via Natta 17. Il terzo, Salvatore Garofano, 18 anni, via Rosso 30, è riuscito a fuggire. Tutti sono stati denunciati alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Torino per concorso in rapina aggravata. La giovane donna è finita alle «Nuove», il Caputo al Ferrante Aporti.

Nonostante la giovane età, i tre non sono alle prime disavventure giudiziarie. In particolare la Sorrentino, originaria di Napoli, era già stata arrestata nel febbraio e nel luglio scorso per estorsione: accompagnata da una compagnia di uomini, poi li rapinava minacciandoli con un coltello.

All'una e un quarto della notte scorsa l'ingegner Enzo Bottino, di 42 anni, abitante a Piossasco in via Pascoli 8, mentre viaggiava verso Torino sulla sua «128 sport» è stato costretto a fermarsi per un guasto sulla circonvallazione di Solero. Si è diretto verso Solero per cercare aiuto e dopo due chilometri gli si sono affiancate una «500» e una «850». Sulla prima c'erano due giovani che, saputo del guasto, hanno detto di non essere in grado di aiutarlo; i due ragazzi e la giovane donna che erano sull'altra gli hanno offerto soccorso. L'hanno accompagnato verso la sua auto ma qui lo hanno circondato strappandogli di tasca il portafogli con 46 mila lire.

Grazia Sorrentino: in carcere per rapina

L'ingegner Bottino è riuscito a far ripartire la 128 sport, si è diretto ad Alessandria ed ha denunciato l'accaduto a una pattuglia della «volante» fornendo il numero di targa della «500». Poco dopo l'utilitaria è stata bloccata in via Giordano Bruno: a bordo vi erano tre giovani e la Sorrentino. Costei ha ammesso l'aggressione all'ingegnere, dicendo però che l'avevano compiuta i suoi due amici. Subito sono iniziate indagini e il Caputo è stato arrestato in casa ad Asti. Il Garofano è ancora latitante.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Parola, prima del trasferimento a Torino, il Caputo ha ammesso la rapina dicendo però che a strappare il portafogli al Bottino era stata proprio la Sorrentino.

Ieri la sagra

Carmagnola peperoni 60-80 lire

Molta folla ieri a Carmagnola alla Sagra del peperone. Fin dalla prima mattinata, le piazza Italia sono affluiti i carri di peperoni, circa 2500 quintali, che sono stati venduti a prezzi variati fra le 60 e le 80 lire il chilo quelli di tipo «quadrato di Carmagnola», dalle 40 alle 60 quelli del tipo «lungo a corno di bue». Una giuria ha scelto i più belli.

Nel pomeriggio i carri ispirati al prodotto locale sono sfilati per le vie del centro, fra due ali di folla, accompagnati da gruppi di majorettes francesi di Grasse, Cannes e Antibes e dalle Bande musicali della Croisette di Cannes e da quella di Carmagnola, per raggiungere l'arena, sede della rassegna commerciale, in piazza Martiri. E' seguito uno spettacolo folkloristico, presentato da Rosanna Canavero, a cui ha partecipato anche il gruppo «La Monfrinota». Nell'intervallo il sindaco, cav. Felice Giraudi, ha premiato i vincitori del concorso: per il «peperone quadrato di Carmagnola» più pesante il primo premio è andato al signor Giuseppe Carena, il secondo al signor Giorgio Cavaliero, il terzo ancora a Giuseppe Carena; per i carri ispirati al peperone, i premi sono andati il primo ai fratelli Ogliso, della cascina Montecucco di Carmagnola, il secondo al signor Giovanni Cagliero, il terzo al signor Michele Gerbino.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Gregorio Magno pontefice (patrono dei cantori); S. Cielia; S. Pafe; S. Eufemia; S. Marino (patrono di San Marino).

OGGI lunedì 3, settembre: il Sole è sorto alle 6,52 e tramonta alle 20,02. Vigilia del Primo quarto.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: v. S. Marino 37; c. Traiano 73; p. Rivoli 11; via Goriza 133; corso Belgio 180; via Gorresio 37; via Pozzo 1; via Mongrenevro 39; via Sant'Elia 8 (Falchera); via Cardinal Massaia 45; via Duchessa Jolanda 10; piazza Pitagora 9; corso Traiano 186; corso G. Cesare 226; corso De Gasperi 65; via Genova 64/E; via Cibrario 72; via Carnaia ang. via S. Dalmazzo; corso Regina Margherita 114; via Barletta 93; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Rarolo; corso Francia 345; via Pramollo 5; corso Montegrappa 55; via Bardonecchia 99 ang. c.so Monte Cuneo; v. Giolitti 3; via Mazzini 34; via Nizza 27; via S. Secondo 8; strada S. Mauro 35; via Lancia 11/B; piazza San Giovanni; corso Vittorio d'Asaglio 900.

Aperte dalle 8 alle 12,30: corso Unione Sovietica 491; corso Giulio Cesare 19; via Madama Cristina 83; corso Racconigi 180; piazza Gran Madre di Dio 1; via Crescentino 34 ang. via Brandizzo; via al Ronchi 3; piazza Campanella 15; via Chiesa della Salute 181 ang. via Palli; corso Ortensio 249; corso Vercelli 236; via Rochemolles 2; via Teodoreto 7; via Pietro Micca 2; via Po 31; corso Cremona 321; via Salluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; via Buenos Aires 77; piazza Savoia ang. via Del Carmine; corso Francia 25; via Carlo Alberto 34; via Tripoli 23; piazza Gaiumberti 7; via Frejus 100; via Livorno 2; via Mongrenevro 178; corso Re Umberto 58; viale Mughetti 1; corso Lecce 31 ang. via G. Modena; via Di Nanni 42; corso Sebastopoli 290; via Bongiorno 58; corso Casale 71.

Manifestazioni

Oggi alle 15, a Palazzo Madama, avrà luogo un ricevimento in onore dei partecipanti al I congresso internazionale sui materiali magnetici dolci, organizzato dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris.

Questa settimana

Da oggi al 16: Castellamonte, rassegna di vita alpinistica.

4: Brusasco, Fiera mercato con mostra zootecnica.

7: Mezzenile: festa per l'Assunzione di Maria Vergine, in frazione Meugliano.

8: Andrate, festa di S. Maria, fiera di beneficenza - Pramollo, festeggiamenti Pramollo Basso

8/30: Cumiana, Settembre cumianese, festa patronale.

8/9: Lanzo Torinese, festeggiamenti alla frazione S. Lorenzo, spettacolo pirotecnico.

9: Ala di Stura, concorso ippico conclusivo - Carmagnola, gara bocciofila «Lui e Lei»

9/10/11: Cascine Torinese, festa patronale, fiera zootecnica, mostra ortofrutticola.

Pullman per Casto

La Direzione Compartimentale delle F.S. comunica che, in conseguenza dei lavori per il rifacimento del ponte sul Rio Tagliata della linea (Torino) Alessandria - Cuneo, mercoledì prossimo i treni: 3284 (parte da Cuneo ore 6,41; Saluzzo arriva 7,30 p. 7,31; Airasca a. 8,28 p. 8,28; Torino P.N. a. 8,55); 2283 (parte da Torino P.N. ore 11,56; Airasca a. 12,18 p. 12,19 Saluzzo a. 13,13 p. 13,16; Cuneo a. 14,07); 3101 (parte da Airasca ore 7,25; Saluzzo a. 8,15 p. 8,48; Cuneo a. 9,35); 3108 (parte da Cuneo ore 11,36; Saluzzo a. 12,17 p. 13,19; Airasca a. 13,13); saranno sostituiti con autocorse che dimpegneranno servizio nei piazzali antistanti le stazioni osservando l'orario dei treni sostituiti.

I treni 3284 e 3283 saranno sostituiti nel tratto Torino-Saluzzo. I treni 3108 e 3101 saranno sostituiti nel tratto Airasca-Saluzzo.

Treni riattivati

La Direzione dalle F.S. comunica che da oggi il servizio automobilistico sostitutivo fra Chivasso ed Ivrea dei treni 7121 (parte da Chivasso ore 18,33 arriva ad Ivrea ore 19,18) e 7112 (parte da Ivrea ore 4,25 arriva a Chivasso ore 5,15) non avrà più luogo; pertanto verrà ripreso il servizio ferroviario.

Scegliamo un mestiere

Per tutti coloro che vogliono scegliersi un mestiere, frequentando i corsi di istruzione professionale, diamo oggi un altro elenco che riguarda il settore dell'arte sanitaria:

Assistenti sanitarie visitatrici (per infermiere professionali). Croce Rossa Italiana, via Arcivescovado 7. Assistenza chirurgica (per infermiere professionali). C.R.I., via Arcivescovado 7.

Infermiere/ri, C.R.I., via Arcivescovado 7; Croce Verde, via dorè 4. Infermiere volontarie, C.R.I., via Arcivescovado 7. Terapia fisica - fono - logopedica. C.R.I., via Arcivescovado 7.

Ortopedia (abilitazione all'esercizio di «meccanico ortopedico - ernista». Consorzio istruzione tecnica, via O. Revel 8.

Ottica (abilitazione all'esercizio dell'arte di «ottico»). Scuola ottica Radi. Cons. Istr. Tecnica, via Chiabrera 4.

Corsi ogni 15 di addestramento

Nel mese di ottobre avranno inizio, nel centro di addestramento professionale dell'INPS, di Napoli i corsi tecnico-pratici di addestramento per montatori riparatori radio TV e elettricisti per impianti industriali. I corsi dureranno due anni.

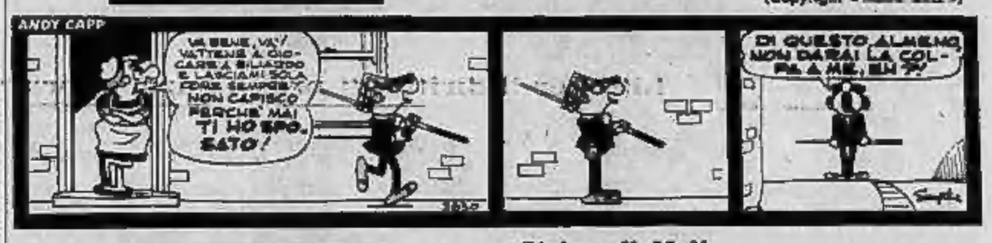
L'ammissione è riservata agli assistiti per tubercolosi, di recente o prossima dimissione dai luoghi di cura, di sesso maschile di età compresa fra i 18 e i 38 anni.

Le domande dovranno essere inoltrate agli uffici dell'INPS sede di Torino - Via Amendola, n. 3 bis.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi è fissato al 12 settembre.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

Aperta l'estate di Chiaverano

Caffé con grappa per chi va a teatro

Il pubblico ha affrontato così il fresco della serata e la prima di "La visita della vecchia signora" di Dürrenmatt sul sagrato della chiesa - Originalità d'invenzione del regista Julio Hurtado Zuloeta

(Dal nostro inviato speciale)

Chiaverano, 2 settembre.

Quante stelle sabato sera nel cielo terso, e come pungeva l'aria settembrina sul sagrato della chiesa di Chiaverano dove alcune centinaia di persone si stringevano le une alle altre (e nell'intervallo si riscaldavano con certi formaggini e bicchieroni di caffè con grappa) per assistere al primo spettacolo dell'ormai tradizionale rassegna di «Chiaverano estate». Era una di quelle sere, limpide e frizzanti, nelle quali l'estate si congeda con ruvida grazia e l'autunno s'annuncia con insinuante dolcezza, e quei ragazzi che recitavano allo sbaraglio di un nudo assito — ma era, di volta in volta, un bosco, un fienile, un ruscello o vecchie case, il paesaggio urbano e campestre di una fatiscente cittadina tedesca — ricordavano che ritorna la stagione dei teatri, che il cielo ce la mandi buona, quest'anno.

E buona, certamente, lo sarebbe se soltanto bastassero la passione e anche la dedizione con le quali la compagnia del teatro di Chiaverano, rinvigorita da freschi virgulti, rappresenta *La visita della vecchia signora* e la ricchezza e l'originalità d'invenzione con le quali il regista Julio Hurtado Zuloeta ha messo in scena questo ancora solidissimo lavoro, è del 1956 ma non è affatto invecchiato (e in Piemonte è dato, credo, per la prima volta), dello svizzero Friedrich Dürrenmatt.

Ecco Claire, la donna più ricca del mondo, tornare dopo quarantacinque anni al paese natio e promettere alla cittadinanza, stremata dalla più nera miseria, una somma enorme, favolosa, ma in cambio della testa di Ill, da lei amato in gioventù e che l'aveva abbandonata con una bimba disconoscendo in tribunale, comprati due falsi testimoni, la propria paternità. Ora Claire vuole comprarsi la giustizia, ma la comunità, con virtuosa indignazione, rifiuta. Poi, a poco a poco, eccitati da un benessere del quale già assaporano, indebitandosi i primi frutti, gli abitanti di Güllen s'adattano alla proposta, l'accettano. E sembra accettarla anche Ill, quasi ritrovasse nella morte la perduta giovanile innocenza.

Ma, mettendo l'accento sull'avidità e l'egoismo di una società (e non importa che l'autore, teorizzando una drammaturgia «caso per caso», rifiuti ogni simbolismo), il regista ha mutato un po' la conclusione: Ill, sia pure invano, si ribella. E' uno dei momenti più intensi dello spettacolo: i lunghi veli delle donne stringono Ill, ormai quasi nudo come un Cristo, mentre gli altri si sono venuti riccamente e bizzarramente addobbando e imbellettando, in una rete nella quale l'infelice si dibatte e urla la sua protesta interpolando al testo il rifiuto del Prometeo eschileo, il dubbio della *Vita è sogno* e le angosce esistenziali di Camus.

E' una «trouvaille» felice, e non è la sola: di idee lo Zuloeta ne ha profuse parecchie nella rappresentazione, anzi troppe, rischiando talvolta di buttar via qualche effetto. Ma sul assicurarci delle sue promettenti doti (per riuscire dovrà solo, beato lui, temperare la sua esuberanza) valgono il partito che egli cava proprio dalla forzosa povertà dell'impianto scenico e dei costumi e l'ironia, in un affascinante impasto di naturalismo e surrealismo lirico che già il testo suggerisce, di alcune soluzioni o dell'uso delle musiche. Anche qui, tuttavia, con qualche eccesso, ma il finale alla Wendisismo, dopo *La traviata* verdiana, è un eccellente e liberatorio *coup de théâtre*.

Certo lo spettacolo se non le perizie — sono tutti interpreti non professionisti e almeno certe intonazioni dialettali andrebbero corrette — l'entusiasmo di una ventina di attori dei quali ricorderemo (tre nomi: Clara Zini, già sorprendente Calibano nella *Tempesta* scespiriana che la compagnia riprende in questi giorni, che sfrutta con intelligenza il suo *physique du rôle*, l'interessante Andrea Teagno (Ill) e Francesco Brizzolara al quale, come sindaco di Chiaverano, non poteva che toccare il personaggio del borgomastro.

Alberto Blandi

«Resistenza!» a Boves nel 30° anniversario

Boves, 2 settembre.

In occasione del 30 anniversario delle feroci rappresaglie naziste a Boves, il comitato delle manifestazioni ha presentato ieri sera nella piazza Italia uno spettacolo teatrale ispirato ai fatti accaduti nel '43.

L'azione scenica di Pierluigi Corrado interpretata dagli attori di «Teatro Incontro» di Torino e del Gruppo Teatro 2, con la regia di Willy Tagger si intitola: *Resistenza!* Il pubblico ha seguito con attenzione il dramma rievocativo, applaudendo infine i bravi interpreti. Stralciamo un passo amaro dal copione: «*Maggiore Peiper, noi chiediamo una garanzia scritta sui risultati della missione che ci accingiamo a compiere*». «*Una garanzia scritta? Vale più la parola di un ufficiale tedesco che cento scritti italiani*». Dopo la «parola d'onore nazista» avvenne l'eccidio.

Ciccio e Franco ancora insieme

Roma. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, i due comici che hanno dato vita per anni a una delle coppie più popolari del cinema italiano, saranno gli interpreti de «Il conte degli Araganesi», un atto unico del ciclo dei culturali tv «Seguirà una brillantissima farsa». E' un testo del teatro popolare siciliano, di un anonimo del '700 (Telefoto)

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1973-74. 7 lusinghieri mesi a libera scelta in 10-12 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Castello ang. v. G. Verdi, tel. 538.943-538.761.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport 16 sett.-8 ott.: Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbon. biglietteria p.za Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie ed ammodernamento tradizionali.

Teatro Regio - Torino
3ª Stagione Lirica d'Autunno al Palasport
16 settembre - 8 ottobre 1973
MADAMA BUTTERFLY
ELISIR D'AMORE
TOKYO BALLET
Abbonamento ai tre spettacoli L. 2500
Vendita biglietteria piazza Castello tel. 548.000.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: riposo.
SALA DANZE GAY: riposo.

BOCCACCIO (c. Mosc. 143, t. 883.400).
SAN GIORGIO (p. Valdocco 4): Rivista-rama e dents., Trio Vignoli Show.
WEST END CLUB: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.421): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 511.328): 21.
BABY bar, Stefano Pino, c. 859.211).
HOLIDAY (Vinzaglio 3): 21.
LERI CLUB DISCOTECA (c. Vitt. 64, t. 524.971): ore 21.
VILLA GAY: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Cort. ino, tel. 687.360): tutte le sere ore 21.

BELLE ARTI
DANZE ESTIVO COPERTO
Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVERESTS
ed OSVALDO
24 ballo liscio 24 sera

COLUMBIA NIGHT CLUB
Stasera RIAPERTURA

L'Infernot
il Ristorante del CAFFE' TORINO
P.zza S. Carlo 206, tel. 544.906

Appuntamento gastronomico
dopo la parentesi estiva
domani 4 Settembre RIAPRE
il ristorante tipico
OSTU 'd BACU
Il salotto dei buongustai amanti della più autentica cucina piemontese
Corso Vercelli 226
Prenotazioni tel. 264.579
Chiusura settimanale: LUNEDI'

LA PERLA
Corso Alcide De Gasperi 29
Mercoledì 5 settembre ore 21 alle Vecchie Ghiotte del ballo e amatori del
Tango, Valser, Polka, Mazurka
NINO GALLO
ANNUNCIA
per la prima grande serata
IL VIRTUOSO TRIO
Riccardo DUCCI
Gino LUONE
Pino RUGA
con il cantante preferito
Carlo PIERANGELI

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Un tipo con la faccia strana vi vuole per occidenti», Arthur Kennedy, Christopher Mitchum, Barbara Bouchet. Eastmancolor. Vietato 18. Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Metilde», Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Colori. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «L'isola del tesoro», Orson Welles, Kim Burfield, Ely Spallanzani. Col. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTOR: «Il ponte sul fiume Kwai», William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Col. Ore: 15,10; 18,45; 22.
AUGUSTUS: «Li chiamavano i 3 supermen per stile quattro», Tony Kendall, Ellory Manel, Brad Crosby. Col. Ore: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono», Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, Didi Perego. Col. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «I dott. Stranamore (ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba)», di Stanley Kubrick, Peter Sellers, George C. Scott. Ore: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40.
CORSO: «La sfida di fuoco», John Wayne, George Kennedy. Col. Ore: 14,15; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
CRISTALLO: «Non c'è tempo senza amore», di A. Zavattini, Annie Girardot, Valentine Dare, R. Fresson. Vietato 14 Col. Ore: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
DORIA: «Triplo zero», Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon. Col. Ore: 14,40; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Milano trema, la polizia vuole giustizia», Luc Merenda, Richard Conte. Col. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Quella sporca dozzina», C. Aronson, Lee Marvin. Techn. Ore: 14,30; (7,10; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Continueranno a suonare la diligenza per le signore», Renato Baldini, Rosa Maria Lindt. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
NAZIONALE: «I professionisti», Burt Lancaster, J. Palance, C. Cardinale. Techn. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «3 uomini in fuga», Bourvil, Louis de Funès. Non vietato. Panavision. Scope. Col. Ore: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
RITZ d'Essai: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», Woody Allen, con Woody Allen. Col. Vietato 18. Ore: 16; 17,50; 19,15; 21; 22,40.
ROMANO: «L'uomo in fuga» diretto dalla telegrafia», J. Trintignant, J. Lafont. Techn. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler», Alec Guinness, Simon Ward. Techn. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Tutti pazzi per Eleonora», Alf Thunder, Ornella Muti, Pino Colizzi. Col. Ore: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI: «L'arancia meccanica», Malcolm McDowell, regia S. Kubrick. Col. Vietato 18. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO: «Che cosa è successo tra Baby Jane e sua sorella?», Jack Lemmon, T. Mills. Col. Ore: 15; 17,20; 19,55; 22,30.
FORTINO: «I bastardi per un posto all'inferno», Burt Reynolds. Colori.
MAFFEI: «Trois gli hanno in gola», Corrado Pani, Marina Malfatti. Techn. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «La furia del vento giallo», Cheng Ling. Col. Vietato 14.
ORFEO: «Cresce ella», Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18. Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Fritz il gatto», Techn. Vietato 18.
ALESSANDRA: «Le mille e una notte all'italiana», Marisa Laurito, Ombretta De Santis, Maurizio Merli. Techn. Vietato 18.
CONTINENTALE: «L'ho sorpreso a letto con un'altra», C. Lobel, A. Simcon. Col. Vietato 18.
ERBA: «Lawrence d'Arabia», Peter O'Toole, Omar Sharif, Alec Guinness. Col. Ore: 19; 22.
FARO: «Le 1000 e una notte all'italiana», M. Lionzo, O. De Santis, M. Medi. Techn. Vietato 18.
FIAMMA: «Quando l'amore è sensualità», A. Belli, E. Aulin, G. Macchia. Scope. Vietato 18 (atti condizionati).
HOLLYWOOD: «Ke-Fu? della Stella con furore», Franco Franchi, Col. Ore: 14; 15,45; Ult. 22,40.
LA PERLA: «Bella Rosalia si sposi ma preferibilmente sposata», Col. Vietato 18.
MASSAUA: «Fuori uno... sotto un altro arriva il secondo», Giorgio Hilton, Ludwig Tench. Col. 1ª visione assoluta per Torino.
PIEMONTE: «3 Alla di violenza», L. Lich, W. Pisa. Col. Vietato 14.
PRINCIPE: «Ke-Fu? della Stella con furore», Franco Franchi. Col. 1ª visione. Ap. 14,45; Ult. 22,40.
STATUTO: «L'erede», J. P. Belmondo, C. Cardinale, Techn. Non vietato. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALPI: «L'uomo dal pugno», Richard Harrison, Erika Blanc. Techn.
MILANO: «Così, così più forte», «Bambole di Satana».
PO: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo tu ne hai la chiave», Edwige Fenech. Techn. Vietato 18.
P. NUOVA: «La bella», K. Kinsky, «Mano di velluto», I. Moll. Colori.
REGINA: «Jerkissimo», Jerry Lewis, Terry Thomas. Techn.

ZONA CROCETTA
S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Lotta del sesso nei maschi di ogni lingua», Techn. C. Heston.
GIARDINO: (riposo) «Addio fratello crudele».
MIRAFIORI: «Cuba Cuba», Anna Karina, Uta Klein. Techn.
SMERALDO: domani «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo tu ne hai la chiave».

VENEZIA - S. PAOLO

AMERICA: «Mia nipote la vergine», R. Pevrell, P. Williams. Col. Vietato 18.
BIJOU: «Nella stretta morsa del ragno», A. Francisca, M. Mercier. Colori. Vietato 14.
SAN PAOLO: domani «I carabinieri al suo primo impiego».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «L'uomo che doveva uccidere il suo assassino», T. Tryon, C. Jones. Techn.
BERNINI: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson, M. Jobert, regia R. Clement. Colori.
ELIOS: domani «Frega», Ray Milland. Vietato 14.
ODEON: «Gangster story», Warren Beatty, Faye Dunaway. Col. Vietato 18. (A prezzi ridotti).
STAR: «Il rally dei campioni», Steve McQueen. Techn.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, ang. via Cuneo): Prossima apertura.

ZONA S. DONATO

DORA: «L'uomo senza paura», Kirk Douglas, Richard Boone. Techn.
ROMA: chiuso.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA (v. Strada 247): «Rossella dalla taverna», Juan Cutina, Peter Cushing. Techn.
AMBRA: domani «Sesso e Vaselli», Pietro l'Aretino», A. Alfi, G. Mary. Techn. Vietato 18.
APOLLO: «Le mani pericolose di Pietro l'Aretino», A. Alfi, G. Mary. Techn. Vietato 18.
JOLLY: domani «Sulle d'amore».
SPLENDOR: «Peyton» di A. Hitchcock. Al Perkins. V. Miles.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Mamma perchè mi hai fatto così bella?», N. Manfredi. Non vietato. Ult. ore 23.
ARS: riposo.
MAIOR: «Femmine carnivore», C. Hardiman. Techn. Vietato 18.
PALERMO: «L'abominevole Dr. Phibes», V. Price. Techn. Vietato 14.
SOCIALE: «Sei una canaglia e l'ammazzo», F. Sanchez. Techn. Non vietato.
ZENITH: domani «Il pirata di Algeri».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Arizona si scatenò e il fece fuori tutti», col. A. Stefani.
ARTISTI: «La fabbrica dell'amore», M. Revson. Col. Vietato 18.
CRISPO: «Cresce ella», Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18. Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
DIANA: «Spiedata canaglia», Sean Connery, colori.
VITT. VENETO: «Gli invincibili guerrieri», C. Gemma, colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «I demoni», M. Ferrel, col. Vietato 18. Ap. ore 16.

CABIRIA: «Decameron proibitissimo», F. Agostini, M. Longo, col. Vietato 18.
ITALIA: «Ke-Fu? della Stella con furore», F. Franchi, I. Ingrassia. Techn. Non vietato. Prima visione Torino. Ap. ore 16.
SAN CARLO: «Anche gli angeli mangiano fagioli», G. Gemma, B. Spencer, colori.
SPEZIA: «La strada rossa comincia il 2° Reich», col. Ap. ore 16.

Ridotti Enal-Agis — CINEMA: Abc, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Doria, Elios, Ideal, Ilarama, Gioiello, Hollywood, Italia, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Rubino, Splendor, Star, Statuto, Stella (Moncalieri). — Teatro Erba: Estate al cinema, abbonamenti ridotti all'Enal. — Palasport: Stagione Lirica d'Autunno, abbonamenti all'Enal.

CIRIE'

CATALANO: «Sensory cara contraffazione», carnevali antichi.
ITALIA: domani «Quando Mara salì dalla tomba».

LANZO

CATALANO: «Low low la Africa».

SETTINO

BECCARIS: da giovedì: «Quel maledetto colpo».
GARIBALDI: «Le mille e una notte e un'altra ancora», Techn.
MODERNO: «Assassinio sul treno».

Premio Busoni senza vincitore

Bolzano, 2 settembre.

La giuria internazionale del concorso pianistico «Ferruccio Busoni» ha deciso, dopo la prova finale svoltasi ieri a Bolzano, di non assegnare il primo premio.

Gli altri premi sono stati così attribuiti: secondo premio, ex-aequo, a Roland Keller (Germania) e Andrzej Katulski (Polonia); terzo premio a Eliza Kolodziey (Polonia); quarto premio a Kvota Novotna (Cecoslovacchia); quinto premio, ex-aequo, a Pierluigi Camicia (Italia) e Seth Carlin (Stati Uniti d'America).

(Ansa)

IL CINEMA LUX
completamente rinnovato negli impianti e nell'arredamento riaprirà
VENERDI' 7 SETTEMBRE
con la nuova spettacolare interpretazione di
ALAIN DELON
Titanus
ALAIN DELON
TONY ARZENTA
BIG GUNS
RICHARD CONTE - CARLA GRAVINA
MARC POREL - ROGER HANIN - NICOLETTA MACHIAVELLI
GUIDO ALBERTI - LINO TROISI - ANTON DIFFRING
SILVANO TRANQUILLI - CORRADO GAIPA
GIANCARLO SBRAGIA - UMBERTO ORSINI
DUCCIO TESSARI
LUCIANO MARTINO

IMMINENTE
BERTA DUBER / LINO CAPOLICCHIO
AMORE & GINNASTICA
LUIGI FILIPPO D'AMICO

Al cinema in compagnia divertirsi è stato indotto

CLINT EASTWOOD
è
LO STRANIERO SENZA NOME

se il quaderno vale, tutto riesce meglio
i nuovi quaderni di
AUGURI DI MONDADORI

IL SOLISTA DEL MITRA
SVEGLIATI E UCCIDI
Un film di CARLO LIZZANI

CLINT EASTWOOD
è
LO STRANIERO SENZA NOME

IMMINENTE A TORINO
Tomas Milian
Martin Balsam
IL CONSIGLIORI

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Il fascino discreto di Philipe

Stasera si inizia il ciclo dedicato all'indimenticabile attore - Primo film: "Il diavolo in corpo" accanto a Micheline Presle - Ieri l'esordio del nuovo sceneggiato "Il caso Lafarge" con Paola Pitagora

Gérard Philipe e la Presle in una scena del film di stasera

Con un film celebre, Il diavolo in corpo, s'inizia stasera sul Nazionale l'annunciato ciclo dedicato a Gérard Philipe, intitolato «Il fascino dell'attore». Titolo pertinente: non molti tra i giovani interpreti di opere cinematografiche affascinarono il pubblico non soltanto sito costoro, e non soltanto femminile, come quest'artista francese immaturamente morto per un embolo il 26 novembre 1953, dieci giorni prima del suo trentottesimo compleanno.

«Simbolo, è stato detto, d'una generazione che aveva poco più di vent'anni alla fine della guerra», *Gérard Philipe interpreta appunto, nel film di stasera, la figura di François, un ragazzo amante di Marta, sposata a un militare in guerra (l'azione è ambientata in Francia nel 1917). La passione che infiamma gli innamorati è bruciante, insano contrastata dai familiari e turbata dagli smarrimenti del giovane, che alla fine dovrà rassegnarsi a perdere per sempre la donna amata. Derivato da «Le diable au corps» di Radiguet, scrittore spentosi a vent'anni, il film, realizzato nel '47, è il capolavoro di Claude Autant-Lara e uno dei più importanti del dopoguerra. Marta è stupendamente vissuta da Micheline Presle.*

★ ★

Fu Marie Lafarge una perfida avvelenatrice oppure la ultima d'un destino iniquo? E' l'interrogativo che i telespettatori si pongono all'epilogo della prima delle puntate del telefilm Il caso Lafarge *di Marco Leto, in onda stasera sul Nazionale.*

Marco Leto è un giovane regista che ultimamente ha fatto parlare assai bene di sè per un film, La villeggiatura, *dedicato al confino di polizia nel periodo fascista, presentato a St-Vincent e premiato con la Grolla d'oro e uno degli interpreti: Adolfo Celi. Già noto per altri lavori televisivi, Leto è uno di quei realizzatori che sanno impegnarsi a dovere quando il tema svolto affronta problemi appassionanti. Il tema del Caso Lafarge si caprine attraverso una domanda: «La scienza sino a qual punto è d'aiuto alla giustizia in un processo indiziario?».*

Il processo, che nella prima puntata è ancora di là da venire (crediamo sia inscenato nella terza), si riferisce a una vicenda francese dell'Ottocento, accaduta sotto il Secondo Impero, e nella quale una giovane parigina, sposa d'un ugonoso marito provinciale che la obbligò a lasciar la capitale, si rivelò animata da qualche rancore verso il consorte, malternato in salute proprio nel periodo in cui il matrimonio era in crisi.

Nella puntata introduttiva di ieri le cose sono ferme lì: al morto sospetto. Marco Leto ha regolarmente giocato bene le sue carte, creando un'atmosfera di suspense in cui quel decesso fa sentire la sua pesante presenza e futuro, e fa nascere nella gente l'impazienza di conoscere presto il seguito. Presto? Oh no, domenica prossima. L'interpretazione è appena calibrata: a Paola Pitagora s'addice il lutto di Marie Lafarge, disredatta dal marito a beneficio della vecchia madre (Evi Maltagliati) nel secondo testamento di lui.

★ ★

Altro esordio sul Secondo con Stasera in Europa, *primo di una nuova serie di shows dedicati a programmi musicali di altri Paesi: iersera l'Inghilterra. Vessillifera di questa, la nostra attrice cinematografica di Mary Poppins e Tutti insieme appassionatamente: Julie Andrews, bravissima specie quando, con riuscito trucco fotografico, è tre volte se stessa. Presentatore Daniele Piombi, impeccabile e sorridente, sempre.*

vice

Oggi alla televisione

programma nazionale

18,15 **La Tv dei ragazzi** (Silvestro e Gonzales - La storia di Otomaru - Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia).
19,45 **Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.**
20,30 **Telegiornale.**
21 — **Il diavolo in corpo** (film con Gérard Philipe).
23 — **Telegiornale.**

secondo programma

21 — **Telegiornale.**
21,15 **Incontri** (Saul Steinberg).
22,15 **Rassegna di balletti.**

TELEVISIONE SVIZZERA: Ore 18: In Eurovisione da Belgrado: tutti, campionati del mondo; 19,25: Quando sarò grande; 20,05: Telegiornale; 20,45: Obiettivo Sport; 21,40: Il cammeo maledetto, telefilm della serie «Il barone» (a colori); 22,30: Enciclopedia Tv; 23,10: In Eurovisione da Berlino: Pop 73. Secondo Festival internazionale della Radio e della Televisione con la partecipazione di Donna Hightower, Mary Roos, Roy Black e Anita, Rex Gildo, Quincy Jones, Middle of the Road, Demis Roussos, Hurrican Smith, Gilbert O'Sullivan e Françoise Hardy; 0,55: Telegiornale. Terza edizione (a colori).

Oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,31 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Lascio e busso
9,15 Voi ed io, con W. Bentivegna
10,30 «Manon Lescaut», Musica di Puccini - Atto I
11,30 Quarto programma - Così così per curiosità
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Hit Parade. Presenta L. Luttazzi
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole, programma musaico
18,55 Country and western
19,25 Banda... che passione!
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
21,25 XX Secolo
21,40 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni

seconda

Giornale radio: ore 7,29; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — Il mattiniere
8,30 Per i naviganti
8,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con T. Cucchiara e i Bee Gees
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perchè
8,44 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «La figlia della portinaia»
10,10 Musica per voi
10,35 Special oggi con E. Simonetti
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Ma vogliamo scherzare?
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «I nuovi» e i giovani a
15,30 Intermezzo musicale
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carosel
17,35 Offerta speciale
18,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23 — Notiziario del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
9,00 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Quartetto italiano
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
12,30 Intermezzo
13,30 Listino Borsa di Milano
14,30 Musica corale
15 — Il 900 storico
16 — «La mia padrona»
17 — La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,15 Concerto
17,50 Il maggiolampo
18 — I tris di Beethoven
18,20 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali
21,20 «Colombe»

(A cura della rubrica spettacoli di «STAMPA SERA»)

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

All'ASTOR «Il ponte sul fiume Kwai» (riedizione, kolossal); al CENTRALE «Il dottor Stranamore» (riedizione, satira); al REPOSI «Tre uomini in fuga» (riedizione, Bourvil e De Funès); al CORSO «La stella di latta» (western, con John Wayne doppio papà); all'ARLECCHINO «L'isola del tesoro» (avventure, dal romanzo di Stevenson); all'ERBA «Lawrence d'Arabia» (avventuroso); al REGINA «Jerrissimo!» (con Jerry Lewis); allo STAR «Il rally dei campioni» (autoniobilistico); al SAN CARLO (Nichelino) «Anche gli angeli mangiano fagioli» (commedia con Gemma-Spencer).

(A cura della rubrica spettacoli di «STAMPA SERA»)

La ragazza del blues vincerà a Castrocaro

Dodici finalisti in gara per la finale del concorso di ieri sera

(Nostro servizio particolare)

Castrocaro, 2 settembre.

Di concorsi di voci nuove l'Italia è piena. Così come è piena di truffe ai danni degli aspiranti cantanti. Ma Castrocaro, la manifestazione organizzata da Gianni Ravera, è un'altra cosa: è l'università dei dilettanti, è il trampolino sicuro verso il professionismo, è la vetrina dei talenti dove non si è mai gridato allo scandalo. I discografici lo sanno e stazionarono nel padiglione della festa con lo stesso animo con cui si corre all'Hilton di Milano per il calciomercato.

Fu un affare l'ingaggio di Franco Simone, vincitore della passata tornata? Ansoldi, un discografico, sorride: «*Simone è lanciatissimo da Radio Capodistria e da Radio Montecarlo; un po' meno dalle Radio italiane*». Ma si lagna, Ansoldi non ha diritti. E con Roberto Callegaro com'è andata? Non troviamo nessuno della Casa che si accaparrò l'altro vincitore. Cosa avrebbero potuto dire? Di Callegaro per un anno si è parsa ogni traccia. Dunque non basta vincere, e non è sufficiente neppure essere catapultato alla Mostra della canzone di Venezia (in programma quest'anno nel Palazzo del Cinema dal 20 al 22 settembre).

I dodici cantanti in gara stasera (e che vedremo sul video giovedì 13) lo sanno e non battono ciglio. Contrariamente alle altre sedici edizioni, il gruppo dei concorrenti è formato, questa volta, da ragazzi impassibili, imperscrutabili, preparatissimi (hanno tutti studiato musica e tre fanno addirittura il conservatorio), giovanissimi (c'è un solo maggiorenne) e tutti quasi allo stesso livello: un livello da sette, sette e mezzo.

Per amor di statistiche diremo che a questa finale prendono parte quattro emiliani, due sardi, due marchigiani, una toscana, un pugliese, un siciliano (nato a Melbourne) ed una campana. L'unica a spiccare tra i dodici è Ornella Vanoni (un nome da stazione ferroviaria, se Ornella fosse scritto con la G); bolognese, 19 anni, fidanzata con un uomo di vent'anni più vecchio di lei («*L'unico che mi abbia capita*»), vocalista molto brava, piena di verve che ama i blues.

Tutto è cominciato quando sono venuti a Bologna certi suoi parenti afro-americani (sua cugina ha sposato un negro) che l'hanno convertita al jazz. Stanotte sarà sicuramente una dei due vincitori e la rivedremo a Venezia. Ma non vuole fare la cantante di professione.

e. m.

Orte — Il pianista Raymund Havenith ha inaugurato oggi pomeriggio il sedicesimo «Settembre musicale di San Giulio». La rassegna, che presenterà musicisti e cantanti di fama internazionale, si è aperta con un repertorio da Beethoven, Mozart, Chopin, Ravel e Liszt.

Una domenica teologica in campo Santa Margherita

Sacro e profano ieri a Venezia con i registi dell'avanguardia

Presentati alla Mostra i film "Sulle vie da Damasco" di Gianni Toti e "La città del sole" di Gianni Amelio

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 2 settembre.

Domenica spiccatamente teologica quella che abbiamo santificato ieri in Campo Santa Margherita, il cuore organizzativo di queste «Giornate del cinema», domenica dedicata a due grandi figure della fede e del pensiero cristiani.

Nessun dubbio che il romano Gianni Toti, critico saggista poligrafo e altro ancora, sia uno dei cervelli più arrotati del cinema italiano di sinistra. Il ricco fascicolo con cui egli presenta il suo film «Sulle vie da Damasco», che è anche, per dirla con lui, «la sua ultima opera prima», o «la sua prima opera ultima», merita di essere studiato, sminuzzato e schedato anche sotto il rispetto filologico.

Toti ha lingua e stile personalissimi, ed è soprattutto un intrepido onomaturgo e coniatore di parole: di che «crisi fissione», «ignotixie», «impotutto», e «utopucronufania», sono appena un debole saggio. Alla sua stessa creatura ha dato definizioni nuove: «Non film», «aproduzione», e in coda al primo titolo, quello che abbiamo citato, ha aggiunto ben dieci varianti, dello stesso, che mettono diversamente in fuoco il contenuto dell'opera; per tacere poi delle preziose e peregrine epigrafi che ne costellano il frontespizio.

La quale opera è però molto più semplice della sua presentazione verbale; più semplice e, a quel che ci è parso nella fretta, assai notevole. Assimilata la lezione di Brecht e di Pasolini quanto alla novità di struttura e all'alta tensione figurativa, Toti ha racchiuso in un vivido quadro di paese orientale, in una fitta galleria di volti intimorenti, il messaggio di Paolo di Tarso circa la vittoria sulla morte e la resurrezione dell'uomo, ricongiungendo senza sforzo, anzi fondendo in vibrazione lirica, cristianesimo e marxismo.

«Sulle vie da Damasco», stracarico di dottrina e lussureggiante di terminologia storica, è di quei film che fanno un poco rincrescere la mobilità del cinema: si vorrebbe frequentemente fermarli. Intendiamo dire che una sola visione non può bastare a penetrarne i molti simboli e allegorie, e occorrerà tornarci su. Saulo, che combatte contro la circoncisione («il prepuzio non è niente, l'uomo trasformato è tutto»), Saulo egualmente perseguitato da Roma e dal Sinedrio quale «cellula di cospirazione», contro la religione ebraica e l'imperialismo, è bensì il grande Saulo, il secondo Cristo, della tradizione cristiana, ma è anche e soprattutto l'uomo moderno assetato di giustizia.

Su questo bilico, che può facilmente portare alla retorica di parte, Toti si è governato con quella sicurezza che viene dalla sincerità; e se il suo film entra subito negli occhi per la fine qualità delle immagini, per l'ampiezza della ricostruzione, per il vigile senso etnico in quel crocicchio di lontane civiltà, il molto dialogo (un modello di «declamato» ideologico) esige, come già abbiamo detto, riascolto e ripensamento. Con nulla dell'acerbo che contraddistingue di solito le opere prime, questa se mai pecca di eccessiva maturità, risultando incontrata e composita non solo nella regia e nella sceneggiatura ma nelle belle immagini di Mario Bernardo, nei costumi di Ugo Stermini, nella scenografia (dello stesso Toti) e negli effetti sonori.

L'altro film «La città del sole», ideato sceneggiato e diretto da Gianni Amelio, non costituiva una novità assoluta, perché già proiettato ed apprezzato a Cannes, in rue d'Antibes. Esso illustra, in chiave di saggio fantastico, le idee politiche e religiose di Tommaso Campanella, il grande filosofo di Stilo. Attraverso l'incontro e il dialogo di due personaggi conduttori (che richiamano il dialogo poetico del capolavoro di Campanella, «La città del sole»), si rievocano, senza intenti di ricostruzione biografica, al di fuori di una «storia» nel senso tradizionale del termine, alcuni avvenimenti legati alla lunga prigionia del filosofo, accusato di eresia e di sedizione popolare.

Anche qui la contemporaneità dell'assunto è trasparente, e la qualità della realizzazione, soprattutto sotto il rispetto figurativo-pittorico, eccellente. Amelio ha felicemente azzeccato le cadenze lunghe del film-saggio, che soltanto ai superficiali possono sembrare uggiose. In realtà queste rarefazioni del ritmo, riempite da una fastosa tavolozza secentesca, si convengono alla gravità d'un dramma del pensiero, quale fu appunto quello del grande utopista della «Città del sole»: e il film, che ha ottimi interpreti in Giulio Brogi, Daniel Sherill, Umberto Spadaro, Riccardo Mangano e molti altri, è riuscito campanelliano nel senso desiderato. Da citare anche la fotografia di Tonino Nardi e le musiche di Remigio Ducros.

Leo Pestelli

Venezia. Oltre al cinema, la regata storica ha richiamato ieri migliaia di turisti lungo il Canal Grande (Telefoto)

È sempre senza pace la rassegna veneziana

Anche le "Giornate del cinema,, vengono contestate da sinistra

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 2 settembre.

«Le giornate del cinema italiano», notoriamente orientate a sinistra, vengono contestate proprio da sinistra.

La serie di proteste è esplosa ieri al Rex, un cinemino affidato ai gruppi extra parlamentari perché si proiettassero e discutessero i loro esempi di arte impegnata, o meglio militante. In 120-130 minuti erano trascorsi sullo schermo gli anni più caldi del nostro recente passato in due mediometraggi curati dalla Comune. Nel primo si riprendevano criticamente le illusioni di quanti avevano aderito alla lotta partigiana in vista di una rivoluzione sociale e si mettevano in luce le contraddizioni del movimento operaio, definitivamente posto in secondo piano dalle elezioni del '48. Nel secondo era la Sicilia al centro dell'indagine, con l'illusione di una rinascita al tempo dello sbarco alleato e la delusione dell'abbandono da parte del potere centrale durante il terremoto del Belice. Non erano caduti nel vuoto alcuni polemici accenni alla cauta politica del partito comunista italiano.

Il dibattito si è rapidamente infuocato, in una direzione al più inimmaginabile. Alcuni rappresentanti della Comune hanno adottato un'aspra forma di autocritica. Si è rimpianto d'aver detto di sì all'invito dei promotori delle «Giornate» che offrivano un'occasione per esprimere la propria ideologia: il locale concesso si trova infatti alle spalle di San Marco, in una zona per niente popolare e che rinserra come in un ghetto gli extraparlamentari. Altri interventi si sono direttamente levati contro gli autori dell'Anci e dell'Anac, che sovvintendono alla maggior parte delle attuali manifestazioni veneziane. Essi sarebbero dei revisionisti, legati a un antifascismo di maniera (dimostrato per esempio dal film d'apertura «Il delitto Matteotti di Vancini).

Due fra gli autori chiamati in causa — lo sceneggiatore Ugo Pirro e il regista Elio Petri — hanno risposto in prima persona sottoponendo cioè la loro attività critica al vaglio di un vasto pubblico. Platea colma, confusione e ulteriore protezione all'aperto, a Mestre, per l'anteprima italiana di «La proprietà non è più un furto», con Ugo Tognazzi, Daria Nicolodi, Flavio Bucci, Mario Scaccia e Luigi Proietti. Viva era l'attesa per la prima pellicola di Petri successiva a quella «Classe operaia» che era quasi andata al di là delle intenzioni imponendosi presso il pubblico borghese e al Festival di Cannes, grazie anche alla maschera di Volontè e all'impiego del linguaggio parlato.

Il protagonista stavolta è un eroe del tutto negativo, un ragioniere ossessionato dal maneggio e dall'esibizione del denaro. L'infelice si ribella a modo suo e prende a derubare sistematicamente — un portafoglio, il cappello, l'auto, i preziosi, l'amante — il cliente più squallido e dovizioso della sua banca. Ma non basta. Il ragioniere s'impratichisce del mondo della scalata e terrorizza, in agguerrita compagnia, il suo rivale. Costui scenda a patti, vorrebbe pagarlo o addirittura farselo socio per rubare meglio e al riparo della legge nei suoi lucrosi commerci. Il ladro pratica un suo particolare marxismo - mandrakismo consistente nel profittare acriticamente di ogni situazione per intaccare la proprietà. Non può andare lontano con una tale utopia. Il macellaio ricorre alla violenza, come logica, e lo strozza in ascensore. I rapporti sociali vengono così ristabiliti.

Il film non vuole piacere come il Luis Mario impersonato da Gian Maria Volontè. Ambisce al grottesco, postula lucidità di giudizio. Però non sempre pare chiaro. Questo, almeno, ha affermato un architetto in sala, ricordando che i problemi vanno affrontati con il taglio della lotta di classe. Petri ha ritenuto che gli volesse dare lezione di comunismo e l'ha chiamato stupido.

Altri hanno rinfacciato alla produzione di fare della demagogia offrendo «La proprietà non è più un furto» in visione praticamente gratuita e con la certezza di godere d'una maggiore pubblicità. Altri ancora hanno riconosciuto al regista un'ispirazione singolare, di tipo brechtiano. Pirro ha concluso freddamente citando l'attualità di una pellicola girata in un paese dove si va in carcere a 15 anni per il furto di un melone.

Ancora diversi infine per un titolo che sulle prime non aveva scontentato nessuno. Sui muri di Campo Santa Margherita è comparso un manifesto contro «Una breve vacanza» di De Sica, tentativo, perfettamente inserito all'interno di un regime corporativo, di dividere le masse popolari dando soluzioni mistificanti alle reali contraddizioni esistenti all'interno del popolo. «Non è possibile», si legge più avanti, «che una donna sia schiava, senza cervello e senza sentimenti perché questa è la concezione che la borghesia ha della donna» e che il film propaganda; noi pensiamo che la donna è in grado di essere in prima fila nella lotta per affermare la volontà di cambiare questa società. Segue la firma: lega delle donne comuniste.

Piero Perona

Ore d'attesa per un breve spettacolo

Per Patty Pravo ad Ivrea fans da tutto il Piemonte

La diva non ha rinunciato a recitare la parte di personaggio indisponente - Apparsa con un'ora di ritardo, ha irritato il pubblico - Poi ha cantato e con applausi è stata perdonata

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 2 settembre.

Patty Pravo ha gli occhi cerchiati di viola, la bocca scolorita sotto il trucco iridescente, il viso stravolto per i viaggi troppo lunghi. E' arrivata a Ivrea da Montecarlo, è stanca. Nel camerino del *«Big Ben»* c'è molta gente e molto fumo. Una piccola folla di fans rumorosi preme alla porta: camicie come tovaglie d'osteria, minigonne, magliette, qualche abito lungo, che s'aggrovigliano e si scambiano spinte impazienti. Sono venuti da mezzo Piemonte apposta per sentirla cantare. Ora, mentre aspettano di *«vederla da vicino»* e magari, mentre passa, di sfiorarle un lembo della veste stessa, la chiamano già familiarmente *«la Patty»*, ironicamente (ma non troppo) *«la divina»*.

Lei si muove con grazia irrequieta, con accoscia nell'abito bizzarro, con nervosismo in piedi, ora abbandonata a stendere le gambe dove capita — una valigia, un tavolino, una sedia — perché in alto. Sempre con qualche gesto superfluo, con qualche sorriso che, per essere credibile, scopre troppi denti. *«Niente sarebbe — si lamenta — se non avessimo sbagliato strada. Invece, per venir qui, siam finiti prima a Genova, e poi a Milano. Ore di viaggio in più, che noia»*.

Raccontano di lei che maltratta i giornalisti, che li riceve in casa e poi li ignora, che lo stesso fono nevrastenico e roco l'applica per sbrigare le canzoni e la vita. Dicono ch'è provocatoria, sfacciata, insolente, pronta alla smentita, alla querela, alla baruffa. Dicono ch'è anticonformista, esibizionista e sola. Anche le foto sono ambigue: eccola molto beat, tutta anelli e gambe, nel locale alla moda; dolce e signorile per il pubblico elegante; aggressiva e vampiresca nelle balere. Poi si trasforma: ora sofisticata, ora perfida e maligna, ora molto sexi e molto nuda nelle riviste per uomini soli.

Insieme, queste foto sembrano il ritratto di un sapiente giullare, che sa quanto costi mutar faccia per divertire il re. Lei acconsente con pigra manuetudine: *«Fa molto più personaggio una così, pronta a cambiare e a far scene, che una poppa tranquilla, tutta normale. Le pare?»*.

Intanto, tra i fans, corre un filo di irritazione: *«Possibile che non si faccia ancora viva? Son due ore che è chiusa lì dentro»*. E forse hanno ragione: fin dalle 20 le auto affollano la statale per Ivrea in lunghe file. Ci sono duemila persone nel locale, almeno 600 non han trovato posto. Anzi, la casa è stata chiusa in anticipo benché altra gente insistesse per entrare. L'ora dello spettacolo è lasciata al caso. Patty Pravo è giunta prima delle 22, ma non ha voluto precisare nulla: *«Tra ragazzi del mio complesso hanno avuto un incidente, poverelli. Chissà quando arriveranno»*.

Poi, all'improvviso, ecco il camerino riempirsi della sua piccola corte di maschi capelluti — bianchi, neri, caffellatte — che irrompono, fanno festa, si spingono e, presi da un collettivo capriccio di protezione, ci buttano fuori con militaresca cortesia: *«Adesso sì, adesso la signora è stanca. Potete fotografarla soltanto quando esce o soltanto quando canta. Per l'intervista, eventualmente, dopo. Adesso la signora riposa. Per cortesia, grazie»*.

Fuori, il passaggio dei giovani è un fatto frenetico. L'attesa si protrae fin oltre le ventitré. Scattano i primi fischi, c'è ormai un'atmosfera di noia esasperata. *«Ma chi crede di essere?»* sbotta qualcuno. La porta del camerino di Patty intanto si apre appena, lasciando intravedere squarci di veste, ritagli di faccia. Il gioco dell'impazienza irrita sì, ma ingrandisce: *«E' lei? Oh, no, un biondo coi baffi. E' lei cambiata? Forse no. Ma quando arriva?»*. Qualcuno interviene autoritario: *«Via, via. Sgomberare. Come volete che passi, così?»*. Finalmente la porta si spalanca e comincia una lenta sfilata: signore con barba vistosa, altro signore con camicia a stelle, signore con giubba a righe, signore con due chitarre. La sala piomba nel buio, s'accendono luci psichedeliche. Silenzio. Violini. Eccola: ma tanto frettolosa che nessuno fa in tempo a vederla.

La musica comincia così forte che batte sulla nuca e sul cuore. Tutti attorno al palco, nessuno osa muoversi: ballare avrebbe tempo di profanazione. Ballano solo loro, frenetici e abbagliati dai riflettori. Si alternano duetti furiosi e canzoni malinconiche, c'è un gran dimenarsi di ventri e di mani, mentre le luci sostengono ombre forsennate sul soffitto.

Finalmente, una pausa. Lei s'aggrappa al microfono e aggredisce: *«Dunque, ci volevano forse le presentazioni. Però adesso avete avuto tutto il tempo per fare commenti. Ad esempio ho sentito uno che diceva: "Però in Tv sembra più carina" e un altro che brontolava "La pensavo più alta". Quello che credono gli altri è sempre interessante. Quello che ti attribuiscono ancora di più. Io ad esempio leggo i giornali per sapere quel che m'è successo. Così ho scoperto che sono molto contenta di essere incinta»*.

Ivrea. Patty Pravo nella sua bizzarra «toeletta» (Moisio)

Nessuno ride. Neppure quando un tale, spazientito, dal fondo le urla: *«E canta!»*, e lei, di scatto: *«Visto che hai tanta voce, perché non canti tu?»*. Alla fine canta davvero. Dice: *«Che importa, non sanno cambiarmi. Dovranno accettarmi così»*. Poi, tra applausi frenetici, attacca *Ragazzo triste* e *Pazza idea*.

Eleonora Bertoletto

Inglesina "alla pari,, a Bologna

In cinque violentano ragazza: arrestati

Caricata a forza su una "Mini" targata Roma, la giovane è stata trascinata in una via della periferia - Identificati dopo brevi indagini i teppisti

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 2 settembre.

Paurosa e drammatica avventura per l'inglese Elisabetta A. D., una diciannovenne residente a Digger di Bedford (Inghilterra), sequestrata e violentata da cinque giovani i quali sono stati tutti identificati e tratti in arresto dagli agenti della squadra mobile. A carico degli arrestati, il più anziano dei quali ha 24 anni, pende una serie di gravi reati: sequestro di persona, ratto a fine di libidine, violenza carnale aggravata, atti osceni in luogo pubblico.

La Alison, da qualche tempo a Bologna, presta servizio alla pari presso una famiglia che abita in piazza S. Martino. La ragazza, pur non essendo bellissima, si fa notare per la sua spigliatezza, la sua disinvoltura e un certo fascino. Ieri pomeriggio, Elisabetta usciva dall'abitazione di corso Scotti verso le 14,30, recandosi, attraverso via Oberdan, via Indipendenza. In via Oberdan veniva notata da cinque giovani, due dei quali indossavano una divisa militare, che erano a bordo di una Mini targata Roma. I cinque, mentre la Alison era ferma davanti ad una vetrina, scendevano dall'auto, la circondavano, facendola segno di complimenti e invitandola in maniera alquanto pressante a fare una gita con loro.

L'inglesina, con un italiano stentato, si schermiva, rifiutando. Ma gli altri non mollavano la preda. Le loro insistenze perdevano, secondo quanto ha dichiarato più tardi la straniera, ogni tono galante, si tramutavano in qualcosa di oscuramente minaccioso. Un po' spingendola, un po' trascinandola, i cinque riuscivano a farla salire sulla vettura.

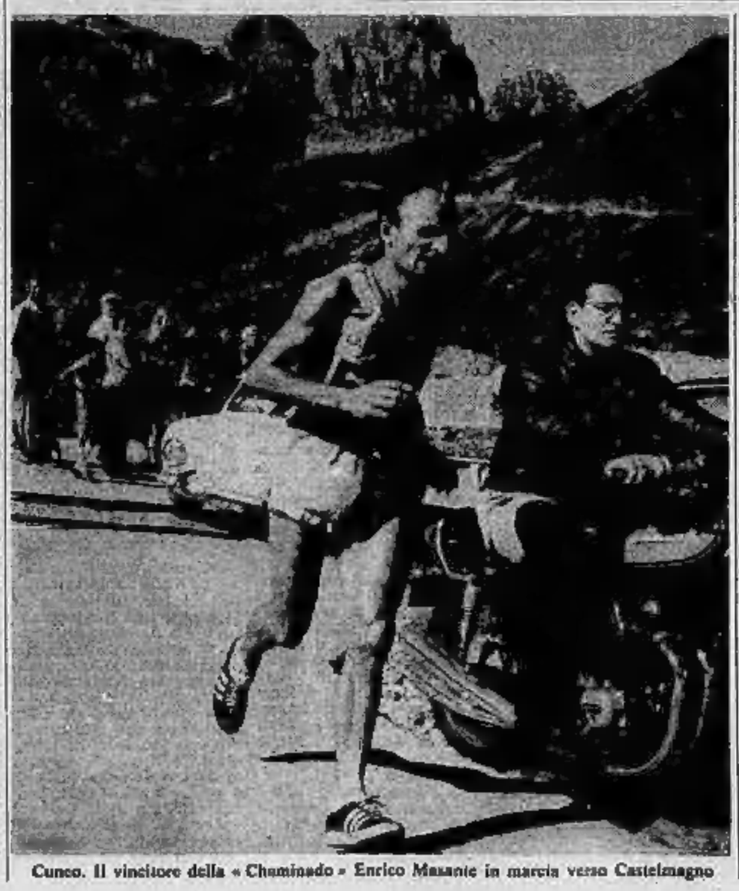
L'auto si dirigeva, dopo una breve scorribanda nelle vie adiacenti, in piazza Maggiore, in una località periferica, che la vittima non ricorda e di cui non è stata in grado di fornire indicazioni, fermandosi sotto un ponte. Qui le intenzioni del quintetto, già sufficientemente manifestate nelle fasi successive all'approccio e ai rapimento, esplodevano in tutta la loro furia. I cinque approfittando della debole resistenza della spaventata inglesina, la violentavano.

Piangente e disperata, la Alison fu fatta risalire in auto e accompagnata di nuovo in piazza Maggiore. Tornata in famiglia, in condizioni facilmente immaginabili, la Alison, che appariva distrutta, raccontava quanto le era successo. Accompagnata dapprima all'ospedale Sant'Orsola, la ragazza era giudicata guaribile in cinque giorni per escoriazioni e contusioni varie. Poi negli uffici della mobile, narrava al dirigente dottor Mattioli l'avventura di cui era stata vittima. La Alison aveva avuto, prima che l'auto con i cinque si allontanasse, l'accortezza di rilevare il numero della targa. Scattava immediatamente il dispositivo per identificare i giovani.

Si tratta di Giuseppe Petrini (21 anni), Carlo Pica (24), Tommaso Ruponi (19) tutti residenti ad Albano Laziale, in provincia di Roma, Giuseppe Mercatili (21), Fedeliccio D'Aloiso (21) abitanti a Bari. Questi ultimi due tuttora in servizio militare presso un reggimento di stanza in località Due Madonne, il Petrini, già di leva nel medesimo reggimento, congedato da pochissimi giorni.

g. r.

In ottocento alla "marcia occitana,, Si impone ex campione di maratona



Cuneo. Il vincitore della «Chaminado» Enrico Masante in marcia verso Castelmagno

Cuneo, 2 settembre.

Un ex campione di maratona il ricevegliese Enrico Masante, ha vinto la prima edizione della «Chaminada», gara di marcia alpina che, partendo da Cuneo, si è conclusa al santuario di San Magno, in Val Grana, luogo in cui si parla ancora l'Occitano. Il dialetto, di origine provenzale, ha suggerito il nome della competizione. *Chaminar* significa infatti non semplicemente camminare, ma muoversi nel paesaggio.

Qualcuno, sfinito, si è arreso, ma la maggior parte ha tenuto duro fino in fondo. Dai 530 metri di Cuneo la strada sale ai 1760 del Santuario. Negli ultimi 7 chilometri il dislivello è di 820 metri. E' in questo tratto che Masante, con i suoi 41 anni suonati, ha seminato gli avversari che avevano condotto per i primi chilometri. Il secondo arrivato è uno studente-lavoratore di Cuneo. Si chiama Pier Giuseppe Dus ed ha 18 anni.

In testa alla classifica femminile c'è una casalinga di Cuneo, Giovanna Durante, 34 anni, madre di una bimba di 16 mesi. *«Ho dovuto allenarmi nei prati — ha detto all'arrivo — perché a Cuneo non ci sono impianti sportivi adeguati. Mio marito dapprima era contrario all'idea che io partecipassi a questa gara. Poi è andato lui stesso ad iscrivermi. Purtroppo non ha potuto vedermi correre perché è rimasto a casa con la bimba»*.

c. m.

(Segue sull'edizione borse di «Stampa Sera» un ampio servizio con interviste).

LICENZA MEDIA
Corsi preserali e serali di preparazione all'esame
Istituto MINERVA - Torino - Via Giolitti 33 - Tel. 832.503 - 872.347

RECUPERO ANNI
abbreviazione degli studi di
Istituto tecnico industriale
speciz. per la meccanica - per l'elettrotecnica - per l'elettronica industriale
Corsi DIURNI - PRE E SERALI di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di DIPLOMA
Corsi accelerati per provenienti da: istituti professionali - cap - inapli - scuole aziendali
L'Istituto «LEONARDO DA VINCI» è in Torino la Scuola che, disponendo di un'efficiente organizzazione in campo tecnico industriale, vanta la più lunga tradizione ed esperienza nella preparazione dei giovani all'abbreviazione degli studi per il conseguimento del diploma di

Perito Industriale
Laboratori attrezzati per le esperienze tecnico-scientifiche e per le esercitazioni pratiche.
Istituto tecnico **Leonardo da Vinci**
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino) - Tel. 511.008 - 518.616 - TORINO 10121

Fra 2 blocchi

Vertice ad Algeri

Dal 5 all'8 settembre per i Paesi «non allineati» - Vi partecipano ottanta delegazioni

Come a Belgrado nel '61, al Cairo nel '64, a Lusaka nel '70, i «non allineati» stanno riunendo le loro delegazioni per una grande conferenza al vertice.

Questa volta è Algeri la sede del congresso: il vertice vero e proprio è in programma dal 5 all'8 settembre, mentre già si sono svolte riunioni preliminari, ed è in corso quella dei ministri degli Esteri per la definitiva messa a punto del programma.

Dalla prima conferenza, quella del '61, a questo quarto vertice, il numero dei partecipanti è andato sempre aumentando: i «non allineati» furono ventiquattro a Belgrado, quarantasei al Cairo, cinquantaquattro a Lusaka; e ora ad Algeri si ritrovano le ottanta delegazioni.

Ciò che unisce questi Paesi è un elemento logicamente negativo, la non appartenenza ad alcuna alleanza militare, mentre un altro connotato di fatto, l'essere Paesi in via di sviluppo, conosce una vistosa eccezione nella presenza di uno Stato industrializzato come la Jugoslavia. Un terzo elemento comune, l'accettazione dei principi della coesistenza pacifica (i cosiddetti cinque principi del *Panch Shila*, per la prima volta esplicitati il 29 aprile 1954 nel trattato fra Cina e India a proposito del Tibet), non può dirsi veramente distintivo, almeno a parole, neanche Paese al mondo, faccia o non faccia parte di blocchi militari, respinge quei cinque principi.

Molti, invece, sono i fattori di divisione all'interno di questa massa di Stati, che rappresentano la maggior parte dell'umanità. Basta dare un'occhiata ai capi delle delegazioni, per capire quanto sia teso il filo che lega i partecipanti al vertice di Algeri.

Ci sono sovrani di tipo feudale, come Hailè Selassiè, e presidenti rivoluzionari come Sekou Touré. Ci sono dittatori con le stellette, come Idi Amin, e campioni del parlamentarismo come Indira Gandhi. Ci sono presidenti usciti dalle lotte di liberazione, come l'ospite Boumedienne, e capi di Stato nati alcune generazioni dopo l'indipendenza, come i latino-americani.

A queste divisioni d'ordine storico, politico e sociale fanno riscontro più sottili divisioni regionali, come quella che rende il mondo arabo un mosaico di atteggiamenti diversi e contrastanti di fronte al dilemma rappresentato da Israele.

La nozione di «non allineamento», imprecisa e lacunosa, non basta a riscattare una sostanziale mancanza di unità. Questi Paesi che si battono contro i «blocchi» vorrebbero in modo contraddittorio costituire, essi stessi, un blocco, ma è un'operazione impossibile.

Fu alla conferenza afro-asiatica di Bandung nel '55, che per la prima volta si fece strada il problema della possibile armonia diplomatica di un mondo che rifiutasse i due blocchi, di un «terzo mondo». Personaggi come Tito, Nehru e Nasser diedero a quella speranza un'immagine di autorevolezza.

Ora è la diplomazia cinese che addita al «non allineati» il pericolo di un direttorio dei supergrandi: ma non è forse una manovra per mettersi a capo del nuovo blocco, il blocco dei Paesi proletari, così poveri di «valore aggiunto» ma ricchissimi di risorse materiali e di una formicolante umanità?

Fra tutte queste contraddizioni, i delegati al vertice di Algeri cercheranno di concentrare l'attenzione su quel poco che può ancora unire gli ottanta Paesi del Sud planetario. E i soli risultati sui quali sarà possibile raggiungere una qualche unanimità saranno probabilmente di carattere economico: un atteggiamento comune, ad esempio, sul corso dei prezzi delle materie prime.

Non sarà né potrà essere, quella di Algeri, una conferenza deliberativa: ma certamente sarà un'occasione di denuncia.

Alfredo Venturi

Permane il mistero sul leader della Libia

Gheddafi (forse ammalato) s'è incontrato con Burghiba

Tripoli. Ragazze libiche in divisa militare ad una parata per il quarto anniversario della rivoluzione di settembre (Tel.)

Tunisi, 2 settembre.

Il presidente tunisino Burghiba ha avuto stamane a Tripoli un colloquio con il presidente libico Gheddafi. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa tunisina *Tap* precisando che l'incontro si è svolto nella residenza del Capo dello Stato libico, è durato 70 minuti ed ha avuto per argomento la situazione nel mondo arabo e le relazioni bilaterali. Al termine dell'incontro — ha aggiunto la *Tap* — il presidente Gheddafi ha accompagnato Burghiba fino alla scalinata esterna della villa ed ha posato con lui per i fotografi.

Radio Tripoli, invece, in un suo notiziario si è limitata a comunicare che Burghiba si è recato nella residenza di Gheddafi per informarsi sulle sue condizioni di salute. Sabato, infatti, Gheddafi non aveva presenziato alle celebrazioni organizzate a Tripoli in occasione del quarto anniversario della rivoluzione libica ed era stato lo stesso Burghiba ad annunciare ai libici che il loro Presidente era leggermente indisposto.

Le condizioni di salute di Gheddafi interessano anche l'Egitto. Nel suo numero odierno il giornale *Al Ahram* scrive che Gheddafi ha un raffreddore, ma potrà riprendere le sue attività domani.

La mancata presenza del leader libico alle celebrazioni per l'anniversario della rivoluzione e il rinvio di un importante discorso ha annunciato, avevano fatto circolare a Tripoli e nelle altre capitali del mondo arabo voci di improvvise dimissioni di Gheddafi.

(Ansa - Afp)

Meany attacca il Presidente per Watergate

Pesanti accuse a Nixon del capo dei sindacati

"E' un gangster stile Anni 30, un corruttore della democrazia americana" - Ma l'attacco cela altri scopi: la revoca del blocco dei salari

Washington, 3 settembre.

George Meany, «re» del sindacalismo americano, ha sferrato oggi un attacco di inaudita violenza contro Nixon, lanciando le accuse più pesanti mai pronunciate dopo lo scandalo di Watergate. Meany, settantanovenne sovrano assoluto delle confederazioni sindacali Usa (oltre 21 milioni di iscritti), ha definito Nixon *«un gangster stile Anni '30»*, *«un pericolo per le strutture della democrazia americana»*, *«un corruttore»*, e ha predetto che il capo della Casa Bianca sarà costretto, prima o poi, a consegnare i nastri con le registrazioni dei suoi colloqui sullo scandalo Watergate. Più che di accuse circostanziate si tratta di insulti veri e propri, tanto più sorprendenti se si ricorda che George Meany, negando il tradizionale appoggio dei sindacati al candidato democratico, diede il colpo di grazia a McGovern e spianò la via di Nixon alla rielezione, lo scorso anno.

Come Al Capone

«L'intero affare Watergate» — ha detto Meany che ha rilasciato la sua dichiarazione alla vigilia del *«labor days»*, la festa del lavoro che segna ufficialmente la fine delle vacanze americane — è un attacco alle strutture portanti della nostra democrazia, un tentativo di sovvertire, a parer mio sul serio, il sistema politico americano». Dopo questa affermazione, un giudizio politico. Meany è passato alle accuse dirette. *«La storia dei finanziamenti elettorali segreti racconta di gangsters stile Anni '30. La gente di Nixon compiva autentiche estorsioni. Andava presso le grandi società e diceva "Cacciate i soldi. Volete fare affari con il governo, dopo? Forza allora, pagate". Proprio come ai tempi di Al Capone, quando i "ragazzi" scendevano nelle strade, e chiedevano ai bottegai 50 o 100 dollari al mese per essere lasciati in pace».*

Ma l'attacco sullo scandalo Watergate e su tutto il *management* politico repubblicano è certamente un falso scopo: il vero obiettivo delle virulente dichiarazioni di Meany è economico. Il *leader* sindacale americano (è difficile per noi comprendere quanto esteso e assoluto sia il potere di quest'uomo tra i lavoratori statunitensi) vuole una decisa sterzata nella politica economica di Nixon e in particolare la fine del blocco dei salari. E allora usa Watergate come una lancia per il suo vero scopo: egli stesso non ne ha fatto mistero: *«Il nostro Paese sta correndo, grazie alla politica di Nixon, verso una grave recessione. Occorre che la Casa Bianca tolga immediatamente ogni controllo sui prezzi e sui salari e si ritorni alla libera economia di mercato che ha reso potente il nostro Paese. Questo non eviterà la recessione, ma almeno la renderà equa, cioè ripartirà il fardello un po' su tutte le spalle e non solo su quelle dei lavoratori. Finora i soli beneficiari della politica economica nixoniana sono stati gli uomini d'affari».*

Questa stoccata demagogica non deve trarre in inganno: il movimento sindacale americano non ha nulla della consapevolezza ideologica dei nostri sindacati e resta confinato in uno stretto economicismo. Lo stesso Meany può essere definito, secondo i nostri schemi ideologici, un reazionario. Nostalgico dei «vecchi tempi», interprete del duro patriottismo della classe operaia americana, campione del liberismo all'interno (ma del protezionismo sul piano internazionale) egli è anzi più l'esponente di un sindacato corporativo che politico. Tipico del suo atteggiamento è l'attacco alla politica estera di Nixon: *«Questi ricordi con i russi* — ha detto nel suo virulento discorso — *sono per noi un pessimo affare: con i sovietici avremo certamente la pegio, anche se ora ci crediamo molto furbi».*

Operazione sorriso

Nel discorso di Meany è implicita una chiara minaccia a Nixon: se il Presidente non toglierà, o almeno non ammorbidirà, il controllo sui salari, i sindacati passeranno in blocco nelle file degli avversari della Casa Bianca, attizzando il fuoco dello scandalo. Il ricatto è pesante, anche perché Meany la sa molto lunga su quanto di poco pulito avviene nei rapporti fra mondo industriale e politico, essendo egli stesso fra i più compromessi. Anzi, i commentatori meno faziosi non possono fare a meno di chiedersi come mai egli abbia atteso tanto per indignarsi di fronte ai finanziamenti elettorali, di cui era certamente al corrente non solo dalle ultime elezioni.

La risposta è economica. *«Per ora* — ha aggiunto infatti Meany rincarando la dose delle minacce al Presidente — *i lavoratori americani sono tranquilli, ma se la situazione attuale continuerà con prezzi che aumentano e salari che restano bloccati, posso garantire che fra non molto si scatenerà un'ondata di agitazioni senza precedenti».*

Al di là della strumentalizzazione del caso Watergate a fini sindacali, il discorso di Meany è certo preoccupante per il presidente Nixon, impegnato da qualche settimana in un'*«operazione sorriso»* volta a far credere che il peggio è passato e che comunque la maggioranza del paese è con lui, non con i suoi critici.

La dichiarazione di pre-beligeranza fatta oggi da Meany a nome dei suoi 21 milioni di iscritti è grave: *«Se il Presidente continuasse a rifiutare la consegna dei nastri, egli si porrebbe fuori legge* — ha tuonato Meany — *e quindi non resterebbe che l'impeachment* (cioè la rimozione forzata dalla poltrona presidenziale)».

E' la prima volta che l'ipotesi dell'*impeachment* viene formulata al di fuori dei circoli politici e giornalistici della capitale o di New York: per Nixon si profila ora la minaccia di una saldatura fra i gruppi liberali e intellettuali, che hanno sempre condotto la campagna sul caso Watergate, e il movimento sindacale, tradizionalmente avverso, in America, al progressismo. E' il tipo di saldatura che non è riuscito agli studenti e intellettuali degli Anni 60 e che potrebbe avvenire, sia pur con modalità diverse, all'ombra di Watergate, mettendo, allora sì, in pericolo la presidenza Nixon.

Vittorio Zucconi

Accusato del rogo a Copenaghen

Danese in carcere per l'hotel bruciato

Copenaghen, 2 settembre.

La magistratura di Copenaghen ha incriminato un danese per avere volontariamente appiccato il fuoco all'hotel «Hafnia». Nell'incendio sono morte 35 persone. L'accusato è un detenuto nelle prigioni di Horsensed, Sent Vilsy Nielsen, di 33 anni, che aveva ottenuto dalle autorità carcerarie il permesso di trascorrere il weekend a Copenaghen. Egli era giunto all'albergo «Hafnia» un quarto d'ora prima della catastrofe e aveva fornito false generalità licenziando poi violentemente con un impiegato sulla tariffa per una camera.

Una coppia americana ha dichiarato alla polizia che l'uomo, in attesa dell'interrogatorio assieme agli altri superstiti, si sarebbe mostrato molto agitato e avrebbe detto in inglese: «Non è terribile? E pensare che è tutta colpa mia».

(Ansa)

Pro Sakharov

Mosca, 2 settembre.

Uno scienziato sovietico, Viary Turchin ha fatto pervenire una sua dichiarazione firmata ai corrispondenti occidentali a Mosca, in cui rivolge un appello all'opinione pubblica mondiale a favore del fisico Sakharov, oggetto attualmente di una violenta campagna diffamatoria da parte della stampa sovietica.

«Mi rivolgo a tutti coloro che sono per il progresso e la democrazia, a tutti coloro che aspirano alla pace nel mondo perché levino la loro voce a difesa dell'accademico Sakharov», scrive Turchin nella sua dichiarazione.

(Associated Press)

Morto a 168 anni

Mosca, 2 settembre.

Shirali Muslimov, un contadino dell'Azerbaijan considerato l'uomo più vecchio del mondo, è morto oggi all'età di 168 anni.

(Associated Press)

Cile: scioperi

Santiago, 2 settembre.

I dirigenti della confederazione degli autotrasportatori hanno confessato il proposito di continuare lo sciopero, giunto al trentanovesimo giorno. La confederazione fa presente che il lavoro verrà ripreso solo quando il Parlamento avrà approvato una legge che garantisca l'attuazione degli accordi raggiunti nel corso delle trattative con il governo.

(Associated Press)

Incidente sulla Genova-Milano al casello di Casei Gerola

Padre, figlio e suocera morti sull'auto travolta da una vettura dopo uno scontro

Le vittime, di Milano, avevano 50, 16 e 76 anni - Ferita la moglie - Tornavano dalle vacanze - Tamponata una "Escort" l'utilitaria è stata investita da una "Mercedes"

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 2 settembre.

(c. g.) Tre persone di una stessa famiglia, l'operaio meccanico Gottardo Vanzini, 50 anni, che abitava a Milano in via Ugo Betti 35; suo figlio Mauro, 16 anni, studente liceale, e la suocera, Erminia Mostacchi, di 76 anni, hanno perso la vita in un incidente automobilistico. La moglie del Vanzini, Carla Lucchini, di 45 anni, che sedeva accanto alla madre, è rimasta gravemente ferita.

La famiglia era a bordo di una «850» e stava tornando dalle vacanze, trascorse ad Andora, vicino Savona. Superato il casello di Casei Gerola, sull'autostrada Genova-Milano il Vanzini che era al volante dell'utilitaria, per cause in corso di accertamento, ha tamponato una «Ford Escort» condotta da Luciano Sbrozzi, di 37 anni, residente a Modena, con a bordo la moglie, Anna Cozzi, di 33 anni, e il padre, Mario, di 73 anni.

Dopo il violento urto, che non ha causato conseguenze agli occupanti della Ford, la «850» si è fermata di traverso sulla carreggiata ed è stata investita da una Mercedes, sulla quale viaggiava una famiglia di turisti austriaci: Karl George Friederich di 43 anni, da Woergl, la moglie, Marianne Hubert, 38 anni, e la figlia, Maria Susanne di 11 anni.

La «850» si è completamente sfasciata e il Vanzini, il figlio e la suocera, estratti in fin di vita dall'abitacolo per lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica, sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Voghera. La moglie del Vanzini è stata ricoverata nello stesso nosocomio insieme alla moglie del turista austriaco. La Lucchini ha riportato ferite e fratture varie ed ha avuto due mesi di prognosi. La Hubert ha riportato la frattura del femore destro ed è stata giudicata guaribile in 40 giorni; suo marito e la figlia sono usciti incolumi dall'incidente.

Salite a tre le vittime dell'incidente di Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 2 settembre.

(a. c.) Sono salite a tre le vittime del tragico incidente avvenuto ieri sera nei pressi della località Archia, lungo la vecchia strada militare in terra battuta che porta a Colle e a Prarego, sui monti di Verbania. Anche il piccolo Andrea Carmine, di 9 anni, abitante coi genitori a Milano, che era stato ricoverato in stato di coma all'ospedale di Novara, ha cessato di vivere nella notte. L'incidente è avvenuto intorno alle 20 di ieri sera.

Nel pomeriggio un gruppo di amici di Trarego (i Carmine pur vivendo a Milano sono nativi del paese e vi trascorrono le vacanze estive) decideva di fare un picnic agli alpeggi sopra la località Archia; alla sera, il gruppetto, a bordo di due auto, prendeva la via del ritorno.

Verbania. Franco Metaldi

Franco Metaldi, 53 anni, messo comunale a Trarego, decideva di salire sull'auto di Paolo Carmine, pensionato, 86 anni, nativo di Trarego, abitante a Milano in via Paolo Lomazzo 1, sulla quale già aveva preso posto il nipotino del Carmine, Andrea.

Su un'altra vettura si erano Cesare Caretta, 54 anni, sua moglie Giannina Bottacchi, di 48, e la moglie dei Metaldi, Clotilde Minelli, 53 anni, tutti di Trarego.

Le due auto si avviavano una poco distante dall'altra e Cesare Caretta, giunto a Colle, si fermava ad attendere l'altra con gli amici. Trascorsi venti minuti il Caretta tornava indietro senza trovar traccia della vettura. Quasi intuendo la tragedia si affacciava a un burrone e prima ancora di vedere l'auto fracassata era cinquantina di metri più in basso, udiva dei gemiti. Si calava dirupo e riusciva a portare sulla strada il bambino, che, sbalzato dalla vettura a metà scarpata, dava ancora segni di vita. I Metaldi e il Paolo Carmine invece erano morti sul colpo.

Due fidanzati sull'auto

Uccisi da un treno al passaggio a livello

Brescia, 2 settembre.

(m. v.) Due giovani fidanzati sono morti nell'auto travolta da un treno. L'incidente è accaduto stamane, alle 9,30, al passaggio incustodito di Sellero, in Valle Camonica, munito di segnali acustici e visivi.

La «Simca» sulla quale viaggiavano i due giovani, Maurizio Mascarucci, 20 anni, fornaio, da Bonemerse (Cremona), e Concetta Nardi, 16 anni, da Sellero, stava attraversando il passaggio a livello quando è sopraggiunto un convoglio, composto da una motrice e una vettura, diretto a Edolo. Purtroppo a nulla è valso il tentativo del macchinista di bloccare il treno.

Arrestata a Pavia la titolare di una trattoria

Con la frittata di rane offriva ragazze squillo a 100 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 2 settembre.

(a. l.) Con due ordini di cattura e la chiusura del locale, gli agenti pavesi hanno posto fine a un traffico di «squillo» che da oltre un anno prosperava grazie ad una efficiente organizzazione in una trattoria tipica pavese, dove oltre alla frittata con le rane e al buon barbera dell'Oltrepò i clienti potevano avere anche giovanissime e avvenenti fanciulle o vecchie e piacenti signore.

A far bloccare l'organizzazione è stata la denuncia presentata alla squadra mobile da una donna, Luigia Zacchi, di 25 anni, costretta dal marito a prostituirsi alla trattoria «Frank», in pieno centro di Pavia.

La donna nel suo esposto ha accusato il marito Luigi Marangon, di 37 anni, residente in viale Matteotti 33, di sfruttarla da oltre 4 anni e di obbligarla da circa un anno a prostituirsi nei locali della trattoria, con alloggio, gestita dalla quarantanovenne Norma Malaspina, originaria di Castelnuovo Bocca d'Adda (Rovigo), ma solo da tre anni a Pavia.

Gli accertamenti hanno portato gli agenti a scoprire tutta l'organizzazione. Era la titolare della trattoria Frank, infatti, a procurare i clienti, facoltosi agricoltori dell'Oltrepò e industriali e commercianti della città. La donna pretendeva dalle ragazze tre quarti del compenso.

Le ragazze venivano di solito presentate come impiegate, sartine e operaie non nuove a prostituirsi: un espediente per alzare il prezzo delle «prestazioni», che in alcune occasioni, specialmente con giovanissime, raggiungeva anche le 100 mila lire.

Il Marangon e la titolare della trattoria sono stati arrestati e portati in carcere. L'uomo dovrà rispondere di sfruttamento della prostituzione nei confronti della moglie, mentre la Malaspina è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Studentessa di La Spezia

È stroncata da un infarto alla marcia dell'amicizia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 2 settembre.

(l. c.) Una studentessa di 18 anni, Nadia Bordoni, abitante alla Spezia in via Chiara 67, è morta stamane da un collasso cardiaco mentre stava partecipando a una marcia dell'amicizia.

La competizione era stata organizzata per celebrare il sessantesimo anno di fondazione della società sportiva Pegazzano Fbc. La partenza è avvenuta alle 9 dalla località «Il Faro».

Alta 1,58, slanciata, capelli castani sciolti, la ragazza calzava un paio di scarpe da tennis e indossava pantaloncini corti e una maglietta nera. Avrebbe dovuto fare 33 chilometri; verso mezzogiorno, dopo sedici chilometri di marcia, è stata colta da malore e si è accasciata al suolo. Prontamente soccorsa è stata adagiata su un'auto di passaggio e condotta all'ospedale.

Il medico di guardia e l'équipe del centro di rianimazione hanno sottoposto la studentessa a un'intensa terapia, per oltre due ore e mezza, ma purtroppo Nadia Bordoni è deceduta senza riprendere conoscenza.

Il mugnaio di Zenevredo ucciso per rapina

Si cercano le prove del delitto confessato ben 27 anni dopo

L'uomo che si è autoaccusato interrogato in carcere ripete: "Dovevo togliermi il peso dalla coscienza" - I tre presunti complici negano: "Si è inventato tutto"

(Nostro servizio particolare)

Voghera, 2 settembre.

Abramo Rustioni, il quarantanovenne fruttivendolo ambulante di Magherno (Pavia) che negli scorsi giorni aveva confessato al procuratore della Repubblica di Voghera, dottoressa Squassoni, un delitto per rapina compiuto con quattro complici ventisette anni or sono, ha ribadito la sua versione nel corso dell'interrogatorio condotto in carcere dal magistrato. *«Ho cercato di dimenticare, ho cominciato a bere, ma non sono riuscito a liberarmi la coscienza* — ha detto Rustioni —. *Ho parlato coi miei complici dell'intenzione di confessare, loro mi hanno minacciato dicendomi tra l'altro che non avevo alcuna prova e che sarei finito in manicomio. Avevo paura ma alla fine mi sono deciso: dovevo togliermi quel peso dalla coscienza».*

Ma tre dei complici — il quarto, Paolino Zucca, è morto trentaquattrenne, quattordici anni fa — finiti in carcere insieme al Rustioni, negano ogni cosa. L'ex agente di p. s. Luigi Ripa, di 60 anni, da Sant'Angelo Lodigiano, il pensionato Francesco Franchini, sessantenne, di Copiano e l'operaio Evaristo Primo Inzaghi, di 57 anni, da Magherno, interrogati in carcere dalla dottoressa Squassoni, alla presenza dei loro difensori De Paris e Bovio, hanno respinto ogni accusa. *«Siamo innocenti* — hanno dichiarato concordemente —, *di quel delitto non sappiamo nulla. Il Rustioni, da qualche tempo sparlano di noi in giro, si è inventato tutto».*

Perché l'avrebbe fatto? Per mitomania oppure in preda ad una crisi dovuta al bere eccessivo. Ma Abramo Rustioni ha fornito particolari che coincidono con i verbali redatti nel gennaio del 1946 dai carabinieri e con la versione dell'unica testimone vivente del delitto di 27 anni fa, la signora Altea Cignoli, vedova del mugnaio di Zenevredo, Siro Motti, che i banditi avrebbero voluto rapinare. Spaventati dal comportamento del quarantottenne Pietro Benvenuti, mugnaio, spararono uccidendolo. A sparare, secondo la confessione resa dal Rustioni, sarebbe stato il complice ora morto, Paolino Zucca.

Abramo Rustioni ha accusato se stesso e tre complici ma dice di non essere in grado di fornire prove. *«Ricordo tutto di quella notte terribile* — dice —, *le prove spetterà agli inquirenti trovarle».* Inzaghi, Ripa e Franchini a loro volta negano affermando che il fruttivendolo ha inventato tutto.

Lo stesso dicono i parenti del Franchini e del Ripa. Intanto uno dei difensori, l'avvocato De Paris, ha chiesto l'annullamento dell'ordine di cattura sostenendo un vizio procedurale che infirmerebbe la validità delle indagini finora condotte dal Rustioni, che confessava il delitto, non venne fatto presente che doveva considerarsi da quel momento imputato e che pertanto aveva diritto a nominarsi un avvocato difensore.

Franco Marchiaro

Settembre è mensile

Ercole Olivero

L'annunciano: moglie Maria, sorelle Lina, cognati, nipoti. Funerale oggi ore 14,30, parrocchia San Bernardino. La salma proseguirà per Vigna. Posto nuovo sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 3 settembre 1973.

Maria e Albina con Aldo, Adriana, Sandra e famiglie piangono la scomparsa di ERCOLE.

Anna, Gino Novelli partecipano al dolore della famiglia Olivero.

Costernati per l'immatura dipartita del

rag. Riccardo Marchetti

sono vicini a Giuliana e Anna Maria in questo doloroso momento i vecchi amici del San Gip-Club, con fratel Giulio Silvestri

Marisa e Gianni Chiambretto
Bianca e Aciaro Civia
Tina e Armando Cottenco
Carla Ferrabini e famiglia
Cici e Franco Fiso
Ugo Giannini
Pina e Ercole Lapidari
Irma e Renato Migliori
Rita e Armando Mazzolino
Sandra e Pino Morra
Franco e Ezequiel Perino
Mirella e Lello Rocco
Vittoria e Augusto Storero
Rinaldo Tabacchi
Lalla e Domenico Tessore
Giorgio Trasatti
Luciana e Luigi Vaiboa
Pina e Mario Vigliano
Giorgina e Nino Vigliano
— Torino, 3 settembre 1973.

Franco ed Ezequiel Perino prendono parte al dolore di Giuliana.

Carlo e Marisa piangono con Giuliana il carissimo RICCARDO.

Si uniscono al dolore di Giuliana gli amici:

Rita Gino Bosso
Laura Rino Ferrario
Lalla Roberto Olivieri
Mariuccia Pino Ragnedo
Pina Luciano Vellogna

Si è spento improvvisamente

Silvestro Rocatta

di anni 71

Addolorati lo piangono la moglie Anna Maria Guerriero, i figli Giuseppina con il marito Enrico Rizzo con Pier Angelo, Saverio con la moglie Luciana Pizzo, con Lele e Cristina, Babbo-nerò con la moglie Mirella Demo, con Grazia e Claudia, Margherita col marito Pier Giuseppe Cappelli e Diego. I fratelli Ludovico con la moglie Giuseppina Di Dio, Giuseppe e Terenzio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4, alle ore 10,15, nella cappella sup. Misericordia.
— Torino, 3 settembre 1973.

Aldo e Teresa Demo partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti Bonzanini Maria, Tessadora, Laura e Silvia con i rispettivi coniugi partecipano al dolore per la scomparsa dello zio SILVESTRO.

Addoloratissimi annunciano la morte dell'affezionatissimo

CAV. UFF. RAG.

Alfonso Perzoli

Ne danno annuncio con profondo dolore la moglie Lisa, la figlia Edda col marito Ettore Bertolino, gli adorati nipotini Luigi e Alessandro, la figlia Marisa col marito Carlo Agavadre e i nipoti Cristina e Marcello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno lunedì 3 corrente alle ore 15, partendo da Belvedere Lanzarotto 10, S. Mauro; indi le care salme verrà trasportate a Castiglione per essere tumulate nella tomba di famiglia.
— Novara, 2 settembre 1973.

Ripensando con vivo rimpianto il caro zio ALFONSO la nipote Andreina con le mamme Lina ed il marito Gianni Granata.

E' mancato ai suoi cari

Giulio Revel

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Anna, il figlio Ezio col fratello Ferruccio, gli adorati nipotini Luigi e Alessandro, la sorella Rina con la figlia Laura e famiglia, i cognati Mercalli, Juan con rispettive famiglie. I funerali martedì 4 ore 14 dalla parrocchia Santa Verginia della Crocetta (Crocetta).
— Torino, via Amerigo Vespucci 34, 2 settembre 1973.

Carla Franchi, figli, generi e nipoti, profondamente addolorati, sono vicini alla signora Romina Luigi e Fernanda ed ai piccoli Stefano e Gianluca, piangendo con loro la scomparsa del caro GIULIO.

Beppe Giorgina Laura Demetrio sono affettuosamente vicini agli amici Revel.

L'Associazione Piemontese Dottori in Scienze Agrarie partecipa con unisono alla scomparsa del valente collega

dott. Carlo Bondon

— Torino, 3 settembre 1973.

Si associano gli amici:

Carlo Raso
Giuseppe Franceschetti
Carlo Bari
Aldo Margaroli
Emanuele Baldinotti
Sergio Valvassori
Giovanni Borsini

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Vaudagnotto
ved. Suppo

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo colla moglie Mirella, i nipotini Simona e Riccardo, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 8,45 in via Cigna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1973.

Cristianamente è mancata

Rosa Balbo
n. Turinetto

Lo annunciano il figlio Renato con Cecilia, nipoti Rosanna e Claudio, Luciana, Gianfranco e Laura, Giorgio. I funerali in Piossasco via Lattanzio Isoardi 3 settembre ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 2 settembre 1973.

E' mancata ai suoi cari

Amalia Naja ved. Gentile
pensionata Telecom

Ne danno il triste annuncio Rita e Gigi Chiavazzo, Felice e parenti tutti. Le sante salme verrà benedetta oggi ore 14,30, nell'ospedale Martini via Cigna 74.
— Torino, 3 settembre 1973.

E' mancato ai suoi cari

Maria Zaillo ved. Gallo

di anni 78

Lo annunciano le nipoti, l'amica Margherita Trasuano e parenti tutti. Funerale martedì 4 corrente alle 9,45, dall'ospedale San Giovanni antica sede via S. Massimo).
— Torino, 3 settembre 1973.

Le famiglie

Ettore Schiavone
Giovanni Tricarico
Rocco Schiavone

partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Antonio Velardi

— Torino, 2 settembre 1973.

E' mancata

Pasqualina Marasso
ved. Bosso

Ultima annuncia: figlie, generi, nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 14,30, parrocchia S. Anna.
— Torino, 2 settembre 1973.

ANNIVERSARI

1970 1973

Armando Vaccaro

Italo

Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 3 settembre 1973.

1972 1973

Luigi Martino

Lo ricordano nel rimpianto, nel dolore, sempre.
— Torino, 3 settembre 1973.

Campione del mondo a trent'anni, ha coronato col magnifico successo di Barcellona una grande carriera: col titolo iridato il popolare ciclista bergamasco ha vinto tutto

GIMONDI, ADESSO È LUI IL RE

Bravo "vecchio„ Felice

Con la grinta di un apache

(Dal nostro inviato speciale)
Barcellona, 2 settembre.

Ha vinto il vecchio Felice, l'uomo che regge il ciclismo italiano dal 1965, e cioè quasi dai tempi ormai leggendari di Coppi. Ha vinto il vecchio che, se non fosse apparsa nella costellazione del pedale la grandissima stella d'Eddy Merckx, oggi annoterebbe nel suo «carnet» chissà quanti titoli. Ma questo, targato '73, è forse la ricompensa più grande per un «forzato della strada», ricco ma non miliardario, forte ma non tremendo, però carismatico, compatto nella sua coerenza e fiducioso nelle proprie risorse.

Abbracci e botte

La volata sul circuito di Barcellona rimarrà a lungo nella memoria: quattro campioni, dopo essersi staccati all'undicesimo giro (su diciassette), pedalavano negli ultimi chilometri con lo sguardo reso allucinato dal calore. Avevano le vene gonfie come corde, i muscoli irrigiditi. Il «re», cioè sempre lui, Eddy Merckx, cercava di operare degli allunghi terribili: sui falsopiani, sui rettilinei, tra case e cimiteri, nei radi tratti d'ombra e nelle lunghe traiettorie battute da un sole implacabile. E tutti dicevano: alla fine verrà fuori quella bestia nera che il Maertens, appena alla fine Eddy riuscirà a sfoderare dal vecchio arsenal (ormai evidentemente intaccato da falsche munizioni) il famoso scatto in più.

E invece è venuto fuori lui, Felice Gimondi: magari sgomitando come un capo «spagnolo» avrebbero detto. Aveva la grinta di un pellerossa che combatte la sua ultima battaglia. Ha fatto impazzire la tribuna d'onore e quella dei giornalisti in un turbine di abbracci, confusioni e conseguenti scazzottamenti tra il poliziesco e lo sportivo.

Un campionato del mondo in pochi centimetri, una «kermesse» condotta all'insegna del grande ciclismo. Perché sotto il sole cocente, che dardeggiava con colate da acciaieria, più di così il ciclismo non poteva dare. Un gran titolo alla squadra azzurra, che ha lavorato benissimo secondo i piani di Defilippis, un gran titolo per Felice, che ha conquistato il suo più glorioso sudore. Forse nessuno dei quattro, tranne Merckx, avrebbe meritato di più questa vittoria, secondo una valutazione obbiettiva. Merckx ha orgoglio da vendere, rabbia in corpo malgrado il formidabile conto in banca, avrebbe venduto l'anima sua per pareggiare il record di Binda (tre mondiali, al giorno d'oggi, costituirebbero non un primato ma una favola). Dopo aver operato in ogni senso per ridimensionare avversari e la «suerte», anche Merckx si è rivelato uomo: cioè battibile, non eterno, non mostro costruito da una macchina. La progressione finale di Gimondi ha avuto qualcosa di epico: non la frustata furba di Basso a Gap, ma la tensione psicofisica dell'atleta che dimentica, in quel momento, persino il proprio nome, i dati anagrafici, la fisionomia muscolare e morale per avventarsi verso la preda. Abbiamo mai visto Gimondi il falco, che fu secondo due anni fa a Lugano, dopo la lunga fuga con Merckx e che alla vigilia di questa prova a Barcellona diceva: «Sai beco. Passa farcela». Tutti intorno a lui pensavano invece: certo che ce la farà, ti diremo che sarai il solito grande, patetico Gimondi, condizionato per sempre sfortuna da Merckx. E invece no, tutt'altro. Gimondi, che ha sempre rispettato la legge dei «cambi» durante la gara, al contrario di un Maertens, e che ha dimostrato di avere maggior recupero rispetto ad Ocaña, porta a casa un titolo che solo ieri sembrava impossibile.

E' stato un mondiale carico di tutti i tradizionali ingredienti: folla a centinaia di migliaia, di persone, incensi spropositati, pic-nic gigantechi sull'erba collinare di Montjuich. Tra manifestazioni, annunci pubblicitari, astuzie e tensioni atletiche, tra i soliti caroselli maligni e violenti della polizia, tra un'orgia di piccoli e medi furti (spariti passaporti, borse, giacche e portafogli) la domenica catalana pareva avviarsi su binari ben conosciuti. Qualche manganellata di troppo, qualche borseggio insistito, ma niente di nuovo rispetto ad altri «mondiali» ciclistici, che vedono, da sempre e per motivi di puro guadagno «federale», questi circuiti trasformati in grottesca sagra paesana.

Poi, d'improvviso, la gara diventa autentica, «prende», stringe il fiato, non lascia tregua. Alternché panini e cattivo salame, attacchi birra e sonni nell'ombra della collina. Bisogna cuocersi nella cattiveria del sole e vedere Merckx, Ocaña, Maertens, Gimondi, «lavorare» di pedale come se avessero appena scoperto la bicicletta. Tornate e tornate incandescenti, con il gruppo che svanisce nella mediocrità, con un rilievo importante: la manovra di Defilippis, nasuto c.t. di razza piemontese, quindi astuta e corretta, funziona, i Polidori e i Battaglin lavorano al loro meglio, mentre lui, la vecchia stella Felice, non perde il passo, stringe le mandibole e va. Finisce nello zucchero bollente di un thè che alla vigilia usavano prenotare proprio per scaramanzia.

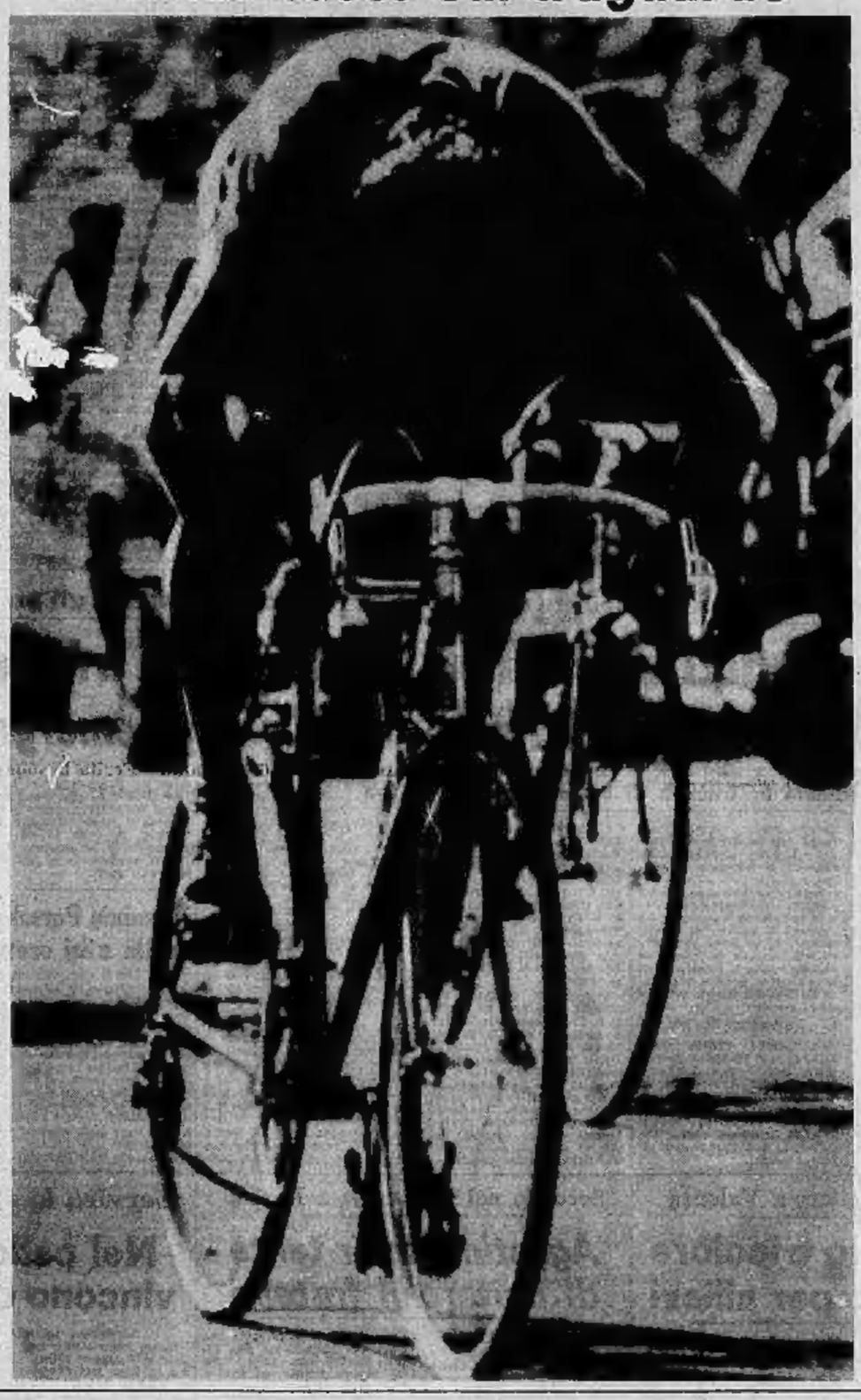
Rabbia finale

Dietro Felice e il suo «exploit» bisogna pur riagguantare il senso della corsa di Merckx: un campionato mondiale è casuale, è aleatorio, ma quello cominciato a Barcellona è apparso furemie come la più classica corsa in linea. I migliori, in testa e soli, hanno continuato senza perdere mai il passo, e forse nessun'altra salita, nessun'altra discesa sarebbero riuscite a separare quattro uomini che viaggiavano l'uno sulla ruota dell'altro. Ci voleva proprio quel briciolo di rabbia finale, la «volata di forza» (come aveva detto Gimondi sabato) per dividere i campioni, pedalanti — è talora parso — su due tandem.

Ad un certo punto, vedendoli passare, ho notato le lunghe leonte di Ocaña, dal volto di torero triste, le altrettanto lunghe baccle di Eddy, un viso di monello incapito, e la zazzera rossastra di Maertens. Gimondi, con la sua capigliatura bene aggiustata, con la sua compostezza e le sue guance spolpate, dava l'immagine di un atleta superato. Degno di ogni elogio, ma condannato a essere secondo, terzo. E invece no. Ha imposto la legge degli anni, della forma raggiunta con una serietà unica al mondo. Ha vinto perché anche nelle sporl — magari alla lunga e però sempre in tempo — esiste una giustizia equilibratrice. Felice lui, ma non più di noi.

Giovanni Arpino

A testa bassa sul traguardo



Il film della corsa

Lo sprint più bello

(Dal nostro inviato speciale)
Barcellona, 2 settembre.

Alla partenza 89 concorrenti di quindici nazioni, in una splendida giornata di sole ventilata ma molto calda. L'avvio è lento, dopo il «via» dato dal presidente dell'Uci Rodoni, ed il ritmo tranquillo continua per tre giri, col gruppo sempre compatto. Un po' d'animazione nel quarto giro, per un banale incidente a Merckx: una pietra schizzata via dalla ruota di una bicicletta colpisce il belga al ginocchio sinistro e gli fa sprizzare un po' di sangue. Eddy va in coda al gruppo, si fa curare prima con applicazioni di ghiaccio e poi con uno «spray» cicatrizzante e si riprende.

Polidori in fuga

Intanto, approfittando della momentanea difficoltà di Merckx, uno degli spagnoli, Martos, scatena il primo attacco. L'azzurro Polidori entra nella fuga, insieme al portoghese Agostinho ed il terzetto, con un vantaggio che resta sempre dell'ordine di poche diecine di secondi, comanda la corsa per un giro e mezzo, per poi arrendersi nel corso della sesta tornata.

Pausa del gruppo

Nel plotone torna la calma, animata solo da una discussione della giuria: l'esclusione di gara dello svizzero Fuchs, per rifornimento non autorizzato. Un timido attacco di Perin, un francese, è neutralizzato dal nostro Poggiali. Gli azzurri, sempre vigili in testa alla fila, lavorano benissimo.

Ed ora, Merckx

La tregua termina nell'undicesimo giro, e precisamente dopo 154 chilometri di corsa. Uno scatto dello spagnolo Perurena è neutralizzato da Merckx in persona, con alla ruota Ocaña. Gimondi, dopo tirando il fiato a metà gruppo, deve stringere i denti per riportarsi avanti e non farsi sorprendere. L'azzurro si aggancia ai primi con Battaglin, insieme all'olandese Zoetemelk e al giovane belga Maertens. I sette, anche se non tutti spingono con lo stesso impegno, filano che è un piacere. Il loro vantaggio, 41" al termine del giro, sale ad 1'45" nella dodicesima tornata. Tra i fuggitivi ed il gruppo, a 52" dai primi, è il francese Danguillaume.

Cede Battaglin

Danguillaume è ripreso mentre nella pattuglia di testa Battaglin, che ha lavorato benissimo, è il primo a cedere ai furiosi scatti di Merckx. Mollano poi anche Zoetemelk e Perurena che, come Battaglin, verranno poi ripresi dal gruppo insieme allo spagnolo Torres, protagonista di uno sfortunato tentativo isolato dopo essere sfuggito all'inseguimento di Zilioli. In testa restano in quattro, Merckx, Maertens, Gimondi ed Ocaña. Eddy insiste negli scatti ma i tre rivali non cedono.

Gimondi-sprint

Il quartetto di testa inanella gli ultimi due giri del circuito senza altre sorprese. La soluzione del quiz finale è dunque rimandata alla volata a quattro, incominciata assai da lontano, a poco meno di un chilometro dal traguardo, da Maertens, con alla ruota Merckx, seguito da Gimondi e Ocaña. Quando per Eddy, ai 250 metri, è il momento di scattare allo scoperto, il fuoriclasse belga ci pianta sui pedali. Esce allora prepotentemente Gimondi che inizia un aspro duello a gomiti allargati con Maertens e gli resiste miracolosamente fin sul traguardo. Sul podio dopo l'irlaato Gimondi e la medaglia d'argento Maertens, anche Luis Ocaña, per il bronzo. A Merckx soltanto il quarto posto.

Gianni Pignata

1. Felice Gimondi (Italia) km 248,500 in 6 ore 31'26"; 2. Maertens (Belgio); 3. Ocaña (Spagna); 4. Merckx (Belgio); 5. Zoetemelk (Olanda) a 1'46"; 6. Torres (Spagna); 7. Vianen (Olanda); 8. Van Springel (Belgio); 9. Poggiali (Italia); 10. Dvizzi (Francia); 11. Godefroot (Belgio) a 3'04"; 12. Paolini (Italia); 13. Ritter (Danimarca) a 3'38"; 14. Bitossi; 15. Rodriguez; 19. Bergamo a 5'09"; 21. Polidori; 26. Fabbri; 27. Basso; 30. Battaglin; 31. De Vlaeminck; 32. Zilioli; 33. Poulidor.

Coppa Italia - La Lazio sconfitta da una squadra di serie B

Vincono Juventus e Torino

Il cannoniere Pulici ha segnato il gol della vittoria contro la Ternana

Spal-Juventus	0-5
Ascoli-Foggia	1-0
Brescia-Lazio	2-0
Novara-Roma	0-0
Verona-Fiorentina	1-1
Parma-Catania	1-0
Como-Inter	1-1
Torino-Ternana	2-1
Cesena-Catanzaro	2-0
Avellino-Reggiana	0-0
Brindisi-L. Vicenza	3-0
Atalanta-Taranto	4-0

Cuccureddu ha aperto la serie dei gol bianconeri a Ferrara

Belgrado tocca ai tuffatori

Stasera giocano i pallanuotisti, domani il via al grande nuoto

Adenau successo Merzario

Il pilota della Ferrari con l'Abarth si è imposto nella 500 km

A Imola Mandracci e Findlay

La Suzuki-Gaiad col 3° posto di ieri vince la «Mille Miglia»

Belgrado: medaglie per Dibiasi e Cagnotto?

I tuffatori azzurri domani sul trampolino - Questa sera pallanuoto con la Spagna - Intensi allenamenti dei nuotatori

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 2 settembre.

L'ingranaggio dei «mondiali» si muove con una certa fatica perché al momento si vivono ancora gli atti preliminari. Il nuoto s'inizierà soltanto martedì con le disputa di cinque gare: 200 stile libero, 100 rana, 100 dorso maschili; 200 misti e staffetta 4x100 mista femminile con qualificazione al mattino e finale diretta per gli otto migliori tempi al pomeriggio a partire dalle ore 19,30 italiane.

I nuotatori azzurri proseguono la preparazione abbastanza intensamente con due sedute di allenamento giornaliere ad ora purtroppo inconsueta per consentire a tutti di andare in piscina. Oggi gli italiani hanno avuto a disposizione la vasca scoperta di Stalingrad, a circa 15 chilometri da Belgrado, dalle 9 alle 9 e poi la vasca olimpionica di Tasmajdan, dalle 14,30 alle 15,30. Tutti hanno nuotato. Angelo Tozzi, che ha accusato un'improvvisa forma influenzale. Sembra che le condizioni di tutti gli altri siano ottime.

Martedì saranno impegnati Arnaldo Cinquetti e Roberto Pangaro nei 200 stile libero, Giorgio Lalle nei 100 rana e la Calligaris sui 200 misti. Per Novella sarà la prova meno interessante in quanto sulla corta distanza non ha tempi molto validi per aspirare ad una medaglia. Il risultato comunque potrà già dare qualche indicazione per i 400 dove la padovana è molto più forte. Stamane intanto si sono iniziati i tuffi con la prova femminile del trampolino di tre metri. Non ha saltato Vernea Micetti, debilitata dagli antibiotici presi nei giorni scorsi. L'altra azzurra, Giovanna Marchi, ora partita molto bene con un quarto posto dopo i primi due tuffi. Poi la Marchi si è disunita ed è precipitata in quindicesima posizione al quinto salto ed è quindi stata eliminata perché soltanto le prime otto saranno di scena domani nella finale. La lotta sembra essere ristretta a quattro atleti: l'americana Jenie Chandler, la tedesca dell'Est Marina Janicke, la svedese Ulrica Cropp e la russa Tamara Safonova.

Per i tuffi è in corso una violenta polemica. Dopo le olimpiadi di Monaco fu approvato un nuovo regolamento adottato per questi campionati, secondo il quale ogni concorrente deve effettuare in fase di qualificazione dieci prove o undici dal trampolino ed al termine della giornata vengono stilate le classifiche. I primi otto vanno in finale dove ripetono l'intero programma. In sostanza si devono fare due gare distinte e la cosa non trova d'accordo quasi tutti i tuffatori che preferiscono tornare alla vecchia formula dei sette tuffi eliminatori e dei tre o quattro di finale.

La Len (organismo del nuoto europeo) ha già stabilito che ai campionati continentali in programma a Vienna il prossimo anno si gareggerà con il vecchio regolamento ed è quasi certo che la Fina (la federazione mondiale) tornerà sui propri passi. Klaus Dibiasi, incurante di ogni fatto estraneo, sta continuando la preparazione per presentarsi al massimo della forma martedì sul trampolino. Le cose non vanno tanto bene invece per Giorgio Cagnotto che è sempre alle prese con la congiuntivite all'occhio destro. Il dott. Ubertini gli ha prescritto ancora un giorno di riposo e soltanto domani il torinese potrà riprendere a saltare in acqua. L'infermeria assume ha come clienti anche i due pallanuotisti Sante e Mino Mereili. Il primo ha riportato una contusione al gomito destro e domani dovrà sottoporsi a radiocolori di marconiterapia. Il fratello maggiore Mino resta tanto a riposo precauzionale e non giocherà domani contro la Spagna.

Il tecnico Lonzi è piuttosto preoccupato perché pensa in fondo che, battuti gli iberici, gli azzurri avranno la finale praticamente facile. L'incontro con gli spagnoli è in programma alle ore 20 italiane.

c. ch.

Novella Calligaris vive per il nuoto ma fuori dell'acqua è un'altra

Una ragazzina che cresce

L'ex "bambina prodigio" si è trasformata, ora indulge anche al trucco e agli abiti alla moda - Non trascura però gli allenamenti intensi e difende la sua vita privata da ogni domanda "indiscreta" - Si spera che ripeta i successi di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 2 settembre.

Un tocco di ombretto sotto gli occhi grandi, la camicia vaporosa, i jeans attillati. Fuori dell'acqua Novella Calligaris si trasforma. In piscina è tutta per il nuoto. Cura anche i minimi particolari: il costume perfettamente aderente, i capelli raccolti sulla nuca, l'antiestetica cuffia bianca quando è necessaria in gara, nulla è lasciato alla improvvisazione, perché tutto deve essere calcolato, previsto. Per arrivare a certi livelli bisogna pensare anche a questo.

Ma fuori, Novella è un'altra. Ormai non è più una ragazzina, la bambinetta, lo «scricciolo» di qualche tempo fa. Gli anni passano anche per lei ed ora ne ha quasi diciannove, che compirà a dicembre. Certo, fisicamente non è cambiata molto. Minuta, anche se si allena con i pesi per irrobustirsi, si è rimpita qua e là nei punti giusti. E ci tiene, in «abiti borghesi» a sottolineare la sua femminilità. Anzi, in mezzo alle atlete americane e tedesche, in gran parte fasciate dalle spalle larghe e dalla asciuttezza disoccupata, tipico di chi fa lo sport, si distingue per classe ed eleganza.

C'è anche un ragazzo per il quale ha un po' più che una semplice simpatia, ma (Novella al riguardo è sottolineato) questi sono fatti suoi. Non c'è nulla che la indispettisca di più che le interferenze nella sua vita privata. Il carattere si è un po' irrobustito: i successi hanno dato modo di ottenere un avvicinamento con i giornalisti. Sono rapporti però sempre poco più che formali perché la Calligaris non è certamente una ragazza delle pubbliche relazioni. Qualche tempo fa il presidente della Fin, comm. Parodi, diceva: «Le relazioni della Federazione sono peggiori di quelle della Calligaris». E con questo intendeva affermare che sono pessime.

Tuttavia bisogna riconoscere che la coesistenza è possibile, perché non ci siamo troppe pretese da parte nostra. Parlare della gara, delle avversarie, di qualsiasi cosa non è più un dramma purché non si scenda sulle domande personali che la fanno andare su tutte le furie. Recentemente, alle Coppe Latine, a Buenos Aires, dove Novella fu accolta come la grande protagonista ed un'autentica regina, si riuscì ad organizzare una conferenza stampa richiesta dai giornalisti sud-americani.

Indiscreti

Novella si presentò disposta a rispondere a tutti; i colleghi erano stati avvertiti in precedenza: «Nessuna domanda indiscreta». Forse qualcuno non aveva capito bene, o volle tentare ugualmente a proporle all'inizio della conferenza chiese: «E' vero che lei è innamorata di un nuotatore della squadra italiana? Chi è?». Novella si imbarazzò in volto, poi divenne rossa e quindi girò le spalle e se ne andò via piantando tutti in asso. Questo episodio può dare un'idea di quanto la padovana tenga alla sua privacy.

Il temperamento forte, il carattere duro hanno quindi due risvolti: quello che la permette di superare con disinvoltura una situazione di disagio con la persona che le siamo più sovente intorno e cioè i giornalisti e quello che invece le ha dato la possibilità di diventare una campionessa. Novella non è certamente dotata di un grande fisico, come Shane Gould, o la nuova diva Kornelia Ender. E' favorita da un ottimo rapporto peso-potenza ma nulla di più. E cos'è allora che le ha permesso di salire ai vertici mondiali? Certamente il carattere, lo spirito e la determinazione.

Dice l'allenatore Franco Sarcini: «Preparare Novella è una dei maggiori divertimenti per un tecnico di nuoto». Con la altre ragazze ed anche con i maschi, si deve lottare. E' necessario dare incentivi, spronare, continuare. Con Novella è un'altra cosa. Si sottopone agli allenamenti più faticosi, mollissimi chilometri in poco tempo, con uno spirito diverso. Si batte nell'acqua, metro su metro, non è mai stanca, non abulia mai quando, credendo di avere tralasciato, si sente chiedere di fare ancora cinque volte i cento metri in velocità. La passione per il nuoto non la lascia. Anzi chiede più volte: «Come nuoto oggi? Vado bene?». Per paura di non stimare in forma, di non migliorare.

Quando, in allenamento, fa un buon tempo, un qualcosa che le dia la speranza di ottenere un record in gara, non c'è nessuno più felice di lei. Questo è il segreto di Novella Calligaris. Non ci sono altri segreti nascosti. Ma lui un cuore da fenomeno e altri vantaggi fisici. E per arrivare a Belgrado con la possibilità di conquistare qualche medaglia (punterà sui 400 e 800 stile libero e sui 200-400 misti) si è allenata davvero come nessun altro nuotatore italiano ha fatto.

L'orologio

Quest'inverno a Roma si alzava al mattino alle sei per andare in piscina e se l'allenatore non poteva accompagnarla si preparava da sola, lei e il suo grande orologione che le serviva a controllare i tempi. E' riuscita anche a non trascurare la scuola per il nuoto e a luglio si è brillantemente presa la maturità scientifica. Una volta voleva diventare architetto. Ora ci ha ripensato e probabilmente ad ottobre si iscriverà alla nuova facoltà romana di regia e sceneggiatura. La sua speranza, le sua volontà, l'allegria potrebbe farle fare strada anche in questo campo.

In questo momento però pensa solo ai campionati mondiali. Dei risultati che otterrà dipendo il suo futuro. Potrebbe anche non arrivare a ripetere le medaglie di Monaco (ad anche in questo caso non si potrà criticarla perché ha dato tutto il possibile), e forse una delusione significherebbe l'abbandono della attività agonistica. Ma auguriamoci che non sia così, che Novella continui almeno sino alle Olimpiadi di Montreal perché serve da faro al nuoto italiano. Di «terribili Calligaris» vorremmo averne altre.

Cristiano Chiavegato

Le moto "750„ davanti a ventimila spettatori entusiasti

La Suzuki di Mandracci e Findlay trionfa nella Mille miglia di Imola

La coppia sanremese-australiana ha preceduto la Triumph di Bonera-Buscherini

(Dal nostro inviato speciale)
Imola, 2 settembre.

Guido Mandracci e Jack Findlay, sulla Salad-Suzuki, si sono imposti, con la vittoria di sabato e il terzo posto di oggi, nella 1000 Miglia di Imola. Il secondo posto la Triumph di Kneilker condotta da Bonera e Buscherini, al terzo la Yamaha di Lega-Troni. Nell'ultima parte della manifestazione il pilota australiano e il suo compagno di corsa australiano sono stati superati nell'ordine dall'accoppiata Lega-Troni e dalla Laverda di Gallina-Nicola. I due piloti della Yamaha, non avendo subito alcun inconveniente tecnico, hanno potuto far prevalere la migliore meccanica della loro macchina, che pur di minore cilindrata è una moto che si può definire «nata per correre».

Superiore forse il mezzo della Yamaha, ma splendida anche la condotta di guida dei due piloti, in particolare di Lega, che ben due volte ha dovuto abbandonare la guida in preda a malore. Rilevante anche il secondo posto ottenuto di Gallina e Nicola che, con la loro Laverda, sono riusciti a tenere testa agli scatenati Mandracci e Findlay. Ancora maggior valore assume il quarto posto odierno della Triumph di Koelliker, condotta da Bonera-Buscherini, che hanno dovuto concludere la gara in condizioni meccaniche imperfette per la rottura della frizione.

L'esaltante competizione, patrocinata dalla Cerchia Santerno, non ha risparmiato anche oggi una serie di impressionanti colpi di scena al folto pubblico accorso al circuito «Dino Ferrari», non escluso quello finale del reclame presentato da Bonera, e successivamente respinto, per una spinta che Findlay si sarebbe fatta dare al momento della rottura della catena.

Ieri Bonera si era vista soffiare il successo parziale e un passo dal trionfo per un banale incidente meccanico. Oggi la sfida bendata», forse penalizzata per il pesante schiero giocata ai piloti della Triumph, ha praticamente riequilibrato le sorti della corsa fermando due volte prima Mandracci e poi Findlay con la rottura della catena, e costringendo alla coppia della Salad-Suzuki i due giri conquistati ieri per abilità ma anche per fortuna.

Il conduttore italiano e il suo compagno australiano non si sono comunque persi d'animo e, dopo la prima rottura, si sono allineati in groppa ai 95 cavalli della strapotente Suzuki nel vertiginoso inseguimento, resistendo alla velocità media su metro sui 1lle dei 146 chilometri orari di media. Un meraviglioso tutt'altro che facile, tenuto conto della velocità delle leprri in Yamaha 350 di Lega-Troni, in Laverda di Gallina-Nicola, le Triumph rispettivamente di Bonera e Buscherini e di Nixon-Dichburn.

Le seconde «500 miglia» non sono state meno emozionanti delle prime e hanno avuto ragione i ventimila spettatori accorsi intorno al circuito di Imola, ripagati da uno spettacolo motociclistico e da una giornata, ancora pienamente estiva, fortunatamente non turbata da alcun incidente fatta eccezione per la spettacolare caduta, ma senza conseguenze, del pilota della Laverda Brettoni, proprio di fronte al rettilineo delle tribune.

I fulmini giri della Suzuki — nel rettilineo dopo la curva «del tamburello» la macchina della Salad superava i 200 chilometri orari — hanno subito un intelligente rallentamento soltanto quando Mandracci e Findlay si sono trovati in testa alla classifica generale — pur occupando ancora la terza posizione nella seconda manche — un ultimo di relax concesso all'uomo e alla macchina che avrebbe dovuto limitare al minimo il rischio delle cadute, soprattutto in considerazione dei 500 chilometri che dovevano essere ancora percorsi per ultimare le «mille miglia».

Il rallentamento tattico però non ha evitato la seconda rottura della catena, al 94 giro, non Findlay alla guida. Un inconveniente rimediato con miracolosa celerità dai meccanici della Salad, ma che ha riportato Mandracci e Findlay sul filo ideale (nella somma dei tempi delle due giornate) a fianco della Triumph di Bonera e Buscherini.

Dopo il contrattempo toccato a Findlay, Mandracci ha così dovuto spingere al massimo fino a superare la Laverda di Nicola, portandosi, in terza posizione, ad una rassicurata di secondi da Gallina, mentre la Yamaha 350 di Lega-Troni si portava quasi incontrastata alla vittoria nella seconda manche.

Salvatore Rotondo

CLASSIFICA PRIMA MANCHE: 1) n. 21 Mandracci-Findlay (Italia, Suzuki); 2) n. 23 Bonera-Buscherini (Italia, Triumph); 3) n. 8 Brettoni-Lolgo (Italia, Laverda); 4) n. 30 Dahne-Kassner (Germania Occidentale, Bmw); 5) n. 11 Lega-Troni (Italia, Yamaha); 6) n. 2 Vinci-Ianardi (Italia, Laverda).

CLASSIFICA SECONDA MANCHE: 1) n. 11 Lega-Troni (Italia, Yamaha) giri 158, 4 ore 1'58"4, media oraria km 133,606; 2) n. 1 Gallina-Nicola (Italia, Laverda) giri 157; 3) n. 27 Mandracci-Findlay (Italia, Suzuki) giri 157; 4) n. 23 Bonera-Buscherini (Italia, Triumph) giri 157; 5) n. 30 Dahne-Kassner (Germania Occidentale, Bmw) giri 152; 6) n. 47 Barzanti-Agostini B. (Italia, Suzuki) giri 149.

CLASSIFICA FINALE PER SOMMA DI GIRI E DI TEMPI: 1) n. 27 Mandracci-Findlay (Italia-Australia, Suzuki) giri 313, 12 ore 9'22", media oraria km 133,37; 2) n. 23 Bonera-Buscherini (Italia, Triumph) giri 313; 3) n. 11 Lega-Troni (Italia, Yamaha) giri 310; 4) n. 30 Dahne-Kassner (Germania Occidentale, Bmw) giri 305; 5) n. 2 Vinci-Ianardi (Italia, Laverda) giri 299; 6) n. 47 Barzanti-Agostini B. (Italia, Suzuki) giri 292.

Gli italiani all'estero, gli stranieri a Monza

Nürburgring, trionfa Merzario A Salisburgo emerge Brambilla

I colori italiani tengono alti l'estero, quelli stranieri in Italia. E' il bilancio delle gare automobilistiche di ieri, che hanno visto il trionfo di Arturo Merzario con l'Abarth al Nuerburgring e di Vittorio Brambilla con la March a Salisburgo, mentre a Monza si sono imposti con la Porsche di Keller, Kremer e Schickentanz.

Merzario si è affermato anche nella seconda "manche" della "500 km" del Nuerburgring, confermando le sue doti di "re" della salita e portando all'Abarth un lusinghiero successo. Il successo ha bissato le Chevron-Ford di Raymond e Schenken, con Pianta quarto al volante di un'altra Abarth, e ha stabilito il giro più veloce in 9'19" alla media di km 176,80.

Brambilla si è imposto nella gara di Salisburgo, valida per l'Europeo di Formula 2 (il titolo è già nelle mani del francese Jarier), dopo un accanito duello con la BT di Depallier. L'italiano, su March-Bmw, ha trionfato in 59'47"26 alla media oraria di km 212,76 lasciando a due secondi il rivale. Depallier era accusato in testa al via, ma Brambilla se ha superato dopo 14 giri, mantenendo di posizione sino alla fine.

Dominio Porsche nella «Sei ore»

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 2 settembre.

(g. s.) *Il trio Keller, Schickentanz e Kremer, con una Porsche Carrera, ha vinto oggi la Coppa Internazionale «Sei ore di Monza», ultima prova del campionato europeo per vetture gran turismo. L'equipaggio tedesco-elvetico ha compiuto 208 giri del percorso in sei ore e 54", alla media oraria di km 204,836. La gara è stata disputata sulla pista ridotta prima di chicane.*

Al secondo posto assoluto, a 3", è giunta un'altra Porsche Carrera condotta dalla terna Negrausus, Schickentanz, Keller. I piloti Keller e Schickentanz si sono alternati alla guida delle due vetture a seconda delle soste di box per i rifornimenti. La Porsche vincitrice è stata condotta al traguardo da Keller, la seconda dal suo compagno di squadra. La «confusione» dei cambi rende ora piuttosto difficile il lavoro dei commissari di gara ma spetta ai tempi di attribuire i punteggi per la classifica.

Il terzo posto è toccato alla Ed Targa Panara di «Gara Gallo, che ha vinto la classifica della «Terza divisione», riservata alle auto di oltre 2000 cmc. Il piazzamento della Fantera De Tomaso, vettura più potente delle Porsche che hanno preceduto al traguardo, è spiegabile con il fatto che la macchina italiana era costretta a fermarsi frequentemente ogni ora per i rifornimenti, mentre le Porsche hanno avuto autonomia di circa un'ora e un quarto.

La riunione atletica a Milano

Dixon vince ancora Arese deve ritirarsi

Fallito per due decimi da Cecilia Molinari il record della Leone nei 200 metri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 2 settembre.

(r. s.) La riunione-fiume (durata circa quattro ore) organizzata dall'Uisp, per il «Festival del Unità», ha fatto registrare alcuni progressi risultati tecnici. Ci sono state molte assenze. Anche Dionisi non è sceso in pedana rinviando il suo ritorno dopo l'infortunio alla mano accorsogli durante l'Italia-Stati Uniti.

Si è inoltre verificata una contestazione da parte degli inservienti del campo, sottopostì ad un superlavoro, per cui ad un certo punto si sono rifiutati di disporre sulla pista le barriere dei 400 ostacoli. Alla fine, però ha prevalso il buonsenso.

Successi nei 5000 e 1500 dei due neozelandesi Dick Quax e Rod Dixon. Quest'ultimo, ha subito imposto un'andatura sostenutissima nei 1500 ed Arese ha dovuto l'orare di cercare di stargli alle costole, rimediando una magra figura in quanto dopo poco più di mille metri ha dovuto saltare nel prato. Dixon ha concluso in 3'41" (3'41"4) e dietro di lui Zarcone ha migliorato il proprio limite personale (3'45"1). Quax da parte sua, è partito in testa e, sempre da solo, ha viaggiato sul piede di 14'03"8.

Nella velocità femminile bella doppietta della polacca Szewinska nei 100 (11"2) e 200 (23"7). Sulla distanza più lunga Cecilia Molinari ha cercato invano di migliorare il record italiano della Leone (23"7), terminando con un pregevole 23"8.

Nell'asta Gianvittore Pontonutti ha fatto del suo meglio perché il pubblico non rimpiangesse troppo Dionisi e, in effetti, già saltando al primo tentativo a 5 metri, ha sfiorato il nuovo record personale, imponendosi nel contempo quale quarto italiano in tale quota. Nelle aprini maschile, indine, Benedetti, a conclusione di una bellissima rimonta, ha sbruciato sul filo di lana Vincenzo Ciarrei: 10"5 il responso cronometrico per entrambi.

Risultati — 800: Podobna (Polonia) 47"2; Grass 49"2; 100 femminili: Szewinska (Polonia) 11"2; Maleiszki (Germania Est) 11"5; Valdes (Cuba) 11"5; pisellodromo: Gingerna (Romania) 76,12; Pappilardo 73,80; Rodeghiero 61,14; lungo: Saracan (Romania) 7,58; Blanque (Spagna) 7,53; Barlban (Urss) 7,53; asta: Ivinski (Polonia) 5,10; Pontonutti 5; Lauris (Urss) 4,60; peso femminile: Pavlova (Urss) 18,34; Chewinka (Polonia) 17,80; Petrucci 14,84; 100: Benedetti 10"5; Guerini 10"5; Tavazzi 10"5; 110 hs: Munkatt (Germania Est) 13"5; Wodrynski L. (Polonia) 13"7; Miasnikow (Urss) 13"7; disco: Grybon (Pol.) 56,72; 400 hs: Jerry (Polonia) 52"7; Kulcay (Polonia) 52"2; Pincolini 53"2; lungo femminile: Garbey (Cuba) 6,32; Popescu (Romania) 6,22; Alberlin (Germania Est) 6,16; peso: Groppelli 15,07; Grymbon (Polonia) 15,54; 400 femminili: Govoni 54"4; Ronzoni 55"3; Zangirolami 54"4; 4x100: Azzurri (Ungheria) 3,15; Dessa (Romania) 3,13; 4x400 femminili: Kazankina 4'17"3; Gerasimova (Urss) 4'31"; Linca (Romania) 4'22"2; 800 femminili: Kazankina (Polonia) 22"7; Maletzky (Germania Est) 23"; Balulin (Polonia) 23"3; 5000: Quax (Nuova Zelanda) 14'03"6; Kendmior (Polonia) 14' 07"2; Barbaro 14'11"6; disco femminile: Dantilova (Urss) 57,04; Ivanova (Urss) 56,38; Nytrai (Ungheria) 55,52; triplo: Berlban (Urss) 14,35; Cucchiara 13,02; 1500: Dixon (Nuova Zelanda) 3'41"4; Zanconi 3'45"1.

Maccaferri vincitore a Valenza

Un emiliano tricolore di ciclismo per allievi

Ha preceduto di 32" il corregionale Orlando Tosi

(Nostro servizio particolare)
Valenza, 2 settembre.

Dominio dei giovani corridori emiliani nel campionato allievi di ciclismo, svoltosi su un impegnativo tracciato di 120 chilometri a Valenza. Si è imposto, alla maniera forte, Graziano Maccaferri, davanti al corregionale Orlando Tosi, primo nella volata del gruppo, giunto a 32 secondi dal vincitore della prova riservata alla future speranze del pedale.

Alla gara, organizzata dall'Anpi Sport Valenza, hanno preso parte 140 concorrenti, in rappresentanza di tutte le regioni. Maccaferri, sin dalle battute iniziali della combattuta competizione (42,215 la media), si è dimostrato il più forte e il più serio candidato al successo. Il corridore emiliano, a conferma di una eccellente condizione atletica, si è sempre mantenuto nelle prime posizioni e, a dieci chilometri dal traguardo, sulla salita della Colla, ha sferrato l'attacco che gli ha permesso di conquistare la maglia tricolore.

Il neo campione italiano degli allievi abita a Renazzo di Ferrara, dove è nato 16 anni fa. Pur stato scultore di provata bravura, non eccelle negli arnesi di lotta e sovente, durante la sua breve carriera sportiva, si è dovuto accontentare di ottimi piazzamenti. I suoi sostenitori, un molto numerosi, lo hanno soprannominato il Gimondi di Renazzo. Ed effettivamente Maccaferri somiglia molto al campione della Bianchi e, nel giorno del grande trionfo di Gimondi, è riuscito a prendersi, finalmente, una grossa soddisfazione.

Il bravissimo Longo, classificatosi nono, è stato il migliore della squadra del Piemonte. Anche il cancese Bianchi si è comportato bene e per tutta la gara è rimasto nei primi posti di tappa. Con un piazzamento più fortunato, forse, sarebbe potuto ottenere un piazzamento di rilievo.

f. ber.

Ordine d'arrivo: 1) *Graziano Maccaferri (Emilia) km. 121 in h. 2,51', media 42,315; 2) Tosi (Emilia) a 32"; 3) Valtro (Toscana) s. t.; 4) Consolati (Trentino Alto Adige) s. t.; 5) Parpatola (Veneto) s. t.; 6) Mora (Lombardia) s. t.; 7) Bassi (Emilia) s. t.; 8) Sala (Lombardia) s. t.; 9) Longo (Piemonte) s. t.*

Secondo nel motocross a Laveno

Agostini junior tenta di imitare il fratello

(Nostro servizio particolare)
Laveno, 2 settembre.

A Laveno Mombello il corridore belga André Malherbe in sella ad una moto ufficiale 21in-dapp, si è aggiudicato il Gran Premio d'Italia — Prix Pirn — Gruppo B, classe 125, la competizione motociclistica di alto rango internazionale che ha richiamato 32 corridori in rappresentanza di sette nazioni.

Ti diciassettenne fiammingo allievo del corridore tridalo Joël Robert, dopo il successo della mattinata di apertura, ha raddoppiato il suo risultato nella finale aggiudicandosi nettamente l'importante competizione.

L'Italia, che schierava due formazioni con complessivi diciassette corridori, ha ottenuto una lusinghiera affermazione con Felice Agostini che, sulle orme del celebre fratello, in sella a moto Aspes cioè ad una macchina costruita completamente in Italia, si è classificato al secondo posto assoluto.

Agostini, nella sola del vincitore, ha contesa la sua posizione, opponendo, al carosello di tutti gli avversari, una condotta di gara intelligente e tenace, che ha dato i suoi frutti. Terzo un altro italiano, Tommaso Lolli, su Simoncini, e quarto il quindicenne Franco Perfidi, su Aspes.

Giornata nera per il tricolore Paolo Piron, costretto all'abbandono, dopo poche battute.

a. c.

La quadretta del Pianelli Traversa si è confermata campione di bocce

(Dal nostro inviato speciale)
Valdaggia, 2 settembre.

Si sono conclusi a Valdaggia i campionati italiani di bocce a quadrette per la categoria nazionale: il Pianelli Traversa di Torino (Gramaglia, Andreoli, Paletto, Storia) si è riconfermata campione d'Italia per il 1973, dimostrandosi nell'arco delle quattro partite disputate una superiorità netta e indiscutibile. Nell'incontro finale contro la Rivodorese (Benevene, Barnetto, Bragaglia, Pisano) si è imposta per quindici a uno.

E' stata una gara spettacolare e di buon livello tecnico: la perfetta organizzazione curata da Pastore, Ginepro e Zanetti ha permesso lo svolgimento del torneo in un ambiente ideale e confortevole, e il pubblico circa tremila persone — ha risposto in maniera entusiastica.

Il quartetto neo campione ha molto un gioco omogeneo, accorto e sempre molto redditizio: in una sola occasione nella prima giocata contro la Sampierdarenese in semifinale) c'è stato uno sbandamento che è costato un passivo di cinque punti, ma subito Gramaglia e soci hanno saputo riprendersi concludendo da dominatori.

Nella finalissima contro la Rivodorese i blu di Carlo Trombetta hanno giocato una partita coposavoro: Andreoli 12 bocciate su 12; Gramaglia 11 su 12; Storia 2 su 2; Paletto 14 bocce su 16 nel regno di 30 metri. I gialli di Arenzano, invece, hanno disputato il peggior incontro (il solo Barcetto e in parte Benevene hanno lottato un po') e per loro la sconfitta è stata inevitabile.

Risultati: Rivodorese batte Cristoforo Colombo 13-3; Pianelli batte Bisiano 13-6; Pianelli Traversa batte Rivodorese 13-1; Sampierdarenese batte Misba 13-10; Pianelli Traversa batte Sampierdarenese 13-9; Pianelli Traversa batte Rivodorese 15-1.

La classifica: 1) Pianelli Traversa, campione d'Italia 1973 (Gramaglia, Andreoli, Paletto, Storia); 2) Rivodorese (Benevene, Barnetto, Bragaglia, Pisano); 3) Pacis (Cirnico, Negroto, Vincenti, Zegna); 4) Sampierdarenese (Brusone, Botto, Campi, Zanelli).

Servirà lo spareggio per il posto in finale

Nel pallone Defilippi e Corino vincono con lo stesso punteggio

Verduno, 2 settembre.

Hanno visto tutti e due, Defilippi a Verduno contro Bullia con un secco 11-5, Corino a Santo Stefano Belbo, di fronte a Dalla con lo stesso punteggio. L'ultima giornata delle eliminatorie non ha quindi assegnato, come era del resto nelle previsioni, l'unico posto ancora disponibile nel girone finale per il titolo italiano né al capitano della quadretta di Verduno né al suo antagonista.

Entrambi sono stati al secondo posto, a due punti dal "grande" Bertola, un po' in ribasso dopo la lunga serie di sconfitte ad opera di Massimo Berruti (l'ultima, la tradizionale, è di venerdì a Cuneo nella finale del trofeo Comeri: 11-4). Marcisetti e Massaferi Bormida, sullo sfortunato "Lalolo", i due senatori del pallone elastico saranno di fronte per lo spareggio che dovrà designare il quarto finalista.

Un duello incerto anche se i tecnici danno qualche probabilità in più a Corino di spuntarla. Ecco perché Defilippi sarebbe preferito non arrivare alla "bella" a due o 15 giorni di il suo vantaggio in classifica lo lasciava tranquillo. Poi c'è stata la sorprendente sconfitta del campione d'Italia a Cuneo di fronte a Corino con l'incidente della Federazione per le accuse di "combine" rivolte dall'arbitro a Bertola e la dura polemica di Defilippi contro Felice.

Oggi quando gli è stato riferito che il "cuneo Bertola" si è risolto con una assoluzione, il capitano della quadretta di Verduno ha commentato amaramente: «Ma l'aspettavo».

p. gal.

Bertola assolto

Felice Bertola è stato assolto, seppur per insufficienza di prove, dall'accusa di «combine» in merito alla partita da lui persa 15 giorni fa a Cuneo contro Corino. Questo il giudizio emesso ieri dalla commissione d'inchiesta della Federazione.

Il Viarigi è solo al comando

(m. san.) Il Viarigi è nuovamente solo al comando della classifica del campionato italiano di tamburello: il Lavezza Murisengo infatti, che domenica dividerà con lui la prima posizione non è riuscito al termine di 11 di un pareggio contro il Francavilla (15-15) ed ora insegue ad un punto. Tutto normale se squadra monferrina può contare sui favori del fattore, dal momento che al terzo cambio di campo in svantaggio per 1-9, sorpresa della partenza fulminea del Francavilla. Poi gli uomini di Lavezza e Dalto hanno riorganizzato la propria difesa riuscendo a pareggiare sul 13-13 ed a conquistare un punto molto prezioso per l'assegnazione del titolo.

Il Viarigi anche ieri ha trovato vita facile: il Bure una vera avversario da impensierirlo ed il risultato finale, 15-9, parla da solo. Nel Viarigi hanno giocato i soliti Folicante e Tomasini: anche Dotto ed il fatto ancora fino al momento in cui, rimasto vittima di uno strappo muscolare, ha dovuto lasciare il posto alla riserva Pantino.

Riserva in campo anche a Saluzzo (11-7 contro il Capriano): è infatti rientrato Sergio Biasi ma anziché prendere il posto della riserva, Orfeo Biasi, ha lasciato in panchina un titolare, Meante.

Risultati: Salvi-Capriano 13-7; Murisengo-Francavilla 15-15; Viarigi-Bure 15-9.

Classifica: Viarigi 10; Murisengo 9; Salvi 8; Francavilla 7; Bure 1; Capriano 0.

Serie B, campionato italiano: Il Pisriano-Villafranca 13-11; Cramolino-Tiglole 15-12.

Classifica: Cramolino 4; S. Fiorano e Villafranca 2; Tiglole 0.

notizie flash

Calcio femminile

Nelle finali di calcio femminile la Falchi Astro, ha conquistato un meritatissimo pareggio (0 a 0) contro la campionessa italiana del Gemma 3 Padova. Il Capellini Piacenza ha superato 1-0 la Roma e la Lubiana ha battuto il Perdenone 3-0.

Lazer eliminato

Altra sorpresa a Forest Hills. Ai campionati di tennis «open» degli Stati Uniti, uno dei più grandi nomi del tennis mondiale, l'australiano Rod Laver, è stato eliminato dal «cartellone» dall'indiano diciannovenne Vijay Amritraj. Questi ha avuto ragione del trentacinquenne australiano in cinque combattuti set con il punteggio di 7-6, 3-6, 8-6, 3-6, 6-4.

Canottieri tedeschi

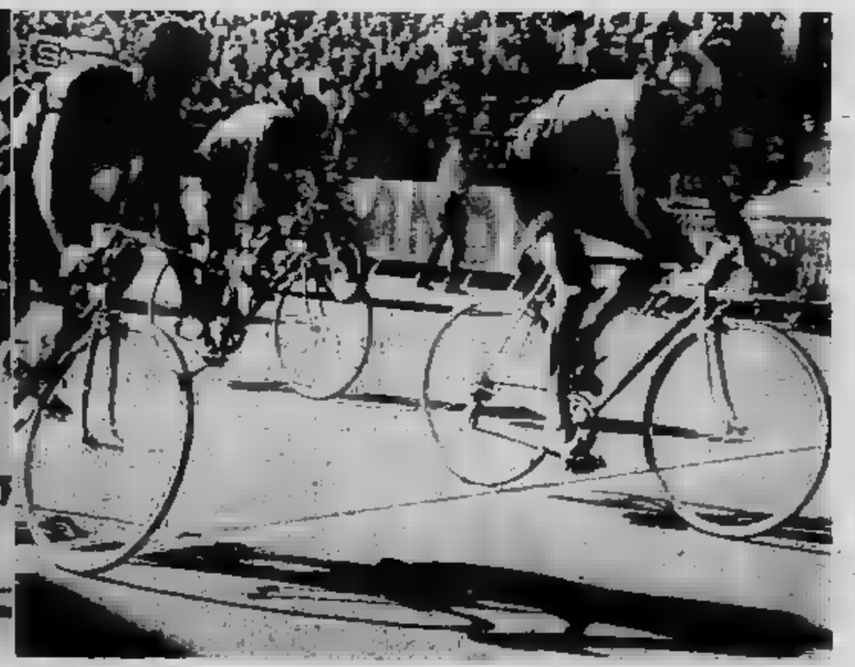
I canottieri della Germania Est hanno conquistato tre medaglie d'oro agli Usa Small nei campionati europei di canottaggio mentre i sovietici ne hanno conquistate due.

Besson vince in Cile

L'italiano Giuliano Besson, che si era classificato nella libera, ha vinto la combinata del «Kandahar delle Ande», in Cile (conclusasi ieri con la vittoria del giapponese Kahwagi nella prova dello slalom speciale); la canadese Betsy Clifford si è imposta tra le donne.

Rallycross con le moto

A Campoformido, alla presenza di oltre 30 mila spettatori, si è svolta la terza delle nove prove valide per il campionato nazionale di «rallycross» di motociclismo. Dodici concorrenti hanno partecipato alle sedici batterie di qualificazione su un percorso di 1200 metri, comprendente buche, dossi e terreno accidentato, da ripetersi tre volte. Nella categoria seniores ha vinto il fiorentino Davide Forgini, che rafforza il primato nella classifica del campionato



Regia perfetta, ■■ italiano in ogni fuga Volata di forza contro il tenace Maertens, Ocana e Merckx ormai spenti Dopo l'arrivo "pestaggio„ della polizia

■■ immagini della volata
■ Barcellona, prima e do-
■■ il traguardo (Telefoto)

FELICE OGGI COME MAI

Ha vinto anche tutta la squadra

Dieci con lode al c.t. Defilippis

(Dal nostro in■■ speciale)

Barcellona, 2 settembre.

Felice Gimondi ha coronato in ■■ carriera ■■ il successo più importante, l'unico che ancora gli mancava: aveva vinto due Giri d'Italia, aveva portato ■■ a Parigi la maglia gialla del Tour 1965, si era affermato in una Parigi-Roubaix, una la maglia iridata, gli era ■■■■ sfuggita ■ mano, anche ■■ le ■■ ■■■■ to ■■■■ in due occasioni, ■■ 1970 a Leicester (terzo alle spalle dal povero Molenaers e ■ Mertens) e ■■■■ ■■ a Mendrisio, secondo dietro a Merckx.

Sul rettilineo d'arrivo di Montjuich abbiamo ■■■■ per prima ■■ ■■■ olta figura vestita d'azzurro, in lotta a ■■■■■ a ■■mito con il giovane belga Maertens. In quei pochi ■■ ■■■■■ ci sono tornate in mente le parole ■■■ cui Felice, giovedì scorso, ci aveva confermato ■ sua decisione di non arrendersi fi■■ all'ultimo centimetro di corsa. Si ricordava Mendrisio, si paventava la prospettiva ■ un'altra volata da perdere nel confronto con ■■■■■. Gimondi aveva commentato: «■■■ ■■ fatti ■ sempre ■■■■■ dall'altro a questa sarà uno sprint ■■ forza. Prima ■ disputarlo, ■■■ l'ho ■■■■■ perduto».

Gimondi passava per primo ■■ linea, senza la possibilità — ■■ ■■ sarebbe accaduto — ■■ ■■■■■ le ■■■■ dal nasuto e dimostrare a braccia levate ■ sua incontenibile gioia. ■■■ con■■■■■ è finito contro ■■ muro di giornalisti, di pubblico, di polizia, da questo ■■■■ ■ sono sporte molte braccia, lo hanno sollevato, ■■ ■■■■■ portato la ■■■■ to sulle spalle fino al ■■. A questo punto è scoppiato, ■■■ lo ■■■■■■ d'arrivo ■ finimondo: ■ polizia, ■■■■■■ di far largo a qualsiasi ■■■■ ■ campione ■■ mondo, ha ■■■ mano agli sfollagente senza ■■■■■■ e ■■■■■■

I campioni d'Italia in ascesa, dominano contro la Spal

Juve travolgente a Ferrara: 5-0

Anastasi: tre volte gol a Ferrara

Inizio veloce dei ferraresi, poi autorevole reazione dei bianconeri - Anastasi (tre gol) e Cuccureddu (due) mattatori dell'incontro - Buona intesa Altafini-Bettega - Nervoso Causio - Capello tenuto a riposo - Una medaglia a Boniperti

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 2 settembre.

Con cinque gol contro la S[illegible] a Ferrara, alternando momenti di bel gioco ad altri di confusione senza dubbio imputabili al continui mutamenti di schieramento, la Juventus ha accontentato i tifosi e [illegible] è assicurata il passaggio [illegible] turno finale della Coppa Italia. Una partita [illegible] il ritmo veloce degli avversari e [illegible] a briglie sciolte: notevole il grado di forma di alcuni titolari, a dimostrazione che la doppia dura trasferta di [illegible]dice non è stata [illegible] errore, ancora troppe le incertezze di Bettega in area, bella la prova di Causio sempre però troppo nervoso. Invalutabile in centrocampo senza Capello: i gol, tanti, sono fioccati quando la Spal era priva di fiato in corpo. Notevole, comunque [illegible] Cuccureddu come tiratore con un rigore [illegible] [illegible] punizione nel [illegible].

Prima dell'inizio un applauso per il presidente juventino Boniperti, al quale la società bianconera con gesto simpatico ha consegnato una medaglia d'oro, a ricordo dell'esordio bianconero di Giampiero, avvenuto nel '46 sul campo ferrarese. Manca Capello, il quale avrebbe avuto anche lui [illegible] sua parte di consensi, avendo iniziato la carriera proprio nelle file della Spal.

Fabio è [illegible] tenuto [illegible] Vycpalek a riposo per [illegible] correre rischi. Nessun guaio [illegible]. [illegible] giocatore ci ha detto: *«Avrei anche potuto andare in campo, il malanno non è grave. Un lieve stiramento al muscolo inferno della coscia, vicino al ginocchio. Mi [illegible] un po' fastidio, soprattutto ricadendo dopo un colpo [illegible] testa. Tutto qui. In settimana mi allenerò come gli altri».*

[illegible] la Juventus ha presentato Mastropasqua con il numero 10, lasciando immutato il resto della squadra rispetto alle previsioni. Su Mastropasqua è andato Tartari, quindi le altre marcature sono state: Croci-Causio, Colzato-Anastasi, Vecchi-Bettega, con Boldrini difensore libero. Da parte juventina, Morini su Gambin, Spinosi contro Pezzato, Marchetti su Donati, con Salvadore libero.

I ferraresi hanno iniziato di gran carriera e già al terzo minuto Zoff è stato costretto ad una difficile deviazione a terra al termine di [illegible] manovra Risero-Croci-Pezzato. Il tiro basso dell'ala, molto pericoloso, è stato toccato dal portiere con la punta delle dita e allontanato sulla sinistra, con la difesa bianconera saltata in [illegible].

La Juventus ha stentato nelle prime fasi [illegible] gioco a prendere il comando del centro [illegible], e [illegible] difesa di conseguenza ne [illegible] sofferto parecchio. La prima cosa buona è arrivata [illegible] scambio fitto fra Anastasi e [illegible] peraltro troppo stretto ed tradito per avere successo. Al 16' Zoff ha dovuto compiere una prodezza per deviare in angolo [illegible] da 30 metri di Croci, che Causio non considerava sufficientemente degna di [illegible] (e intanto, in poco più di un quarto d'ora, il terzino sinistro ha creato due grossi pericoli).

I torinesi si riprendevano con una puntata offensiva corale. Lo stesso Croci in un contrasto su Causio ha toccato la palla con un braccio, [illegible] Causio ha [illegible] la punizione per Cuccureddu [illegible] violenta [illegible] destro si è infilata sotto la traversa, con barriera e portiere fuori posizione.

La Spal si è spenta un poco, Mastropasqua ha preso ad [illegible] meglio all'insolito compito, e la partita si è avviata su una falsariga più logica, con la Juventus più padrona del campo. Una botta di Causio al 30' non è stata trattenuta [illegible] Marconcini che ha rimediato all'errore con una coraggiosa uscita sui piedi di Bettega, sempre pronto [illegible] a fruire l'occasione favorevole.

I ferraresi, però, non si [illegible] rinchiusi nella loro metà [illegible], [illegible] al 25' la [illegible] bianconera deve intervenire a grappolo (Salvadore, Spi[illegible] e [illegible] Pezzato [illegible], il suo colpo [illegible] testa. Ha risposto Bettega, bravissimo, andando via in dribbling e centrando dal fondo all'indietro: un difensore ha avuto una incertezza che ha finito per disorientare Causio, il quale ha sbagliato la facile occasione. Ha portato poi avanti la palla Cuccureddu, Bettega ha rinunciato al tiro (dal limite; non è proprio la sua specialità) per cercare ancora Anastasi che è stato anticipato dalla difesa.

Alla mezz'ora ha ripreso ancora animo la Spal, ma attaccando con lunghi traversoni sui quali Spinosi e Morini hanno avuto buon gioco di scrobacis. Al 32 comunque, una botta bassa di Gambin è andata a un metro soltanto a lato della porta juventina, poi un tiro al volo di Tartari è stato parato in due tempi a fatica da Zoff.

Sul capovolgimento di fronte Colzato ha anticipato bene Anastasi, poi ha sbagliato l'appoggio e lo stesso Anastasi con una bordata [illegible] deviare in angolo. Su corner [illegible] nata [illegible] e Boldrini ha salvato di testa a due metri [illegible] porta, liberando poi con calma. Una acrobazia senza fortuna di Bettega ha chiuso il tempo.

Le squadre [illegible] ripresentate in [illegible] una novità per parte: Altafini al posto di Mastropasqua fra gli juventini, Romano nel ruolo di Tartari fra i ferraresi. I bianconeri hanno cominciato arretrando in difesa e pasticciando non poco, malgrado l'appoggio di Causio, ora indistreggiato per lasciar posto in avanti al trio formato da Josè, Anastasi e Bettega. Troppo accentrati, i tre attaccanti, al primo tentativo di rovesciare la situazione, hanno fatto mucchio, favorendo la difesa avversaria.

Altafini ha capito subito la situazione ed ha preferito stare «largo», da vera ala: subito dal suo piede, dopo due scatti perentori, sono partiti altrettanti cross, che Bettega ha purtroppo sprecato banalmente. All'8', l'attaccante, favorito da un errore di Boldrini, ha potuto stoppare comodamente la palla con il petto, ma ha poi appoggiato sul portiere: al 10', prima ha tentato senza successo la rovesciata, poi ha rimediato con un tiro fiacco a terra. Roberto si è arrabbiato, subito dopo, ha vinto un [illegible]o ed [illegible] sparato forte, [illegible] a lato.

Al 14' [illegible] Juve [illegible] ha raddoppiato: il portiere ferrarese Marconcini ha respinto a terra una botta bassa di Anastasi, scattato bene sulla sinistra, Croci ha stoppato, poi non ha trovato di meglio che allargare di nuovo verso Anastasi, con il portiere ancora a terra. Il centravanti ha ringraziato e ha infilato il pallone del 3 a 0 con una botta alta a porta vuota.

Con il risultato ormai deciso, la partita è scaduta un poco. La Spal ha perso il brio e la lucidità iniziali ed ha [illegible] il gol con lanci alti e lunghi che hanno facilitato la difesa juventina. I bianconeri dal canto loro non hanno più avuto motivo di spingere a fondo ma il crollo progressivo degli avversari ha loro consentito di aumentare il vantaggio prima con un ritorno concesso per un atterramento di Cuccureddu, liberatosi bene in area al 33' dopo scambio con Anastasi e realizzato dallo [illegible] Cuccureddu con una violenta botta centrale, quindi al 35' [illegible] Anastasi [illegible] il quale ha deviato di testa, proprio a [illegible] del portiere un lancio rasoterra [illegible] Causio, cresciuto notevolmente nel finale a dimostrazione di una preparazione fisica già ottima.

Il punto fermo alla partita lo [illegible] ancora [illegible] si, a due minuti dalla fine; su un rilancio della difesa, il centravanti ha fatto quaranta metri palla al piede, per sparare una bordata che ha fatto secco Marconcini, ultimo baluardo di fronte all'ormai dilagante squadra bianconera.

Bruno Perucca

SPAL: Marconcini; Vecchi, Croci; Beltrini, Colzato, Risero; Donati, Mascardi, Gambin (dal 75' Pellicola), Tartari (dal 46' Romano), Pezzato.

JUVENTUS: Zoff; Spinosi Marchetti; Furino, Morini, Salvadore (dall'81' Gentile); Causio, Cuccureddu, Anastasi, Mastropasqua (dal 46' Altafini), Bettega.

Arbitro: Gamoni di Trapani.

Reti: al 17' Cuccureddu; al 30' Anastasi; al 77' Cuccureddu su rigore; all'80' e all'88 Anastasi.

LA SITUAZIONE

PRIMO GIRONE

RISULTATI: Spal - Juventus 0-5; Ascoli - Foggia 1-0; Ha riposato: [illegible]

DOMENICA PROSSIMA: Foggia - Juventus; Ascoli - Arezzo; Riposa: Spal

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Juventus	4	2	2	0	0	8	1
2. A[illegible]i	2	2	1	0	1	2	3
3. Spal	2	2	1	0	2	4	7
4. [illegible]	0	1	0	0	1	0	1
5. Arezzo	0	1	0	0	1	2	4

[illegible] — 1 reti: Anastasi (Juventus) - 2 reti: Pezzato e Vecchi (Spal); Cuccureddu (Juventus).

SECONDO GIRONE

[illegible]

RISULTATI: Brescia - Lazio 2-0; Novara - Roma 0-0; Ha riposato: Varese

DOMENICA PROSSIMA: Roma - Lazio; Brescia - Varese; Riposa: Novara

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Brescia	3	2	1	1	0	3	1
2. Novara	2	2	0	2	0	1	1
3. Lazio	2	2	1	0	1	1	2
4. Roma	1	1	0	1	0	0	0
5. [illegible]	0	1	0	0	1	0	1

MARCATORI — 2 reti: [illegible] (Brescia) - 1 [illegible] (Novara); Pecco (Lazio) e Cinquepalmi (Brescia).

TERZO GIRONE

RISULTATI: Verona - Fiorentina 1-1; Bari - Palermo rinviata; Ha riposato: Perugia

DOMENICA PROSSIMA: Fiorentina - Bari; Perugia - Verona; Riposa: Palermo

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Palermo	2	1	1	0	0	2	0
2. [illegible]	1	1	0	1	0	1	1
3. Perugia	1	1	0	1	0	1	1
4. Verona	1	1	0	1	0	1	1
5. Fiorentina	1	2	0	1	1	1	2

MARCATORI — 1 rete: La Rosa e Mariani (Palermo); Bourgo e Signini (Bari); Fiorentina (Merlo).

QUARTO GIRONE

RISULTATI: Parma - Catania 1-0; Como - Inter 1-2; Ha riposato: Sampdoria

DOMENICA PROSSIMA: Sampdoria - Inter; Como - Parma; Riposa: Catania

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Inter	3	2	1	1	0	3	1
2. Parma	2	1	1	0	0	1	0
3. Como	1	2	0	1	0	1	1
4. Sampdoria	1	1	0	1	0	0	0
5. Catania	0	2	0	0	2	0	3

MARCATORI — 1 rete: Boninsegna (Inter) - 1 rete: Vaigi (Catania) e Como (Como).

QUINTO GIRONE

RISULTATI: Torino - Ternana [illegible]; [illegible] Catanzaro; Ha riposato: Reggina

DOMENICA PROSSIMA: Torino - Cesena; Catanzaro - Reggina; Riposa: Ternana

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Torino	4	2	2	0	0	4	2
2. Cesena	3	2	1	1	0	3	1
3. Ternana	1	2	0	1	1	2	3
4. Reggina	0	1	0	0	1	1	2
5. [illegible]	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI — 1 rete: Pavinel, Pulici, Ramponi e [illegible] (Torino); Tombolato e Toschi (Cesena).

SESTO GIRONE

RISULTATI: Napoli - Bologna [illegible]; Avellino - Reggiana 0-0; Ha riposato: Genoa

DOMENICA PROSSIMA: [illegible]A PROSSIMA: Avellino - Napoli; Reggiana - Genoa; Riposa: Bologna

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Bologna	2	1	1	0	0	2	1
2. Reggiana	2	2	0	2	0	1	1
3. Napoli	1	1	0	1	0	1	1
4. Avellino	1	1	0	1	0	0	0
5. Genoa	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI — 1 rete: Braglia (Napoli); Franzanopoe (Reggiana); Savoldi e Massimelli (Bologna); Corso (Genoa).

SETTIMO GIRONE

RISULTATI: Brindisi - Vicenza 3-0; [illegible] 4-0; Ha riposato: Cagliari

DOMENICA PROSSIMA: Cagliari - Brindisi; Lanerossi - Taranto; Riposa: Atalanta

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Atalanta	3	2	1	1	0	6	0
2. Brindisi	2	1	1	0	0	3	0
3. Cagliari	1	1	0	1	0	0	0
4. Vicenza	1	2	0	1	1	0	3
5. Taranto	1	2	0	1	1	0	4

MARCATORI — 2 reti: Boccalieri (Brindisi) - 1 rete: Fiorillo (Brindisi); Pulliezaro, [illegible] e [illegible] (Atalanta).

Totocalcio

1	Ascoli-Foggia	[illegible]
x	Avellino-Reggiana	0-0
n.v.	Bari-Palermo	rinv.
1	Brescia-Lazio	2-0
1	Brindisi-Vicenza	[illegible]
1	[illegible]	2-0
x	Como-Inter	1-1
n.v.	Napoli-Bologna	rinv.
x	NovaraRoma	0-0
1	Parma-Catania	1-0
2	Spal-Juventus	0-5
1	Torino-Ternana	2-1
x	Verona-Fiorentina	1-1

[illegible] premi L. 331.390.824

Totip

1°	DENAM	1
	TAGLIETO	1
2°	Non pervenuta	
3°	STRAWBERRY	2
	QENA	2
4°	DELAUNAY	1
	[illegible]	x
5°	ILCOMA	x
	PEROSI	2
8°	PIANO	1
	ELOYSE	1

QUOTE: [illegible] [illegible] note [illegible]

PROSSIMA SCHEDINA — Ascoli-Arezzo; Avellino-Napoli; Cagliari-Brindisi; Catanzaro-Reggina; Como-Parma; Fiorentina-Bari; Foggia-Juventus; L.R. Vicenza-Taranto; Perugia-Verona; [illegible]-Genoa; Roma-Lazio; Sampdoria-Inter; Torino-Cesena.

Stentato pari dell'Inter a Como

Un 1 a 1 che attenua gli [illegible] suscitati dalla vittoria col Catania - I nerazzurri hanno raggiunto gli avversari in extremis a [illegible] un'autorete di Correnti - Molte occasioni sciupate dagli uomini di [illegible] Herrera - Mazzola [illegible] regista delude [illegible]

(Dal nostro [illegible] speciale)
Como, 2 [illegible].

Svanito l'entusiasmo per l'Inter, ma non prima che comunici la partita, lo stadio di Como è tutto trepidante di beniamini nerazzurri. Quindicimila posti sono troppo pochi per una simile partita di Coppa Italia. Fuori dai cancelli c'è resa, anche paurosa, e la forza pubblica deve intervenire energicamente perché non si verifichino incidenti. [illegible]pente data riaccendere al biglietto perché [illegible] esauriti.

Il «mago» presenta [illegible] nella Inter, senza Vieri, [illegible] all'ultimo momento ha rinunciato per un infortunio alla mano destra che Giuliani già messo in forse la sua presenza contro il Catania. Gioco Bordon e il titolare resta in panchina.

Come [illegible] prevedibile, l'Inter "formato esterno" [illegible] fuori in quanto Boninsegna e Magistrelli, mentre Scala corre lungo le fasce laterali lasciando spazio per le incursioni di Facchetti, Mazzola [illegible] il regista che parte [illegible] centrocampo. Ottimo spunto di Magistrelli al 16'. Di lancio di Mazzola, [illegible] alla destra, evita Malgrati e punta solo [illegible] l'area comasca. [illegible] momento decisivo, però, [illegible] allunga troppo la palla e arriva a calciare addirittura [illegible] la punta del piede, in spaccata, atlanta [illegible] la traversa.

Dialogo Boninsegna - Facchetti all'11'. [illegible] tiro [illegible] terreno è secco ma centrale e Rigamonti neutralizza. Su punizione battuta da Bedin, al 15', Magistrelli [illegible] corsa, a pochi passi dal portiere comasco, "stecca" incredibilmente la palla e l'azione sfuma.

Il contropiede degli uomini di Marchioro è sempre in agguato e qualche volta diventa anche pericoloso, però Burgnich e compagni, in difesa, non si concedono un momento di distrazione, rilanciando subito i centrocampisti. I palloni per Boninsegna e Magistrelli non [illegible] Spettacolare dialogo tra Boninsegna e Mazzola [illegible] 18': destro, sinistro, tocco e punta. Boninsegna, dal limite, viene murato in condizione di segnare, ma perde la palla nell'ultimo dribbling.

Due minuti dopo, Magistrelli sciupa un gol per ejaculazione. Peppino [illegible] ancora una volta sulla destra, tutto solo. Giusto davanti a Rigamonti, tira e il pallone gli è ribattuto dal portiere proprio sui piedi. Invece di toccarlo per Mazzola e Boninsegna, spiazzati a pochi passi nelle condizioni ideali per segnare, l'ala ritenta la conclusione personale e sbaglia. Mazzola e Boninsegna non trovano neppure la forza per rimproverarlo.

Gioco di [illegible] non è l'Inter ammirato contro il Catania, ma ritrova comunque una squadra grintosa e sempre incisiva, oltre che mobile. I nerazzurri vengono messi in difficoltà dopo 10 minuti d'orologio. Al 32' Curi ruba il tempo a Giubertoni ed effettua un passaggio verso Pozzati, libero al centro dell'area nerazzurra. Bordon [illegible] goffamente sui piedi dell'attaccante. [illegible] 35', su una [illegible] in area [illegible] [illegible] seguente o in odore di punizione, Calzaroo giunge dalla [illegible] e sbaglia la conclusione al volo, [illegible] pochi passi.

Mazzola e [illegible] sembrano perdere colpi [illegible] [illegible] trascorrere [illegible] minuti. Progressivamente peggiora anche [illegible] [illegible] rifornimenti [illegible] [illegible] e punte», tanto che Boninsegna, per giocare, deve cercarsi i palloni a centrocampo. Mazzola sacrifica la posizione sul campo e il Como cresce a vista d'occhio fino a diventare padrone della situazione. Le incursioni, sempre più pericolose, dei comaschi, sono interrotte dal fischio dell'arbitro che manda tutti al riposo. Zero a zero. Il «mago» lascia il campo poco soddisfatto.

Al ritorno in campo, l'Inter viene accolta dai fischi. Questa volta Helenio non presenta novità nella formazione. Magistrelli è ancora sulla destra. All'inizio della ripresa, l'Inter [illegible] fronteggiare l'offensiva avversaria e qualche volta perde la coordinazione degli spostamenti.

Al 3' Traini sciupa alla sinistra una favorevole occasione. Mazzola ripropone il tema offensivo al 7', ma dopo aver dialogato con Boninsegna [illegible] sciupare [illegible] da Facchetti, che sbaglia la conclusione. Al 10', su combinazione volante Mazzola-Facchetti, è [illegible] Boninsegna che fallisce [illegible] finta.

Al 15' Cassone, mentre entra in area, è pizzicato da Burgnich e Bedin e [illegible] a terra. Pro[illegible] ci [illegible] gli saremmo per il rigore, ma l'arbitro, tra le ebeate proteste dei tifosi comaschi, fa [illegible] proseguire.

Il gioco del Como è piacevole e aggressivo, quello dell'Inter è spesso improvvisato, frutto di fiammate [illegible] l'impressione dei passaggi subito sprecati. [illegible] più impegnato è Bordon.

Rispetto [illegible] partita [illegible] Catania, ora la squadra nerazzurra è [illegible]rinoscibile. Al 20', su [illegible] di Mazzola, tra i più attivi, è deviato alto di testa da Magistrelli, [illegible] piede Magistrelli sbaglia incredibilmente il gol al 21'. E' solo, sull'ultimo passaggio di Mazzola, in [illegible] comasca, ma tira a rete rasoterra. L'ala destra si ricatta [illegible] dopo con una sgoffiata [illegible] destro che Rigamonti [illegible] è bravissimo a deviare in corner.

Al 23' entra Moro [illegible] [illegible] Magistrelli. Poi Oriali subentra a Scala. L'Inter candela schemi; Mazzola, già punito, è ritirato a centrocampo da Moro, che impegna subito Rigamonti con un tiro centrale, dopo aver scambiato in corsa col capitano.

Il Como va in vantaggio, meritatamente dobbiamo dire, al 25': Cassone concede come un gran dono dal limite una delle sue continue proiezioni offensive. Il suo destro, all'incrocio dei pali, [illegible] imparabilmente Bordon. Uno a zero per la squadra di Marchioro.

L'Inter [illegible] reagire ma non trova corridoi liberi nella difesa avversaria e tutto si riduce a passaggi, a tiri avventurosi. Mazzola si prodiga ma [illegible] ottiene valida collaborazione. Ora il Como tende ad addormentare la partita con una ragnatela di passaggi al centro campo e concede agli uomini di Herrera la possibilità di attaccare. Al 36' una incursione di Facchetti non trova né Orioli né Boninsegna pronti a ribattere i cross in rete.

La sufficienza dei torinesi consente ai nerazzurri l'insperato pareggio che avviene quando mancano 30 secondi alla fine. Un cross di Oriali dalla sinistra viene raccolto al volo da Facchetti che appoggia indietro verso Moro, in piena area. La mezz'ala nerazzurra colpisce al volo di destro, la traiettoria viene deviata dalla schiena di Correnti che inganna Rigamonti e la palla termina in rete: 1-1.

L'Inter si salva così in extremis da una sconfitta molto pericolosa. In ogni caso dopo quanto si è visto stasera molti degli entusiasmi determinati dal 4-0 sul Catania vanno ridimensionati.

Franco Costa

[illegible] Rigamonti; Cattaneo, Malgrati (Gamba [illegible] 73'); Scala, Cattaneo, Cassone; Russo (Calarci dal 70'), Correnti, Traini, Pozzato, Curi.

INTER: Bordon; Giubertoni, [illegible]; Fedele, Bellugi, Burgnich; Magistrelli (Moro dal 6'), Mazzola, Boninsegna, Bedin, Scala (Oriali dal 79').

Arbitro: Reggiani.

Cesena facilmente sul Catanzaro: 2-0

Prima Tombolato, poi Toschi con un bel guizzo - I romagnoli erano privi di sei titolari

[illegible] nostro corrispondente)
Forlì, 2 settembre.

(r. r.) Con un netto due a zero, siglato rispettivamente da Tombolato e Toschi al 2' e al 15', il Cesena ha battuto il Catanzaro nella [illegible] giornata di Coppa Italia, raggiungendo quota tre punti. Costretto a giocare sul campo neutro di Forlì a causa dei lavori che sono ancora in corso per l'ampliamento allo [illegible]dio Fiorentini in vista del prossimo campionato di massima divisione, il Cesena ha disputato una partita veramente attraente sia sul piano atletico che del gioco. Ben poco in grado in verità di opporre il Catanzaro nella sua prima uscita dopo il turno di riposo.

Il Cesena era privo di undici validi elementi: quali Festa, Bigliardo, Benini, Bertarelli e Catania (per infortunio) e di Cera (squalificato fino al 10 settembre), oppure ha saputo offrire uno spettacolo di gioco. Un'ulteriore [illegible], sicuramente [illegible] possibilità di questa matricola [illegible] serie B.

La squadra [illegible] Bertarelli è andata in vantaggio al 2'. Tombolato ha scagliato la sfera nell'angolino sinistro della porta difesa da [illegible]doni con un potente tiro [illegible] circa venticinque metri, su passaggio di Savoldi-II, che [illegible] raccolto una punizione di [illegible]relli per [illegible] commesso da Braca. Al 15' il [illegible] conio gol. Orlandi ha raccolto la palla passatagli da Brignani e, re[illegible] a Montrucolo, [illegible] passato a Toschi. Il stoppa, dopo aver scartato due avversari, ha insaccato sulla destra di Bandoni.

Nei minuti successivi il Catanzaro ha cercato di reagire, specialmente con i suoi uomini migliori: Spalta, Selli, Marsico e Parlini. Il Cesena, però, scoperto dall'entusiasmo per il vantaggio acquisito, ha continuato a mantenere le redini dell'incontro.

Nel secondo tempo Seghedoni [illegible] Selli con la punta Gori, il quale [illegible] partito un certo contributo nella squadra calabrese. Il Catanzaro, tuttavia, non è riuscito ad andare a rete.

Da quanto si è potuto vedere oggi il Cesena, assenti a parte, è già a buon punto [illegible] preparazione. Il Catanzaro deve ancora lavorare molto.

CESENA — Mantovani; Ceccarelli, Ammoniaci; Fresia, Danova, Zaniboni; Orlandi, Brignani, Tombolato, Savoldi II, Toschi. 12. Berenga. 13. Fasini, 14. Valentini. 15. Scarpa.

CATANZARO — Bandoni; Giraldo, Mantovani; Ferrari, Maldera, Selli (Gori dal 46'); Spalla, Bascelli, Feistal, Russo, Braca. 12. Di Carlo. 13. Gori. 14. Risaw. 15. Marsico.

Reti: al 2' Tombolato, 15' Toschi.

Arbitro: Porcelli da Lodi.

Spettatori (344 per un incasso di [illegible] 9.707.500.

La Fiorentina a Verona sfiora il successo (1a 1)

(Dal [illegible] inviato speciale)
VERONA, 2 settembre.

Dopo l'inatteso tonfo di Palermo (1 a 0 a favore dei rivelazione) la giovane Fiorentina di Radice ha già necessità di non perdere a Verona per evitare polemiche e crisi. Prova d'appello dunque per i viola. Radice, forse per scaramanzia, è tornato subito all'antica mezzapunta, quella di Liedholm. Ceccarelli De Mali porta sulle spalle il numero 14, anche se giostra in una posizione molto arretrata, la «stella cometa» Antognoni ha il numero 7, Galdiolo il 2.

Il Verona, invece, debutta stasera in Coppa Italia dopo aver riposato mercoledì scorso. Oltre all'infortunato Maldè gli manca Zigoni in disaccordo economico con la società. Le divergenze fra il presidente Garonzi e Zigoni oggi si sono acuite. Il giocatore, infatti, ha lasciato il ritiro e se n'è andato a casa. Zigoni ha dichiarato che ritornerà soltanto se Garonzi gli darà i soldi che chiede.

S'inizia davanti a circa ventimila spettatori con quattro mutamenti [illegible]. Bet al [illegible] subito su Speggiorin e Nanni centrale Salvioli. Sull'altro fronte Galdiolo sia su Castagnaro e Roggi su Luppi. A centro campo, invece, Antognoni e Sirena, Merlo e Busatta, De Sisti e Franzoni, Guerini e Macmanti. Dopo qualche minuto di studio la Fiorentina prende l'iniziativa, favorita anche da una lenta partenza del Verona. Speggiorin è il più attivo dei due punte viola.

Al 9', su una sua azione, la Fiorentina va subito in gol. Speggiorin supera sulla sinistra Bet, entra in area, punta deciso a rete ma da terzo intervengono Bet e Busatta irregolarmente. Speggiorin cade a terra e Menegali, ben appostato, decreta l'inevitabile e giusto rigore. Dalle Mercia che insacca con un tiro sotto la traversa alla destra di Belli.

Subito il gol, il Verona dà segni di risveglio e si proietta all'offensiva. Luppi si pone [illegible] evidenza con spunti vivaci, ma Superchi non deve compiere interventi molto impegnativi. La Fiorentina, sta che è in vantaggio, manovra in contropiede, ben orchestrata da Merlo e [illegible] Sisti. Al 17', su uno di [illegible] di Franzoni a Speggiorin che obbliga Belli ad una difficile deviazione in corner.

Il ritmo della gara non è molto elevato: le due squadre non giocano ancora al massimo. La Fiorentina accusa non poco [illegible] Beatrice. Merlo e De Sisti ci paiono i migliori. Sotto tono invece Antognoni. La difesa dnora si è distinta per [illegible] con calma. Al Verona s'è presentata una sola vera occasione da gol, in mischia e non su azione manovrata. Risera di lesta però ha mirato a lato, al 27'.

Alla mezz'ora la preminenza della squadra di casa prende consistenza: i centrocampisti scambiano [illegible] Franzo, Busatta e Zaccarelli crescono di tono e istruiscono azioni su azioni. La squadra di Radè però evidenzia i suoi limiti in fase di attacco e Castagnaro, pur impegnandosi al alle spasimo, è sovrastato dal possesso e scarsetto Galdiolo. Luppi così non trova collaborazione e fa quello che può; tirge il ritorno di Zigoni. Sul finire del tempo la Fiorentina si riporta in attacco.

L'inizio della ripresa vede il Verona assumere decisamente l'iniziativa. Al 48' i padroni di casa potrebbero passeggiare nella Sirena, avanzato sulla sinistra, sprdisce al palo sul fondo da posizione favorevole. Risponde la Fiorentina con Speggiorin, il migliore dell'attacco viola: il tiro dei centravanti è parato in due tempi da Belli. Il Verona però è deciso a conquistare il pareggio e attacca a tutto spiano. La Fiorentina accusa qualche sbandamento difensivo. Al 31' gli scaligeri si portano in parità. Dopo un tentativo di Franzoni, la palla perviene a Busatta, di poco fuori area: il tiro rasoterra di destro del mediano risulta imprendibile per Superchi.

Al quarto d'ora della ripresa Radice opera due sostituzioni: Desolati entra al posto di Saltutti e [illegible] il deludente Antognoni. In questa seconda parte della gara la Fiorentina è irriconoscibile e il Verona, al 65', [illegible] clamorosamente il raddoppio con Zaccarelli, che prima di testa e poi di piede non riesce a battere Superchi.

Passata la bufera, la Fiorentina torna [illegible] [illegible] riesce a riorganizzare le proprie file ed a tenere con più sicurezza il campo. Al 70' la squadra viola subisce vicina alla marcatura con Cane, che colpisce [illegible] di testa [illegible] distanza ravvicinata.

Al 79', il Verona manda in campo Ranghino al posto di Nanni e poi, quattro minuti dopo, [illegible] [illegible] anche Vita, [illegible] Castagnaro. Sul finire, la partita si fa più equilibrata: entrambe le compagini cercano con baldanza la vittoria, senza tuttavia riuscirvi. Le prove di stanchezza, comunque, per quanto riguarda la Fiorentina, ha destato non poche perplessità. Quando si Verona, infatti, ha spinto a fondo, la giovane squadra viola ha barcollato, denunciando vistose pecche e molte ingenuità. Per Radice, quindi, c'è ancora molto da fare. Del resto, in una squadra così rinnovata, non è facile trovare subito le soluzioni più adatte.

Guido Lajola

VERONA: Belli; Nanni, Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Franzoi, Mazzanti, Castronovo; Zaccarelli, Luppi.

FIORENTINA: Superchi, Galdiolo, Roggi; Beatrice, Pellegrini, Guerini; Antognoni, Merlo, Speggiorin. De Sisti, Saltutti.

Arbitro: Menegali.

Sorprendente successo (2-0) delle "rondinelle,,

Lazio presuntuosa, il Brescia la punisce

Troppi registi fra i biancazzurri - Bellotto ha siglato le [illegible] per i lombardi

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 2 [illegible].

Risultato a sorpresa allo stadio Rigamonti: [illegible] ricco di volontà ha [illegible] con un secco 2 a 0 una Lazio che [illegible]lentemente [illegible] dell'individualità dei suoi uomini migliori dello scorso campionato. La compagine di Maestrelli è lontana dalla condizione migliore Re Cecconi, Chinaglia, Wilson, Frustalupi vogliono fare i registi, ma [illegible] legano con i compagni.

La squadra lombarda, invece, benchè priva [illegible] ancora alcune deficienze, ha dimostrato di possedere dei buoni cittacanti. Franzoni, a centrocampo, è stato un vero regista mentre [illegible] circolazione è stato Chiappellaro, che l'anno scorso militava nelle file [illegible]. Bellotto, mezz'ala, è stato l'uomo-gol della giornata; Salvi, come sempre, il jolly del gioco. I difetti del Brescia sono in difesa, ma va anche detto che lo stopper Facchi e l'esperto Canali hanno dovuto prodigarsi nel controllo di Chinaglia e Nanni.

L'incontro ha avuto, in così si può dire, due [illegible]: i primi 30 minuti sono stati del [illegible]. I secondi dei padroni di casa. Le emozioni sono iniziate subito: al 5' Chinaglia deviava di testa un ottimo pallone offertogli da Garlaschelli: il libero Del Favero anticipava [illegible] tirea. Due minuti [illegible] i laziali perdevano l'occasione che avrebbe potuto cambiare l'indirizzo alla partita. Del Favero cadendo deviava con una mano il pallone: l'arbitro concedeva il rigore, perdirro assai discutibile. Lo batteva Chinaglia, [illegible] la palla finiva sul palo e Cagni liberava mandando in angolo.

L'ala [illegible] Bertuzio, al 23', aveva una [illegible] palla, ma la tratteneva [illegible] troppo a lungo. Al 32' [illegible] Bellotto che ha ricevuto da Salvi, si liberava [illegible] e batteva Pulici con un preciso rasoterra. Al 37' [illegible] Bellotto [illegible] [illegible] Salvi, [illegible] Cinquepalmi [illegible] [illegible] [illegible]

Allo Stadio contro una sorprendente Ternana ricca di "ex,,

IL TORINO RIMONTA E VINCE: 2-1

Pareggio (0 a 0) senza emozioni

La Roma delude sbadigli a Novara

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 2 settembre

«Brutta partita». Questo il commento di Scopigno dopo lo 0 a 0 di Novara-Roma. Il giudizio del «filosofo» è perfetto, anche se in contrasto con quello di Parola che ha definito la gara «piacevole». Noi ci siamo annoiati al «non gioco» praticato dalle due squadre. Il pubblico non si è certo divertito. Il gran caldo, la condizione precaria e l'assenza di Cordova hanno influito sul comportamento della Roma impegnata nella prima partita della stagione.

Se la «vera» Roma fosse quella vista a Napoli, saremmo davvero grossi i problemi da risolvere per Scopigno. C'è da credere che, con il rientro di Cordova e con il raggiungimento della migliore condizione, la squadra potrà esprimere un rendimento superiore. La difesa ha impressionato. Tutti gli azzurri sono apparsi su Perino Prati e l'ex milanista ha deluso, come del resto tutta la squadra.

A fine gara l'attaccante ha ammesso di aver giocato male ma si è autoinvitato che di sei mesi non disputava una partita intera. L'ultima volta aveva giocato in campionato, a Torino, contro i granata, e poi si era infortunato ed era uscito dopo due minuti. Prati ha aggiunto di essere soddisfatto perché non ha più avvertito le conseguenze dello strappo del vecchio infortunio alla caviglia. Non è certo queste il Prati «mangiaportieri» che sognano i tifosi giallorossi. Oggi non si è quasi mai reso pericoloso (anche per l'attento e non sempre corretto di Vecchetti): ha ricevuto pochi lanci utili per puntare a rete e via dunque rivisto.

In tribuna c'erano molti osservatori (fra cui Allodi, Maldini, Lovati, Piola, Bonizzoni) e sono quasi tutti concordi nell'affermare che, in questa Roma, non dispone di un Rivera o di un Capello in grado di dare il via alla manovra. Tutta cui la Roma del primo tempo: velleitaria in contropiede. Inconsistente e fragile a centro campo dove Di Bartolomei e Rocca non hanno sufficiente personalità per costruire il gioco e si affidano all'improvvisazione, traballante in difesa dove il solo Salvatori (altra notizia) è stato all'altezza della situazione. Gli altri difensori, ed in particolare Boffini, hanno dovuto ricorrere al gioco falloso per fermare i novaresi. Una Roma, in definitiva, che è lontana parente di quella che ha dominato il campionato.

Novara, Prati nella porta di [illegible] gol (Moisio)

Il Novara, invece, ha dimostrato di essere in buona forma. Ha giocato con ordine, ha badato al sodo e ha avuto in Vinazzani il suo uomo migliore. Ha corso molto, ha lottato su ogni pallone, ha cercato di costruire il gioco partendo da dietro. Ha avuto anche la fortuna di trovare in Prati un avversario che non ha saputo approfittare di alcune sue incertezze. Ha avuto, infine, il merito di non disunirsi dopo il gol subito. Ha continuato a giocare con ordine, senza disperdersi in inutili velleità individuali, ed ha avuto anche qualche buona occasione per passare in vantaggio. Ha meritato il pareggio, insomma, anche se il risultato è stato accolto da qualche fischio.

Le cose migliori si sono viste nella ripresa quando Pascale ha deciso di sostituire l'evanescente Cavinato con Marchetti. Proprio sui piedi di Marchetti è capitata la più grossa e limpida occasione da gol di tutto l'incontro. Al 14' su allungo di Capitrini, Marchetti si è trovato a tu per tu con Ginulfi: il portiere ha respinto il tiro da distanza ravvicinata e Santarini è riuscito ad allontanare il pallone quasi sulla linea di porta.

La Roma è «scoppiata» letteralmente ed il Novara (pure provato dallo sforzo) non ha saputo approfittarne. Enzo ha indirizzato di testa su Ginulfi un insidioso pallone. E' stata l'ultima emozione, poi, la due squadre hanno tirato a campare: il pubblico, annoiato, non ha trovato di meglio che sfogare la propria delusione, litigando. Nella gradinata Est è nata una rissa tra tifosi novaresi e giallorossi che ha coinvolto decine di persone. Sono volati pugni e insulti, poi la polizia è riuscita a calmare gli animi mentre la Roma effettuava rinnovati tentativi a rete con Salvagni e Cappellini. Se i giallorossi avessero segnato stava davvero una grossa beffa per il Novara. Il risultato è irreprensibile: nessuno [illegible] di cui lamentarsi.

Bruno Bernardi

[illegible]: [illegible] Vecchetti; Rivera, Vivian, Ugolotti, [illegible] trini; Gavinelli (dal 32' Marchetti), Carrera (dal 70' Navarini), Nastasio, Giannini, Esse.

ROMA: Ginulfi; Martini, Peccenini; Morini, Ballistoni, Santarini; Domenghini, Rocca (dal 46' Spadoni), Cappellini, Di Bartolomei (dal 74' Salvaggi), Prati.

Arbitro: Lacchesco.

Spettatori: 8093 paganti, per un incasso di [illegible] milioni 725 mila lire.

Pulici (finalmente a segno) realizza il gol del successo a 7 minuti dal termine Rossi nel 1° tempo aveva portato il vantaggio gli ospiti, raggiunti poi da Ferrini

Ventimila persone applaudono il Torino al suo ritorno al Comunale, inondato di luce, mentre sulla curva Maratona risuona l'ormai tradizionale concerto di tamburi. La Ternana degli [illegible] parte in blocco all'assalto, affidando a Rossi, irriconoscibile ora che non è più capellone, il compito di concludere: tenacemente contrastato in [illegible], l'attaccante non riesce a calciare. Ci riesce [illegible] dopo Sala, ma il suo tiro è troppo centrale, per cui Nardin può parare. Le marcature [illegible] secondo tattica: Blatto-Sala, Rosa-Pulici, Agretti-Bui, Mariello-Rampanti, Lombardo-Rossi, Mozzini-Jacomuzzi, Fossati-Panizza. Il Torino stenta a legare: [illegible] buone intenzioni. I soliti tocchi intelligenti, anche eccessivi, di Bui, ma scarsa efficacia in fase [illegible]. La Ternana sta arroccata davanti a Nardin, poi allargarsi elegantemente in [illegible] lavorando a rimessa con Mariello, Cricelli e Gritti, mentre Jacomuzzi e Rossi [illegible] costantemente all'erta la retroguardia granata.

[illegible] sugli spalti qualcuno grida «Svegliu, svegliu!» e Torino, la Ternana va in gol: scambio Cricelli-Rossi e l'ala, in [illegible] a due difensori, un po' incerti, riesce a calciare battendo Castellini, lentamente protesso in tuffo. E' il 20'. La replica del Torino è fiacca: cross di Pulici, colpo di testa di Bui (in fuori gioco) a parare di Nardin. Al 25' fortunoso salvataggio della Ternana: Fossati opposta un [illegible] e tira corto, prende la palla Pulici, che tira in porta: [illegible] è battuto, ma Agretti respinge [illegible] un piede. Bella [illegible] Torino al [illegible] lancio Pulici in profondità, scatto [illegible] granata che va a Rosa, ma due metri dopo Agretti si stende [illegible] un calcione. [illegible] il maltico, il nulla di grave. La punizione si conclude [illegible] un tiro alto di Ferrini.

Il Torino continua a [illegible] spalti [illegible] tecano [illegible] la Ternana va in [illegible]. A questo punto gli stessi tifosi [illegible] si alzano in piedi ad applaudirlo. Un'azione Panizza-Cricelli-Jacomuzzi con [illegible] in area è [illegible] prontamente neutralizzata: la palla esce di poco a [illegible]. Gli ex-granata oppongono un palmo superiori agli altri: e Cricelli, detto "hallerino", li dirige con maestria. Brutto gelo [illegible] reazione di [illegible] Rosa, entratogli addosso con decisione: l'arbitro fischia e nel contempo Pulici molla un calcio a freddo all'avversario Casarin fa finta [illegible] niente. Palo di [illegible] 42': su [illegible] Gianni colpisce di testa. Nardin è battuto, ma il montante lo salva, respingendo il pallone.

Nella ripresa il Torino [illegible] senta una variante; Zecchini [illegible] posto di Lombardo. Ancora la Ternana in attacco: conclusione di [illegible], Castellini a terra non [illegible] a [illegible] la palla a Jacomuzzi arriva [illegible] un secondo di ritardo per intoccare. Applausi [illegible] altro «no», Mariello, lanciatori in [illegible] rovesciata. Jacomuzzi, un «prodotto» del vivaio granata affermatosi nel Novara e quindi [illegible] Verona, [illegible] in numeri pregevoli e Mozzini [illegible] e frena. Al 10' anche la Ternana sostituisce un giocatore: esce Rossi che appare alquanto affaticato ed [illegible] l'ex ala Della Roverato Prunecchi, [illegible] ch'egli appartenuto al Torino. I granata continuano a deludere, il pubblico ormai [illegible] nasconde più la propria stizza, qualcuno invoca già il [illegible] Graziani o di [illegible] Ferrini piace più avanti rispetto al primo tempo [illegible] l'evanescente [illegible].

Il gol dà l'attesa carica al Torino che si distende in avanti a sfiora il raddoppio. Sala [illegible] Bui che al palo calcia di destro: Nardin riesce a «chiudere» il pallone a una spanna dal palo, deviandolo in calcio d'angolo.

Un mugt dall'orologio [illegible]. Battiti, in piena area di rigore, un cross al centro [illegible] Vernacchia [illegible] rilevato dall'arbitro che fa cenno di continuare. E' rigore, evidentissimo, data la volontarietà dell'intervento. Pulici protesta e l'arbitro gli fischia contro una punizione. Subito dopo Masetti lancia Bui che ci mola, a mezzo attacco, gira con potenza in porta, [illegible] Nardin coi pugni respinge.

Dopo [illegible] sostituzioni, Pulici [illegible] riscatta nel finale [illegible] gol [illegible] campione. E' il 38'. Vernacchia va alla disperata sulla [illegible] destra, dà a Bui che smista al centro in area: stop di testa di Pulici e cannonata al palo. Nardin non vede neanche la [illegible]. C'è T. Ora [illegible] può sfogarsi e gridare più volte: «Toro-Toro».

Giorgio Gandolfi

TORINO: Castellini; Lombardo (dal 65' Zecchini), Fossati; [illegible] dini, Cereser, Ferrini; Rampanti, Masetti, Bui, Sala, [illegible].

TERNANA: Nardin; Rosa, Massiglio; Blatto, Agretti, Benetti; Panizza, Gritti, Jacomuzzi, Cricelli, [illegible].

Napoli: vaccinati tutti i giocatori

(Nostro servizio particolare)
NAPOLI, 2 agosto.

(a. c.) [illegible] partita di allenamento a porte chiuse, ma sicuramente al campo del Vomero (Collana) c'erano almeno cinquecento persone per assistere alla prova che i calciatori del Napoli disputeranno in sostituzione della partita con il Bologna rinviata a causa dell'epidemia di colera. Vinicio ha schierato i titolari contro le riserve. Hanno [illegible] Braglia e Juliano per la prima [illegible] e Esse (2) per i ritardi. Ma più che il [illegible] (2 a [illegible] impressionato il [illegible] gioco, è Vinicio alla fine era preoccupato. Dolano di Clerici, il trainer ha detto: «Clerici è bravo e tascarin, bisogna sopportarlo».

Dopo la partita i giocatori azzurri sono stati vaccinati contro il colera dal medico sociale dott. Covino. Gli azzurri riprenderanno la preparazione sabbatico martedì pomeriggio. Rimane in dubbio l'effettuazione della terza partita di Coppa Italia con l'Avellino. La Lega aveva stabilito il campo neutro di Cava dei Tirreni (lo stadio di Avellino è squalificato), ma il sindaco della cittadina campana ha vietato ogni manifestazione pubblica sino al 20 settembre. La Lega dovrà scegliere un'altra sede o rinviare la gara.

● Il 1. VICENZA è stato clamorosamente battuto per 3-0 a Brindisi (due reti di Boccolini nel primo tempo, una di Fiorillo nella ripresa).

● [illegible] ESPULSI e nessun gol in Arezzino-Reggiana, giocata sul campo neutro di Latina. Il severissimo arbitro Turiano di Reggio Calabria ha allontanato [illegible] e Savoca [illegible] Reggiana, Bacogiorni dell'Arezzino, tutti [illegible].

● Il [illegible] battuto il [illegible] con una rete ottenuta a seguito di [illegible] al [illegible] dalla ripresa: il centravanti ha ripreso un tiraccio alzato dalla destra di Spadetto e ha insaccato di testa.

Le «amichevoli» di ieri

La Spezia - Milan	0-3
Albenga - Borgosatto	5-1
Carrarese - Liberty	4-0
Entella - Sampdoria	0-1

Le [illegible] di Coppa per i dilettanti

Gli unici incidenti (ieri le [illegible] di «Coppa Italia» per i dilettanti). Questi i risultati: Oreda-Quarto 0-0; Busa-Fiumara [illegible]; Bacigalupo-Pinerolo 0-2; Riv-Cafasse 1-0; Vigone-Carmagnola 3-0; Grignasco-Valenzana 3-1; Gallinese-Juve Domo 1-0; Aosta-[illegible] 11-0.

Dopo lo scialbo 0 a 0 con il Derthona al Moccagatta

Soltanto fischi per l'Alessandria

Il pubblico "contesta" il trainer [illegible] - La squadra è apparsa molto lontana dalla forma migliore - Un paio di favorevoli occasioni per gli avversari nel finale dell'incontro

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 2 settembre.

Ancora [illegible] in ritardo di preparazione, [illegible] in Coppa Italia contro un Derthona. I gritz (privi dei [illegible] Rojna e Fabbian) non sono [illegible] ad andare [illegible] al [illegible]. Sono stati necessari ventisei minuti di [illegible] e non [illegible] che hanno [illegible] (ora l'[illegible] gio scadente) lo scarso pubblico del «Moccagatto». Alla fine non sono mancati fischi e disapprovazioni dei tifosi indirizzati al trainer Bollacci.

Un'Alessandria dunque ben lontana dalla forma migliore. La squadra ha [illegible] soprattutto a centrocampo dove Bonfanti, Bollacci e Bellugi hanno dato l'impressione di [illegible] a poco incisive puntate dell'Alessandria. L'undici di Capagnoli ha badato più a distruggere che a costruire azioni. Il Derthona insomma non ha subito molto, e se avesse giocato con un po' più d'accortezza, avrebbe magari [illegible] tutto vincere l'incontro sorprendendo l'Alessandria in contropiede. Gli ospiti infatti hanno avuto un paio d'occasioni con Facchinetti nell'ultimo quarto d'ora, ma le hanno sciupate malamente.

Ferruccio Cavaliero

ALESSANDRIA: Fossani; Maldera, Uboni; Gobbetti, Barbiero, Colombo (Di Brino dal 71'); Vanzini, Volpato (Manuali dal 81'), Galbi, Dalle Vedove, Mina.

DERTHONA: Domenghini; Consolandi, Fanceiti; Muraiori, Consolandi, Facchetti; Muraiori, Geppon, Folli (Gaiba [illegible] 61'), Boccalini, [illegible] (Crugnola [illegible] 46').

Arbitro: Morato di Padova.

Balsi ha deluso

Imperia - Savona	0-0
Alessandria - Derthona	0-0
Vigevano - Pro Vercelli	0-1
Igea Virtus - Sebastiano	1-3
Trento - Mantova	2-0
Bellinzo - Udinese	0-0
Giulianova - Sambenedettese	0-0
L'Aquila - Pescara	0-2

Classifiche

GIRONE 1: Savona punti 3; Imperia 2; Carrarese 1.
GIRONE 2: Derthona p. 2; Alessandria 2 e Albese 1.
GIRONE 3: Pro Vercelli p. 4; Vigevano e Legnano 1.
GIRONE 4: Lecco, Igea Virtus e Sebastiano p. 2.
GIRONE 5: Trento p. 4; Bolzano 2; Mantova 0.
GIRONE 6: Bellano e Udinese p. 2; Trientina 0.
GIRONE 13: Giulianova p. 3; Sambenedettese 2; Teramo 1.

La Pro Vercelli passa a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
VIGEVANO, 2 settembre.

(g. r.) La Pro Vercelli, vincendo a Vigevano, è a punteggio pieno in questa Coppa Italia semiprofessionisti e, secondo le previsioni, non dovrebbe fallire (per mantenere il primato. Nel suo girone la squadra allenata da Rossi è risultata finora la compagine più avanti nella preparazione.

La vittoria di Vigevano, a pieno merito per prestazione esercitata dal piemontesi dopo la [illegible] dell'ex [illegible] (ha battuto il portiere in uscita giusto un passaggio di testa di Benedetti), è dipesa da un errore arbitrale, per una punizione a sorpresa ai danni dei padroni di casa. Il signor Vitali di [illegible] gna è apparso ancora lontano da una buona forma, sicché è caduto parecchie volte in chiari falli visivi.

Nel [illegible] dell'incontro, il Vigevano, ancora privo dei [illegible] vanni Basile, ha tentato l'impossibile per riportarsi in parità ma gli spunti di Simia, utilizzato nel ruolo di centravanti, non sono stati sufficienti per mettere in [illegible] Castellazzi. L'estremo difensore vercellese, al un quarto d'ora dal termine ha evitato l'inutile più pericoloso dei bombardieri tuscendo sui piedi di Bettani, al limite dell'area, mentre il giovane attaccante teneva di contrastare con la porta sguarnita, ha impedito ai locali di pareggiare le sorti.

Imperia e Savona senza reti

(Dal [illegible] inviato speciale)
Imperia, 1 settembre.

(v. p.) [illegible] giornata di Coppa Italia semiprofessionisti [illegible] il suo derby. Imperia-Savona [illegible] ca antiche rivalità che non si sopiscono nemmeno quando le due squadre, come è in questo [illegible], militano in differenti [illegible] gorie: [illegible] il Savona, [illegible] [illegible]. Entrambe [illegible] gia incamerato la [illegible] che i biancoblu hanno superato, mentre l'Imperia si è diviso accontentare di un [illegible].

Tribune e gradinate quasi esaurite, molti tifosi sono giunti anche da Savona. L'avvio è dell'Imperia, ma il Savona non [illegible] ad imporre la superiorità [illegible] la propria manovra e in qualche occasione, all'inizio, [illegible] difesa locale si salva [illegible] affanno. Al 9', comunque, [illegible] i biancoblu a correre un grosso rischio: scambio [illegible] sulla [illegible] e effettuo [illegible] radenta sul quale Paterlini esce anticipando [illegible], ma [illegible] trattenere la palla. Riprende ancora [illegible] e stavolta è [illegible] ad [illegible] la [illegible].

Al 32' Balmonte impegna il portiere savonese su calcio piazzato concesso per fallo su Geremia, e poco dopo Mutconi su calcio d'angolo di [illegible] manda a [illegible]. Via di nuovo l'Imperia e su un [illegible] di [illegible] Paterlini arriva appena a [illegible] anticipare l'accorrente [illegible].

Lo 0 a 0 non cambierà nemmeno nella ripresa, malgrado l'impegno [illegible].

Tre gol del Milan ieri a La Spezia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 2 settembre.

(r. c.) Il Milan ha fatto in [illegible] la «passerella» sul terreno spezzino, realizzando tre gol a spese della squadra locale, guidata dall'ex juventino Corradi. Due meteore sono state realizzate nel primo tempo, quella [illegible] Trapattoni (Rocco era in Jugoslavia, a visionare la Dinamo Zagabria, prossima avversaria di Coppa Uefa) ha impiegato quella che potrebbe essere la [illegible] formazione base [illegible] dei gol Benetti all'11', dopo [illegible] scambio con Chiarugi, e di Bigon, che ha girato assai bene a rete un [illegible] di [illegible] nasbebi, 5. Ieraci [illegible] milanesi 5 stanno [illegible] Chiarugi dopo una [illegible] sulla destra.

Silvestri polemico con i suoi dirigenti

Genova, 2 settembre.

(r.) Il «mistero» di Rosario, ieri in panchina, che si scalda i muscoli e poi non gioca, è stato svelato oggi da Silvestri il quale è stato molto chiaro parlando forse soprattutto per chi non era presente. «I dirigenti rossoblù: «Per me — ha detto Silvestri — Rosario era pronto per giocare, per andare in campo e prenderai in [illegible]. Il centravanti accertato: l'ho portato in ginocchio per farlo [illegible] al pubblico, perché con il pubblico amico [illegible] un appuntamento per ieri sera. Ma non è stato possibile farlo giocare. Di fronte a certe pressioni io, che sono uno stipendiato, non ho potuto che cedere».

Silvestri, insomma, ha dovuto [illegible] L'«[illegible] della sconfitta a Firenze non ha giocato

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

In tutte le EDICOLE

GRANDE ENCICLOPEDIA MICHELANGELO

la grande enciclopedia pubblicata da [illegible] NUOVA [illegible] ITALIANA

ogni settimana [illegible] REGALO

1 settimana [illegible] il 1° fascicolo in regalo il 2°

2 settimana con il 3° [illegible] in regalo il 4°

3 settimana con il 5° fascicolo [illegible] regalo il 6° e la copertina in ecopel con impressioni in [illegible] del primo volume

4

in sole 3 settimane il primo volume completo nella vostra biblioteca

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Maria 33
MILANO Via Cavour 3/10
SARDEGNA Via Roma 10
GENOVA Via S. Vincenzo 23
IMPERIA Corso Matteotti 16
SAVONA Via Quarda 1
BOLOGNA Via Rizzoli 20
FIRENZE Piazza Antinori 3
PADOVA Galleria Emanuele 9
TRIESTE Via Cavour 2
MESTRE Via Poerio 20
VERONA Via Pallone 16
TRENTO Piazza Lodron 2
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

Gli annunci possono venire inviati a mezzo telefono, telex o telegramma alla Publikompass S.p.A. Coloro che intendono ricevere la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi di Publikompass S.p.A. - Casa Madama Cristina 24 — 10125 Torino.

Il prezzo varia secondo la rubrica dove deve essere pubblicato l'annuncio e viene calcolato per numero di righe (ogni riga 35 lettere, spazi compresi). Le tariffe delle rubriche 4 di 11 e 19 sono di lire 1000 la riga. La rubrica «Domande di lavoro» lire 500 la riga. «Domande impiegati» impiegati lire 300, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Domande di lavoro e offerte speciali agevolate lire 300. Gli annunci sono pubblicati su due giornali (a scelta) senza sovrapprezzo. Annunci commerciali: tariffe lire 2000 la riga. Annunci speciali: lire 3200 la riga. Annunci in cassa: lire (pubblicati due giorni, pagano un poi dell'ammontare) lire 4500 la riga. Annunci urgenti e data fissa: compensi in corso: lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A. in base ai principi di correttezza di consuetudini di mercato, ha predisposto alcune norme redazionali per la compilazione degli annunci economici per i quali è previsto un sovrapprezzo. Tutte le norme sono a disposizione della clientela presso gli uffici per poter a ognuno proporre di adeguare e uniformarsi.

Per una maggiore serietà informativa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli uffici Publikompass saranno aperti anche il sabato dalle 8 alle 12. Il Direttore di questi giornali non darà la linea.

1 Commerciali

VENDO gru Edilmac P. 11. Telefonare 340.171, occasione.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a privati esaminiamo ogni vostra necessità. Le

FINANZIARIA FID.
sede centrale via Cernaia 38 è la prima società del settore, specializzata per prestiti in quinto (anche se pignorato) a statali ed enti locali. Casa. Finanziaria, via Cernaia 38 (angolo corso Riccardi). Telefoni 542.854 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** in poche ore fino a 25 milioni a brave e medio termine, su alloggi di proprietà, qualsiasi altra acquisto o di qualsiasi genere comprovabile anche in seconda ipoteca. Prestiti su automobili anche se protezione supervalutato fornire il libretto di circolazione e foglio complementare). Prestiti personali sulla fiducia (persone foglio stipendio, pensione documenti richiesti, anche se pignorato). Rimborsi da 4 a 120 rate mensili comode e ottime condizioni in

FINCOTEX
corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja), telefoni 760.351, 779.826, oppure via Bussoni 3 (di fronte chiesa Gran Madre). Telefoni 548.021, 549.015.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. **PRESTITI** in poche ore fino a 25 milioni a piena discrezione su alloggi di proprietà (anche altri acquisti) e di acquisizione (anche se compromessi) anche in seconda ipoteca. Prestiti su automobili anche se fuori recente supervalutazione (portare il libretto di circolazione e foglio complementare). Prestiti personali sulla fiducia (persone foglio stipendio, pensione documenti richiesti, oppure documento qualsiasi). Rimborsi da 4 a 120 rate mensili comode e ottime condizioni in

FINCOTEX
via Bunsi 3 (di fronte chiesa Tedeschi) Telefoni 549.021 - 549.013 oppure corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja), telefoni 780.351 - 779.826.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITO** a le società specializzate per finanziamenti su qualsiasi genere portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore.

FINAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Dalmazzo), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. **CASALINGHE** impiegati operai artigiani commercianti relativi stipendio ed 570.707 notevole numero senza garanzie! Banca immediati massimi facilitazioni, quasi gratuiti.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati su operai, impiegati, artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza.

FINDOMUS
via XX Settembre 51, telefono 512.575.

A disposizioni capitali proprietario investirebbe alle migliori garanzie per società commerciale. Scrivere: «Pubblikompass 6446 — 10100 Torino».

ACCORDIAMO prestiti telecontrollo (operai, impiegati). Telefonare 515.810.

ATTENZIONE non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 8 ore. Corso Somalia 10 (angolo via Nizza). Telefoni 683.982 - 683.542.

DITTA residente in Collegno affigliata a commerciale Bon avviata con buona redditività causa divorzio, cede anche parte separatizio attivo, con piccolo capitale. Scrivere: «Publikompass 5432 — 10100 Torino».

AGENZIA Stampa Torino cerca per la sua redazione di Torino giornalista pubblicista per lavoro giornaliero. Scrivere: «Publikompass 5433 — 10100 Torino».

FIORUNA Studio, Galleria Civik 6, telefono 541.858, tratta cessioni rilievi per conto rateazioni negozi aziende.

PRESTIAMO immediatamente a ogni ceto sociale, anche senza garanzie, somme modulate secondo le esigenze. Rate da quindici al ventisei. Scrivere a richiedere d'incontrare persone grande riservatezza operanti ogni settore commerciale, esportazioni, circolari o lettere di propaganda. Tutto in nostro interesse senza spese. Cassa Risparmio Torino privata per posta e numero telefono di addebitare e raccomandarvi.

Per una maggiore serietà informativa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli uffici Publikompass saranno aperti anche il sabato dalle 8 alle 12. Il Direttore di questi giornali non darà la linea.

TERRENO industriale mq 80 mila circa vicinissimo importante capitale zona servita ferrovia nazionale grande comunicazione. Vendo. Telefonare 532.836.

VENDESI mq 41 mila terreno per cava superficie m 1 profondità circa fertile da giardino pertinente gran valore zona Pancalieri. Telefonare 980.2485.

VENDO 2 soci corrono con progetto approvato in Valdisava Torinese. Telefonare 345.929.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ALLOGGIO tre camere piano terra o primo uso ufficio cercasi in affitto, zona centralissima esclusa. Tel. 548.51 mezzogiorno o sera.

CERCASI in borgo S. Paolo locali in affitto via Sansovino o via Rosta zona piazza Bengasi, per ufficio commerciale. Tel. 541.033.

CERCASI locale uso magazzino metri 100 circa zona Madonna di Campagna Lucento. Telefono 730.765.

CERCASI locale per uso carrozzeria metri 100. Telefono 713.722.

SERIA ditta cerca magazzino coperto mq 60-100 con passo carraio. Tel. 854.107.

offerte

ACCIAIERIA affinerebbe locali adatti uso magazzino ufficio periferia o immediata cintura Torino. Telefonare 397.049.

AFFITTASI cintura Mirafiori Nichelino magazzino nuovo luminoso indipendente 400 mq telefonare 740.353.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 con uffici, cabina Enel Forno acqua. Tel. 626.838.

AFFITTASI magazzinetto comodo accesso. Telefonare 310.329.

AFFITTASI seggiolo-tetto servizi fronte Telecentro. Telefonare 310.329.

CAPANNONE industriale mq 700 Torino nord ultimati. Telefonare 997.7074.

IMPRESA affitta capannone confine Settimo Torinese, mq 1000 più magazzini, terrazzatura, alloggio, atto 7. Telefonare 955.310.

IN corso Giulio Cesare casa di recente costruzione affittasi negozio con ampi locali con deposito. Telefonare 543.087.

LOCALE mq 31 adatto negozio ufficio affittasi. Telef. 238.446.

LOCALI nuovissimi uso ufficio e laboratori mq 330/630, zona mobile, zona grande comunicazione, affittasi. Telefonare 632.838.

MAGAZZINO Cercasi mq. 170 luminoso ufficio e servizi piano cortile affittasi 130 mila mensili. Tel. 387.643 ore uffici. ecc.

MIRAFIORI
corso Unione Sovietica: 505, vari negozi in zona: posizione commerciale di recente costruzione, 10 uffici 400 mila, nuova compresa. Dilazioni pagamento. Tel. 537.266.

PIOSSASCO vicinanze Fiat affittasi magazzino o garage mq 60 circa. Tel. 950.767.

PRIVATO vende locali zona parco Kuli mq 1 vestino angolare di mq 150, negozio mq 190 magazzino. Tel. 705.837.

RIVOLI moderno affittasi in via Piave Angolo Lattoniere 4 tre camere più servizi piano rialzato 90 mila mensili più 130, libero subito. Telefonare 952.290.

VENDESI rustico attrezzato e ampio per mercati con macchina ultima occasione. Telefonare 787.003.

VILLASTELLONE affitto capannone 400 mq con uffici. Scrivere: «Publikompass 2413 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

GEOMETRA esperto catasto disegnatore progettazione offresi a serio studio. Telefono 57.901.290.

LAUREATO gli responsabile filiale offresi impiego fisso. Telefonare 714.310 (pasti 3.5.7.).

7 Offerte lavoro e impiego

...ni, autisti, fattorini

A.A.A. 120.000 cercasi giovani patentati per facile lavoro, corso Raffaello 29/D, Torino.

A.A. CARTOPLASTICA cerca operaio 18-25 anni. Tel. 731.961.

A.A. NUOVA cercasi Luigi cerca personale femminile per nuovi progetti casa. Stipendio più provvigioni. Telefonare 544.818.

ABILISSIME lavoranti sarta per capi d'alta moda pronta e di lusso cercasi. Telefonare 874.089.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Tel. 683.596.

ADDETTO curioso manovalanza varie cerasi cerca eccezione. Tel. 346.6319 - 657.695.

ARCAR
concessionaria Alfa Romeo corso Roma 74 Moncalieri, cerca meccanici esperti. Presentarsi ore ufficio.

ASSUMIAMO operai tornitori per industria materie plastiche zona Nichelino. Tel. 626.882.

ASSUMIAMO subito signora signorina anche ottima giovane per distribuzione buoni omaggio. Tel. 543.096.

AUTISTA patente C unica seria ditta cercasi Torino o provincia, eventualmente residente. Tel. 275.181.

AUTOCARROZZERIA lavorerebbe conto terzi lavori verniciatura e stucco verniciatura capaci lavorare. 310.290.

AUTOMIMESA cerca guardiano notturno Moncalieri via Cavalli 61.

AUTOMIMESA cerca garagista notturno per nuova autorimessa. Tel. 599.810.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Tel. 485.342.

AUTORIPARAZIONI almeno ragazzo 17/18 anni pratico via Reims 2. Tel. 386.229.

AZIENDA autotrasporti cerca per lavoro regolarmente autisti con numerosa proprietà, consegne città e provincia. Telefonare 345.330.

AZIENDA chimica-tessile, ricerca per sua sede Rivoli Piemonte un centralinista-telefonista. Scrivere «Publikompass 338 - 10100 Torino».

CAMICIAIO Maltana cerca meccanico. Tel. 332.114.

CAMION piccolo e medio portata con conducente cercasi per lavoro fisso negozio casa di trasporti consumo città e provincia. Tel. 706.847.

CARPENTIERI e manovali conoscenza mestiere cercasi da primarie ditte per cantieri subalpe. Telefonare 531.891.

CERCASI apprendista libero patente G. Telefonare 780.207.

CERCASI compositori stenotipisti giovani abili esperienza stenografia. Telefonare 280.272.

CERCASI tornitori e fresatori, e di esperienza. Via Monginevro n. 14, Telefonare 761.123.

CERCASI venditore zelo anni purgato chiave per signora, Balbiano, corso Vittorio Emanuele 192/bis.

CERCO muratori e manovali per lavori di costruzione e ristrutturazione e carpentieri per casseforme. Telefonare 771.160 Borgo Dora.

FAMIGLIA agricoltori cercasi per casalinga con figli dai 6 ai 10 anni, libero subito. Telefonare 971.160 (ore pasti).

GARAGISTA pratico cercasi. Telefonare 534.719.

IMPORTANTE gruppo alimentare cerca apprendista per ufficio commerciale. Telefonare 852.196 ore ufficio.

IMPRESA cerca per lavoro stabile Torino cerca autogruista patentato e pallista. Telefonare 318.665.

MECCANICO molto esperto volenteroso cercasi anche libero motivo giovane o apprendista con esperienza. Telefonare 780.504.

NEGOZIO articoli casalinghi cerca apprendista compreso anni 15-16 zona Mirafiori. Tel. 694.521.

OFFICINA cerca apprendisti e operai lamieristi patente preferibile conoscenza disegno tecn. zona Lingotto 135/56. Tel. 260.415.

OFFICINA meccanica cerca meccanico conoscenza motori e apprendista. Telefonare 731.953.

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera zona Venaria Reale cerca operaio pratico presso ed apprendisti tirocinanti 751.491.

OPERAI 25enni cerca ufficina corsi serali. Presentarsi Rivoli via P. Cossa 113/24 oppure telefonare 720.194.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticcere pratico. Telefonare 531.491.

RISTORANTE self-service chiusura serale - festivo cerca personale addetto. Presentarsi via Accorsi 16.

RISTORANTE self service centrale assume donne dinamiche per sala pasti e cucina ad orario fisso. Tel. 544.231.

SALDATORI carpentieri ed apprendisti anche carpentieri metallici Piemonte. Tel. 380.923.

SOCIETÀ esporta mobili stipendi mensili. Tel. 618.470.

SOCIETA' Cuoa e C. località Fornaci n. 6 — 15016 Lerma Monferrato (Alessandria) telefono (0143) 504.054 cerca tecnici, carpentieri, saldatori per progetti montaggi Nord Italia.

commessi, baristi

APPRENDISTA alimentari pasticceria cercasi. Telefonare 780.277.

ASSUMO ragazzo bar a ragazza commessa pasticceria rosticceria vitto e alloggio. via S. Secondo 58, telefono 589.576.

CERCASI cinta parlare, bariga. Tel. 545.841.

CERCASI apprendista [illegible] bicicletteria. Telefonare 831.787.

FARMACIA paese cerca impiegata o impiegata pratica ufficio specificando. Telefonare 931.57 ore ufficio.

GIOVANE cerca [illegible] per [illegible]

IMPORTANTE azienda autoriparazioni cerca subito meccanico pratico [illegible] Telefonare 780.504.

NEGOZIO cerca apprendista [illegible] Telefonare 780.504.

NEGOZIO articoli casalinghi cerca apprendista compreso anni 15-16 zona Mirafiori. Tel. 694.521.

OFFICINA cerca apprendisti e operai lamieristi patente preferibile conoscenza disegno tecn. zona Lingotto 135/56. Tel. 260.415.

PIOMBINA Studio, Galleria Civik 6, telefono 541.858, tratta cessioni rilievi per conto rateazioni negozi aziende.

PRESTIAMO immediatamente a ogni ceto sociale, anche senza garanzie, somme modulate secondo le esigenze. Rate da quindici al ventisei. Scrivere a richiedere d'incontrare persone grande riservatezza operanti ogni settore commerciale, esportazioni, circolari o lettere di propaganda. Tutto in nostro interesse senza spese. Cassa Risparmio Torino privata per posta e numero telefono di addebitare e raccomandarvi.

Per una maggiore serietà informativa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli uffici Publikompass saranno aperti anche il sabato dalle 8 alle 12. Il Direttore di questi giornali non darà la linea.

8 Impiegati e tecnici

A.A.A. FILI favorito diffusione apparecchi elettronici assolute serietà e professionalità cerca universitari accordatori preferibili residenti. Presentarsi S.P.S., via Lanzo 29, ore 10-12-18.

A.A.A. SOCIETA' finanziaria assume abile contabile, primocontista, eventuale praticante. Preferibili via Stradella 58, Piazza Statuto. Specificare pratica ufficio allegare presente lettera della donna Matrimoniale referenziata. Scrivere «Publikompass 2438 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO

5 elementi diplomati massima cultura per ampliamento organico: purché residenti Torino e prima libertà età minimo anni 25 massimo 30 anni per lavori di concetto preferenziali sig. Longhi, corso Massimo D'Azeglio n. 100, accesso piano senza ascensore.

ATTENZIONE

Ristorabed cerca personale e programmatori da addestrare con corso specializzato presso nostra sede abbiamo in al terzino del corso ottimi possibilità di inserimento. Per le particolari non è richiesta nessun titolo di studio. Telefonare 315.265 ore ufficio, corso Matteotti 12, Torino - Via Mameli 117/3, Cuneo.

AZIENDA commerciale assicura stabile avvenire a persona presso primo impiego mini-direzionale. Tel. 701.010 ore ufficio.

AZIENDA commerciale ristrutturando propria organizzazione vendita assume 3 elementi tecnici preferibilmente ex sottufficiali provenienti da aeronautica per rapporti alla pubblica clientela e corso possibilità di inquadramento in una valenda in costante sviluppo. Scrivere a «Publikompass 5434 - 10100 Torino».

BELLANOVA ingrasso elettrodomestici cerca impiegata pratica ufficio. Corso Giulio Cesare 209.

CERCASI ragazzi 17-liceo primo impiego dattilo, disegnatori, Mobilmarket, via Borgaro 92 Torino.

CERCHIAMO

ragazzi da addestrare con corso tecnici competitivo ed apprendistato; ogni 6 mesi aumento sicuro; assicurazioni previdenziali e assistenziali a carico della società, per colloqui telefonare 531.387 - 531.388.

COFISTERIA assume abili distillografo anche primo impiego. Tel. 650.070.

DITTA operante nel campo refrattari ricerca collaboratori interpretazioni per zona da ampliare. Si richiede esperienza, sia pur campo. Si assicura qualificazione professionale, ottima posizione economici. Telefonare per appuntamento 83 313.3330, mattino.

ENTE di Stato assume ambosessi laureati, diplomi corso quarto Nuclei residenziali, per pubblicamente organizzazione manifestazioni. Presentarsi sabato ore 9.30 alle 11.30, via Roma 107, secondo piano, scrivere Casilla 1, Ufficio postale Aucli-Mercatar cede allegata ad Francia, inviare curriculum. Scrivere: «Publikompass 8418 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO

5 elementi diplomati massima cultura per ampliamento organico: purché residenti Torino e prima libertà età minimo anni 25 massimo 30 anni per lavori di concetto preferenziali sig. Longhi, corso Massimo D'Azeglio n. 100, accesso piano senza ascensore.

ATTENZIONE

Ristorabed cerca personale e programmatori da addestrare con corso specializzato presso nostra sede abbiamo in al terzino del corso ottimi possibilità di inserimento. Per le particolari non è richiesta nessun titolo di studio. Telefonare 315.265 ore ufficio, corso Matteotti 12, Torino - Via Mameli 117/3, Cuneo.

AZIENDA commerciale assicura stabile avvenire a persona presso primo impiego mini-direzionale. Tel. 701.010 ore ufficio.

AZIENDA commerciale ristrutturando propria organizzazione vendita assume 3 elementi tecnici preferibilmente ex sottufficiali provenienti da aeronautica per rapporti alla pubblica clientela e corso possibilità di inquadramento in una valenda in costante sviluppo. Scrivere a «Publikompass 5434 - 10100 Torino».

BELLANOVA ingrasso elettrodomestici cerca impiegata pratica ufficio. Corso Giulio Cesare 209.

CERCASI ragazzi 17-liceo primo impiego dattilo, disegnatori, Mobilmarket, via Borgaro 92 Torino.

CERCHIAMO

ragazzi da addestrare con corso tecnici competitivo ed apprendistato; ogni 6 mesi aumento sicuro; assicurazioni previdenziali e assistenziali a carico della società, per colloqui telefonare per appuntamento 83 313.3330, mattino.

ENTE di Stato assume ambosessi laureati, diplomi corso quarto Nuclei residenziali, per pubblicamente organizzazione manifestazioni. Presentarsi sabato ore 9.30 alle 11.30, via Roma 107, secondo piano, scrivere Casilla 1, Ufficio postale Aucli-Mercatar cede allegata ad Francia, inviare curriculum. Scrivere: «Publikompass 8418 — 10100 Torino».

FARMACIA cerca impiegata pratica ufficio specificando. Telefonare 931.57 ore ufficio.

GIOVANE [illegible] cerca [illegible]

IMPORTANTE azienda autoriparazioni cerca subito meccanico pratico [illegible] Telefonare 780.504.

IMPORTANTE azienda autoriparazioni cerca subito meccanico pratico [illegible] Telefonare 780.504.

IMPORTANTISSIMO gruppo finanziario bergamasco operante nel settore dei beni durevoli per sviluppo di proprietario propria organizzazione commerciale in Torino e provincia desidera inserire in organico con elevate capacità di lavoro intellettivo e manuale giovani diplomati o laureati in discipline economiche. Requisiti indispensabili per le nostre esigenze: ottima presenza, bella presenza, dinamicità, età compresa fra i 25 ed i 45 anni. Offriamo opportunità di carriera in azienda all'avanguardia per iniziativa e professionalità, proporzionate a serio impegno qualificante. Assicuriamo trattamento di carriera ai dirigenti e ottimo ambiente di lavoro. Inviare curriculum vitae, precisando la propria disponibilità a trasferimento in una splendida località montana altrettanto attraente. Scrivere a «Publikompass 8442 — 10100 Torino».

FEDERICO ottima rappresentanza cerca per grande azienda vetrinaria. Torino. Scrivere: «Publikompass 8442 — 10100 Torino».

WALL STREET INSTITUTE
corsi inglese Torino, via 48 settembre, corsi di conversazione, in 3-6 mesi inglese, tedesco, francese, scrivendo d'abbonda e direzione, inviare di volta, d'assenza, interpreti, professionali di: calcolatori elettronici, con privilegi individuali e tecniche avanzate. Collaborazione richiesta impiego assicurato. Tre sedute gratuite per prova dimostrativa e orientamento. Wall Street Institute Torino, piazza Castello 19, telefoni 544.203 - 545.787. Alessandria, via Vochieri 24, telefoni 21.22 - 30.251.

8 Piazzisti, rappresentanti

ASSUMIAMO due volonterose apprendiste imbiancatrici zona Beinasco. Massimo rispetto orario. Chiusi 14.

ASSUMIAMO volenterosi e intraprendenti rappresentanti e rivenditori articoli igiene domestica e profumerie Alessandria Cuneo sud Torino guadagno dimostrativi. Si offre 150 mila mensili. Interagire Edmyril, corso Chieri 34 Torino.

AZIENDA leader settore automobile per ufficio ricerca per zona Torino e provincia giovani ai quali affidare propria clientela nel settore vendita. Assicuriamo minima garantita L. 100.000. Scrivere: «Publikompass 8428 — 10100 Torino».

DON e Brodsweet cerca per grande produzione vini pregiati uomini per ispezione Piemonte, Liguria e Milano città direzione zona Torinese. Telefonare solo a casa dalle 8.30-12.30 14.30-18.30 al 532.580 signor Cosiol.

DUN e Bradstreet cerca per società vendite in abbigliamento per Piemonte gli interessato agente o grossisti capaci e dinamici di valenza a cliente e gruppi capaci e impianti di rivendicazione presso direzione ufficio Torino. Si richiede il merceologia e stabilimenti. Telefonare solo ogni dalle 8.30-12.30 14.30-18.30 al 515.940, signor Cattoi.

DUN e Bradstreet cerca per società leader commerciale curiamo per capaci vendite rateizzabile per Piemonte alla introduzione di nuovo alla categoria particolare: donna o uomo. Telefonare solo oggi dalle 8.30-12.30 - 14.30-18.30 al 515.940, sig. Cattoi.

FABBRICA adatti cerca elementi in possesso di titoli commerciali per primo inserimento vendita macchine tessili. Scrivere: «Publikompass 8437 — 10100 Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca venditori Torino e provincia valide referenze. Inviare curriculum dimostrativo. spesa. Tel. 937.100.

ORGANIZZAZIONE rappresentanti locali per introduzione determinate articoli cerca qualificata per Piemonte Scrivere: «Publikompass 8436 — 10100 Torino».

VENDITORI cercansi per la destra fl. di Torino, esclusivamente diplomati, ideale per vendita articoli casalinghi, [illegible] cerca Corso Cosenza 23, telefono 367.319.

A.A. FIAT Cerco dettaglianti casa i tipi di auto telecomandi particolarità, garantite con impianto. Permuto, rateazioni. Prezzi speciali. Grossi distributore 2 HP. Via Bologna 161, Torino.

A.A. AUTOGERMANI via Cimarosa 101 (angolo via Cardarelli) Fiat Lancia Alfa, occasioni vari tipi anche autopiù. Visitateci.

A.A. FIAT Cerco dettaglianti casa i tipi di auto telecomandi particolarità, garantite con impianto. Permuto, rateazioni. Prezzi speciali. Grossi distributore 2 HP. Via Bologna 161, Torino.

A.A. ATTENTI aziendisti consigliere chiedere preventivo il vostro veicolo Chevrolet Fiat Opel Ford Lancia Alfa Volkswagen Simca Autobianchi Citroen Peugeot Renault Volvo Saab Mercedes Bmw Autocarri Simca Unic Magirus Iveco Om Leyland Daf Bedford Perkins. Pagamento contanti, cambiamo qualsiasi automobile.

ACCESSORI automobili, esattamente cercansi, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 53.

ALFA Romeo Alfetta Giulia Nuova 1750 2000 GT Veloce Sprint Spider 1300 1600 GT Junior 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV. Vasto assortimento. Pronta consegna. Concessionaria Alfa Romeo Corso Grosseto 153 Torino.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI 1972 grigio metallizzato, 1972 Giulia 1600 Super 1600 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV. Vasto assortimento. Pronta consegna. Concessionaria Alfa Romeo Corso Grosseto 153 Torino.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI 1972 grigio metallizzato, 1972 Giulia 1600 Super 1600 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV. Vasto assortimento. Pronta consegna. Concessionaria Alfa Romeo Corso Grosseto 153 Torino.

ALFETTA 1800 anno 1972 rosso metallizzato, 1972 Giulia 1600 Super 1600 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV. Vasto assortimento. Pronta consegna. Concessionaria Alfa Romeo Corso Grosseto 153 Torino.

ALFETTA 1800 anno 1972 rosso metallizzato, 1972 Giulia 1600 Super 1600 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV. Vasto assortimento. Pronta consegna. Concessionaria Alfa Romeo Corso Grosseto 153 Torino.

AMILE autoparti Alfa cerchiati nervati, massimo disponibile. Telefonare 729.913 Torino.

ASSUMO subito signora o signorina cui studio casa libera qualunque buon trattamento. Tel. 260.471 ore pasti.

CERCASI donna massa giornale o giovane per compagnia persona inferma. Tel. 536.104.

CERCO tornitore alesatore, esperto retrore dalle 14 alle 16. Telefonare 780.457 zona S. Rita.

FAMIGLIA tre persone gentile [illegible] fissa offresi buon stipendio e eliminabile. Indispensabile. Telefonare 872.304.

10 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. AUTOTRANSITA corsi fiscali 343 e corso Trapani 126 (portone di cristalli 500, 126, 850, 127, 128 e 128, autobianchi 850 e 850 coupé, 124 sport, Fulvia, Coupé, Rallye, A 112 coupé 65, Mazda, Dino spider, Alfetta, 1750, Giulietta, Giulia, Giulia nuovissimi, Porsche 911 S, Lancia Fulvia, Beta, Flavia, Kadett, A 11

IL [redacted] VASTO DI
COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
TORINO - VIA [redacted] - TEL. [redacted]

Anno 105 Numero 204 — ULTIMA [redacted] — Lunedì 3 Settembre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [redacted] - Tel. [redacted] (con 20 linee automatiche) — Lire [redacted] (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TUTTOROCCE
[redacted]
Via Trepi 10 443280

Da Puglia e Campania oggi buone notizie

COLERA: IN REGRESSO

La situazione alle ore 13

L'epidemia [redacted] bloccata. Lo [redacted] il calo del numero dei ricoverati [redacted] a Napoli e provincia, [redacted] in Puglia.

Continua [redacted] vaccinazione in [redacted] unico mezzo sicuro per [redacted] il contagio. [redacted] Napoli e provincia 1 milione e 600 mila persone sono già [redacted] Per [redacted] — [redacted] mila dosi [redacted] vaccino [redacted] mania. I medici [redacted] lavoro [redacted] e giorno [redacted] in Puglia, dove però [redacted] le siringhe sterilizzate.

Ecco la situazione [redacted] mezzogiorno:

[redacted] 10 morti, [redacted] ricoverati sospetti [redacted] quali 73 [redacted] colerosi. [redacted] 12 ore [redacted] 13 ricoveri.

[redacted] 3 morti, 158 ricoverati dei quali [redacted] certamente colerosi. Nelle ultime 12 [redacted] soltanto [redacted] ricoveri. Un morto [redacted] sposto».

ROMA: [redacted] è [redacted] che l'uomo morto l'altro [redacted] [redacted] ospedale [redacted] stato colpito da colera.

Un morto al Cotugno tra i vecchi colpiti

Napoli, [redacted] settembre.

L'epidemia di colera può considerarsi bloccata. Nelle ultime dodici ore il flusso dei ricoveri [redacted]. Soltanto tredici persone sospette di [redacted] vittime del [redacted] gio [redacted] portate al «Cotugno». Le analisi [redacted] ranno se [redacted] di colera. Purtroppo una fra i vecchi ricoverati, Elena Ruggiero, di 83 anni, già data ieri in fin di vita, [redacted] morta stamane.

[redacted] sono in ospedale 334 degenti: [redacted] 188 [redacted] più di [redacted] terzi sono [redacted] negative. Dell'ultimo gruppo di [redacted] esami soltanto [redacted] hanno dato esito positivo.

«E' un ottimo segno — dice il prof. Ferruccio De Lorenzo, direttore dell'Ospedale per malattie infettive — E' la dimostrazione che stiamo per vincere [redacted] dura battaglia. Dobbiamo [redacted] scongiurare [redacted] pericolo che [redacted] vibrione colerico si [redacted] nel nostro territorio in forma endemica, altrimenti rischieremo di avere [redacted] ogni tanto, [redacted] focolaio scattare il meccanismo [redacted] allarme, con ripercussioni tali sulla vita dei cittadini [redacted] determinare continue paralisi e mobilitazioni sanitarie. La vaccinazione [redacted] può scongiurare tale flagello. I napoletani, superati i primi momenti di giustificata grande paura, hanno saputo reagire [redacted] situazione d'emergenza, affrontando i disagi di lunghe [redacted] attesa per sottoporsi alla vaccinazione. In due giorni, nella sola città di Napoli, più di due terzi della popolazione [redacted] affluita nei centri ambulatoriali istituiti [redacted] Comune, da enti mutualistici e dalla Nato [redacted] immunizzarsi contro la malattia. Sono state utilizzate [redacted] nora, a Napoli e provincia, oltre un milione e [redacted] mila dosi. Altre 200 mila sono attese in giornata [redacted] termania».

La popolazione va [redacted] mente riprendendosi, [redacted] se le ripercussioni [redacted] fanno [redacted]. L'epidemia [redacted] colera ha inferto un durissimo colpo alle attività economiche. Gli alberghi sono [redacted] i turisti, di fronte [redacted] pericolo di essere contagiati, sono letteralmente [redacted], quelli che erano [redacted] hanno disdetto [redacted] prenotazioni. All'aeroporto [redacted] Capodichino, [redacted] ferroviaria, carri e convogli [redacted] scorsa settimana hanno viaggiato, si può dire, a [redacted] unico, portando via da Napoli, [redacted] isole, [redacted] balneari, costieri quanti stranieri era possibile caricare.

Pesante [redacted] la [redacted] per i locali pubblici, ristoranti e bar, verso i quali la diffidenza è assai diffusa. E' calata nettamente la vendita [redacted] dolciumi, [redacted] sfogliatelle, dei latticini, degli alimenti [redacted] soprattutto in Campania. Al [redacted] ortofrutticolo l'attività è [redacted] giorni, mentre ceste di frutta e verdura marciscono per mancanza [redacted] acquirenti. «Avete un volume d'affari [redacted] un milione di lire [redacted] giorno — [redacted] gestore di un [redacted] nei pressi dello stadio San Paolo, a Fuorigrotta —. In questa settimana noi ho [redacted] nemmeno cinquantamila lire. Devo pagare [redacted] personale, le tratte, le [redacted]. Se continuo così per qualche giorno [redacted] costretto a chiudere».

Adriano Luise

A Roma: l'anziano morto aveva il colera per caso

ROMA, [redacted]

(m. c.) [redacted] analisi di laboratorio hanno stabilito che Mauro Garofoli, 81 [redacted] ricoverato con forti dolori intestinali, è morto di colera.

Sabato sera aveva mangiato cozze (forse crude) che un parente aveva portato da Bisceglie (Puglia). Subito dopo cena [redacted] Garofoli [redacted] colto da vomito e [redacted] intestinali.

L'autopsia ha accertato che la causa della morte è stata un collasso cardio-circolatorio, provocato da intossicazione. Questa [redacted] è confermata: [redacted] Fin [redacted] ieri comunque i [redacted] rofoli sono stati rintracciati, sottoposti [redacted] e isolati, in [redacted] reparto speciale del «[redacted] Spallanzani».

Sembra che il bacillo di «El Tor», il ceppo del tipo di colera che si è diffu[redacted] nel [redacted] non sia particolar[redacted]; ma la sua [redacted] aumenta enormemente se lo si [redacted] i milioli, [redacted] trova una «coltura» molto favorevole al suo sviluppo.

Altri due [redacted] sospetti, ricoverati nelle [redacted], [redacted] stati [redacted] «Spallanzani». Si tratta [redacted] un cameriere di un albergo [redacted] lido, Franco Sifone, [redacted] 18 anni, e di [redacted] impiegato dell'aeroporto [redacted] Fiumicino, Vito De Mattia, [redacted] 36 anni.

Napoli, colorita e viva, ritrova la fiducia

La fanfara e Sant'Antonio hanno salutato i 40 dimessi

dal nostro inviato

Napoli, 3 settembre.

Sono poco meno di un milione i napoletani già vaccinati; in complesso nei centri d'assistenza della città e dell'intera provincia si sono presentate oltre un milione e 500 mila persone. Si sta usando la barriera protettiva. Ma è un altro il dato che conforta. Ieri sera, sono stati dimessi [redacted] Cotugno i primi ricoverati, risultati negativi all'esame batteriologico, e cioè [redacted] affetti [redacted] contagio, [redacted] la [redacted] 40 persone. Il loro numero aumenterà via via [redacted] tro oggi. Alcune [redacted] inviate, per completare eventuali cure, in altri ospedali; molte [redacted] a casa.

La notizia che c'era chi lasciava [redacted] «Cotugno» è stata accolta [redacted] soltanto Napoli sa fare: una marcia intonata da [redacted] banda musicale e tanti ringraziamenti a Sant'Antonio; una grande statua [redacted] Santo [redacted] posta dietro i suonatori con appuntati biglietti da mille, diecimila, cinquantamila lire, nonché foglietti [redacted] in [redacted] bambini avevano spedito richieste del «miracolo».

Intanto all'Inam, alla Cri, nelle caserme dei vigili del fuoco e della Guardia [redacted] finanza continuano le vaccinazioni. Code ci [redacted] ste anche stamattina. Le loro dimensioni [redacted] hanno, però, nulla a [redacted] vedere [redacted] file [redacted] uomini, donne e bambini che s'allungavano ieri e sabato per centinaia e centinaia [redacted] metri. [redacted] ci ed infermieri hanno lavorato senza [redacted] dalla mattina alla sera. In [redacted] domani, ieri, le operazioni [redacted] [redacted] concluse [redacted] tramonto. Non c'era [redacted] [redacted] ad attendere. L'ufficio, [redacted] que, è rimasto aperto fino a notte. Il vaccino c'era.

In città la situazione sta tornando normale. «Ci vorranno, però, settimane, [redacted] mesi, prima [redacted] la paura sia superata — si commenta [redacted] molti ambienti —; auguriamoci che [redacted] dura [redacted] sia [redacted]s; che permetta d'individuare [redacted] te dell'infezione e [redacted] distruggerla».

Principali imputati [redacted] le disastrose condizioni igieniche della [redacted] (fino a mercoledì, le strade di Napoli erano sepolte dalle immondizie accumulate! [redacted] settimane e settimane) e i frutti [redacted] mare, ritenuti vettori d'infezione perché coltivati [redacted] acque inquinate. «Nel cento [redacted] cento dei casi [redacted] colera che ho preso [redacted] — [redacted] detto il dottor [redacted] Lorusso — l'esplosione [redacted] malattia è stata preceduta [redacted] un episodio significativo: il paziente aveva consumato frutti [redacted] mare». Guerra, quindi, [redacted] tutti.

A Castellammare agenti del commissariato, insieme [redacted] vigili sanitari e il [redacted] dico condotto, dott. Fusone, hanno sequestrato [redacted] quintali di cozze, caricate [redacted] due [redacted] in partenza per Salerno.

Renato Romanelli

Stamane in Puglia

Bari, 3 settembre.

A Bari e in tutta [redacted] Puglia, a quanto è stato [redacted] certato, i morti per colera sono [redacted] Tutte persone [redacted] ziane: 83 anni, 62 e 61. Una era [redacted] Bisceglie, [redacted] di Bari. Anche all'ospedale [redacted] Triggiano [redacted] è verificato [redacted] decesso sospetto di un ricoverato, ma è stato [redacted] tato che [redacted] [redacted] colera. All'ospedale Di Venere di Bari è morto ieri un uomo [redacted] 73 anni. Qualcuno ha parlato di decesso per vibrione colerico, ma i medici hanno smentito.

La [redacted] sembra quindi stia diventando stazionaria. Fino a mezzanotte si poteva parlare [redacted] 150 ricoverati, [redacted] cui [redacted] quarantina sicuramente colpiti da colera, in tutta la Puglia; [redacted] i ricoverati sono [redacted]ti, nel corso della notte, [redacted] sette-otto unità, [redacted] è [redacted] pare [redacted] Si [redacted] esso [redacted] stato diffuso [redacted] frutti di mare importati dalla Tunisia.

[redacted] una sintesi [redacted] situazione. A Bari, 31 colerici e 31 sospetti ricoverati nel Policlinico. Tre [redacted] sicuri e [redacted] in corso [redacted] accertamento all'ospedale Di Venere, ove è [redacted] costituita una sezione infettivi.

Da Trani si segnala un [redacted] sicuro [redacted] due sospetti; a Foggia [redacted] colerico [redacted] niente da Cerignola e 15 ricoverati per i quali sono in corso [redacted] accertamenti. Un sospetto [redacted] San [redacted] Lamia, segnalato nei giorni scorsi, è stato sicuramente accertato [redacted] colpito dal vibrione. A Taranto dieci persone [redacted] [redacted] ricoverate, ma i [redacted] sono molto vaghi. [redacted] Lecce tre persone sono state isolate.

Aurelio Calitri

Ad Asti non c'è il vaccino

Asti, 3 [redacted].

(v. m.) Ad Asti non esiste [redacted] scia [redacted] di vaccino anti-colera. Il medico provinciale, dott. [redacted] ha richiesto [redacted] ministero della Sanità [redacted] dosi, che, però, non [redacted] ancora arrivate.

Numerosi astigiani devono [redacted] per [redacted] Meridione [redacted] anche [redacted] l'estero, [redacted] prima di partire intendono vaccinarsi, [redacted] le farmacie [redacted] hanno [redacted] nibilità di siero.

Novara, 3 settembre.

(g. f. q.) Il sindaco [redacted] Novara ha [redacted] stamane [redacted] ordinanza con la quale si vieta la vendita [redacted] frutti di [redacted]. Inoltre ha ordinato la chiusura delle piscine. Centinaia di novaresi si [redacted] rivolti all'Ufficio d'igiene del Comune per le vaccinazioni ma [redacted] tutte le [redacted] [redacted] In quanto la disponibilità di vaccino [redacted] esigua. I medici danno [redacted] precedenza a coloro che si recano all'estero e devono essere muniti [redacted] certificato di vaccinazione. Un invito è [redacted] rivolto [redacted] autorità sanitarie comunali a coloro che provengono dall'Italia meridionale: si presentino all'Ufficio d'Igiene e [redacted] sottopongano agli esami clinici.

Vercelli, 3 settembre.

(v. m.) Il prof. Battiati, ufficiale sanitario del Comune di Vercelli, ha [redacted] circolare a tutti i sindaci perché dispongano le opportune misure profilattiche a carattere preventivo per il colera.

Per quanto riguarda [redacted] capoluogo, il sindaco ha emesso [redacted] un'ordinanza che vieta [redacted] vendita [redacted] [redacted] mitili e gelati sfusi; [redacted] no stati anche vietati i bagni nei fiumi e nelle piscine.

Tortona: [redacted] era colera [redacted] gastroenterite

TORTONA, 3 settembre.

(f. m.) Allarme [redacted] a Tortona, dove [redacted] temeva un [redacted] d'infezione colerica. Al reparto isolamento era stata [redacted] ricoverata, 48 [redacted] fa, [redacted] Alola, 34 anni, nativa di Colletoro (Campobasso), e [redacted] [redacted]

In [redacted] primo tempo [redacted] era [redacted] un'infezione colerica. I sospetti erano nati per i sintomi presentati dalla donna: violenti dolori [redacted] ventre, nausea, [redacted] [redacted] [redacted] malto. Fortunatamente, terminati gli esami, è stato [redacted] accertato [redacted] [redacted] di gastroenterite.

Per il caso sospetto [redacted] Bra [redacted] aspetta [redacted] l'esito delle analisi. Sembra comunque escluso il colera.

Hanno mangiato paste alla crema

Diciotto persone intossicate a Chieri

Tutte ricoverate [redacted] ospedale, [redacted] otto bambini - Ieri [redacted] oggi nella [redacted] è [redacted] si celebra il terzo centenario [redacted] fine della pestilenza - In [redacted] primo [redacted] il pensava ad un'epidemia

[redacted] i ricoverati [redacted] Damone (a destra) con la [redacted] il pasticciere [redacted] «Non credo che sia colpa mia»

Chieri, [redacted] settembre.

Diciotto [redacted] (otto sono bambini fra i 3 e i [redacted] anni) [redacted] rimaste intossicate sembra [redacted] paste alla [redacted] I primi [redacted] ricoverati alle 16 di ieri; poi [redacted] tutta la [redacted] gli intossicati [redacted] affluiti all'ospedale [redacted] Chieri, dove li ha assistiti il dottor [redacted] Bava.

In un primo momento si è temuto il peggio: arrivavano in preda a vomito ed a dissenteria, la paura dell'epidemia poteva dilagare. Il dottor [redacted] tranquillizzato i pazienti, perché i sintomi erano chiaramente quelli di un avvelenamento da cibi guasti. Poi si è [redacted] certato [redacted] tutti avevano mangiato paste alla crema e [redacted] tutti si erano serviti [redacted] pasticceria Saba in via Massa 14.

Il maresciallo dei carabinieri Zucca ed il brigadiere Giusti hanno prelevato campioni [redacted] [redacted] sospetti, passandoli al laboratorio chimico, che [redacted] prossimi giorni [redacted] i risultati [redacted] analisi.

I diciotto intossicati [redacted] no: Franca Bova, 13 anni; Immacolata Di Monte, 10; Antonio Taliarico, 56; [redacted]rino Schiavo, 21; Daniela Savasta, 5; [redacted]ne, 3; Romeo Gottardello, 47; Teresa Tumillo, 38; Antonella Taglienti, [redacted]; Giuliano Girardi, 25; Ruggero [redacted], 5; Adriana Antonelli; [redacted] Biaglio, 46; [redacted] Sassu, 15; Gabriella [redacted]; 14; Lina Bova, 39; [redacted] Girardi, 50; Antonella Pirrello, 7.

Ieri ed oggi a Chieri [redacted] festa [redacted] il [redacted] [redacted] del[redacted] l'epidemia poteva dilagare. [redacted] dottor [redacted] tranquillizzato i pazienti, perché i sintomi erano chiaramente quelli [redacted] un avvelenamento da cibi guasti. Poi si è [redacted] certato [redacted] tutti avevano mangiato paste alla crema e [redacted] tutti si erano serviti [redacted] pasticceria Saba in via Massa 14.

Il maresciallo dei carabinieri Zucca ed il brigadiere Giusti hanno prelevato campioni [redacted] [redacted] sospetti, passandoli al laboratorio chimico, che [redacted] prossimi giorni [redacted] i risultati [redacted] analisi.

I diciotto intossicati [redacted] no: Franca Bova, 13 anni; Immacolata Di Monte, 10; Antonio Taliarico, 56; [redacted]rino Schiavo, 21; Daniela Savasta, 5; [redacted]ne, 3; Romeo Gottardello, 47; Teresa Tumillo, 38; Antonella Taglienti, [redacted]; Giuliano Girardi, 25; Ruggero [redacted], 5; Adriana Antonelli; [redacted] Biaglio, 46; [redacted] Sassu, 15; Gabriella [redacted]; 14; Lina Bova, 39; [redacted] Girardi, 50; Antonella Pirrello, 7.

Ieri ed oggi a Chieri [redacted] festa [redacted] il [redacted] [redacted] del[redacted] [redacted] centenario della fine della pestilenza del 1630 (4500 vittime) attribuita all'intercessione miracolosa della beata [redacted] Grazia. [redacted] pomeriggio [redacted] [redacted] il sindaco, accompagnato da valletti in uniforme e delle autorità, si era [redacted] cappella del Duomo; anche [redacted] ci [redacted] funzioni [redacted] manifestazioni civili e religiose.

Stamane le condizioni [redacted] diciotto ricoverati [redacted] migliorate; guariranno tutti [redacted] pochi giorni. I primi a riprendersi sono [redacted] i bambini, che probabilmente già domani potranno essere [redacted] dimessi e tornare [redacted] casa.

Il pasticciere Salvatore Saba, interrogato, si è detto sorpreso di quanto è accaduto. «[redacted] credo assolutamente che siano [redacted] te le [redacted] paste [redacted] intossicare tutta quella [redacted] — è detto —. Vedremo [redacted] diranno [redacted] [redacted] chimici. Le [redacted] le hanno [redacted] [redacted] anche altri, che [redacted] hanno adoperato disturbi».

[redacted] b.

TORINO ore 13,30

Tentata rapina al Banco di Napoli

Una rapina è stata tentata al Banco di Napoli, in via Domodossola alle 13,10. Tre banditi su una 124 verde sono arrivati davanti agli uffici. La banca era già chiusa. Dall'auto sono scesi due rapinatori, con il passamontagna e la pistola [redacted] pugno.

I banditi hanno cercato di entrare spingendo la porta [redacted] veri, che ha resistito. Dall'interno [redacted] impiegati ed [redacted] clienti hanno [redacted] scena.

I rapinatori a questo punto hanno rinunciato all'impresa e sono [redacted].

STATI DI JERSEY

Serie di 5 monete oro + 4 argento a corso legale per celebrare le Nozze d'argento della Coppia Reginale Inglese (Sua Maestà la Regina Elisabetta II e il Duca di Edimburgo) (Jersey 15-XII-1972 e 11-VII-1973).

Emissione limitata per il mondo intero 10.000 serie di cui 1.400 PROOF numerate e 8.600 BU.

Valori Monete legali	g.	Descrizione	Quotazioni unitarie Lit.
SERIE		PROOF = fondo specchio figure satinate 5 monete oro + 4 argento protettivo solo in serie completa	403.700
		BRILLIANT - UNCIRCULATED ... ex. [redacted] completa 5 oro + 4 argento	291.000
		Serie [redacted] argento + 4 monete BU	Esaurita

ORO 916/1000	5	14,5	Topo [redacted]
	10	18	[redacted] (1500 a.C.)
	20	22,5	Conchiglia di ORMER
	25	25	Stemma U.K. [redacted]
	50	31	Stollo del [redacted]
ARGENTO 925/1000	0,50	23	Mezza Pezza 1883
	1	30	Gigbo di Jersey
	2	38	Vellaro Alessandria
	2,50	40	Angosta di Jersey

Fornibile solo con la serie completa

Prenotazioni: BANCHE e CAMBI

Informazioni: ITALCAMBIO - Telef. 583.401 Telex 30235 - Piazza Pia XI a, 1 - MILANO

NOVITÀ AL SESTRIERE

Era "il Possetto„ sarà condominio

Sestriere, 3 settembre.

Andiamo al Possetto: ecco una tradizionale che più prenunziare al Sestriere. Il caratteristico albergo, che in realtà si chiamava «Sestriere», e tutti continuavano a chiamare il nome del fondatore, è venduto ad società e verrà trasformato in condominio.

L'attività alberghiera aveva origini modestissime: era stata iniziata nel 1914, un'osteria-rifugio chiamata «Il», che, anche d'inverno, dava assistenza ai viandanti. Fra il '20 ed il '30 al posto albergo, la cui fama crebbe con la popolarità dello sci.

Durante la guerra, l'albergo venne bruciato tedeschi e risorse più antico anche a figli del fondatore. Il comm. Paolo Vincenzo Possetto morì nel '72 a 87 anni.

Unificate le zone alpine

Comprensori di caccia Protestano a Cuneo

Cuneo, 3 settembre.

I cacciatori della provincia Cuneo sono in fermento a causa della delibera del provinciale che ha unificato i tre in cui era prima la quello di Mondovì, quello Ceva e quello di Ormea, Garessio, Alto, Caprauna e Briga Alta. Sono proprio i 850 cacciatori di Ormea e Garessio a contestare più vivacemente la delibera: 550 cacciatori con in testa il presidente Renato Bolgna che pur di salvaguardare la selvaggina stanziale alpina della loro zona si dichiarati persino di ti ad la sospensione caccia un periodo due tre .

gallo forcello, i cinghiali, i camosci, coturnici, le «rosse», starne, le pernici bianche, lepri bianche, sono sempre più rare. La creazione unico consorzio — che permetterà spesa dottissima migliaia di cacciatori, specialmente liguri, di imperversare nella — provocherà certamente di totale della selvaggina. Il comitato di Ormea ha presentato due ricorsi: uno alla Regione ed uno comitato regionale controllo.

Anche in valle Corsaglia la notizia ha sollevato non polemiche, soprattutto perché come principale della libera riapertura alla doppiette una zona tipicamente montana che va dallo «Zucco» al gioie e che da alcuni anni era «zona proibita» proprio per permettere ripopolamento selvag- Per be massa cazione Pro-Corsaglia, la quale sostiene che — a prescindere dall'aspetto ecologico — si tratta soprattutto di buon senso.

MONTI LIGURE — La pensionata Veronica Revoglio, di 78 anni, residente a Cagliata d'Ovada, in via Brizzolesi 70, si è gettata dal balcone dodi al suolo. È morta sul colpo.

ALESSANDRIA — La ventenne Gilda Fabor, di Bolzano, attualmente all'hotel «Piccolo Parigi», ha ingerito una dose eccessiva di analgesico. E' stata ricoverata.

Incidente a Tortona

Mia Martini incolume in uno scontro

La cantante se l'è con pochi graffi

NOVI, 3 settembre.

(f. m.) Da un in è incolume la giovane cantante Mia Martini (le sue sono Berlè), 26 anni, a in via Lorenzo Rocci 67, vincitrice tima «Festival Bar».

Martini, reduce in locale pubblico di Foro, sobborgo alessandrino, viaggiava sulla sua «Mercedes Benz 220» guidata dal tecnico nomo Francesco Giambanco, 27 , padre dell'attrice Rosita (via Cherracciolo 6). di Tortona, per il casello dell'autostrada «Mercedes», per cause di accertamento, s'incontrata con una «500» dall'elettricista Luigino Beliusti, 26 anni, abitante a Motta de' Conti (Vercelli), che al fianco lo studente Beliusti, anni (non sono parenti), anche lui di de' Conti.

Lo scontro violento: perciò il toccato al sulla «500», che ricoverati all'ospedale di Tortona: con prognosi di 15 giorni e Pier Mario con prodi 40 giorni per la frattura del femore sinistro. Mia Martini, invece, ed il Giambanco se la sono molto spaventò e poche gradi lesioni.

La giovane ha potuto il viaggio dopo gli accertamenti compiuti dai carabinieri di Tortona.

Scontro fra 8 auto a Ovada: 3 i feriti

OVADA, 3 settembre.

(g. t.) Incidente stradale fra diverse vetture questa notte provinciale Ovada-Novi alla periferia di Silvano.

Una «Mini» di dria, quale viaggiavano Giuseppe Lanza, nal, e Salvatore Andreaco, 21 anni, residenti no d'Orba, si è scontrata con un'altra «Mini» e una «850».

L'auto del Lanza si è incendiata. Sei vetture, provenienti da e dirette a Ovada, a causa strada ostruita, si maio; poco dopo è giunta una da Edi Ferrari, 21 anni, Carpiata d'Orba, che ha urtato le auto in sosta.

: il e l'Andreaco (frattura piede sinistro e trauma cranico) giudicati guaribili in 25 giorni; Giovanni Ferrando, 23 anni, infermiere di Ovada, che è rimasto ferito al viso dalle schegge della auto andato in frantumi, guarirà in otto giorni.

Telefonare con dieci cento lire chiamare tutta Italia

3

(a. o.) Per un guasto (che ora è stato riparato) ad una cabina telefonica del campo sportivo di Valenza, lungo la strada che porta ad Alessandria, era possibile telefonare in teleselezione in tutta Italia spendendo . Ultimamente, per questa cabina, necessario fare la coda.

CIGLIANO — In Borgo d'Ala i lavori di sistemazione del nuovo orologio sul campanile della chiesa, e del concerto elettronico delle campane. complessivo 8 milioni.

IMPERIA

Il giovane che rapinò il benzinaio

IMPERIA, 3 settembre.

(D. v.) Il rapinatore che, quattro fa, derubò ad — circa duecentomila lire — il benzinaio Salvatore Guzzi, è stato ieri: è Rocco Palma, 19 anni, a Gravina Puglia.

La notte del 25 agosto. Di , recatosi con un'auto rubata al distributore di Maltecotti, puntato rivoltella alla di Guzzi l'incasso. Ad un tentativo benzinaio di dare ad di giò, Di aveva riposto scorgere pistola. «Niente — a — per te».

Aumenta a Genova il prezzo dei limoni

Genova, 3

(p. a.) Genova gano i limoni, perché il 3 aumentato in seguito al timore del colera, anche loro è aumentato sensibilmente; sabato, stavano 200 lire chilo. Stamattina il prezzo è salito a 350 .

Non vogliono i quattro stabilimenti tessili

A Mergozzo ancora proteste

la polemica per l'insediamento quattro su un'area di un milione di metri quadrati che, secondo «piano» condizionerebbe lo sviluppo futuro Mergozzo. Il passino sfiocca lago cruciale. Nella contestazione «piano» è ieri cambio qui hanno parlato l'on. Nicolazzi, della direzione del partito, l'ing. Giulio Cardinali, consigliere regionale, e l'avv. Gianangelo Scotti, provinciale (Nella foto: il comizio)

Domenica la visita di Leone

Settembre vercellese mercoledì l'apertura

dal corrispondente

Vercelli, 3 settembre.

Un incontro fra gli all'agricoltura delle regioni , Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, inaugurerà sera la manifestazioni settembre vercellese. Nel della «tavola rotonda», pella di commercio, in piazza sorgimento, presentati alcuni volumi contenenti i dati statistici sulla della meccanizzazione agricola nelle regioni .

Il giorno successivo verrà l'ottavo convegno internazionale sulla risicoltura, organizzato dalla commercio Vercelli e dall'Ente nazionale risi. Il convegno concluderà sabato 8 settembre: presieduto dall'ex ministro dell'agricoltura e vi parteciperanno delegati sovietici e tutti i Paesi produttori di riso dell'area del Mediterraneo.

«settembre vercellese» si annuncia ricco ogni di manifestazioni (culturali, folcloristiche e sportive), ma l'avvenimento più importante sarà la visita del presidente della Repubblica, Giovanni Leone che sarà ospite della provincia domenica prossima, in occasione della consegna della «medaglia» d'oro militare alla città Vercelli, per l'eroismo comportamento della popolazione valsesiana nella lotta di liberazione.

Il programma della visita del presidente Leone alla provincia prevede, in mattinata, la cerimonia a Varallo (con inizio alle 10), l'inaugurazione Casa di riposo Borgosesia e una in forma privata, per la colazione, santuario di Oropa.

Nel pomeriggio, programma una visita all'Istituto «Domus Laetitiae» Saluggia Micca e una Vercelli, infine, avverrà incontro autorità provinciali prefettura, l'omaggio monumento ai caduti in piazza Cesare e in palazzo civico.

Tra le manifestazioni del «settembre vercellese» ricordiamo del economiche, che svolgerà, iniziativa «Fiumija Vercleisa» dal 22 .

w. n.

Trasmissione via

Piemonte in tv delude i biellesi

3 settembre.

(p. m.) pubblico ha assistito sera a Biella, borgo Piazzo, allo «Spettacolo-inchiesta» sulla Regione Piemonte che Renato Tagliani ha registrato su nastro magnetico, col sistema televisivo via cavo, per conto di una privata. Quest'ultima, com'è noto, per la realizzazione del documentario, che viene presentato in venti città piemontesi, ha attinto dalla giunta regionale un finanziamento milioni.

immagini sono proiettate all'aperto, con una speattrezzatura, su un gigantesco schermo. Alla proiezione, Tagliani, con la collaborazione di ne, alterna interviste fra i presenti, riprese dalle telecamere.

L'accoglienza al documentario molfiepida. corso della proiezione, il pubblico più che dimezzato.

È un ragazzo di diciotto anni

Arrestato il "terzo„ della rapina di Asti

Insieme due complici ha preso il portafogli a un ingegnere torinese

dal corrispondente

Asti, 3 settembre.

(p. m.) E' stato arrestato stanotte carabinieri Asti il rapinatore dell'ingegnere torinese Enzo Bottino, anni, derubato del portafogli pressi Solero, sulla Alessandria-Asti.

Si tratta di Salvatore Carofano, 18 anni, residente in via Roero 30 della nostra città, il quale, sabato notte, insieme ad Ennio Caputo, di anni, e Grazia Sorrentino, 18 anni, entrambi di Asti, hanno rapinato l'ingegnere.

Il Bottino viaggiava con la «128» sport è stato costretto fermarsi per un guasto nelle vicinanze di . I giovani, approfittando della semioscurità, hanno visto il Bottino prendendogli il portafogli (46 mila lire), poi si allontanati su una «500». L'ingegnere ha l'allarme e pattuglia della polizia, un'ora dopo, scorgeva la piccola vettura con i rapinatori a bordo nel centro di sandria.

La Sorrentino e Caputo venivano subito bloccati, ma il Carofano riusciva a fuggire. I accusano a vicenda. La donna, ostante la giovane età è già nota alla polizia e ai carabinieri essendo più volte fermata in merito a rapine ad automobilisti.

In questi giorni si trova libertà provvisoria dopo stata arrestata per un tentativo di rapina compiuto ai danni di un commerciante Baldissero d'Alba, Ettore Barbotto, 23 anni.

L'episodio due mesi sulla Asti-Alba: il Barbotto venne bloccato da tre donne, tra le quali la Sorrentino che, armata di coltello, tentò di rapinarlo. Il commerciante, però, aperta la portiera si buttò fuori dall'auto dando l'allarme. La Sorrentino un'ora dopo in un albergo Alba. Caputo e il Carofano hanno già precedenti per furti auto.

Scontro ad Alessandria cinque feriti gravi

Alessandria, 3 settembre.

(c. c.) Cinque sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale Alessandria-Tortona, all'altezza del sobborgo S. Giuliano. Qui una «Mini Minor» guidata Roberto Galluzzi, di 20 anni, aveva con sé gli amici Rosa e Carmine Testa, entrambi di 22 anni, tutti residenti a Tortona, ha investito il triciclo di Biagiolo, anni, residente Alessandria, e il ciclomotore un dell'apparente di 40 anni ma che, privo di documenti, non identificato.

Nello scontro i tortonesi riportato tutti trauma cranico ed ferite per cui sono ricoverati prognosi di giorni ciascuno all'ospedale, dove ricoverati anche, con prognosi riservata, il Biagiolo e lo sconosciuto.

BIELLA

Torinese arrestato per falso

BIELLA, 3 settembre.

(p. m.) Sorpreso dai carabinieri dormiva su un'auto abbandonata, pel presi di un cantiere edile, Italo Rossi, 43 anni, abitante a Settimo Torinese, la scorsa notte ha subito una paziente falsa.

Successivamente ha confessato di aver rubato a Rivarolo, ieri sera, una Moto Guzzi per raggiungere Vivarone. E' stato arrestato per falsa dalla sua identità e per furto.

Quando il brigadiere Betti, durante un turno, ha chiesto i documenti, il mostrato patente intestata a Mori, 26 anni, di Collegno. Il divario fra il vero Rossi ed il falso Mori è apparso evidente quando il sottufficiale constatato che il primo porta una ricca che ringiovanisce notevolmente. Sono ora corso per far luce completa sull'attività dell'arrestato.

Di notte in stabilimento

Rubano piatti d'argento per 17 milioni a Nizza

La refurtiva è portata via con un

Nizza Monferrato, 3 sett. (a. s.) furto è stato compiuto la in stabilimento Monferrato per la lavorazione dell'argento, ditta Sifo, dei fratelli Ponzone, in Acqui.

Ignoti, dopo avere scavalcato un muro di cinta alto tre metri, hanno attaccato con un crick una inferriata interna riuscendo ad aprire le sbarre.

Attraverso il varco sono penetrati nel laboratorio, dove hanno arraffato tutto hanno potuto: piatti, vassoi e oggetti d'argento, per un peso complessivo di chilogrammi ed che è poi denunciato in 17 milioni di lire.

Caricata refurtiva su un della ditta, i ladri, aperto dall'interno il che sulla strada, fuggiti indisturbati. Il carrettino è stato poi ritrovato, naturalmente vuoto, a circa mezzo chilometro distanza, sulla strada per Canelli.

I titolari dell'azienda, i fratelli Ponzone, hanno scoperto il furto stamane, alla ripartenza dello stabilimento, e lo hanno denunciato carabinieri Nizza, che immediatamente compiuto un sopralluogo, rilevando alcune impronte.

Furto presso Asti nella villa d'un torinese

Asti, 3 settembre.

(o. m.) Una villa di Castelnuovo Don Bosco è stata saccheggiata stanotte dai ladri. bottino è di cinque milioni. Il derubato è Cesare Timosso, residente a Torino in via Torricelli .

Gli ignoti, approfittando dell'assenza proprietario, hanno forzato porta d'ingresso hanno asportato mobili, tappeti e mas- Pare che la refurtiva sia stata poi caricata su un autocarro.

LIGURE — Nel clou manifestazioni del «Settembre Novese» domani sera in piazza pubblicare del re «Canterini vecchia Giulia», del maestro Agostino Oddero, e del comico Giuseppe Marzari.

le vostre stelle

(oroscopo di domani di Paolo d'Acquario)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna, Segno di Fuoco, è e tra- influssi che l'impulso dinamico e produttivo. Ostacoli . *Sentimenti:* riflessi passionali rapporti affettivi. Stando verso la persona amata. *Salute:* goda di una carica . Umore ec-

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: sono bene orientati per una corrente astrale si stimerà le stimpate del prossimo e quindi agevola pure l'opera femminile e il lavoro. *Sentimenti:* facili incontreranno, durante un viaggio, la creatura attesa anni. *Salute:* incoccepibile equilibrio psicofisico, elevato.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: l'interferenza di una cerca assume grande importanza ed assicura il successo a condi- che sapriate evitare polemiche. *Sentimenti:* le aspirazioni positive non sono osteggiate dal panorama planetario. *Salute:* si vigore del corpo si affianca la vivacità della mente.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: trattatori con serietà e scrupolo, come esige presenza di Saturno nel Segno. Le vibrazioni di le all'ultimissima. *Sentimenti:* la discordanza Venere-Nettuno intorbida i rapporti affettivi. Rimandati. *Salute:* donne e bambini al mare non si espongano a rischi inutili.

LEONE (24 luglio - 23 agosto)
Affari: la quadratura dei Luminari presagio perché crea un ultima separativo. l'intesa Il prossimo. Aiuti . *Sentimenti:* inutile ricerca dell'armonia in famiglia dove prevalgono le frizioni. *Salute:* accorgersi di sistema cardiocircolatorio. Non prendere .

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: è prudente giungere alla conciliazione oltre le 17 perché, in seguito, la quadratura della Luna con Mercurio nuoce alle firme. *Sentimenti:* una riunione professionale, un incontro fulminante e imprevisto. *Salute:* piccole indisposizioni di cui si autoeliminano. Non agitarsi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: l'aspetto di Urano, riflesso dalla Luna, è sconvolgente e quindi non s'è da sapettarsi nulla di buono. Complicazioni e rovesci. *Sentimenti:* no la questo astore il perché provoca rotture. *Salute:* distonie neurovegetative, disfunzioni organiche. Non viaggiate.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: in benigni la di problemi tanti, pro- alla vista. *Sentimenti:* ottima distensivo permette di chiarire equivoci. Cicle. *Salute:* energia che stimolano il corpo lo spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la fantasia aiuterà a raggiungere lo scopo preciso. Professionalmente saranno riconosciuti i vostri meriti. Artisti al vertice. *Sentimenti:* per le questioni del cuore l'appoggio degli astri è garanzia di felicità. *Salute:* se l'animo è sereno, anche il corpo non soggiace a squilibri.

(22 dic.-31)
Affari: le prospettive nasti. il complesso godrà di una certa benevolenza celeste. Attività multiformi. *Sentimenti:* non cercate il affetto al di fuori della famiglia. Sarebbe un *Salute:* preservatevi dall'umidità a tutto onte arditate.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: analogia con i nativi della Bilancia gli sconvolgi- provocati Urano fa giungere puro rutilo agrodite. Cauti. *Sentimenti:* la disarmonia di Venere con Nettuno lascia presumere situazioni ambigue. *Salute:* le turbe nervose incidono negativamente sul fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: attività intense, non soltanto nel campo del commercio, ma anche nella occupazioni dello spirito. Vantaggioso il ramo pubblicitario. *Sentimenti:* pericolo di proposte insidiose da parte di gente sconosciuta e ritrosia. *Salute:* se soffrite , non esagerate nell'uso degli ipnotici.

Testimonianza di uno scampato all'eccidio del settembre 1943

FUOCO! BOVES TRENT'ANNI FA

La iena nazista, soddisfatta, osserva la sua strage

Boves, 19 settembre 1943: il maggiore Peiper, comandante del battaglione SS « Adolf Hitler », [illegible] con il binocolo l'incendio di Boves. A destra: un'enorme colonna di fumo si leva dal paese in fiamme

Cerco di ricordare [illegible] lunghe [illegible] di quel tragico 19 settembre di trent'anni fa. Qualche particolare forse si sarà confuso nella nebbia del tempo, ma [illegible] dimenticare episodi che, impressi nella mente, hanno poi la forza di indirizzare l'esistenza di un uomo.

Era domenica, una domenica serena e ancora calda [illegible] una estate che sembrava non voler morire. La gente di Boves commentava nelle piazze e nei bar gli avvenimenti di quelle ultime giornate: l'armistizio, il disordinato passaggio nella cittadina, nelle frazioni di montagna [illegible] mille e [illegible] sbandati della « IV » armata, la loro ansiosa ricerca di abiti borghesi nella [illegible] poter più facilmente tornare a casa. [illegible] meridionali.

Barbara "lezione"

E si parlava dell'arrivo dei tedeschi, [illegible] più [illegible] alleati [illegible] occupanti, delle minacce [illegible] maggiore delle SS Peiper, un ufficiale [illegible] anni [illegible] mandante della piazza [illegible] Cuneo. C'era nell'aria [illegible] ajosa un presentimento di tragedia.

Già tre giorni prima [illegible] SS avevano [illegible] un avvertimento. Erano piombate a [illegible] Cuneo, avevano sparato colpi di cannone in direzione dei camions fumanti dei casolari [illegible] valle Colla e delle colline circostanti. « Ci [illegible] dei banditi — aveva [illegible] to [illegible] voce [illegible] Peiper — e noi li sterminieremo ». Sulla piazza Italia erano [illegible] ti ammassati [illegible] uomini strappati a forza [illegible] loro case e a loro aveva urlato l'uomo di Himmler. « Convinceto i banditi ad [illegible] derai, altrimenti sarà la fine di tutti voi e dei [illegible] ».

I partigiani erano a Castellar, [illegible] Colla. Era il primo nucleo di patrioti che avevano scelto [illegible]

battere i tedeschi e i fascisti per il [illegible] dell'Italia. Li comandava il tenente Ignazio Vian [che nel '44 doveva sacrificare la vita impiccato in corso Vinzaglio a Torino]; in [illegible] giovanezza erano militari, [illegible] si [illegible] uniti a loro giovani e [illegible] di [illegible].

Dopo l'« ultimatum » il maggiore Peiper tornò a Cuneo con le sue SS. Boves rimase sgomenta, ma [illegible] sunse insistette perché i partigiani [illegible] arrendessero.

Domenica 19 settembre, ore 11. Una camionetta con [illegible] tricolore [illegible] de dalla [illegible] Colla [illegible] piazza Italia; [illegible] partigiani che vanno a fare scorta di pane. [illegible] fronte a loro [illegible] pora [illegible] « Torpedo ». [illegible] due tedeschi. I partigiani spianano per primi [illegible] armi e [illegible] vengono fatte prigioniera. La gente [illegible] un primo, istintivo [illegible] di [illegible] tusiasmo; poi subentrerà lo sgomento. « Cosa [illegible] ora? » si chiede.

La risposta, agghiacciante, a questa domanda non [illegible] farà attendere molto. Un'ora dopo [illegible] maggiore Peiper è sulla piazza Italia [illegible] un grosso seguito [illegible] soldati armati sino ai denti e autoblindo. Era nulla piazza quando sono arrivati; giganti [illegible] di, in calzoni [illegible] ti, facce [illegible] anche se nascondevano le loro sete [illegible] pendetta [illegible] un sorriso freddo. Hanno riempito i bar: bevevano [illegible] turisti in gita; scherzavano con i pochi clienti [illegible] i proprietari.

Una parte della colonna si [illegible] già avventurata nella valle [illegible] ed [illegible] sciato alcuni morti in uno scontro con i partigiani di Ignazio Vian. Verso le 14 il maggiore Peiper decise il « blocco » di [illegible]: le strade principali d'uscita della cittadina vennero presidiate [illegible] da [illegible], [illegible] appena il tempo di allontanarmi nella campagna.

Intanto il parroco don Giuseppe Bernardi e l'industriale Antonio Vassallo si erano offerti di fare da intermediari fra partigiani e tedeschi per evitare la rappresaglia. Furono inviati [illegible] comando « ribelle » in valle Colla e 30-40 minuti [illegible] [illegible] ritorno con i due prigionieri sani e salvi, la loro auto e i bagagli. [illegible] la [illegible] di Peiper [illegible] ormai deciso: il [illegible] do [illegible] [illegible] una « lezione » ai « banditi italiani » che avevano osato sfidare la potenza [illegible]. Doveva essere un [illegible] pio [illegible] tutta l'Italia allora occupata dai nazisti, il disperato tentativo [illegible] stroncare sul [illegible] era la resistenza armata [illegible] un popolo che si stava ribellando.

Le [illegible], erano circa le 15,30, uscirono [illegible] bar [illegible] avevano bevuto in abbondanza [illegible] incominciarono [illegible] stragi; entrarono nelle case con lanciafiamme, granate al fosforo, [illegible] diari. Fu un'azione a largo raggio: bruciarono senza pietà, [illegible] su [illegible] li incontravano sul loro cammino; anche [illegible] un ragazzo di 17 anni che cercava [illegible] salvarsi fuggendo in piazza Italia.

Il paese [illegible] in fiamme quando si consumò il [illegible] crificio del parroco Giuseppe [illegible] e dell'industriale Antonio Vassallo. Malgrado [illegible] riportato in ablondo vivi i due prigionieri [illegible] deschi, il loro destino era segnato: vennero issati [illegible] un'autoblindo e portati [illegible] giro per le [illegible] di Boves che stava bruciando. Poi furono ricondotti in piazza Italia angolo corso Trieste, spinti in un piccolo portone e abbattuti [illegible] raffiche [illegible] mitra. Le [illegible] ovarono i loro corpi [illegible] benzina; forse [illegible] ancora vivi. Verso il tramonto in cielo si erano [illegible] nubi; i nazisti abbandonarono [illegible] illuminata dai bagliori degli incendi, per fare ritorno a Cuneo.

Con l'imbrunire cominciò a piovere: una pioggia quasi [illegible] sembrava chiudere quell'estate che non voleva finire. [illegible] l'agonia [illegible] Boves [illegible] deva riflessa nel cielo nero. Sui bastioni di Cuneo migliaia [illegible] persone assistevano, sgomente all'immenso rogo.

Nella notte [illegible] casa: incontrai pochi amici [illegible] ci abbracciammo; le case crepitavano [illegible] i vicoli arrivavano lugubri [illegible] e sinistri ululati dei cani, qualche mucca fuggiva impazzita per le strade, crollavano i tetti rosi dalle fiamme. Temevo [illegible] entrare nei cortili [illegible] prire i cadaveri degli uccisi. Erano tanti, solo [illegible] giorni che seguirono quel tragico 19 settembre, vennero contati: 57. Si seppe che era stato ucciso anche [illegible] vilcuvardo [illegible] Mario Ghibaudo mentre [illegible] un carretto [illegible] di portare al sicuro una vecchia. Il [illegible] corpo fu trovato vicino al cimitero, [illegible] ri-

sultò semidistrutta: 430 case divorate dal [illegible] altre gravemente danneggiate.

Nei giorni successivi le [illegible] comparvero ancora nelle [illegible] ne; guardavano [illegible] neriti, sorridendo, [illegible] pensavano che tornava per salvare il salvabile, gli uomini che già si erano messi al [illegible] ro per ricostruire quanto i nazisti [illegible] distrutto. Le SS sarebbero ritornate qualche mese dopo, il [illegible] dicembre 1943, 1° gennaio 1944 [illegible] completare la strage: altre vittime [illegible] ne altre [illegible] bruciate.

Ancora impunito

Volevano dare [illegible] « lezione », stroncare sul [illegible] re la resistenza [illegible]. Ma ottennero il risultato opposto: la gente di [illegible] che aveva visto [illegible] faccia i suoi carnefici, reagì con coraggio e decisione. Parecchi contadini, che già piangevano i loro figli morti o dispersi in Russia, si armarono [illegible] e seguirono i partigiani. Tanti giovani che [illegible] [illegible] impotenti a quella feroce strage, scelsero [illegible] la giusta strada della ribellione contro l'oppressione dei nazisti [illegible] dei fascisti. Incominciava in Piemonte la vera Resistenza.

A trent'anni di [illegible] quella tragica domenica, 19 settembre 1943, il maggiore Joachim Peiper due tranquillo e ricco [illegible] Stoccarda. Sinora [illegible] sfuggito al processo, [illegible] non ricordare Boves, uno dei tanti paesi italiani [illegible] » i nazisti, non rimanga il suo [illegible], parla di « ordini superiori ».

Le [illegible] di Boves, i loro parenti, attendono ancora un atto di giustizia che [illegible] arriverà mai. Rimane [illegible] medaglia d'oro pianta con ritardo sul gonfalone [illegible] cittadina. Troppo poco per tanto sangue versato. [illegible] dimenticherò [illegible] domenica [illegible] 19 settembre 1943.

Bruno [illegible]

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borél

[illegible] maròda ch'a l'è 'ndàje 'd travers [illegible] la Giustissia ★ 'N colège 'ndova lij dësbèla [illegible] s'educo [illegible] lor për [illegible] a righè pi stòrt ★ A Turin i l'oma la fantasmetropolitana

[illegible] — Mi l'hai sempre [illegible] [illegible] mion [illegible] l'é [illegible] da digeri. Stavòlta a smia [illegible] [illegible] 'ndàjé [illegible] travèrs [illegible] [illegible] stissia. Intendom-se bin, neh. « Andé a marcia » a veul [illegible] robé laròba d'autri, për conseguenza [illegible] l'é na [illegible] da [illegible] lé.

Madama — Però [illegible] ròda » a significa « pié dal camp [illegible] un lassagg », [illegible] « tastè » la fruta [illegible] 'l post, è pòch [illegible]. Un reuto che lij campagnin [illegible] [illegible] paghé [illegible] barivèj [illegible] quèich foeuta 'ndova la schina a cambia nòm.

Madama — L drôlo [illegible] l'é che sla [illegible] 'd col mion [illegible] l'é sghijà scritura « *La Generala* », che [illegible] pòstri vèj [illegible] 'dcò « la [illegible] dij stafij », fasènd-me tërmolè quand [illegible] combinavo 'd marmlade.

Monsù — Con na difesa. Che « *La Generala* » a l'era considerà [illegible] specie 'd colège sevèr, [illegible] educava [illegible] [illegible] a righé [illegible].

[illegible] — Da certe notisie, 'nvece, [illegible] diria ch'a sia diventà un colège 'ndova lij [illegible] a s'educo tra lor për continué a righé pi stòrt.

Monsù — L'hai un dubi. Sicomo da un'*inchiesta* dël giornal [illegible] l'é risultà che moch [illegible] sitadin ògni sent a s'interesso [illegible] lòn ch'a-i capita a Turin, mi e chila faroma bin [illegible] la ponta a tuti?

Madama — E come! Perché sì [illegible] a la libertà 'd critica [illegible] comprend il dover 'd partecipé a j'avnimènt. Ch'a ciapa l'argoment d'attualità dla circolassion ën sità. Tanti a diso la [illegible].

Monsù — La pi divertenta [illegible] l'é cola [illegible] sorato al trasport dla Region, ch'a l'é [illegible] contrari al tranvai gratis për tuti, perché a dia ch'a bsògna « *aumentare la possibilità di* [illegible] *del Comune,* [illegible] pio *per realizzare subito la* [illegible] *metropolitana* ». Ch'ën gourda [illegible] sbiëss paréj, perché [illegible] [illegible] propi dit « *linea 2* ».

[illegible] — [illegible] mentre Roma, për la molanlibida dij travaj [illegible] perforassion, a clama [illegible] soa *centimetropolitana*, [illegible] nòstra podoma ciamòla *fantasmetropolitana*, vist che parloma dla linea 2, quand [illegible] [illegible] gnanca 'ncominsià a [illegible] la linea 1.

Monsù — An compèma, për st'invèrn dl Piemont a l'ha [illegible] problema [illegible] riscaldament dlo, ch'a, con [illegible] *gasolio* gratis për tuti.

[illegible] — A varrà [illegible] feme chërdi ch'a l'han [illegible] scoatà 'd poss 'd petrolio come ant el Texas?

Monsù — Quasi. L nòstr Texas a [illegible] Vian-a, 'ndova sël lagh grand a-i galògia [illegible] nafta.

Madama — Pòvri [illegible]... A sparirà lij pòcdi ch'a j'é 'ncora.

Monsù — Al contrari. A-i seurtirà fòra na neuva rassa: « *i pesci Diesel* ».

[illegible] — E [illegible] mandoma idealment un [illegible] d'ör al regista *Luchino Visconti*, [illegible] [illegible] Ercole [illegible] [illegible] a [illegible] controlé la salute [illegible] colin-a turinèisa.

Monsù — ...dasènd forse sospetè a certi malavi famos che 'l nòstr [illegible] a sia ën... Svissera.

Madama — [illegible] pentirà nen [illegible] rivè [illegible] lontan?

Monsù — 'D [illegible] nò. [illegible] rest monsù *Visconti* a [illegible] che [illegible] nòno a [illegible]: « *A l'è mèj fruté* [illegible] scorpe [illegible] 'd *linsej* ».

Madama — Diansi sò nòno a steata pròpi mai aiuto, neh? [illegible].

Monsù — Arvëdla, ma- [illegible] [illegible] **f. r.**

IL VOSTRO HOBBY

CINEMA

Film quasi professionale

Oggi parliamo [illegible] [illegible] film quasi professionale, cioè un film girato da un dilettante [illegible] ma con intendimenti professionali. Innanzitutto [illegible] sottomano un buon [illegible]. Se non lo [illegible] [illegible] in commercio (novella, libro, storiella, racconto di amici) bisogna scriverlo. [illegible] già detto in queste note che il bravo dilettante fa tutto da sé. Scrive quindi un buon [illegible] getto. [illegible] subito comincia a organizzarsi come un [illegible] tentico produttore.

Dividete la nostra trama in tante scene. Esempio, scena [illegible] stazione, scena del treno [illegible] partie, scena nell'interno dello scompartimento, e via di questo [illegible]. Mettete assieme tutte [illegible] [illegible] che [illegible] ambientate nello stesso posto (scompartimento del treno, [illegible] es.) e seguite accanto [illegible] [illegible] quali sono le persone che vi devono figurare. Aggiungete anche quelli arredi necessari.

[illegible] che dobbiate girare una scena in un giardino con tre personaggi, più un [illegible] un tavolino con una bottiglia e due bicchieri e una palla [illegible]. Trovato il giardino organizzatevi in modo da [illegible] la possibilità [illegible] girare prima tutte le [illegible] con un [illegible] personaggio, poi quelle [illegible] due, poi quelle [illegible] tre e così via. [illegible] dei vostri personaggi è libero [illegible] il [illegible], girate le scene che lo riguardano proprio il giorno e rimandate le altre ad altri giorni. Personalmente, per non incorrere in errori nell'abbigliamento [illegible] attori, li fotografavo con una polaroid e tenevo quelle foto in una busta; ad ogni scena controllavo che [illegible] [illegible] cambiato cravatta, o che le donne [illegible] [illegible] mutato acconciatura.

Ricordate [illegible] fare [illegible] schiaka [illegible] ogni scena, con numero corrispondente alla scena, che trascriverete sul vostro ruolino di lavorazione per [illegible] fare confusioni. [illegible] poi [illegible] fase di montaggio vi accorgerete che vi [illegible] qualche scena, o qualche dettaglio, potrete sempre girarli all'ultimo momento.

Cominciate con un [illegible] filmetto giallo. Vi divertirete molto nello sceneggiarlo e nell'organizzarlo. Prendete pure a prestito qualche bel racconto già in commercio; [illegible] dovrete [illegible] diritti se non metterete il film in circolazione e se lo proiettate [illegible] ad una ristretta cerchia [illegible] amici.

Andate pure a disturbare Hitchcock, probabilmente nelle raccolte [illegible] novelle gialle da lui curate troverete ciò che vi serve. Ricordate lo suspense e le tecniche d'effetto. Se poi abuserete nel tragico e nell'horror avrete fatto, invece [illegible] un giallo da far accapponare la pelle, un ottimo film comico. E' [illegible]

Aldan

FILATELIA

Un anno costoso

Ci sembra interessante stilare un piccolo bilancio filatelico riferito, naturalmente alle [illegible] emissioni commemorative dei [illegible] italiani posta [illegible] corso nei primi otto [illegible] [illegible] 1973. Le [illegible] dimostrano che anche in questo [illegible] particolarmente da parte delle poste italiane, [illegible] giunti [illegible] un vertice inflazionistico tutt'altro che piacevole.

Dal primo gennaio scorso alla fine di agosto le nostre [illegible] [illegible] commemorativi per un importo complessivo di lire 1765, alla [illegible] formazione [illegible] specialmente concorsa [illegible] serie rispettivamente di cinque e di [illegible] valori; sono quelle dedicate [illegible] salvataggio di [illegible] (lire 485) e [illegible] cinquantenario [illegible] nautica militare [illegible] (lire 515). Nello stesso periodo San Marino ha [illegible] francobolli [illegible] costo [illegible] di lire 1710, il Vaticano [illegible] [illegible] importo totale [illegible] lire 1100. In tutto [illegible] no dunque speso, per procurarsi i francobolli [illegible] rea italiana, lire 4595 se si sono limitati ad un solo valore o serie; [illegible] poiché molti raccolgono [illegible] le quartine [illegible] tal [illegible] [illegible] spesa è ammontata a 22.975 lire.

Fulvio Martinengo

Obiettivo su Dresda

Dopo un [illegible] nella Germania Orientale, posso [illegible] [illegible] glio al turista od allo sportivo che, « visto » permettendo, si recheranno in quello Stato.

E' bene innanzitutto abbandonare qualsiasi filmatore di poter acquistare materiale fotografico a buone condizioni: si trovano in vendita normalmente la Pentacon e la Exakta (le « giapponesi » naturalmente non esistono), ma i prezzi sono tali da scoraggiare qualsiasi acquisto, sia per le macchine, che per gli obiettivi, che per gli accessori. In taluni casi il prezzo è di un buon cinquanta per cento superiore a quello praticato in Italia.

Le disposizioni non sono così restrittive come si crede: purché [illegible] [illegible] fotografino posti e [illegible] ferroviarie, o [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] in giro), tutto il resto è ammesso. Saranno [illegible] al [illegible] di un soggetto proibito, si vede [illegible] [illegible] rappresenta una macchina fotografica sbarrata da [illegible] [illegible] [illegible] croce. [illegible] fotografare scoprirete in strada non è [illegible] rio chiedere il permesso.

Per i tifosi del calcio e della fotografia che si recheranno a Dresda per l'incontro della Juve con la Dynamo, i soggetti non saranno numerosi. Comunque, tra i migliori posso elencare: la piazza centrale (totalmente moderna, con fontane spettacolari. E' una fotografia da fare specialmente al tramonto, da una finestra dell'albergo con pellicola a colori, esposizione di mezzo secondo, diaframma 2), [illegible] il « trenino dei pionieri », con locomotiva in miniatura, [illegible] sbuffante come una macchina autentica; [illegible] trova nelle vicinanze [illegible] stadio della Dynamo, in un immenso, delizioso parco.

Qualche fotografia si può scattare anche nella città vecchia, di cui — dopo lo spaventoso bombardamento del '45 — sono rimasti ben pochi edifici.

Carlo Morlondo

Cure dopo le vacanze

Come sempre, [illegible] [illegible] dalle ferie, troviamo [illegible] nostre piante danneggiate. Sono in [illegible] tive condizioni anche se [illegible] state lontane [illegible] [illegible] appena una decina [illegible] giorni e [illegible] abbiamo messo in atto, prima di partire, accorgimenti per [illegible] che soffrissero.

Le piante chiuse negli appartamenti e [illegible] sui balconi possono subito dannì per [illegible] diverse. C'è quella che [illegible] sofferto per scarsità di luce o per l'afosa temperatura [illegible] l'alloggio [illegible] altre piante abituate a vegetare al riparo dal [illegible] sole vengono poste su terrazzi e [illegible] dove il sole d'agosto dardeggia sui teneri tessuti provocando [illegible] che si manifestano [illegible] macchie scure [illegible] e [illegible] esteo che poco per volta necrotizzano la foglia; altre ancora appaiono ripiegate sul gambo [illegible] foglie e fiori cadenti [illegible] appassiti per la [illegible] d'acqua.

Come possiamo rimediare a questi disastri? Togliamo le foglie che, ormai guaste, [illegible] per staccarsi; portiamo in casa le piante che non devono [illegible] esposte a luce e [illegible] troppo diretti; innaffiamo abbondantemente quelle assetate e poi cerchiamo di rinforzarle e rinvigorirle un poco con trattamenti ormonici, anticrittogamici e fertilizzanti.

Si può somministrare a tutte dello stimolante [illegible]ro « 66 F » in dose di 1 [illegible] per [illegible] litri [illegible] acqua; si rinnova la base [illegible] ferro al terreno, combattendo così la clorosi (ingiallimento estivo [illegible] foglie) con una dose di « sequestrene » per ogni vaso.

Si può aiutare la ripresa vegetativa irrorando le foglie [illegible] « bianticine » per ridurre a contenere l'attacco di eventuali muffe a marciumi; una somministrazione sul [illegible] di un buon fertilizzante quali « biosfora », « vitalba », « poken solubile » o « bimatrin » completano i trattamenti necessari per riparare i danni causati dall'assenza ed anche dall'incuria.

Aiutate dai prodotti somministrati e dalla temperatura ormai più fresca di settembre, le piante nel giro di pochi giorni dovrebbero riprendersi bene e far di nuovo bella mostra nelle [illegible] [illegible] [illegible] balconi.

G. Arbarello

SCOL. MINERVA - LEONARDO [illegible] VINCI

RAGIONIERI
RECUPERO ANNI - ABBREVIAZIONE
esclusivamente presso l'istituto
MINERVA
via [illegible] - TORINO - tel. [illegible] - 872.347

GEOMETRI
PERITI IND.
per [illegible] meccanica - per l'elettrotecnica - per l'elettronica
RECUPERO ANNI - ABBREVIAZIONE
esclusivamente presso l'istituto tecnico
LEONARDO DA VINCI
via Meucci 1 (ang. [illegible] Solferino)
TORINO - tel. 511.008 - 546.636

[illegible]
DIURNI - PRESERALI - [illegible]
di preparazione [illegible] esami di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di MATURITA' (diploma)
CONVITTO - [illegible]
ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI

SIST
I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE DI SCUOLA MEDIA
VIA PO [illegible] - TELEFONI 547.573, 541.421 - TORINO

Colera: una lunga coda davanti all'Ufficio di Igiene

Duemila vaccinati stamane

- ★ Molti erano in attesa sin dalle 7: gli uffici sono stati aperti alle 8,30
- ★ Precedenza ai lavoratori che devono raggiungere le zone infette del Sud
- ★ Intensificati i controlli per l'igiene nei negozi

Duemila persone sono state vaccinate stamane contro il colera. L'ufficio d'igiene ha aperto i battenti alle 8 e trenta, ma una lunga coda di uomini, donne e bambini in attesa davanti all'ingresso fin dalle sette. Altre centinaia aspettavano ancora prima di mezzogiorno di ricevere il loro profilattico.

Tutto il personale sanitario lavora intensamente, ma le fiale giunte da Siena si esauriranno in pochi giorni. «Sono circa 6 mila — dice il capo ripartizione Baracco —, giunte in sostituzione di quelle che tempo fa, quando non si sapeva ancora lo scoppio dell'epidemia nella del Sud, avevamo richiesto in Svizzera. Dopo che i primi casi si sono verificati a Napoli e a Bari, il siero è stato bloccato alla frontiera e dirottato laggiù. E' un provvedimento giusto, perchè nonostante qui vaccina si moltiplichino e si stia prendendo tutte le precauzioni per evitare il contagio, un pericolo è proprio a tutt'oggi non sembra fortunatamente esistere».

La vaccinazioni, che si stanno a ritmo sempre più intenso, è gratuita — com'è — per tutte quelle persone che, con libretto di lavoro e con biglietto ferroviario, dimostrino di dovere raggiungere zone infette del Sud. Per gli altri — anche quelli che devono partire per i Paesi dell'Estero in cui è richiesta vaccinazione — è sulle 1200 lire. A vaccinazione avvenuta (c'è una prima somministrazione di siero seguita da un «richiamo» a sette-dieci giorni di distanza), gli impiegati rilasciano un certificato. «Purtroppo — lamentano autorità sanitarie — è possibile accertare chi debba andare all'estero e chi no. L'unico documento di cui può — è che è prova assolutamente nulla — è il passaporto: ficarsi di responsabilità cittadini». E, se il caso, ricordare che gli effetti immunizzanti del vaccino non risentono che due, tre settimane dopo.

Quanto ai «casi sospetti» che vengono regolarmente registrati giorno, le autorità assicurano che si è rivelato colera. «Puntualmente — affarma l'assessore Bergoglio — vengono segnalati casi che presentano sintomatologia a quella colerica. Tutti questi mizienti vengono subito dirottati e Immediatamente vengono effettuati gli esami necessari. Gli accertamenti sono risultati, a momento, Ad analisi ultimate, i pazienti, colpiti da altre malattie infettive, trattenuti all'Amedeo di Savoia e portati altri reparti. Se avevano malattie non infettive, stati accompagnati in altri ospedali. Infine, il loro disturbo derivava da banali indigestioni, stati dimessi. Nessun caso di colera. Tranquillizzate l'opinione pubblica, ma di comandare il rispetto per le igieniche ormai più che note».

Il canto suo all'igiene ha intensificato i controlli negozi alimentari per accertarsi siano rispettate le norme sulla vendita dei prodotti. Vigili e delegati sanitari in borghese gireranno per i negozi alto ore al giorno: controlleranno, ad esempio, che nelle macellerie chi vende la maneggi denaro e che i salumi e i formaggi vengano toccati soltanto con pinze. Accertato insomma che siano rispettate tutte le precauzioni prescritte già in condizioni normali vendita prodotti igienici, a Anche qui — dice l'assessore Bergoglio — per forza cose ndicare; buona cittadini».

Contro il carovita

Denunciato un macellaio

A Bardonecchia per maggiorazione dei prezzi - Multe a Moncalieri, Novalesa e Cambiano

Un macellaio di Bardonecchia è stato denunciato dai carabinieri alla pretettura, al comune e alla pretura per maggiorazione dei prezzi. E' Agostino Curtassa, titolare di un negozio a Bardonecchia, in via Giolitti 8. Nei giorni scorsi aveva servito ad un cliente due chili di sottofiletto facendoli pagare undicimila lire anziché le dovute 7600, poichè quel tipo di carne era in vendita a 3800 lire il chilo.

Il cliente, di fronte alla esagerata maggiorazione, si è rivolto ai carabinieri. Il brigadiere Piccolo ha contestato l'irregolarità al Curtassa e il macellaio si è giustificato affermando che la maggiorazione di prezzo era dovuta allo «scarto» verificatosi nel fornire al cliente il pezzo di carne richiesto.

— Vigili urbani, carabinieri, Guardia di finanza proseguono a ritmo serrato i controlli nei negozi del blocco dei prezzi. In base alle loro segnalazioni stamane la prefettura ha preso altri provvedimenti contro esercenti: una panetteria-pasticceria di via Buriasco è stata colpita con due verbali: uno di 40 mila lire per non aver compreso alcuni generi nel listino ed uno di 20 mila lire perchè il listino stesso non esposto.

Venticinquemila lire multa ad un negozio di alimentari di Moncalieri per non aver esposto il listino; 40 mila lire per lo stesso motivo ad una macelleria di Novalesa; 40 mila lire ad una drogheria di Cambiano: è stato accertato che il listino non era stato pure compilato. A Moncalieri è stato sorpreso un ambulante che vendeva detersivi e generi da toeletta senza averli compresi nel listino che non teneva esposto: pagherà 30 mila lire

— La Guardia di finanza ha ritirato stamane il patentino che autorizza la vendita dei generi di monopolio a bar-tabaccai di Dora. Ieri sera cliente vi ha acquistato un pacchetto di sigarette su cui mancava la fascetta del monopolio ed ha chiesto il «113». «E' stato un errore di padre — ha detto il titolare. Ernesto — ha dato al cliente un pacchetto aveva comprato giorni fa, quando senza quel tipo, che fumo abitualmente».

Polizie private dal Questore

Stamane i rappresentanti degli istituti di vigilanza che svolgono la loro opera in Torino e provincia sono convenuti nella sala della conferenze in questura per partecipare alla riunione presieduta dal questore dott. Mario Massagrande.

In città i quattro istituti di vigilanza hanno una forza di circa mille uomini e sono quindi in grado di fornire un valido aiuto alla polizia. Attualmente sono le guardie notturne nei comuni della cintura dove gli istituti sono 8. Lo scopo che si prefiggono le autorità di polizia è di assicurare una maggior vigilanza alle agenzie degli istituti bancari.

I rappresentanti degli istituti di vigilanza hanno pio il questore per sollecitudine per riguarda concessione delle autorizzazioni ai singoli dipendenti. Dal canto suo il dott. Massagrande ha pienamente accolto la richiesta burocratiche ed ha invitato istituti a istruire qualificazione.

temperatura di oggi

massima	+ 24,3
minima	+ 13,7
media	+ 16,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1022 mb; temp. 15; umidità 81%. Cielo sereno. Temperatura massima 25,5; minima 14,5; media 20,4. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata.

La prova d'appello per 18 mila

Tra i temi di riparazione anche "l'estate in città,,

Sono incominciati oggi tornila studenti torinesi gli esami di riparazione. La prima prova è quella di italiano: dettato, per i bambini seconde elementari, tema per tutti gli altri. Sono interessati alla prova i rimandati della seconda e quinta elementare, prima e seconda media, e delle quattro classi intermedie liceo. Per i maturandi è più prevista riparazione a settembre: o si è «maturi» o si è respinti. Gli argomenti da svolgere sono sempre gli che hanno fatto generazioni di ragazzi (e genitori per essi): «Come hai trascorso tua vacanza», «Nuovi amicizie vacanze» e altri temi del genere.

In qualche scuola, però, si è anche cercato di fare dire qualche cosa di nuovo ai giovani. Alla scuola media Ludovico Ariosto di via Nagarville, oltre ai classici «Luoghi e divertimenti delle vacanze» e «Mi piace tanto stare con i miei amici» si è tentato qualche cosa di più attuale: «Tra i problemi del giorno d'oggi quali ti sembrano i più urgenti». Si è anche voluto prospettare a chi è andato al monti la realtà dei meno fortunati chiedendo di parlare de «L'estate nella mia città e nel mio quartiere».

Non potevano mancare i temi sui poemi epici e sui «Promessi sposi». Al liceo scientifico Segrè per l'ammissione alla seconda: «L'Eneide più poema di guerra e di avventure e poema che esalta gli affetti»; per l'ammissione alla terza tema sul personaggio di Don Abbondio.

Impegnativi i titoli per l'ammissione alla quinta: «Il pensiero politico di Machiavelli e Guicciardini», «La religione e il pensiero dei giovani sui diritti fondamentali dell'uomo» e un tema filosofico su Galileo Galilei. Molto allettanti, sempre al liceo Segrè, due temi sui problemi giovani: «Lettera ai miei professori», per l'ammissione alla seconda, «L'opinione comune che la vita dello studente bella, libera e facile. Tu che ne pensi?».

Ancora due titoli del Gioberti per l'ammissione alla quinta e alla prima liceo: «Quali attività costituiscono a vostro avviso un intelligente utilizzazione del tempo libero? Quali le più comuni e nelle vostre inclinazioni?»; «Nel divertimento, come in ogni altro consumo, l'uomo contemporaneo manifesta l'influenza società in cui vive».

Con le paure degli esaminandi sono anche incominciate le ansie dei genitori e polemiche sulla utilità degli esami di riparazione. «Non possono certo imparare in poche settimane di studio a casa quello che non sono riusciti ad apprendere in 9 mesi di scuola». Questa l'opinione della maggioranza degli insegnanti. Ma qui la tendenza della maggior parte di maestri e professori a considerare gli esami di settembre come una burocratica.

Ciò che richiesto candidati finisce per essere soltanto la dimostrazione di un po' di buona volontà e di minimo svolto durante i mesi estivi.

La prova riparazione è inoltre resa pesante dalla presenza in commissione d'esame del professore di classe del rimandato.

Prova d'esame alla scuola media «Juvarra»

echi di cronaca

SIST
segretarie d'azienda
In Scuola più antica, più rinomata ma anche più rivoluzionaria oltre coi suoi metodi e diritto allo studio, la possibilità alle diplomate di Scuola Media di collegare ai normali anni l'inizio di una carriera ben qualificata e ben retribuita in base alla loro preparazione tecnica. SIST, via Po 2, telefono 547.373 - 541.432.

Istituto Vagnone
corsi diurni - serali
di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicati ai servizi amministrativi, stenodattilo, grafici e cassieri, corrispondenti in lingua estera. Via Vagnone 7, telefono 488.990.

segretarie d'ufficio
corso professionale annuale di preparazione agli impieghi. Istituto Duchessa, corso San Martino 3, tel. 818.374.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Chiedi 6-32.

materassi - salotti
Superflex
direttamente in fabbrica. Lascio stenodattilo prima degli acquisti di novembre. Materassi a molle su misura da L. 15.000 in su. Salotto in stoffa a sedge (divano-letto + 2 poltrone) L. 150.000. Vasto assortimento reti, cuscini, mobili stagnati. Spedizioni ovunque. Per novembre sconto 10% (crediti o rateazioni). Torino, via Garibaldi 24 (p.za Risorgimento, tel. 558.131.

problemi scolastici?
in un mondo ricerca occulta, insegnante di molte, segretarie. Corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Matteotti, via G. Verdi 8, tel. 548.344-548.346; piazza S. Rita 8, tel. 394.641.

Preparazione agli impieghi
l'Istituto «STUDIUM», piazza Statuto 3 bis, tel. 540.243 - 540.720 (unica sede) corsi di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Quattrini e paglie.

Istituto Tecnico Parificato
serale per Ragionieri
«F. Ottolenghi» - Torino
via G. Verdi 25, tel. 677.118 - 835.491 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1973-74 alle classi 1ª, 3ª, 5ª, 4ª, 5ª Serali Ragionieri con valore legale degli studi. Sede di Esami di stato di Maturità. Richiedere fervolario e programmi. Ottimo servizio pullman. Econtinuati borsa di studio, pluriennali e perito delle classi 1ª e 2ª Ragionieri Serali.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
le nostre tappezzerie comprese la posa e il spiegazione subito il perchè. Abbiamo stimato una percentuale commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie inglesi e stranieri sono semplici, belle e rifinitissime come tutte le altre tappezzerie in commercio, e vi stiamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perchè evitare sull'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Una banda di rapinatori tradita da una cinepresa

Sono quattro giovani di Nichelino - L'avevano rubata sulla "124" per assaltare Cassa di Risparmio di Monasterolo

Quattro giovani di Nichelino sono responsabili dell'assalto alla Cassa di Risparmio di Monasterolo Savigliano, il 23 agosto scorso. Sono stati traditi da che avevano prelevato dall'auto rubata a Torino usata per fare il colpo. sono ricercati, uno è stato arrestato.

E' un operaio di 27 anni, si chiama Franco Allasia abita in via del Castello 12. E' originario Savigliano, la zona, ha ammesso di aver rapinato il «colpo». tenente Biele dei carabinieri Savigliano ed il capitano Lotti del Investigativo di Torino ha detto: *«Io guadagno più di 200 mila lire mese con il mio lavoro, ma mi comprato una macchina nuova ho tentato rapina per poterla pagare».*

I complici, anch'essi residenti a Nichelino, sono Emilio Bancivelli, anni, via Gozzano 5; gnoli, 26 anni, via San Matteo 16, e Salvatore Solvoli detto Sivori, 21 anni, via Leopardi

mattinata del 25 agosto hanno rubato a Torino una «124» di Guerrini Rizzo; alle 11,30, in tre armati di pistole, hanno fatto irruzione nella banca di Monasterolo. C'era un impiegato, Luciano Aimetta; nessun cliente.

L'uomo, chiuso nel box antiproiettile, ha reagito raggiosamente. Chiuso dietro cristalli, non ha rifiutato piegarsi alle minacce dei banditi, ma sotto i loro occhi ha chiamato al telefono il «113», costringendoli fuga.

La banda ha abbandonato dopo pochi chilometri la «124», ma Salvatore Solvoli ha commesso l'errore impadronirsi della cinepresa grigia trovata sui sedili. Mezz'ora dopo che viaggiava sulla «A-112» nuova di Franco Allasia, nei pressi di Carmagnola è incappata in un posto di dei carabinieri.

Il milite che controllava i documenti, prima di lasciarli andare, aveva notato in cinepresa ed un certo nervosismo nel rispondere alle domande che aveva fatto. Quando il dopo, nel rileggere la denuncia fatta dal della «124» usata per il colpo, si è scoperto che mancava anche una cinepresa, i sospetti si sono concentrati Franco Allasia e i suoi amici. Stamane il giovane è stato arrestato, la cattura degli è questione di

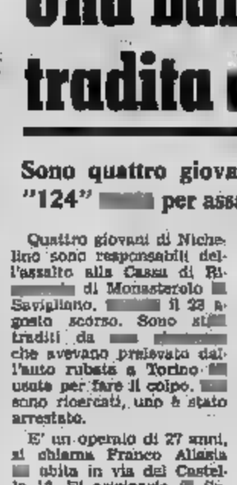
Tutta la famiglia è in carcere

La drammatica vicenda ricercato Mathi che si è barricato in

Mario Remondino, 26 anni, è stato accompagnato Ieri sera, tentativo evitare la cattura (era ricercato per guida senza tante, pare dovesse re tre mesi), si asserragliato in casa, a Mathi Canavese, per tre Aveva con sé il fratello minore, brandiva un grosso coltello. Minacciava di *«fare male al ragazzino»* e L'assedio è durato un ufficiale dei carabinieri è riuscito a convincere il giovane a desistere dalla folle stenza.

I genitori di Mario Remondino (Lucia Dutto, di anni, e Angelo, di 61) sono finiti in carcere con il figlio. Avevano cercato di difenderlo e di proteggerne la fuga. Pare che, per lontani i carabinieri, si siano difesi a badilate. Anche Antonio, sedicenne, secondogenito dei Remondino, è stato arrestato e accompagnato nel Ferrante Aporti, nei confronti dei quattro, la stessa accusa: oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Nella vecchia casa di via Piave 6, a Mathi Canavese, è rimasto ora soltanto il piccolo Bruno, 11 anni, involontaria della rissa ieri sera la famiglia e i carabinieri. Spetta ora all'autorità giudiziaria stabilire se il bambino debba essere affidato parenti o a un istituto. Pare non la vicenda che l'ha travolto. Ripete, piangendo: *«Mario è buono, era venuto a trovarci per portare i soldi. Andavamo a passeggio, facevamo male a nessuno. Perchè l'hanno preso?»*.



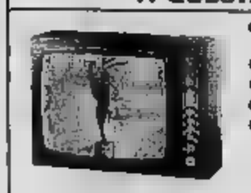
Remondino, 26 anni

L'episodio di cui è stato protagonista è accaduto alle 18 di ieri. Mario Remondino passeggia in via Piave con il fratellino Bruno. Li vede una pattuglia di carabinieri in normale servizio di perlustrazione. no tre militari: Isoni, Angiani, Avantaggiato. Conoscono Remondino: sanno che il ricercato guida patente e che da qualche tempo è sparito paese. Si avvicinano, lo invitano a seguirli in caserma. *«Vi sbagliate — stione lui — ho fatto ricorso in Cassazione, sono sparito soltanto perché A Sondrio, come fascista. Polizia controllare. Non arrestatemi, è un abuso»*. I tre militi sono inflessibili: *«Noi facciamo il nostro dovere, spieghersi quel che ti pare al maresciallo»*.

A questo punto interviene piccolo Bruno: *«Lasciate in pace mio fratello. Siete cattivi»*. Nasce così la lite. Secondo un testimone, un carabiniere alza lo sul e lo colpisce. Remondino comincia a urlare: *«Disgraziati, che diritto avete di picchiare il bambino?»*. Poi, seguito dal fratello, fugge verso casa a pochi passi), Piave 6. Sull'aia ci i familiari: padre, madre e il fratello Antonio. I tre assistono esterrefatti all'inseguimento, permettono ai due ragazzi entrare, poi minacciano i carabinieri: *«Lasciateli stare. Questa casa nostra. Guai a se vi avvicinate»*.

Intanto Mario Remondino si asserraglia primo piano con il fratello. Impugna un coltello da cucina e minaccia: *mazzo faccio del male a lui si avvicina entrare»*. Si arrende soltanto dopo tre ore e mezzo di pattugliamenti, dopo aver l'intervento di un avvocato e un Piange disperato: *«Doveva una bella giornata, giornata felice con i miei. Per tanto tempo avevamo conosciuto soltanto miseria. Adesso sembrava che il destino migliorasse anche per noi: portavo a oggi i primi soldi»*.

TELEFAR
POTETE ACQUISTARE ANCORA A QUESTI !!!



PREMIO QUALITA'

- TV 24" panoramico transistorizzato
- Antenne B, I° e II° C.
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa.

INSTALLATO
L. 89.000

COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo a scelta dai nuovi modelli «DELUXE» " e 25" sino a
L. 60.000

SINO A 3 ANNI
valvole, catodico e mano d'opera

TV PORTATILE A TRANSISTOR modello '73
Funzionante a luce e batteria
L. 75.000

PAGAMENTI RATEALI A L. AUMENTO PREZZO E SENZA IN BANCA
garanzia di 11" - 12" - 17" - " - 24" - 25"

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO 40 KM DA TORINO

VIA NIZZA - TELEF. 651.957 - 659.466

STASERA ALLA TV

E' PRIMAVERA
(ma con la guerra)

PRIMO CANALE: il film "Il diavolo in corpo" con Gérard Philipe e la Presle - SECONDO: Steinberg, e i balletti

Micheline Presle nel Primo e Gérard Philipe

Un film famoso, IL DIAVOLO IN CORPO (*«Le diable au corps»*) di Claude Autant-Lara, apre stasera (ore 21, Primo Canale) la retrospettiva GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE con i pronipoti di Luigi Rondi. Quarta in ordine di tempo tra le trentina di interpretazioni cinematografiche del grande attore troppo presto scomparso (nel [illegible], a 37 anni) e anche (insieme con l'altra di «Fanfan la Tulipe», pure selezionato nel ciclo, che include sette film, nell'arco d'un dodicennio) quella che più ha contribuito alla sua popolarità in tutto il mondo. Popolarità morirà poi perché Gérard Philipe è detto dallo storico del cinema Georges Sadoul va considerato non soltanto uno dei massimi attori del secolo, in palcoscenico come in [illegible] di posa, ma anche l'unico autentico talento rivelatosi in questo dopoguerra dal cinema francese.

Capolavoro di Autant-Lara, regista di cultura, ma povero di fantasia, che predilige (un po' come il nostro Lattuada) elaborare opere letterarie consacrate, il film è una libera trasposizione dell'omonimo romanzo di Raymond Radiguet (1903-1923) scrittore prodigio, spentosi giovanissimo lasciando due libri di narrativa ed una raccolta di versi che non saranno tanto presto dimenticati. Fedele allo spirito del racconto che è l'originale confessione, autobiografica, d'un ragazzo sgomento e sparuto da un idillio dolce ed atroce, il film vi ha introdotto, ad opera degli sceneggiatori Jean Aurenche e Pierre Bost, alcuni elementi estranei allo scopo di storicizzarlo nella sua epoca che è quella dell'ultimo anno della prima guerra mondiale.

In quel 1918, il liceale François, ragazzo timido e chiuso, [illegible] l'amore [illegible] le sembianze di [illegible] (Micheline Presle), giovane infermiera di un ospedale che intanto accoglie [illegible] vista dei feriti [illegible] fronte gli orrori della guerra. Nella [illegible] di lei, dove giunge fra [illegible] pioggia, l'adolescente conosce [illegible] fallicità completa del primo amplesso.

Marta, [illegible] qualche anno più anziana del suo innamorato, è *fidanzata* da tempo ad un combattente con il quale si sposa durante un breve permesso di lui. Il legame non interrompe tuttavia la relazione di François, favorita dall'assenza del marito. Durante una licenza di questi il ragazzo [illegible] propone d'avvicinarlo, ma poi non ne trova il coraggio. Intanto la giovane donna si scopre prossima [illegible] maternità: morirà di parto, improvvisamente, il giorno della vittoria e François, disperato, non seguirà il funerale nella Parigi in festa per l'annuncio dell'armistizio dell'11 novembre combattuto da confusi sentimenti di colpevolezza e di rivalsa [illegible] la crudeltà del destino.

E' proprio in questa storia [illegible] ed insieme profondamente pudica (nonostante le scosse d'oscenità che lo fecero perseguitare a lungo [illegible] Francia e in Italia) sullo sfondo d'una guerra terribile che sta [illegible] finire che Gérard Philipe impersona [illegible] straordinaria intensità il difficile personaggio dell'adolescente [illegible] sibile [illegible] inerme, angelo caduto, di fronte a sentimenti e dolori da uomo fatto. Per questo film egli ottenne il premio per la migliore interpretazione maschile al «Festival mondiale del film e delle belle arti di Bruxelles»: un riconoscimento amareggiato però dallo scandalo provocato dall'ambasciatore di Francia che abbandonò clamorosamente la sala durante la proiezione del [illegible] che rappresentava [illegible] il [illegible] Papa. Il diplomatico (ricordiamo l'episodio per dare la misura della campagna diffamatoria contro il film, giudicato disfattista ed antinazionale dalla Francia clerico-moderata e patriottarda) intendeva manifestare il suo sdegno per il torio fatto al [illegible] tenti presentandone le sfortunate coniugali (come se milioni di donne nel corso di [illegible] guerre fossero [illegible] tutte casi Epsolopi).

* *

Sul Secondo continuano (ore 21,15) le repliche di INCONTRI, in [illegible] da Gastone Favero che stilinga ai medaglioni di vecchi el[illegible] presentati gli anni scorsi. Quello di stasera è tra servizio di Sergio Zavoli, UNORA CON SAUL STEINBERG che ha per sottotitolo «L'arte di vivere nel labirinto».

* *

Più interessante, nella RASSEGNA DI BALLETTI in onda alle 22,15 LA STRADA di Mario Pistoni, [illegible] famoso film di Federico Fellini, su musiche originali di Nino Rota.

d. g.

PASOLINI È APPRODATO ALLA RASSEGNA

Quindici minuti a Venezia con "Le mille e una notte,,

Mostra retrospettiva del celebre regista che ha offerto un breve saggio del suo ultimo lavoro ★ San Paolo secondo Gianni Toti ★ Attesa per il "Salmo rosso" che Jancsó porta da Cannes

Venezia. Lisa Gastoni alla premiazione [illegible] letterario «Premio Campiello» vinto da [illegible] Sgorlon

dal nostro inviato

Venezia, 3 settembre.

E' arrivato Pasolini, con la sua tenace vocazione narrativa e [illegible] determinazione [illegible] comunicare [illegible] il pubblico: primi applausi, primi sorrisi e poi, ilarità, ironia, la polemica.

Un inedito — gli appunti televisivi per un'Orestiade in Africa — ha suscitato interesse, vinta la consueta diffidenza nei confronti di un regista popolare che non rinuncia ad [illegible] colto. Pasolini immagina che lo sfondo dell'Orestiade sia oggi quello di un paese emergente. Perciò la reggia degli atridi sarà l'università di Dar Es Salaam, la grande guerra con Troia rivivrà nello scontro dei congolesi con i mercenari, le furie placate in Eumenidi saranno simboleggiate da alberi che si piegano al vento del deserto. Sarebbe stato un lavoro raffinato, uno spunto per approfondire il valore [illegible] mito e [illegible] sapere. Qualcosa [illegible] filato liscio e Pier Paolo Pasolini è diventato nel frattempo l'uomo dello scandalo, il regista del Decameron e dei Racconti di Canterbury.

L'ultima sua incarnazione è stata preceduta — nel cartellone delle «Giornate del cinema italiano» — dalla ripresa de La ricotta, *un piccolo capolavoro inserito e ormai dimenticato nel lungometraggio* Ro.Go.Pag *firmato pure* Rossellini, Godard *e* Gregoretti. *La canestrina e la purezza* [illegible] *La ricotta contrastano con la vitalità dell'ultimo Pasolini, anche de* Le mille e [illegible] *delle quali è stato offerto un saggio d'un quarto d'ora. Inutile dire che si trattava di una copia [illegible] lavorazione, che la sequenza sarebbe potuta scomparire in fase di montaggio. Si sono sentiti apprezzamenti pesanti. Pasolini ha dovuto adattarsi a una coraggiosa confessione pubblica senza che qualcuno tuttavia si calmasse.*

Vita dura anche per un altro uomo della sinistra, l'esordiente Gianni Toti, noto per la sua attività di polemista e di critico. In una comprodduzione [illegible] Sirio egli ha avuto l'ardire di rivoltare senza concessioni al gusto del romanzesco la figura di San Paolo, in antico Shaul di Tharsis (Sulle vie di Damasco). E' [illegible] la suggestione esercitata su [illegible] intellettuali [illegible] marxisti [illegible] principe degli Apostoli, [illegible] rileggere [illegible] Engels: «La storia [illegible] primitivo ot[illegible]mo affiorano, camuffati da pelli [illegible] montone, guerriglieri [illegible] palestinesi.

Il neo-regista non ha sfrondato [illegible] materia. [illegible] due ore di proiezione chiunque [illegible] sposato per l'audacia [illegible] [illegible] l'finale [illegible] del parlato nonostante [illegible] che [illegible] parte figurativa [illegible] eccellente. [illegible] lo spettacolo in piazza [illegible] Sulla via [illegible] Damasco ha incontrato qualche difficoltà procurando inoltre amare defezioni. Il pubblico ha senz'altro preferito [illegible] trasparenti allusioni del film per ragazzi La torta in cielo *di Lino Del Frà con Paolo Villaggio, [illegible] Perego, Umberto D'Orsi e Franco Fabrizi.*

Tra molti difetti — [illegible] resse o riuscì [illegible] trovare posto [illegible] continui rimaneggiamenti del cartellone — la nuova Mostra veneziana è giunta senza deludere a metà cammino. Chi la osteggia come i gruppi di estrema destra che telefonano minacciando bo[illegible] e si esibiscono [illegible] squallidi atti di violenza, ha perduto in partenza. [illegible] stesso [illegible] è definitivamente sancita il divorzio tra cultura e mondanità. La notte scorsa una folla di dame e cavalieri in gran pompa ortavi il Canal Grande per il ricevimento a Palazzo Volpi [illegible] occasione del 18 [illegible] [illegible] Olympia Aldobrandini. In passato, di questa stagione, [illegible] curioso sarebbe collegato gli eleganti ospiti [illegible] la Mostra [illegible] cinema. Oggi questo non è neppure pensabile.

Nelle prossime ore [illegible] al[illegible] il confronto tra la [illegible] cente generazione italiana (L'ultimo uomo [illegible] Sam di Virginia Onorato e Memoriale della rovina di Andrea Frezza*) e la corrispondente [illegible]e ungherese (*Morte e resurrezione di due giovani [illegible] Gyógyvizes [illegible] e Photography di Zolnay*). Su tutti il colosso [illegible] Jancsò che offre agli italiani, dopo Cannes, l'avveniente* Salmo rosso.

Piero Parona

A Castrocaro si affermano le donne

Maria Mazzeranghi ed Emanuela Cortesi [illegible] le "voci nuove" dell'anno

Castrocaro Terme, 3 settembre

Elezioni a sorpresa ieri sera per la finalissima del concorso di voci nuove: tutti si aspettavano di veder trionfare la [illegible] Ornella Bagni, e invece [illegible] promossa la livornese Maila Mazzeranghi e la ravennate Emanuela Cortesi.

Maila Mazzeranghi, molto apprezzata anche per le sue gambette snelle, è nata il 15 maggio del '56. [illegible] quattro fratelli, ha frequentato fino alla terza ragioneria. Da sei anni studia al conservatorio e canta da quando ne aveva nove. Non ha *hobbies* particolari a dichiara di amare molto i gatti e i bambini. Si è presentata al pubblico [illegible] *Amore mio* [illegible] Bruno Canfora.

Emanuela Cortesi invece ha scelto *La mente torna* di Mogol e Battisti. Nata a Fusignano in provincia di Ravenna il 5 maggio 1958, da tre anni risiede a Lugo. Ha frequentato il primo anno di liceo [illegible] per il *mosaico* [illegible] Ravenna e considera [illegible] importante concludere questi [illegible] Canta [illegible] ha già partecipato a numerosi concorsi locali. La passione per il canto ed il ballo è comune a tutta la famiglia: infatti pure sua sorella ha *abbracciato l'arte* e si esibisce con l'orchestra Casadei. Emanuela ha l'*hobby* della poesia dialettale, e ieri ne ha improvvisata una in cui ha paragonato gli occhi di Daniele Piombi a un piatto di passatelli.

e. m.

Novità all'Istituto [illegible]

Dal prossimo ottobre [illegible] canto agli altri [illegible] superiori (Ragionieri e Geometri) nella sede di via Maria Vittoria 17 vi [illegible] anche il Liceo Scientifico. L'organizzazione è quella consueta dell'Istituto Maffei che molti ben conoscono. Per informazioni telefonare ai nn. 345.434 555.151 - 544.259

SETTEMBRE AL SUD

trascorrerete 5 giornate stupende con soggiorno completo di L. 39.000 nell'incanto dell' [illegible] F[illegible] (1ª cat.) - TARANTO - LIDO [illegible] Tel. [illegible] - FIX [illegible] - TERMINAL 70.966

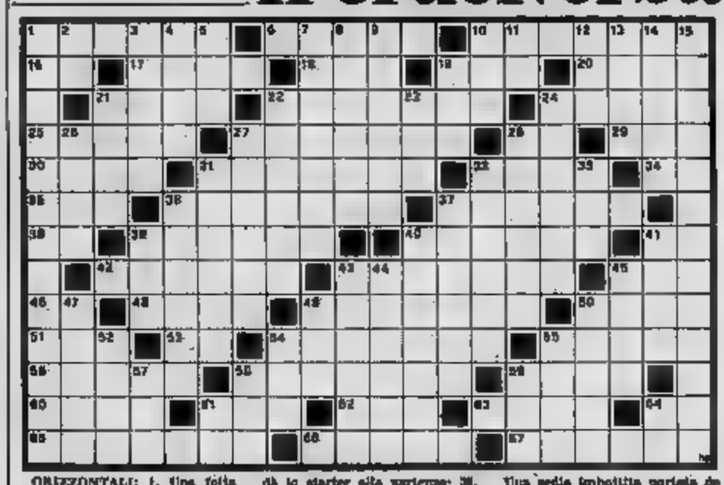
Per il musical "Enrico 61,,

Al piccolo Rascel il più alto "indice,,

ROMA, 3 settembre.

Negli ultimi dieci anni, per la commedia musicale trasmessa dalla televisione, Renato Rascel è stato l'interprete più apprezzato. L'indice di gradimento (87) che Rascel ha attenuto per «Enrico 61», andata in onda nel 1964, è infatti il più alto ed è seguito da [illegible] la Scala (indice di gradimento 84) con «Rinaldo in campo» e Walter Chiari, 83 («Il giorno della tartaruga»). [illegible] le commedie «[illegible]co 61» ha ottenuto il maggiore indice di [illegible] dimento (79), seguita [illegible] «Il giorno [illegible] ruga».

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Una festa cagliaritana; 6. Noto anagramma; 10. Una donna di origini provenzali; 18. Ravenna in sessa; 17. Spedizioniere; 18. Tutto questo; 19. Lo spazio coloniale; 20 Opera di P. Mascagni; 21. Misura itineraria marina; 22. Mandie più o meno preziose; 24. Altrimenti detto; 25. Il... in capitale d'Egitto; 27. L'orlaggio... che strappa le lacrime; 28. Abbreviazione di numero; 29. Un seme delle carte da gioco; 30. La sorella di Emma Grramatica; 31. Domizio e giurisdizione di un [illegible]; 33. Vi si adagiano le nole; 34. Scrisse «Il 5 maggio» (init.); 35. Lo sfa lo starter alla partenza; 36. Fiore da vaso; 37. Mammifero della certa proboscide; 38. Este Autocorsa; 39. Tubo a forma di «U» per travaso liquidi; 40. Le sue bolle sono iridescenti ma tragli; 43. Loro bolle stigie; 42. Peso per diamanti; 43. Indennizzazione del middio agricole; 45. L'erba che ci dà il tè; 49. Targa della città «Dotta»; 48. Si fa saltare con la miccia; 49. Un ponte di artiglieria; 50. Misura di origine negra; 51. La Barzizza; 53. Chiudono la... scrittura; 54. Primo ...nostro pugile; 55. Lavorano ceramiche al tornio; 56. Impugnato un tempo per difesa; 58. Una media imbottita portata da soldati; 59. Gradazione di voce; 60. Fiume della provincia di Parma; 61. Teodoro in famiglia; 62. Un latifondo che assicura; 63. Ha segnato più di mille gol; 64. Articolo indeterminato; 65. Frutto per spremute; 66. L'inglese, made nelle parole composte; 67. Calca le mense.

VERTICALI: 1. Autore di schemi di parole incrociate; 2. Abbreviaz. di stiaro; 3. Melodrammi; 4. Lo usa Merlino; 5. Capo militare turco; 7. Un gioco di carte; 8. I sostegni dei ponti; 9. Movimento oscillatorio della nave; 10. Avverbio di tempo; 11. Monogramma del poeta Alcardi; 13. Antica Regia francese; 15. Complesso vacale; 14. Coprisenpo papale; 15. Il fare preparo le commissioni acquistate; 19. Dodi uguali pelle riviste; 21. Attrice del mezzanino; 24. Personaggio di Rostand; 26. Comune in provincia di Trento; 28. Evita lo sbraciamento delle acque del fiume; 30. Mostruito musicale; 37. Un orteggio rassicurante; 38. Figlia del figlio e del fratello; 31. Scende per la cappa del camino una volta l'anno; 32. C'è anche quella a mano armata; 33. Dannato nella «Divina commedia»; 36. Diventerà rana; 37. Qualche volta; 39. Lo sfa americano; 40. Stato africano, con capitale Dakar; 41. Il nome della Mimmili, cantante e attrice; 43. Dent. cantante-attore americano; 44. Un tempo... nell'incontro di baschelli; 45. Lo è il dativo; 46. Nome [illegible]; 48. Categoria (abbrev.); 50. Una famosa Leigh, attrice degli anni quaranta; 52. Leggero ventilatio; 54. Comunità Europea di Difesa (sigla); 55. Culla di lezioni elettrica; 57. Fiume dell'Urss; 58. Il nome dell'attrice Massari; 59. Una pallida rosa; 61. A te; 64. Antica [illegible] della Babilonia.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 557: 1. Db4

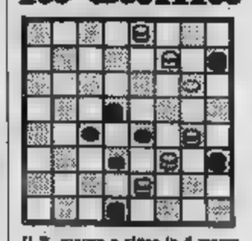
N. 558 (10 + 12)

O. Storchi
(1° Pr. «Shach-Mat», 1954)
Il Bianco matta in 2 mosse

Imperia — Il tradizionale «festival» internazionale scacchistico di Imperia si svolgerà dal 22 al 30 settembre. La manifestazione si suddivide in quattro tornei aperti ai giocatori italiani e stranieri: torneo magistrale di 1°, 2° e 3° classe, sparta quest'ultimo anche ai giocatori inclassificati e non tesserati alla Fsi.

Ferruccio Penzuto

la dama



Il B. muove e vince in 4 mosse

SOLUZIONE: 3-8, 24-15; 9-16, 14-5; 22-31, 36-32; 7-11, 15-8; 31-26, 8-19; [illegible] e vince.

Savona. — Si è svolto un torneo «lampo» con questi risultati: 1. Vincenzo Restuccia; 2. Walter Parro; 3. [illegible]ti; 4. Paolo Spadaro.

Carlo Barbero

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

S	T	E	C	C	A	■	O	S	C	A	R	■	A	M	B	U	R	G	O
E	■	B	I	L	I	A	■	T	O	T	■	F	R	A	■	G	O	L	F
T	I	■	R	I	O	■	F	O	T	O	M	A	C	■	B	O	S	E	T
T	O	C	C	O	■	D	E	M	O	N	I	O	■	A	E	■	A	B	A
A	N	I	O	■	C	A	T	A	N	I	A	■	U	L	N	A	■	A	L
N	I	O	■	P	A	N	A	C	E	A	■	F	R	E	I	S	A	■	N
T	O	■	S	I	B	I	L	O	■	■	T	R	A	T	T	O	■	G	O
A	■	B	A	R	O	L	O	■	T	A	R	A	N	T	O	■	P	U	S
S	A	■	M	O	T	O	■	P	E	L	A	G	I	E	■	C	R	A	C
E	R	G	■	G	O	■	B	E	D	U	I	N	O	■	C	U	O	I	O
T	R	O	T	A	■	T	U	R	E	N	N	A	■	S	O	L	■	O	P
T	A	R	O	■	M	A	Z	■	U	N	E	■	P	O	L	L	O	■	I
E	S	E	M	P	I	O	■	A	M	O	R	E	■	S	T	A	D	I	O

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 La [illegible] dei [illegible]
19,45 Sport - Cronache [illegible] - Che [illegible] fa
20,30 Telegiornale
21 — Il diavolo in corpo [illegible] Gérard Philipe]
23 — Telegiornale

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 [illegible] (Saul Strinberg)
22,15 Rassegna di [illegible]

i programmi [illegible] domani

[illegible] CANALE — Ore 18: La Tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La porta sul buio; 22: Andante ma non troppo; 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE — Ore 19,30-20,30: Nuoto, maschili; 21: Telegiornale; 21,15: Le terre liguri.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale [illegible] ore 10; 14; 17; 20; 23
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole, [illegible] musica
18,55 Country and western
19,35 Banda... che [illegible]
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa [illegible]
20,30 Concerto
21,29 XX Secolo
21,40 Orchestre varie
22,20 [illegible] e ritorno, presenta [illegible] Vanoni

[illegible]

[illegible]nale radio: ore 10,30; 18,30; 19,30; 18,30; 22,30
15 — «I record e i giovani»
15,30 Intermezzo musicale
[illegible] Bollettino del [illegible]
16,40 Carara
17,35 Offerta speciale
19,20 Radiocorsa
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,45 Jazz italiano
23 — Epilogo del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
18 — «La parra padrona»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,15 Concerto
17,50 Il mangiatempo
18 — I trii di Beethoven
19,20 Piazza de l'Etoile
19,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali
21,30 «Colombe»

[illegible] SVIZZERA — Ore 16: [illegible] Eurovisione [illegible] Belgrado: tutti, campionati del mondo; 19,25: Quando sarà grande; 20,05: Telegiornale; 20,45: Obiettivo Sport; 21,40: Il cammeo maledetto, telefilm della serie «Il barone» [illegible] colori); 22,30: Enciclopedia Tv; 23,10: In Eurovisione da Berlino: Pop 73.

bridge

PROBLEMA DELLA SETTIMANA — La dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 picche; Ovest 2 cuori; Nord: 3 fiori; Est: 3 cuori; Sud: 3 picche ;Ovest: [illegible] Nord: 4 picche!

L'attacco è Re [illegible] cuori seguito dalla Dama, mentre Est fornisce nell'ordine il 7 e il 4. Come deve giocare Sud per avere il massimo delle probabilità di realizzare [illegible] 10 «levées» previste dal contratto? Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura di Piero GASCO e [illegible]o PEDRINI)

il rebus (1, 5, 2, 5)

SOLUZIONE

A N DI [illegible] di [illegible] = A [illegible]

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Lunedì 10 Settembre 1973

Si è iniziato ieri sera « Il caso Laforge », protagonista Paolo Pitagora: sarà lo sceneggiato tv [redacted] domenica sera durante settembre con Cesare Barbetti e Franco Graziosi

teatri, ritrovi ■ Torino

ALFIERI: ripresa cinematografica col.
ERBA: ripresa cinematografica colliva.
TEATRO STABILE: Stabilmo in abbonamento 1973-1974: 7 spettacoli (tutti a Torino, visibile su 10-12 spettacoli. Informazioni e sottoscrizioni a Torino, piazza Carlo Alberto 5, V, Verdi, tel. 538.542 - 538.253).
TEATRO REGIO: P. Stagione Lirica Autunno, di Palermo (8 turni, 8 titoli): Madama Butterfly, Elisir d'amore, Tokio Ballet, Vendita abbonamenti biglietteria p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALFIERI: ultima per tesio ex anfiteatro-cinematografo Alfieri.

AL FLORIDA: ripos.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: riposo.
SALA DANZE GAY: riposo.

BOCCACCIO (Mons. 148, t. 687.868).
SAN GIORGIO al Valentino Ristorante e disco. Tutti Martedì Show.
WEST END CLUB: riposo.

ARATTOUR (Sacchi 28, t. 541.425): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
BABY (pz. Trattea Pino, t. 864.213).
HOLIDAY (Vinovile 7): 21.
LERI CLUB DISCOTECA (c. VII, 84, tel. 54.025) ore 21.
VILLA GAY: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Lagrange, t. 687.588): tutte le sere ore 21-3.

cinema prime visioni

PUBBLICO	CRITICA
Grande successo	Capolavoro
Successo	Ottimo
Discreto	Divertente
Mediocre	Discreto
Scarso	Mediocre

AMBASCIA (c. Vittorio Emanuele 32, t. 547.003): Un tipo con le zanne (prima in Italia per incidenti, di Philip Dunne, con Christopher Mitchum, Barbara Bouchet, Arthur Kennedy, Melissa Longo (Spagna-Italia - Colori) — Nella Nella (ant. 1899, comunque « sexy » tuttavia tesa in compiacente gli spettatori vedono e di suo tutto piacevole. Vietato ai minori di anni 18. ★ Comunità

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○	14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 546.147): Italiana, di Sebastian Sampieri con Tutti Ferro, Laura Antonelli (Grolla d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Nella (ant. 1899, comunque « sexy » tuttavia tesa in compiacente gli spettatori vedono e di suo tutto piacevole. Vietato ai minori di anni 18. ★ Comunità

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): L'isola del tesoro, di Andrea Blanchi, con Orson Welles, Kim Burfield, Lionel Stander (Italia-Francia-Spagna-Germ. - Colori) — Dal romanzo famoso di R. L. Stevenson, le vicende d'un ragazzino tra i pirati. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

ASTOR (via Vidal 8, telefono 519.910): Il sonno nel buon Kunt, di David Lean, con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa (G.B. 1957 - Colori) — In Birmania, 1943, britannici e giapponesi si combattono in una guerra senza quartiere, e compiono in tal guerreschia con l'alto stile di mestiere. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
RIEDI-	ZIONE	15.10 18.45 22 —
		Ingr. 1200

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 536.714): Si chiamavano 3 mitchelliani una grave gente, di Silvio Amadio, con Tony Kendall, Ettore Manni, Bud Spencer, Gino Santercole, Ivano Staccioli, Sandra Dall (Italia - Colori) — Sangue e sabbia schegge cannonate dal romanzo di Dumas. ★ Cappa e spada ecosto

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

CAPITOL (via San Domenico 24, telefono 540.600): La valanga insonnabile (Inglese contro l'assassino, di M. Lenzi, con Edwige Fenech, Aldo Giuffrè, Bibi Ferreol, Angela Luce) (Italia - Colori) — Da Agatha Christie un thriller avvincente e ricco di suspense, e complicato in tal protocollo con l'alto stile di mestiere. Visti. 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 340.110): Il dottor Stranamore, di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden, Peter Sellers, George C. Scott, Suenna Wynn (Usa, 1963 - Bianco e nero) — Owero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba », Non vietato.
★ RIEDIZIONE — Satira-militare

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14 — 15.45 17.30 19.15 21 — 22.50
		Ingr. 800

CORSO (via Carlo Alberto 65, tel. 518.703): La valle di lotta di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Geoffrey Keen, Tom Gilmore, Patrick Wayne (Usa - Colori) — Vecchio pistolero irriducibile ha i giovani figli coinvolti in storie di banditi e rapinatori. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.15 16.10 18.30 20.25 22.30
		Ingr. 1000

CRISTALLO (via Cotta 9, telefono 655.000): Non c'è tempo senza fine, di André Cayatte, con Annie Girardot, Mireille Darc, Bernard Fresson, Michel Bouquet (Francia-Italia - Colori) — Folle inchiesta di Cayatte tutta nella quale si identifica la morale d'un candidato a una nuova carica elettorale. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 17.30 19.30 22.30
		Ingr. 1000

DORIA (via Cravosi 7, tel. 543.423): Triplo uno, di Michael Apted, con Gilenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon, G. B. - Colori) — Amore di guerra tanto più intenso perché vissuto in clandestinità e sentito da giovane ragazza ribelle cresciuta troppo in fretta. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1200

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 835.760): Milano strana, la polizia vuole giustizia, di Sergio Martino, con Luc Merenda, Gabriele Tinti, Mario Pisu, Tomas Milian (Italia - Colori) — Poliziesco violentissimo e sincero », ci fa vedere chiaramente e giustifica la crapula. Violento ed amari di anni 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 16.15 18.30 20.30 22.30
RIEDI-	ZIONE	Ingr. 1500

IDEAL (corso Bolzano 4, telefono 343.521): Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Trini Lopez, Jim Brown (Usa 1967 - Panavision a colori) — Avventurosa realtà Francia occupata nel 1944, la storia d'un audace «commando» alleato. ★ Guerra

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 17.10 19.45 22.30
RIEDI-	ZIONE	Ingr. 1500

METROPOL (via Pietro Toselli 9, telefono 683.620): Continuavano a mettere in ridicolo ed in infamia di Elio Albertini, con Antonio Cantafora, Mimmo Bulci, Renato Baldini, Margaret Rose Keil (Italia - Colori) — Il successo e l'assalto di buona piccola piccola e un nuovo film. Vietato ai minori di anni 18. ★ Satira

Critica	Pubblico	Orario
PRIMA VISIONE	non recensita	14.30 16.30 18.30 20.15 22.30
		Ingr. 1000

NAZIONALE (via Pombe 7, telefono 518.116): I professionisti di Richard Brooks, con Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan, Jack Palance, Claudia Cardinale, Woody Strode (Usa 1966 - Colori) — Moglie rapita americani fuggono con banditi rivoluzionario. Non vietato. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
RIEDI-	ZIONE	14.30 17.50 21.30 22 —
		Ingr. 1000

REGIO (via XX Settembre 15, telefono 531.400): Tre uomini in fuga, di Gérard Oury, con Louis de Funès, Bourvil, Terry Thomas, Marie Dubois, Colette Brosset (Francia 1964 - Colori) — Due comici d'occupazione nazista in Francia, una burla allegriana alla crisi atomica. ★ Comico

Critica	Pubblico	Orario
RIEDI-	ZIONE	14.30 17.50 20 — 22.50
		Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 850.511): Twas nacht che cercate robbio ragazzi sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Lynn Redgrave, Jean Kerouac, Tony Randall, Louise Lasser (Usa - Colori) — Sette episodi comici sul sesso. Vietato ai minori di anni 18. ★ Satirico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	16 — 17.30 19.15 21 — 22.40
		Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 310.145): L'uomo in fuga a destra nella fotografia di Nanny Trintignant, con Jean-Louis Trintignant, Bernadette Lafont, Michel Bouquet, Charles Denner (Francia - Colori) — Avvocato difende prostituta coinvolta in delitti comunisti in ambiente strutturalista. Non vietato.

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

TORINO (via Bogino 7, tel. 540.776): Un gioco per uomini duri, di Mario Caiano, con Tomas Milian, Ivan Rassimov, Ettore Manni (Italia - Colori) — Violento film d'azione, ricco di colpi di scena e di sparatorie. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

VITTORIA (via Roma 31a, telefono 511.788): Tutti figli di Mammamiaitalia, di Aldo Calpihiano, con Pina Cottini, Ornella Muti, Ali Thunder, Carlala Linder (Italia - Colori) — Una satira esplosiva di costumi in una vicenda esilarante e grottesca sulla scia di Chiengo. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.24 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 1000

LUX (riapre il 6 settembre).

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, t. 681.094): Che ora è secondo lei tuo padre e tua madre? di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Edward Andrews (Usa - Colori) — Umoristica pena e fuga in una vacanza spesa al naturale con i nonni e ai suoi guai con i vigili. ★ Commedia satirica

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14 — 15.20 16.35 17.50 19.05 20.20 22.30
		Ingr. 700

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.500): Quattro bastardi per un posto all'inferno, di Samuel Fuller, con Burt Reynolds, Arthur Kennedy, Silvia Pinal (Usa - Colori) — Con questo film avventuroso il Fortino è tornato nel Brivido effetti sensazionali di prima visione. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	20.30 22.30
		Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.554): Tutti gli uomini del Presidente, di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman, Jack Warden, Martin Balsam (Usa - Colori) — Due giovani cronisti del Washington Post scoprono il Watergate e lo fanno scoppiare. ★ Cronaca politica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 800

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 817.604): La furia del vento giallo, di Ho Meng Hua, con Chen Sing, Wang, Tien Ming Hung (Hong Kong - Colori) — Pugile cinese rientra nel suo villaggio e lo trova assediato dai banditi che vogliono imporgli la loro protezione. Vietato ai minori di anni 14. ★ Lotta orientale

PRIMA VISIONE	non recensita	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 700

ORFEO (piazza Castello, tel. 518.434 - ang. Cavalli): Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel, Gabriele Ferzetti (Italia 1969 - P. a N.) — Il ritorno brusco, amaro e spregiudicato, che rivela, anzi fa, il segreto che è poi divenuto motivo con «Malizia». Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

RIEDI-	ZIONE	Orario 14 — 16.45 18.30 20.30 22.30
		Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Regio 29, t. 890.485) - Felix il [redacted]. Torino. Vieri. 18. ★ Disegno animato

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.393) - La Mafia e Una Notte all'Italiana. Malisa Longo, Ubaldo De Santis, Maurizio Merli. Torino. Vieri. 18. ★ Sexy

ALFIERI (p. Solferino) - Arnold Internazionale, Malcolm McDowell, Regia Stanley Kubrick, Adriano Cerri, Patrick Magee. Col. Vieri. 18. Ore 15: 17.10, 20, 22.30. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.068) - L'ho sorpreso a letto con un'altra. Catole Lodel, A. Simone. Col. Vieri. 18. ★ Commedia

ERBA (ponte Mosca-Isarri 241, tel. 690.487) - Lawrence D'Arabia, Peter O'Toole, Omar Sharif, Alec Guinness. Colori. Or. 19-22. ★ Avventuroso

FARO (v. Pio 50, t. 832.214) - Le Mille e Una notte all'Italiana, Malisa Longo, Ubaldo De Santis, Al. Merli. Torino. Vieri. 18. ★ Sexy

FIAMMA (c. Trapani 91, t. 772.057) - Aria condizionata) - Quando l'amore è assente - A. Sella, E. Aulin, C. Bianchi. Sempr. V. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. S. Maria 166, t. 851.904) - Ko-Fu? dalla Sicilia con furore - Franco Franchi. Ciccio. Ap. 14.45. Ult.: 22.40. ★ Prima visione - Farsa

LA PERLA (v. Te Gasperi 28, t. 344.753) - Bella Addestra ai Amori del Decamerone magico. Col. Vieri. 18. ★ Sexy

MASSAUA (p. Massaua 6, t. 785.805) - Puoi mio... solo se dico arriva Il Pinastro. George Hilton, Edwige Fenech. Colori. ★ Prima visione - Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.368) - 2 dita di violenza. L. Lodi, W. Ting. Colori. Vietato 14. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. S. d'Acaia 43, t. 760.851) - Ko-Fu? dalla Sicilia con furore. Franco Franchi, Ciccio. Ap. 14.45. Ult. 22.40. ★ Prima visione - Farsa

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.691) - L'eredi. J. P. Belmondo, Maria Grazia. Torino. Vieri. Or. 14.10, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. X. Marzo, 134, t. 287.600) - Visti. Vietati.

ALPI (v. Carlo Alb. 30, t. 543.243) - L'uomo dei proiettili. Richard Harrison, Erika Blanc. Torino. ★ Spaghetti

MILANO (v. Milano 6, t. 550.356) - Così, così più forte ★ Drammatico - Le mosche di Satana. ★ Horror

PO (v. Po 21, t. 510.499) - Il tuo viso è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave. Edwige Fenech. Torino. Vieri. 18. ★ Giallo

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.190) - La belva. K. Kinski. Col. ★ Giallo - Mani di velluto. F. Nuzzi. Colori. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 570.885) - Sorridendo Jerry Lewis, Tony Thomas. Torino. ★ Comedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Becchi 53, t. 567.715) - La bella del boss ai raddoppi di mani da Charleston-Hendrix. Torino. ★ Erotico

GIARDINO (v. Monginevro 82, t. 336.733) - Domenica Addio mamma crudele. Torino. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 340.867) - Cash Cash, Anna Strena, Dio Klein. Torino. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Domenti il suo viso è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave, Edwige Fenech. ★ Giallo

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 386.129) - 47 morto che parla. Totò, C. Croccolo, S. Pampanini. (A grande richiesta). ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 88, t. 731.749) - Mill [redacted] la [redacted]. E. Fenech, P. Williams. Col. Vieri. 18. ★ Commedia

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.815) - Nella morsa mezzo del ragno. A. Franciosa, Michèle Mercier. Col. Vieri. 14. ★ Giallo

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 772.617) - Domenti i turbamenti di una principessa. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 735.542) - L'uomo che sapeva troppo (Il suo eccezionale). Tora Tayun, L. Jones. Torino. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.943) - L'uomo venuto dalla pioggia. C. Remick, Martese Robert, Regia R. Clement. Col. ★ Giallo

RUBINO (v. Val Lagarina 40, t. 795.148) - Domenti Fego, Ray Milland. Vieri. 14. ★ Horror

ODEON (v. Venezia N. 5, t. 772.367) - Gesuma Sexy. Warren Beatty, Faye Dunaway. Col. Vieri. 18. (A grande richiesta). ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il mito del campione. Steve McQueen. Torino. ★ Automobilistico

ZITA D'ESSAI (v. Cibrario 68, ang. v. Colleoni) - Premiata spiccata.

[redacted] S.

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.623) - L'uomo senza paura, Kirk Douglas, Richard Boone. Torino. ★ Avventuroso

ROMA (v. F. Drenale 40 bis, t. 487.765) - Chiuso.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Cremona ang. v. Sinigaglia 347) - Racconti dalla cripta. (Non Collins, Peter Cushing. Torino. ★ Horror

AMERA (v. Chieri dalla Salute 77, t. 297.187) - Domenti Sazzo e Vezzetti. ★ Drammatico

APOLLO (borgo Ciscliano 91, t. 213.689) - La vera personalità di Pietro d'Amelio. Adriano Asti, G. Alley. Torino. Vieri. 14. ★ Sexy

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Domenti Belle d'attore. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Chivasso 109, t. [redacted]) - Fuga di A. Hitchcock, A. Perkins, Vera Miles.

[redacted] MILANO - REGIO PARCO

ABBIA (c. C. Cesare 67, t. 273.216) - Mamma perché mi hai fatto così bella? M. Manfredi. Non vieti. Ult. ore 22. ★ Commedia

ARS (c. M. Parco 142, t. 276.580) - Riposo.

MAIOR (Largo G. Cesare 104, t. 267.934) - Femmine carnivore. George Arglenon. Torino. Vieri. 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 110, t. 293.540) - L'abbordatore De Fatina. Vincent Price. Torino. Vieri. 14. ★ Horror

SOCIALE (v. Lauenburger 2, t. 850.sm) - Sei una carogna e l'assassino. F. Nanetto. Torino. Non vieti. ★ Western

ZENIT (v. Cuneo 11, t. 767.607) - Domenti: Il diavolo di Algeri. ★ Avventuroso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 82, t. 876.151) - Aurora vi saprà s. Il fco fuori tutti. Alabama Steffen - Col. ★ Western

ARTISTI (v. G. di Revello 34, t. 851.576) - La lolitaia dell'amore. M. Brevin. Col. Vieri. 14. ★ Drammatico

ENDAMO d'Essai (c. Cauda 106, t. 832.098) - Gentleman di 5. Rubbi, Paolo Villaggio, Lola Falana. Col. Ore: 20.30, 22.30. ★ Sexy

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.471) - Splendido coniglio. Sean Connery. Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.047) - Gli Irriducibili quartieri. G. Ormiere. Colori. ★ Avventuroso

[redacted] - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti A. p. Nizza, t. 652.264) - I demoni. Al. Farat. Col. Vieri. 18. Ap. ore 16. ★ Drammatico

CARRIA (c. Duca d. Monteforte 1, t. 660.183) - Domenica proibitissimo. P. Agostini, Walter Longo. Col. Vieri. 18 ★ Sexy

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.033) - Kodak dalla Sicilia con furore. F. Franchi, Ciccio. Aspe. ore 14. Vieri. 14. ★ Horror

SAN CARLO (Nichelino) - Anche gli angeli mangiano fagioli. G. Gemma, B. Spencer. Colori.

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 693.617) - Le Amiche Rosse contro il Terzo Reich. Colori. Abbiamo ore 16

Stagione TNAL - ATIR — Ciarchi: Abc, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Doria, Elisco, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Major, Massimo, Metropol, Nuovo, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Statuto, Vittoria. Italia (Nichelino) — Teatro Erba, Erba: ai Cl. Acqua - Abbonamenti ridotti all'TNAL — Palazzo: Stagione Lirica d'Autunno. Abbonamenti all'ENAL.

spettacoli ■ provincia

CHIERI

CHIERESE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
SPLENDORI: I quattro volti della violenza.
AUDITORIUM: Frati conigliano, compera cane, operaio vuole...

CHIVASSO

MODERNO: Domani parco e spiaggia in un volere... parola di Eduardo.
CINECITTÀ: La cinque forze della violenza.

CIRIÈ

CATALANO: Snoopy cane coccolone.

IVREA

POLITEAMA: Abisso di polare.
SIRIO: Drammaticissimo.
SPLENDOR: Che cosa dici ad una donna nuda?

LANZO

NUOVO: Cowboy in Africa.

DRUENTO

MODERNO: Se Cristina sudassero degli angeli.

VINEROLO

HOLLYWOOD: Casa di bambole.
ITALIA: Le avventure di Tenerio, giovane amante col morto.
NUOVO: Riflessioni in uno specchio nuovo.

POLISTENA: Abisso di polare.
SIRIO: Drammaticissimo.
SPLENDOR: Che cosa dici ad una donna nuda?

LANZO

NUOVO: Cowboy in Africa.

DRUENTO

MODERNO: Se Cristina sudassero degli angeli.

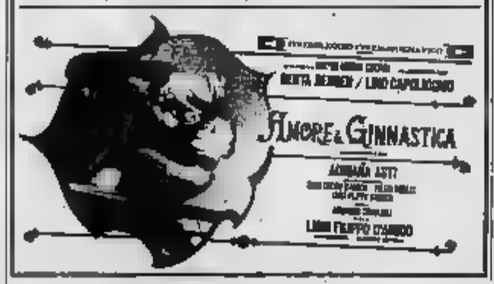
VINEROLO

HOLLYWOOD: Casa di bambole.
ITALIA: Le avventure di Tenerio, giovane amante col morto.
NUOVO: Riflessioni in uno specchio nuovo.

CLINT EASTWOOD è LO STRANIERO SENZA NOME

CLINT EASTWOOD è LO STRANIERO SENZA NOME

IMMINENTE



IMMINENTE A TORINO
Tomas Milian Martin Balsam
IL CONSIGLIORI

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nel paradiso del piacere.
AMBRAI Un'angoscia da 300 milioni.
COSSO: Piazza pulita.
CRISTALLO: Duo.
GALLERIA: Lo chiamavano Verità.
MODERNO: Tre uomini in fuga.

ACQUI

CRISTALLO: L'eredi.
GARIBALDI: Contatto mistericso.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
NUOVO: Uomo dinamite.
POLITEAMA: La piscina.
VITTORIA: Un pollo chiamato Trinità.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Una ragazza misteriosa.
ERIS: Il tradolero della dodicesima ora.
ITALIA: Travolgo.
MODERNO: Cinque dita e una pistola.

OVADA

TORRETTA: Più le ioni.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAURA: I due figli di Trinità.

AOSTA

[redacted] agente nuovo.
GIARDINO: I due volti della vendetta.
ITALIA: Sono pechidee macellaio di mestiere.
SPLENDOR: Mi chiamavano sergente nudo.

VERRES

IDEAL: Violenza carnale a una di guerra per bene.

ASTI

LUX: Abbiamo abolito.
SALONE ALFIERI: I due pedofili.
SPLENDOR: Muori in diavolo tua sul lo mio inferno.
TEATRO ALFIERI: Magnifico ocelo da letto.
VITTORIA: La ragazza fumigatrice.

CUNEO

CORSO: Casa di bambole.
ITAMMA: Quella sporca dozzina.
NAZIONALE: Tarzan e il cimitero degli elefanti.

SALUZZO

CITAI: Il cuoio Piccinina.

FOSSANO

ASTRA: Formula per un delitto.

MONDOVÌ

CORSO: Terrore cieco.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Un appuntamento professionale.

MARGZZO

ITALIA: Fiorina la vacca.
POLITEAMA: Pompea.
SPLENDOR: Il clelone di Houghong.

NOVARA

ASTRA: Dieci cuccioli di galeotto.
COCCIA: L'amante nivarca.
ELDORADO: Il magnifico cornuto.
ESCELSIOR: Quell'estate del '42.
FARAGGIANA: La casa di vetro.
VITTORIA: Frog.

ARONA

LUX: Il prete Amedeo e il suo scudiero.
ROMA: La iguana.
MODERNO: Biscuit.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il Decameron nero.

GIUGGIO

[redacted] L'americano.
[redacted] La cattura degli ulivetti.

VERBANIA

APOLLO: Senza via d'uscita.
ARISTON: Le divoratrici.
SOCIALE: Ilarità Disonesta maledetta domenica.
SOCIALE (Pallanza): Terza ipotesi su un caso perduto.

VERCELLI

ASTRA: Il mercato dell'usato sbagliato.
CIVICO: L'assassino colpisce all'alba.
PRINCIPE: Slingman.
VERDI: Gatto Silvestro.
VIOTTI: Le avventure di Pinocchio.

BIELLA

APOLLO: La casa della quinta inquisizione.
[redacted]: Parola di Epidemio.
MARCONI: Le ciavi di Montgomery.
MAZZINI: L'elefante africano.
SOCIALE: La morte scrive con la valigia bianca.

in Liguria

GENOVA

AMBASCIATORI: Colpo per colpo.
ARISTON: Il disperato ora.
ASTOR: Il cane del faraoni.
AUGUSTUS: Tutti figli di cantinieri(PA.
GIOIELLO: ...e non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano spenan la pelle vuole giustizia.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi.
LUX: La polizia interroga e Tempi stringe.
MARCHENITA: Colpo grosso a Collegno Bridge.
NUOVO PALAZZO: Il [redacted] sul fondo Ava.
OLIMPIA: L'odissea del Nettuno nell'Impero romanico.
ORFEO: La ragazza fuggiasca.
RITZI: La notte dei furori.
RIVOLI: Duel.
SUPERALBA: L'isola delle telemaratore.
UNIVERSALE: Colpo sullo Intercolore.
VERDI: La avventure di Robinson Crusoe.
AURORA: Il pecora viene dalla pioggia.
DIANA: Tre uomini in fuga.
DIONISIO: James Bond 007 Casino Royale.
IDEAL: Sole rosso nel deserto.
LIDO: La sfida del Dobermann.
SUPERBA: Quanto sposa andate matrimoniale.

CAMPIGLIA MARITTIMA

ARCOBALENO: Fermate il mondo... voglio scendere.
MODERNA: L'uomo di Stone Kung-Fu.

RESTRI PONENTE

[redacted]: La violenza e il poliziotto... e il [redacted] e il delinquente.

PEGLI

ASTRA: Il sonno nanna Natalino Tardiello.
DORIA: Prego, [redacted].

LIVORNO

LIDIA: I ragazzi vanno di Stefano.

PONTEDERA

FONTE: Ti Toto contro Maciste.

PRIARUGGIA

FLORA: La guerra dei mondi.

NERVI

ALBERA: Oscar insegnatemi.
VERDI: L'assassino attende alle 10.

SAVONA

ASTOR: Milano strana. La polizia vuole giustizia.
OLIMPIA: Quella sporca dozzina.
ELDORADO: La ragazza fuori strada.
DIANA: Tutti figli di mannamiaitalia.
ARS: Arcana.
MODERNO: Animali dolce stil.
PERLA: Sgrugia, spezzati e spara.
STELLA: Basilio d'ali.
GIARDINO: Orlando stalon put una capina.

VADO

BALESTRI: Amare gli angeli mangiano fagioli.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: La furia gialla.
MARCONI ESTIVO: La Tosca.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Mastrogo le unani.
DORIA ESTIVO: Una vita difficile.

SPOTORNO

AURORA: Chi operazione pulito.
ASTRO ESTIVO: Il grande duello.

CAIRO

SOCIALE: Adios Arrigo.
CRISTALLO: Dieci piccoli indiani.

CERIALE

ODEON: Torpen il magnifico.

MILLESIMO

ITALIA: Le meravigliose favole di Mastrogeneve.

VARAZZE

VITTORIA: Una ragione senza ragione.
IDEAL: L'uomo di Sant-Gervasius.
LUX: Il signore di Alger.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Diciassettesi cavaliere.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il richiamo della foresta.

ALBENGA

AMBRAI Tarzan e i trafficanti d'armi.
CRISTALLO: Il tropico del Cancro.
ASTOR: Glory Glory.

ALASSIO

CAPITOL: I cacciatori.
COLOMBO: Storia di fuorilì e di cortili.
DON BOSCO: Io non taglio, io non vedi, sai non parlo.
MOULIN ROUGE: Il grande giuoco.
RITZI: Armi al sapito.

SANREMO

ARISTON ALL'APERTO: E' stupefatto non mi ammazzi il cuoio.
ARISTON: Il cimitero.
ASTRA: L'ultimo dei Sciuscià.
ASTRA MODERNO: La lunga notte di Lucio.
CENTRALE: Milano strana: la polizia vuole giustizia.
LUX: Spara Joe e vai sil.
ONDA: Due medici curiosi Al Capone.
SANREMESE: Colpo mancino al servizio di Sua Altezza Reale.
SUPERCINEMA: Il terrore viene dalla pioggia.
RITZ: Tre uomini in fuga.

IL SETTEMBRE TORINESE È PRONTO

Con prosa e balletto ecco il jazz di Dollar Brand

L'estate è finita, si riprende il lavoro mentre la città assume l'aspetto [redacted] riempiendosi [redacted] dell'arrivo degli ultimi irriducibili « vacanzieri ». Insieme con le fabbriche e gli uffici, anche i teatri riaprono le porte per i torinesi. Fra lavoro e casa, si sa, il teatro potrebbe essere l'altra alternativa agli spettacoli più popolari: il cinema e il « football ».

Il « settembre torinese » (organizzato dal Teatro Stabile, dalla Provincia di Torino e dall'Ente Regioni) si propone di andare oltre, con una serie di spettacoli veramente strutturati, una « mini-stagione » che accorci i tempi fra le forzate stasi estive e l'imminente stagione teatrale: prosa, balletto, musica sinfonica e jazz sono in cartellone insieme con due mostre d'arte.

Con il pianista Dollar Brand, sudafricano di Capetown, il jazz internazionale ritorna a Torino. Per il momento non è ancora noto se il jazzman di colore si esibirà accompagnato dalla sua orchestra, da un trio oppure se apparirà tutto solo di fronte allo «Steinway» da concerto. La sua presenza sarà tuttavia sufficiente per offrire ai torinesi quello spettacolo artisticamente valido che da tempo mancava alle nostre scene.

Dollar Brand si iniziò alla musica quando andava ancora a scuola, come pianista di gruppi vocali. In seguito fu anche con Myriam [redacted]. Nel 1962 crea il Gruppo « The Jazz Epistle ». In seguito la sezione ritmica del Jazz Epistle diventa il « Dollar Brand Trio », che parte per l'Europa nel 1962, e, per iniziativa di Duke Ellington, incide tre microsolchi, dei quali uno solo fu pubblicato.

Dollar Brand

Brand trascorre la maggior parte del suo soggiorno in Europa a Zurigo. Contemporaneamente intraprende vari viaggi, a Copenaghen soprattutto, dove registra nel 1965 « Anatomy of a South-African Village » (a causa della copertina d'ispirazione politica, il disco è tuttora proibito in Sud Africa). Nel suo soggiorno in Europa, Dollar ebbe l'occasione di far figurare nei suoi complessi noti musicisti come Don Cherry, John Tchicai e Gato Barbieri. Sempre nel 1965 si trasferisce negli Stati Uniti per prendere parte al Festival di Newport. Nei tre anni successivi soggiorna a New York, dove suona anche con Elvin Jones.

Nei suoi primi dischi si può riconoscere una forte influenza di Thelonius Monk e Duke Ellington, in quelli ultimi anni Dollar Brand ha quasi sempre suonato al piano, da solo, e la sua musica ha ora acquisito una completa indipendenza e maturità: una [redacted] personalissima di utilizzare intervalli e dissonanze.

f. mond.

CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

- **Martedì 11 e mercoledì [redacted] settembre:** « Balletto/Co

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,08 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni (P. Borgnolo, R. Fraiello, L. Tony, F. Fravo, F. Cigliano, Mina, Rischi e Poveri, R. Lefèvre)
9 — 45 m 33 purchè giri
9,15 Voi ed io
10,45 « Manon Lescaut »
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Ottimo e abbondante, con S. Merli e A. Quinterno
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Questa Napoli (piccola antologia della canzone napoletana)
19,25 Quartetto italiano - Tre sonetti di musica (L. van Beethoven) Quartetto in fa min. op. 95: Allegro con brio - Allegretto (ma non troppo - Allegro assai vivace ma serioso - Larghetto espressivo)
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 « Ernani », musica di Verdi - Direttore G. Gavazzeni
23,05 Paul Moriat e la sua orchestra
23,20 Andata e ritorno

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni (G. Marzadi, A. Identici, M. Nottano, G. Cinquetti, S. Endrigo, A. Lidos, G. Paoli, P. Pauroni)
9 — Lieto e buono
9,15 Voi ed io
10,40 « Manon Lescaut »
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Il ringiovanoli
14,09 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Tv-musica
19,15 Momento musicale
20,15 Ascolta si fa sera
20,29 Serenata - A. Vivaldi: Andante dal « Concerto in sol maggiore » per due mandol. e bc. cost. - W. A. Mozart: Andante in do magg. K. 315 per fl. e orch. - F. Schubert: Notturno in mi bem. maggiore op. 148 per pf, vl. e vc. - J. Brahms: Allegro appassionato dal « Conc. n. 2 in si bem. magg. op. 83 » per pf.
21,20 « Appuntamento all'uscita »
21,45 Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno

giovedì

6 — Segnale orario
6,06 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale - musica sinfonica e classica
8,30 Canzoni (M. Ranieri, Orietta Berti, B. Lanzi, Equipe 84, V. Rindi, C. Christian, A. Celentano, W. de los Rios)
9 — Lieto e buono
9,15 Voi ed io
11,15 Ricerca matematica
11,30 Quarto programma, di M. Cosimo e M. Marchesi
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Di qua e di là dal mondo
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Tv-musica
18,55 Per soli orchestra
19,25 Arie celebri
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La fabbrica dei suoni - programma a cura di Piero Umiliani e Remo Mastro con la collaborazione di Marcello Casco
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti, Direttore André Cluytens, pian. Y. Nat, vl. S. Hetteis, violon. G. Pludgorski
23,20 Andata e ritorno - programma di M. Marchesi

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale - musica sinfonica e classica
8,30 Canzoni (M. Ranieri, Orietta Berti, B. Lanzi, Equipe 84, V. Rindi, C. Christian, A. Celentano, W. de los Rios)
9 — Lieto e buono
9,15 Voi ed io
11,15 Ricerca matematica
11,30 Quarto programma
12,44 Sempre, sempre, sempre
13,30 Una commedia in 30 minuti: « Otello »
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il Girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Auditorium - rassegna di giovani interpreti - L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2 (O. Valdesalo, violoncello; Ines Scarlino pf.) - J. Dowland: Malancholy Galiard and Alemanda (da « Mi Lady Hunsdon's Puffe »)
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Concerto - Direttore F. Vernizzi - Conversazione
21,35 Musica leggera
22,20 Andata e ritorno, pres. Mina

sabato

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale (seconda parte)
8,30 Le canzoni del mattino
9 — 45 m 33 purchè giri
9,15 Voi ed io
11,30 Momento musicale
12,10 Nastro di partenza - musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
13,44 Sempre, sempre, sempre
13,20 Le corrida
14,09 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,10 Scrolla Radio
18,45 Amurri e Verde presentano: Gran varietà, con J. Dorelli
17,10 I cari bagnati, di John Boynton Priestley
18,30 Tuttabitoni
18,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,29 Appunti per una storia del jazz - Jazz connesso: con George Baquet, Alphonse Picou, Lorenzo Tio
21 — Ventina di disco
21,35 Conversazione
22 — Le nostre orchestre
22,25 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda
23,20 Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
9 — Mattutino musicale (seconda parte)
9,20 Lieto e buono
9,55 Culto evangelico
10,20 Vita nei campi
11 — Musica per archi
11,10 Mondo cattolico
11,55 Cinquanta anni fa
12,10 Santa Messa
13,15 Canzoni sotto l'ombrellone
14,15 Tuttifolk
15 — Via coi dischi
15,22 Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
15,26 Alberto Lupo con Valeria Valeri presenta: Lui, Alberto... Lei, Valeria
16 — Carosello di dischi
16 — Pomeriggio con Mina
17,20 Ballo quattro: varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri
18,15 Concerto della domenica
19,15 Canzoni di qualche anno fa
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 A tutto gas
21,25 Palco di proscenio
23,25 Prossimamente
23,30 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno. Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,30 Per i naviganti
8,35 Notiziario
7,38 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Elton John e Anne Jöntiict
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perchè - Una risposta alle vostre domande
8,54 Suoni e colori
9,35 Senti che musica?
9,50 « La figlia della portinaia » di Carolina
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Special oggi con Rosanna Fratello
12,26 Ma vogliamo scherzare?
12,30 Per i navigatori
12,50 Come e perchè
13,35 Ma vogliamo scherzare?
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — « I vecchi e i giovani »
15,20 Musica leggera
15,45 Carnaval
17,35 Offerta speciale - dischi per lotti a sorpresa
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,50 Musica leggera
21 — Piedigrotta '72 - prima ser.
22,40 Toujours Paris
23,05 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,30 Per i navigatori
8,35 Notiziario
7,38 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Marcella e F. Tortora
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perchè
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « La figlia della portinaia »
10,10 Canzoni per tutti
10,35 Special oggi, con E. Simonetti
12,40 Alto gradimento, con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14 — Su di giri (T. Jones, R. Gray, Mia Martini, C. Stevens, K. Beckingham, Stevie Wonder, C. Baglioni, The Sigilatic)
15 — I « vecchi e i giovani »
15,30 Musica leggera
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnaval
17,35 Offerta speciale
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta Mina
21 — Piedigrotta '72

giovedì

6 — Il mattiniere - musiche e canzoni
6,30 Per i naviganti
6,35 Notiziario
7,38 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Elton John e Anne Jöntiict
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perchè - Una risposta alle vostre domande
8,54 Suoni e colori
9,35 Senti che musica?
9,50 « La figlia della portinaia » di Carolina
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Special oggi con Rosanna Fratello
12,40 Alto gradimento, con G. Boncompagni e R. Arbore
12,55 Ma vogliamo scherzare?
13,30 Come e perchè
14 — Su di giri
15 — « I vecchi e i giovani », di L. Pirandello
15,20 Musica leggera
15,45 Carnaval
17,35 Offerta speciale - dischi per lotti a sorpresa
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,50 Musica leggera
21 — Piedigrotta '72 - prima ser.
22,40 Toujours Paris
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
8,20 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con N. di Bari e Les Humphries Singers
8,14 Tutto ritmo
8,40 Come e perchè
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « La figlia della portinaia », di C. Inversisto
10,10 Canzoni per tutti
10,35 Special oggi, con A. Stenl e W. Chiari
11,35 Disco su disco
12,40 Alto gradimento con Renzo Arbore e G. Boncompagni
12 — Hit Parade, presenta L. Luttazzi
13,33 Ma vogliamo scherzare?
13,30 Come e perchè
14 — Su di giri
15 — « I vecchi e i giovani », di L. Pirandello
15,30 Musica leggera
15,45 Bollettino del mare - Media delle valute
15,45 Carnaval
17,35 Offerta speciale
19,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno, presenta Mina
21 — Piedigrotta '72

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Remo Remigi e Marika
8,14 Tutto ritmo
8,40 Per noi adulti
8,30 L'arte di arrangiare
9,35 Una commedia in trenta minuti: Alberto Lionello in « Uomo e superuomo »
10,35 Musica per tutti
10,50 Ballo quattro, con Gino Bramieri e Peppino Di Capri
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana
13,30 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Powerdrama
15,55 Bollettino del mare
16 — Mademoiselle le professeur
16,35 Estate del Festival europei
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Ping-pong
16 — Assi in palcoscenico
19 — Gino Paraudino presenta: In campagna è un'altra cosa
19,30 Radiosera
19,35 Ma vogliamo scherzare?
19,55 Viva la musica
20,10 I Capuleti e i Montecchi
22,45 Musica leggera

domenica

7,40 Buongiorno con Lolo e Sino Saletti
8,14 Tutto ritmo
8,40 Il mangiadischi
9,30 L'arte di arrangiare
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran varietà con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, C. Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
11 — Gloconc estate
12,15 Ma vogliamo scherzare?
12,30 Un complesso ogni domenica: I Delirium
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e G. Boncompagni
14 — Buongiorno, come stai
15 — La Corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,35 Supersonic
17,30 Musica e sport
18,40 I Malalingua con Luciano Salce, Raffaella Carrà
19,30 Radiosera
19,55 Viva la musica
20,10 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
20,50 Concerto operistico
21,50 Pagine da operette
23,05 Buonanotte...Europa

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — L'Iberia di Albeniz
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Musiche di Schumann
16,15 Orsa minore
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18 — I trii di Beethoven
18,20 Corriere dell'America
18,45 Musica corale
19,15 Concerto serale
20,45 Musiche di J. Stamitz
21,30 Opera prima

mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — L'Iberia di Albeniz
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Disco in vetrina
15,15 Concerto
16 — La scuola di Mannheim
17,30 I trii di Beethoven
18 — Musiche di Benedetto Marcello
18,30 Musica leggera
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
21,30 Rassegna Premio Italia
22,45 Libri ricevuti

giovedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — L'Iberia di Albeniz
11,30 Università int.: G. Marconi
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Concerto
15 — Liederistica
17,35 Angolo del jazz
18 — Concerto del basso Boris Carmeli e del pianista Antonio Beltrami
18,45 Concerto del pianista Alberto Formaroni
19,15 Concerto serale
20,10 Jazz concerto
22 — L'affare Macropulos

venerdì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — L'Iberia di Albeniz
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Disco in vetrina
15,15 Concerto
16 — La scuola di Mannheim
17,30 I trii di Beethoven
18 — Musiche di Benedetto Marcello
18,30 Musica leggera
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie infettive
21,30 Rassegna Premio Italia

sabato

9,30 Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura
11 — Quartetto italiano: tre secoli di musica
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
14,15 Harcuiss
15 — Le opinioni degli altri
17,15 Ferdinando Giorgetti
17,45 Parliamo di: Jurek Becker
18 — Musica sera
18,30 Musica leggera
18,45 Musica sera
19,15 Concerto della sera
21,30 Concerto sinfonico
22,25 Orsa minore: Il nostro uomo a Magras

domenica

10 — Concerto di apertura
11 — Concerto dell'organista Boerbyen Peci
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Itinerari operistici
13 — Folklore
14,10 Concerto del « Trio di Trieste »
15,30 Rassegna di classici: Il giardino dei ciliegi
17,30 Reconnaissance des musiques modernes
18 — I classici del jazz
18,15 Concerto della sera
20,15 Cosa cambia nel Mezzogiorno
22,35 Le voci del blues

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 23,30. - Per il TERZO, alle ore 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA. - Dalle ore 0,08 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 105 - Numero 204

STAMPA SERA

settimana radio TV

PAOLA QUATTRINI (Foto Italia)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Misericordia, cosa ho fatto e dire brevemente (due o tre righe) che nel film SARATOGA trasmesso l'altro lunedì mi era piaciuta più la prestazione di Gary Cooper che quella di Ingrid Bergman, la quale, a mio parere, non era in un ruolo propriamente suo.

Mi scrive, interciclo, Ottavio Segna da Roma (come autentico o nome falso?) che arrabbiandosi in modo addirittura esplosivo mi copre di contumelie e in un'epistola di quattro pagine fittissime (ho impiegato mezza pomeriggio a decifrarle) mi spiega che la Bergman è stata « la più grande attrice della cinematografia, la più ammirevole interprete del secolo, una donna straordinaria, bellissima, brava nel tragico e brava nel comico, intelligente ma non intellettuale, maliziosa ma onesta d'aspetto e di gesti... Lei è un somaro, non capisce niente, in SARATOGA la Bergman si mangia in insalata quel povera imbecille di Gary Cooper, è elegante, brillante, fine, sensuale... Ma è possibile, dico e ripeto, è possibile che non le piaccia? ».

No, non mi piace... Egregio signor Segna, la prego, non mi spari, ma è così. Mi trchino davanti ad Ingrid Bergman, la riverisco, riconosco in lei un'artista di talento, un'attrice professionalmente seria, una donna di garbo... ma non mi piace. E in particolare non mi è piaciuta nel film SARATOGA dove non la vedevo per niente nei panni di un'abile, voluttuosa, affascinante avventuriera... Cosa vuole farci, signor Segna? Restiamo di opinioni diverse. Capito. Ma un'altra volta non vada così in bestia. Sono arrabbiature da infarto. Non ne vale la pena.

La signora N. S. di Torino mi scrive anche lei una lunga lettera per denunciarmi la « crescente, impressionante invadenza della pubblicità televisiva »... La vado signora, la vediamo tutti. Lunedì scorso è stata rimandata la rubrica PRIMA VISIONE per far posto a due trasmissioni pubblicitarie di fila. Di questo passo arriveremo alle pubblicità nel corso di una commedia o di un film?

i programmi dal 4 al 9 settembre

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio ■ Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 4
al 9 settembre

essere ■ non essere di Vice

novità, personaggi ■ avvenimenti della tv

■ IL RISCHIATUTTO (quinta edizione, quarta milanese) prenderà il via tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre. Sarà l'ultima volta che il quiz di Mike tornerà sui teleschermi: verso maggio o giugno «morirà» probabilmente a colori con una nuova super sfida articolata su tre semifinali più una finalissima. Se la battaglia dovesse svolgersi adesso, i nove concorrenti sarebbero quelli che pubblichiamo in queste pagine, cioè i 9 campioni della seconda tornata: tiratori e c. infatti non abbandonano più sul televisore. Me probabilmente molti di loro, per lo meno i quattro salteranno. Campioneggia in carica, e con diritto al ritorno in cabina, è la gastronoma Maria Luisa Migliari che in questi giorni ha ripreso a studiare.

Lo staff delle trasmissioni si è appena radunato e sta covando nuove idee.

Le novità saranno parecchie, e tenute accuratamente nascoste. Di certo scomparirà il giochino per il pubblico: Mike si è accorto che le puntate nelle quali «Occhio al numero» era stato soppresso sono piaciute di più. Tuttavia ci sarà qualcosa per spezzare la tensione del quiz. Anche il tabellone subirà mutamenti: in modo che il gioco ne risulti snellito. Ritorneranno i jolly, poichè i superjolly non hanno dato la prima sperata alla trasmissione.

I cambiamenti saranno sufficienti ad «abbellire» il Rischiatutto? Dipende solo da Mike. Il vero gioco la fanno i partecipanti, e il presentatore ha una buona scorta di nomi. Un inardi o una Migliari riesce sempre a scovarli in queste cose ha grosso fiuto, anche se non sarà impresa facile spodestare la gastronoma di Calice Ligure.

■ ■

In copertina: PAOLA QUATTRINI, dopo il matrimonio, ■ ripreso gli impegni col teatro e la televisione (Italia)

le canzoni più "gettonate,,

1	PAZZA IDEA	(Patty Pravo)
2	PERCHE' TI AMO	(I Camaleonti)
3	SEMPRE	(Gabriella Ferri)
4	MINUETTO	(Mia Martini)
5	MY LOVE	(Paul McCartney)
6	DANIEL	(Elton John)
7	IO DOMANI	(Marcella)
8	IO E TE PER ALTRI GIORNI	(I Pooh)
9	ME	(Today's People)
■	IO PERCHE' IO PER CHI	(I Profeti)
11	AMORE BELLO	(Claudio Baglioni)
12	UN GIORNO INSIEME	(I Nomadi)
13	CIAO MARE	(Casadei)
14	I GOTCHA	(Joe Tex)
15	■ TERRA MIA	(Domenico Modugno)
■	■ LOVE ■ ■ ■	(Lobo)
17	■	(George ■
18	■ DEL ■	(Maurizio)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,25: Per i bambini - 20,15: «Incontri», fatti e personaggi del nostro tempo - 20,50: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori - 21,45: Il Regionale - 22: «Il boom», film con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale. Regia di Vittorio De Sica - 23,25: Belgrado (nuoto): Campionati mondiali (a colori).

MERCOLEDI' Ore 16: Belgrado: Campionati mondiali di tuffi (a colori) - 19,25: Per i giovani - 20,15: «Max e Minette», telefilm a colori - 20,50: I piccoli Comuni della Svizzera italiana - 21,40: Un piccolo desiderio», telefilm della serie «Bonanza» (a colori) - 23,15: Belgrado: (Nuoto): Campionati mondiali (a colori).

GIOVEDI' Ore 19,25: Per i bambini - 20,15: «Lisa e lo zecco», telefilm a colori - 20,50: Situazioni e testimonianze: «Il sacchiggio» (a colori) - 21,40: «Olivana Africa», documentario a colori - 22,30: «Pranzo al pepe», telefilm - 23,25: Belgrado: Campionati mondiali di nuoto (a colori).

VENERDI' Ore 16: Belgrado: Campionati mondiali di tuffi (a colori) - 19,25: Per i bambini - 20,15: «L'amico personaggio del nostro tempo» - 20,30: «L'Italia cresciuto giapponese», documentario a colori - 21,40: Il Regionale - 22: «Il sogno del comando», originale televisivo con Ugo Pagliai, Carla Gravina (1ª puntata) - 23,10: Edimburgo (atletica leggera): Coppa d'Europa (a colori) Al termine: Belgrado: Campionati mondiali di nuoto (a colori).

SABATO Ore 15,45: Edimburgo: Coppa d'Europa di atletica leggera (a colori) - 19,35: «Un cavallo da circo», telefilm a colori - 20,15: Venti minuti con Jorge Cafrune (a colori) - 21,40: «Il principe ladro», film con Tony Curtis, Piper Laurie

martedì

primo canale

18 — **LA TV DEI RAGAZZI**
■ E LA TV
Testo ■ ■ Vecchietti

18,45 **GLI ■ SONO IN GRADO DI PENSARE?**
■

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
■ ■ FA

■ **TELEGIORNALE**
■ della sera

21 — **LA PORTA SUL BUIO**
Programma in quattro episodi di Dario Argento
Primo episodio
«Il vicino di casa»
con Aldo Reggiani, Laura Belli, Mimmo Palmara

● *«Il vicino di casa» racconta l'avventura di due giovani sposi che partono con il loro figlietto, ancora in fasce, per trascorrere un pomeriggio al mare. Hanno deciso infatti di recarsi nella loro villetta appena acquistata per un sopralluogo, in attesa di arredarla. Ma proprio in prossimità della meta l'auto che li trasporta, per una strana manovra, si inabissa. La famiglietta si avvia malinconicamente verso la città. I due si rivolgono al vicino di casa, che ■ conoscono. ■ ■ risposta che ricevono è ■ secca rifiuto.*

22 — **ANDANTE, MA NON TROPPO**
a cura di Flora Pavilla
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Giorgio Gaita
Prima puntata
«Concerto d'estate»

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
■

secondo canale

19,30 **EUROVISIONE**
Belgrado: Nuoto
CAMPIONATI MONDIALI

■ — **TELEGIORNALE**

21,15 **SEGUIRA' UNA ■ SIMA FARSA...**

22,35 **VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO ■ E TORNO**

Laura Belli fa la prosa

mercoledì

primo canale

10 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra ■ reti televisive europee
Belgrado: Nuoto
CAMPIONATI MONDIALI

18,15 **LA ■ DEI ■**
CENTOSTORIE
«Le avventure di Tyl Ulespiegel»
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Terza puntata
con Paolo Poli, Bob Marchese, Piero Sammataro, Gigi Angelillo, Toni Barpi, Anna Bonaiuto, Gualtiero Rizzi, Maria Grazia Sughi, Clara Droetto

18,45 **I RAGAZZI ■ ■ TOBIA**
di Mario Cassoci e Alberto Ciambricco
«Salviamo la pineta»
con Carlo Simoni, Alberto Piano, Franco Angrisano, Mario Laurentino

● *Da anni, in agosto, i ragazzi di Padre Tobia vanno in campeggio nella pineta delle «Rocce rosse». I pini, che crescevano bene, ora invece soffrono, qualcuno è secco. I ragazzi scoprono che la minaccia è portata dai gas di scarico delle auto.*

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **SIENA:**
UNA CORSA NEL TEMPO
Un ■ di Leandro Castellani
Testo di Gaio Frattini

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo ■

19,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Belgrado: Nuoto
CAMPIONATI MONDIALI

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **LA CITTA' NUDA**
Film - Regia di Jules Dassin

Barry Fitzgerald ■ film

giovedì

primo ■

16,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
NON ■ SUL LEONE
con James Forlong, Louise ■ Jan Jessup, Wilfrid ■ bell, Joe Brown, Jimmy ■ wards
Regia di Michael Forlong

16,16 **VACANZE IN IRLANDA**
di ■
■ episodio
«Una ■ ospite»

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
■ **TELEGIORNALE**

21 — **TRAGICO ■ ■ '43**
a cura di Mario Francini
Sesta puntata
«Cefalonia»

● *Nella sesta puntata vengono descritte le conseguenze che ebbe la pace separata sui soldati che si trovavano fuori dei confini del paese, con particolare riferimento alla tragedia di Cefalonia, una delle pagine più drammatiche del settembre del '43. Protagonista dell'episodio fu la divisione Acqui, composta di circa 8 mila uomini, che si trovava di stanza a Cefalonia al comando del generale Gandin. Quando i tedeschi chiesero ai soldati di cedere le armi, questi si rifiutarono. Le trattative si trascinarono per diversi giorni, finchè i nazisti, che avevano fatto affluire dei rinforzi, decisero di stroncare la resistenza.*

22 — **INCONTRO**
CON MARIA CARTA
Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Vella Magno
Regia di Enzo Trapani

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA

secondo ■

■ **EUROVISIONE**
Collegamento ■ le reti televisive europee:
Belgrado: Nuoto
CAMPIONATI MONDIALI

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **TG E...**

21,40 **ASIAGO: X FESTIVALBAR**

■ Martini ■ Festivalbar

venerdì

primo canale

10 — **BARI: INAUGURAZIONE DELLA 37ª FIERA CAMPIONARIA DEL LEVANTE**

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL SOGNO DEL FULCINO
Cartoni animati

18,30 **IL GIORNALINO DI GIAN ■**
Tratto dall'omonimo libro di Vamba
Quinto episodio
«Giannino in casa Collalto»
con Rita Pavone, Pierpaola Bucchi, Paolo Ferrari, Italia Marchesini, Alfredo Bianchini, Enza Garinei, Antonio Garinei, Zoe Incrocci, Ugo Carboni
Regia di Lina Wertmüller

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO ■

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**
a cura di Ezio Zefferi
Gli «Speciali» degli altri
di Enzo Forcella

22 — **CREOLA**
a cura di Castaldo e Faele
Presenta Carlo Loffredo

● *Alberto Robagliati è tra gli ospiti della quarta puntata di «Creola», il teleshow condotto da Carlo Loffredo. Nel corso dello spettacolo il popolare cantante esegue «Dolce sogno», «Quando la radio», «Quando il giorno muore», «Mala sul madarino», «Domanda», e «Quando canta Robagliati». La soubrette Shaun Robinson canta assieme a Loffredo una fantasia di motivi.*

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

19,30 **EUROVISIONE**
■ Nuoto
CAMPIONATI ■

21 — ■

21,15 **LA SCUOLA ■ ■ MOGLI** di ■

22,55 **UNA** ■

Stefania ■ (Molière)

sabato

primo ■

10,15 ■ ■ ■ ■ collegate, in occasione della 37ª Fiera Campionaria del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
ARIAPERTA
● *La puntata verrà trasmessa da Sirmione, sul lago di Garda. Visiteremo la Rocca Scaligera, i ruderi, le strade romane, gli archi antichissimi, il complesso archeologico delle «Grotte di Catullo». I giochi in programma: da una «costruzione» romana, scomponibile in tre parti, i concorrenti dovranno ricostruire una «porta medievale»; i viaggi della regina Anna: corrico e scarico di merci su barche attraccate alla riva; la gara «testa o croce»; i barcaioli del Garda; la gara sportiva sarà dedicata alla pallacanestro. Ospiti: il cantante Pappalardo che eseguirà «Come bambino» e il gruppo «2001» che presenterà il brano «L'anima».*

19,40 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

19,45 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

20 — **TELEGIORNALE**
SPORT
■
CHE TEMPO FA

20,30 ■

21 — **FIEDIGROTTA 1973**
Le nuove canzoni di Napoli
Presenta Mike Bongiorno con Sabina Ciuffini

22,45 **GLI ANTENATI**
Cartoni animati

23,10 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

■ ■

19 — ■ **TICINO:** ■

19,30 **EUROVISIONE**
Belgrado: Nuoto
CAMPIONATI ■

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 ■

22,10 ■

Angela Luce da Piedigrotta

domenica

primo ■

11 — ■ ■

12-12,20 ■ ■ ■
a ■ di Angelo Galotti

14,30-17,30 ■
Collegamento tra ■ ■ televisive europee
(avvenimento sportivo)
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA PROFESSIONISTI

16,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren
Nono episodio
con Inger Nilsson, Par Sundberg, Maria Persson, Margot Trooger
Regia di Olle Hellbom

19,15 **LA CITTA' DEL JAZZ**

19,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

20 — **TELEGIORNALE**
SPORT
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **IL CASO LAFARGE**
Seconda puntata
Romanzo del vero su un fatto di cronaca nera accaduto nel 1839
con Paola Pitagora, Franco Graziosi, Evi Maltagliati, Anna Maria Ghesardi
Regia di Marco Leto

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **STASERA IN EUROPA**

22,15 **IN VIAGGIO TRA LE STELLE**
Un programma a cura di Mino Damato
Seconda puntata

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Graziosi per lo sceneggiato

STAMPA SERA

sport

GIMONDI MONDIALE RIVINCITA SU MERCKX

Tuffo nel passato

Felice Gimondi è campione del mondo, e il ciclismo italiano è in festa, come quando vincevano Binda e Coppi. Dopo il «Campionissimo», Gimondi ha retto le sorti del ciclismo italiano dal 1965 a oggi. La crisi crescente delle due ruote, un mondo popolato sempre più scarsamente di uomini sempre più tenaci, irriducibili. Bastava una impresa, al Tour, al Giro d'Italia, alla Parigi-Roubaix perché ritornasse la passione per la bicicletta. Non fosse esistito Merckx, Gimondi avrebbe dominato nel mondo. Ma c'era, e c'è, Merckx, così ha opposto al fuoriclasse belga la costanza, il coraggio, la classe anche, fino all'ultima stilla di sudore, nella speranza che un giorno il lungo duello finisse per logorare l'avversario abituato a trovarselo puntualmente sulla ruota.

Merckx ha ceduto e Felice Gimondi si è impadronito della maglia iridata strappandola al ventenne Maertens, ad Ocaña, a Eddy che con lui avevano spartito gli ultimi chilometri di una sfiancante, palpitante, nel caldo afoso della Spagna.

Oggi in Italia, per un giorno, non si parla di calcio, ma di ciclismo, questo ciclismo cronistico appure così consigliabile per evitare infarti e malumori. Felice Gimondi ha restituito ad una Nazione la gioia che sapevano dare i grandi campioni del passato. Domani sulle strade forse vedremo qualche bicicletta in più. Rinasce una certa passione, un certo umore. Grazie a Gimondi.

Non si è mai arreso questa la sua forza

dal nostro inviato speciale

Barcellona, 3 settembre.

C'è da sentirsi quasi beigi, a vincere il mondiale per anni consecutivi. Dopo Marino Basso, c'è Gimondi e stavolta ci possono né dubbi né recriminazioni, né accenni alla disinvoltura con cui il predecessore di Felice ha portato a spasso la maglia azzurra, a caccia più di ingaggi che di vittorie. Sul bergamasco non si può discutere, il suo trionfo sul mondiale di Montjuich è il luminoso compendio di una carriera che lo ha visto sempre ai primi gradini dei valori internazionali, portabandiera di un ciclismo umano anemico di cui lui ha finito l'essere, il punto più critico della nostra storia, ed insieme nello stesso tempo.

Gimondi non si è mai arreso questa la sua grande forza. E' quello che, anche in passato, ha sempre destato l'ammirazione e la stima dello stesso Merckx, la sua resistenza alla fatica, la sua abitudine alla sofferenza, da autentico montanaro, per la testardaggine con la quale ogni volta si è scagliato contro la porta chiusa del sogno mondiale fino a che, a forza di picchiarvi contro, è riuscito a passare dall'altra parte, ad iscrivere il suo nome accanto a quello dello stesso Merckx.

Un altro si sarebbe rassegnato, lui no. Un altro avrebbe pensato che un arrivo in volata con Merckx non avrebbe fatto altro che ripetere Mendrisio, cioè una gran fatica, con un pugno di mosche in mano lui no. A chi gli diceva nei giorni scorsi che uno sprint con Merckx equivale ad uno sprint perduto, Felice aveva risposto: «E perché? Sarà una bella lunga, di forza, solo dopo il traguardo saprò se l'ho perduta a meno».

L'ha vinta, e in che modo, il «vecchio» Gimondi, dopo aver dimostrato al c.t. Defilippis di meritare ampiamente la sua fiducia. Il «Cit», come si sa, era andato un po' controcorrente, decretando l'esclusione di Gianni Motta, ma gli aveva risparmiato non soltanto pungenti critiche, ma clamorose contestazioni da parte dei tifosi del ciclista brianzolo, in occasione della Coppa Agostoni. Alla prova dei fatti, Nino ha dimostrato di aver avuto ragione nel costruire, anche senza dare troppa pubblicità a questa convinzione, una squadra appena per costituire un trampolino di lancio per Gimondi, senza fratture all'interno, non un punto della discordia che avrebbe potuto rappresentare il «ribelle» Motta.

Merckx e [illegible] prima della volata: l'accordo tra i belgi è fallito (Telefoto)

Sabato sarà a Torino nel Giro del Piemonte

Gimondi affianca Merckx e controlla gli altri due prima dello sprint (Telefoto)

Gli azzurri, al servizio di Gimondi, hanno disputato, senza alcuna distinzione, una prova eccellente, hanno lavorato bene all'inizio quando la corsa doveva ancora «decantare», si sono comportati ottimamente quando Defilippis, proiettatosi Gimondi in avanti sulla ruota di Merckx, ha ordinato il già rigido «carosello» per proteggere la fuga di un'azione nel cui esito finale credeva alacremente. Sono stati i soli tra le quadrette Nazionali che hanno partecipato al campionato del mondo, a terminare la corsa a ranghi completi: dieci alla partenza e dieci all'arrivo, che uno dopo l'altro si sono stretti attorno al trionfatore Gimondi per un sincero abbraccio, senza assurde gelosie.

Per Gimondi la vera festa, quella di casa sua, è rimandata di un paio di giorni. Il neo campione del mondo batterà oggi le mura della fidata a Chateulin, nella Bretagna, in un circuito per il quale si era già impegnato prima di conquistare il titolo. Domani correrà ancora in Francia e mercoledì tornerà a Villa d'Almè per riabbracciare la moglie Tiziana e — chissà — anche il secondogenito il cui arrivo è atteso proprio in questi giorni. Giovedì Felice bagnerà anche in Italia i galloni di campione del mondo gareggiando in un circuito a Voghera e sabato prossimo sarà l'attrazione numero uno del Giro del Piemonte.

Per gli altri azzurri quella del trionfo di Montjuich è praticamente una vacanza in bianco. Dopo i rapidi festeggiamenti all'albergo, la comitiva si è diretta all'aeroporto per partire per Milano con un volo «charter» che è arrivato a Linate nel cuor della notte. Ma dopo un trionfo di genere, chi pensa a dormire? Negli occhi l'espressione di Nino Defilippis, ubriaco di gioia dopo il trionfo, con lo sguardo vuoto, come le pupille che si rialza dopo un k.o. e si domanda in cuor suo che cosa diavolo è successo. Ma subito il k.o. Nino ed i suoi hanno inflitto agli altri.

Gianni Pignata

Sono già sulla via del gol

I centravanti torinesi già sulla via del gol. Anastasi, autore di tre reti a Ferrara, vibrante d'entusiasmo. Pulici risolve la partita di un Torino non ancora al meglio

Anno 105 - Numero [illegible]

SPORT

[illegible]
Lunedì 3 Settembre 1973

COPPA ITALIA - Dal "calcio parlato„ al "calcio giocato", e vengono fuori le spiacevoli sorprese

Giornata torinese

La seconda giornata della Coppa Italia ha riservato ieri qualche sorpresa. Siamo soltanto all'inizio della preparazione ed è inevitabile che qualcuna tra le «grandi» accusi qualche battuta a vuoto. Il tonfo più vistoso è stato quello dell'Inter che è comunque riuscita a rimediare in extremis. La squadra di Herrera ci è stata doppiamente dal Como e soltanto un'autorete del padrone di casa ha risolto la circostanza. Occorre precisare, però, che il Como attuale è squadra di tutto rispetto e che già mercoledì a Genova ha pareggiato contro la Samp fallendo un calcio di rigore negli ultimi minuti.

Altra «grande» in difficoltà la Lazio, che ha perso a Brescia per due a zero, dopo una partita tutt'altro che convincente. Anche la Fiorentina, battuta nella prima giornata dal Palermo, non ha ottenuto che un pareggio contro il Vicenza. A pericolo pieno, nei vari gironi, restano soltanto Juventus a Torino che hanno quindi ottimo [illegible] di [illegible] il torneo. I bianconeri, dopo avere cominciato con molta intelligenza la sfortunata partita della Spal, hanno vinto a Ferrara con il netto scarto di cinque gol. La squadra ha dato l'impressione di essere sulla buona strada, anche se il grosso bottino non deve ingannare: i bianconeri giocano in assoluta scioltezza, sfoggiando una condizione che manca a parecchi diretti concorrenti il motivo, come hanno sottolineato diversi giocatori, deve essere anche ricercato nel rodaggio di Cadice, contro squadre di gran nome che hanno messo alla frusta la Juventus. I risultati si vedono adesso, sotto forma di una concentrazione già efficacissima.

Note non altrettanto liete per il Torino, nonostante la vittoria ottenuta contro la Ternana. La cosa più valida è rappresentata dai due punti, ma Giagnoni non è stato soddisfatto della prova dei suoi che hanno messo in mostra parecchie incertezze, in particolare la difesa. La Ternana, con il suo gioco all'inglese, ha messo in difficoltà il [illegible] meritato qualcosa di più, come hanno sottolineato sportivamente parecchi granata. Ma [illegible] domenica prossima, [illegible] Il Cesena, Giagnoni promette un Torino [illegible]

[illegible] Bettega lanciato a [illegible] la conferma della Juve viene anche da lui

La Juventus ringrazia la "ventata„ di Cadice

E non c'era Capello - Anastasi non perdona

dal nostro inviato

Ferrara, 3 settembre.

Cinque, [illegible] fanno bene [illegible] morale, anche se [illegible] no dei bianconeri ieri [illegible] spogliato! [illegible] pena conclusa [illegible] saggiamente [illegible] considerarli più che tanto. Quello [illegible] conta è la conferma di come la [illegible] cresca sul piano della forma fisica; che l'intesa fra i singoli [illegible] migliorando, che la tenuta sia quasi [illegible] livello campionato.

Capello, che ha visto la partita [illegible] tribuna, ha detto (dopo la inevitabile battuta: «Adesso, con cinque gol così, sarà dura riprendere il posto in squadra...»), di aver visto i compagni fare un [illegible] avanti [illegible] confronti della gara con [illegible] «Allora — [illegible] giunto Fabio, che [illegible] domani riprende regolarmente [illegible] gli [illegible] — avevamo [illegible] nelle [illegible] le partite [illegible] Spagna, ed [illegible] per questo [illegible] sparsi piuttosto [illegible] ti. Ma quelle due gare a Cadice non ci hanno [illegible] male [illegible] certo, passata la fatica ci siamo accorti [illegible] aver compiuto un passo avanti [illegible] la forma».

La tesi è confermata dal dott. La Neve: «E' stata una [illegible] utile, come quelle che si danno ogni [illegible] ai motori in rodaggio».

Chi pare aver [illegible] finito il [illegible] è Causio, il quale non è neppure [illegible] sui [illegible] compiti in campo. [illegible] ha [illegible] soltanto disattenzioni all'inizio concedendo troppa libertà alle avanzate del diretto avversario Croci (era anche il momento migliore della Spal, con tutta la squadra che spingeva il massimo, al punto da pagare poi con un pauroso [illegible] finale tanta aggressività), un [illegible] attimo di nervosismo a metà ripresa in una scaramuccia rabbiosa contro [illegible] juventino Rinero, per il resto la [illegible] è stata una partita brillantissima.

Nel primo [illegible] giocato più largo, trovandosi pronto all'appuntamento sulla [illegible] laterale, ma ha pure saputo inserirsi al [illegible] iro [illegible] decisione: [illegible] ripresa, costretto [illegible] mento [illegible] Altafini in avanti a [illegible] da mezz'ala, ha lottato con decisione nella fascia centrale. Anche in questa seconda fase, però, le cose migliori le ha fatte quando si è gettato sulla destra, per portare avanti la palla e crossare.

Dei cinque gol il più bello lo ha realizzato Anastasi proprio sul suo lancio radente. Causio ha avuto per giocare lo [illegible] parte del terreno (ha chiuso con un pallaggio volante [illegible] definitivamente convinto [illegible] i più [illegible] sostenitori della Spal); [illegible] chiaro [illegible] è quel gioco di ala tornante — a talvolta vagante — [illegible] può aprire stabilmente le porte di quella Nazionale alla quale [illegible] tiene. Ieri sera in tribuna Enzo [illegible] ha [illegible] applaudito, a riferirà [illegible] alo Ferruccio.

L'assenza [illegible] Capello a centrocampo, supplita prima con il volenteroso [illegible] stropasqua e dopo con Causio, dietro l'attacco [illegible] punta Altafini-Bettega-Anastasi, non consente di giudicare il gioco della Juventus; anche se adesso che la [illegible] fisica è quasi arrivata è auspicabile che Vycpalek possa [illegible] in campo [illegible] una certa continuità lo stesso schieramento. Vanno risolti anche i dubbi difensivi, perché le incertezze sul ruolo di libero [illegible] giovano. Ieri [illegible] di [illegible] ad avversari guizzanti ma per nulla trascendentali il reparto; [illegible] cialmente all'inizio, ha [illegible] to sbandamenti [illegible] e [illegible] Zoff» ci ha messo due pezze [illegible] campione qual è.

[illegible] avanti, non certo [illegible] scoprire la grinta [illegible] la pe- [illegible] Anastasi, il quale ieri [illegible] [illegible] di tutto, [illegible] suggeritore [illegible] punta fissa [illegible] la [illegible] efficacia, ma da [illegible] determinazione [illegible] Bettega il quale — particolare tantissimo — ha fugato ogni dubbio, e soprattutto rassicurato se stesso, sul passato malanno [illegible] chio.

Ieri sera Roberto [illegible] soltanto fallito il gol; peccato grave, è vero, per un assente, specie [illegible] l'occasione è favorevole, ma si [illegible] solo di trovare un po' più di convinzione, e soprattutto [illegible] po' [illegible] fortuna. Lo [illegible] è visto [illegible] nel [illegible] di [illegible], in compenso ha lavorato molto [illegible] la palla a terra.

Quindi, soltanto visi lieti negli spogliatoi dove Furino ha sostenuto una appassionante arringa pro-Gimondi, trovando nel barone Causio una validissima spalla, di fronte ai dubbiosi («Ma questo Merckx non lo avrà mica aiutato?» insinuava malignamente Morini) e dove Bettega copriva con una borsa di ghiaccio una botta — solo una contusione, nessun pericolo — accusata nel finale della partita.

Vycpalek, soddisfatto, aveva aperto presto le porte dello stanzone: «Siamo sulla strada [illegible] — ha commentato il trainer — all'inizio abbiamo sofferto un [illegible] co la velocità della Spal ma questo succede [illegible] in pre-campionato. Le squadre minori [illegible] scatenano nei confronti delle formazioni di serie A. L'inizio è [illegible] duro; [illegible] però ho visto delle [illegible] buone, la [illegible] siamo [illegible] progressi».

Bruno Perucca

Ressa per gli abbonamenti stamane in Galleria S. Federico

[illegible] resa [illegible] Juventus, quando sono stati messi [illegible] vendita gli [illegible] meni [illegible] il prossimo campionato. [illegible] di cinquecento [illegible] d'assalto la sede, [illegible] la [illegible] Federico, tanto che si è [illegible] l'intervento della [illegible] pubblica. Nella calca due [illegible] svenute. [illegible] proseguirà nei prossimi [illegible] probabilmente in [illegible] meno caotiche.

[illegible] incaricato della [illegible] ha precisato: «[illegible] nuovi [illegible] episodi del genere, [illegible] [illegible] anni, quando ap[illegible] la [illegible] degli abbonamenti, si verifica [illegible] dal [illegible] situazione, però, è normalissima passato il primo [illegible] Da domani cominceremo a [illegible] con maggior tranquillità».

DOPO I FISCHI DI COMO

Helenio spiega l'altra Inter

"La colpa è di Magistrelli„

dal nostro inviato

Como, 3 settembre.

«Allora, signor Herrera, come spiega questa Inter che contro il Como ha immediato il pareggio a [illegible] ta [illegible] dal termine?».

«Intanto va considerato che ci siamo trovati di [illegible] te un [illegible]o, grandissimo Como, credo [illegible] una partita [illegible] questa squadra non la giocherà più in [illegible] stagione. Poi c'era il

Herrera è deluso

[illegible] stretto che non ha favorito i nostri [illegible] Loro hanno segnato in occasione del [illegible] tiro in [illegible] la partita. Noi abbiamo sbagliato cinque gol».

«Molti il ha [illegible] Magistrelli».

«Ah, [illegible] Ah sì! Magistrelli ha giocato bene, però [illegible] [illegible] punto [illegible] dovuto togliarlo di squadra perché continuava a sbagliare gol. Tutti e cinque lui, [illegible] falliti. Nel primo tempo se invece di tirare addosso al portiere [illegible] passato la palla a Mazzola saremmo andati in vantaggio e il Como non ci avrebbe più raggiunti».

«Però, [illegible] è stata soltanto [illegible] questione di gol sbagliati».

«In effetti dopo il 4-0 contro il [illegible] abbiamo sottovalutato l'avversario e quando [illegible] [illegible] accorti che era [illegible] forte del pre- [illegible] ci [illegible] [illegible] prendere dall'allanno. Pazienza, anche questo si insegnerà qualcosa, non tutti i mali vengono per [illegible]».

Questo è l'Helenio [illegible] rera dopo il deludente pareggio di Como. L'Inter dopo [illegible] primo tempo [illegible] cabile è naufragata nella [illegible] ed ha evitato la [illegible] fitta per un'autorete di [illegible] renti che con la schiena [illegible] deviato, ingannando Rigamonti, un tiro [illegible] Moro da distanza ravvicinata. Forse avrebbe potuto essere ugualmente gol, ma è chiaro che l'intervento della mezz'ala ha impedito al portiere di intervenire a colpo sicuro. Magistrelli in [illegible] nel primo tempo e nella [illegible] sciupato troppe volte la possibilità di mandare l'Inter in vantaggio, ma nonostante [illegible] scuse del «mago» è doveroso [illegible] linciare la prova [illegible] di [illegible] squadra per la quale [illegible] riaprono mille problemi dopo il coro di applausi registrato [illegible] primo turno [illegible] Coppa. La [illegible] prestazione del Como, [illegible] da Marchioro, l'ex trainer [illegible] l'Alessandria, giustifica [illegible] tanto in parte la prestazione [illegible] di [illegible] e compagni. Qualcosa va riveduto e [illegible] ma- [illegible] dovrà pensarci a tempo. Intanto se si [illegible] segna, [illegible] c'è alternativa [illegible] [illegible] gol, perché Mazzola trova [illegible] segnare a Magistrelli è ancora tanto sciupone. In una squadra che punta allo scudetto [illegible] è [illegible] handicap [illegible] indigerente.

Franco Costa

QUINDICI MINUTI DI FILIPPICA AI GRANATA

La frustata di Giagnoni (e la squadra si sveglia)

Ferrini e Giagnoni [illegible] di: il capitano [illegible] sbloccato il risultato (Foto Melsio)

[illegible] [illegible] [illegible] fedelissimi (oltre 20 mila per [illegible] milioni d'incasso) il Torino [illegible] è preso un cinque in [illegible] dotta per scarso rendimento. Va [illegible] che [illegible] vittoria [illegible] stata assicurata — primo [illegible] secondo [illegible] — ma è anche vero [illegible] è indispensabile trovare una maggiore coesione, [illegible] miglior [illegible] i [illegible] ti, per [illegible] [illegible] positivi perché alla [illegible] finale, cioè al termine [illegible] questo primo turno eliminatorio, [illegible] i punti. Il Torino [illegible] a punteggio pieno, due partite, quattro punti, [illegible] prospettiva di incontrare il [illegible] di completare l'ex *plein*. [illegible] contro i [illegible] gnoli occorrerà anche che [illegible] e compagni forniscano una migliore esibizione tanto per fugare le [illegible] sioni di ieri [illegible] e cancellare [illegible] [illegible] possibilità [illegible] discussioni le troppe pecche [illegible] [illegible] 90' di gioco.

La Ternana, ripudiato il gioco corto, ora gioca all'inglese, cioè [illegible] di prima, [illegible] velocità, in- [illegible] una manovra [illegible] [illegible] la [illegible] che Giagnoni vorrebbe v[illegible] sviluppata dai suoi uomini. [illegible] che [illegible] per primo dia il cattivo esempio insistendo nello spunto personale, in dribbling (in una marea di uomini) destinati a finire nel nulla perché bene o male, con spinzioni o calci i di- [illegible] riescono sempre a respingere la palla.

Nei [illegible] 90', ovviamente, [illegible] la squadra [illegible] può avere [illegible] le nozioni del gioco, [illegible] [illegible] viste [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Giagnoni: probabilmente ieri [illegible] qualcuno [illegible] sopravvalutato più del [illegible] le fatiche di [illegible] prima parte della stagione, il lungo ritiro, le [illegible] l'allenamento [illegible] Giagnoni sviluppa con [illegible] piuttosto abbondanti.

Fatto nel [illegible] senior proprio, il [illegible] granata ieri sera ha applaudito a [illegible] aperta la Ternana e principalmente [illegible] ex [illegible] Crivelli, Rossi, Jacomuzzi, [illegible]ello pronto però a slogarsi quando Ferrini prima e Pulici poi [illegible] ne riusciti a fare il pieno. [illegible] per il [illegible] del [illegible] era così rabbiosa [illegible] spettatori prima an- [illegible] finisse l'incontro se ne [illegible] andati, dandosi appuntamento [illegible] prossimo turno. Non sapevano che quella [illegible] [illegible] la data [illegible] una «frustata» [illegible] che [illegible] 15' d'intervallo s'era fatto [illegible] dai giocatori non [illegible] dialetto [illegible] molto convincente.

A questo punto fare [illegible] processo sarebbe [illegible] guardare quello [illegible] ha fatto l'Inter, prima consumata [illegible] il facile successo [illegible] Siro contro il [illegible] e [illegible] vituperata per il pareggio di [illegible] Helenio nel giro [illegible] [illegible] si è [illegible] dall'alto nella polvere. Prestazioni sbiadite, dunque, [illegible] possono fare [illegible] quando si conosce il valore [illegible] singoli componenti il Torino, e soprattutto la loro voglia di riscattarsi dopo il deludente scorso anno.

Ora [illegible] squadra rimarrà [illegible] settimane in sede, [illegible] modo [illegible] [illegible] idea, di [illegible] dopo tanto peregrinare: l'incontro di Coppa col Cesena dovrà rappresentare [illegible] nuovo passo in avanti in vista del- [illegible] lusso [illegible] successivo con il Milan, vicecampione d'Italia e detentore di un paio di prestigiose Coppe.

Giorgio Gandolfi

AMSTERDAM

Senza Cruyff era l'Ajax arranca

[illegible] [illegible] l'Italia l'interesse [illegible] mondo del calcio è concentrato sulla Coppa Italia, in molte nazioni europee i campionati nazionali sono già in corso da qualche settimana. Ecco una rapida panoramica.

INGHILTERRA — Alla terza giornata il Leeds è al comando della classifica a punteggio pieno con un punto di vantaggio su quattro squadre: Derby, Burnley, Coventry e Southampton.

GERMANIA OCCIDENTALE — Dopo cinque giornate due squadre al comando, le due favorite Bayern Monaco e Borussia Moenchengladbach che precedono di un punto l'Eintracht di Francoforte e di due lunghezze lo Stoccarda e il Duesseldorf.

OLANDA — Alla terza giornata il Feijenoord è al comando [illegible] classifica a punteggio pieno a pari punti con l'Utrecht, mentre l'Ajax è distanziato di un punto avendo pareggiato ieri in trasferta: a due lunghezze è lo Sparta mentre le altre sono maggiormente sganciate.

BELGIO — Nella prima del torneo da segnalare il pareggio interno dei campioni del Brugge, contro Anderlecht e Standard, [illegible] impegnate in casa, hanno vinto nettamente.

SPAGNA — Il campionato degli stranieri (quest'anno [illegible] sono stati riaperte le frontiere ai calciatori provenienti dall'estero) è cominciato con un risultato a sorpresa, il pareggio [illegible]go del Real Madrid nella prima del torneo.

SVIZZERA — Dopo quattro giornate due compagini al comando: Basilea e Zurigo che hanno un vantaggio di un punto su cinque squadre.

FRANCIA — Lione e St. Etienne comandano appaiate la classifica dopo sei turni di gara e sono seguite ad una lunghezza da Lens e Nimes, e a due punti dal Sochaux.

[illegible] — Alla terza giornata di campionato, [illegible] squadre a punteggio pieno: Harvad e Ujpest Dozsa seguite a un punto dal Mtk e a due da Farsc- [illegible] e Salgotarjan.

[illegible] — Nella prima di campionato due risultati a sorpresa: la sconfitta della Stella Rossa ad opera [illegible]'Ofk Belgrado e il pareggio in trasferta del Partizan sul terreno del Velez.

QUINDICI MINUTI DI FILIPPICA AI GRANATA

Con il tandem Ghio-Enzo si vedrà un altro Novara

dal nostro inviato

NOVARA, 3 settembre.

[illegible] Roma [illegible] in ritardo di preparazione. [illegible]ligno, con l'aria disincantata dello spettatore neutrale, dice che ha visto «una brutta Roma». Più che preoccupato dello 0-0 di Novara, sembra seccato. Poi aggiunge che non si aspettava di più dai giallorossi impegnati nella loro prima partita ufficiale (Coppa Italia) della stagione. Gli chiedono se l'assenza di Cordova ha influito sul rendimento della squadra. Risponde: «Che c'entra Cordova? Hanno giocato male e basta». Gli fanno notare che mercoledì prossimo, all'Olimpico, nell'anticipata con il Milan, c'è il rischio che la Roma vada incontro a brutta figura. Scopigno ha la battuta pronta: «Verrà dire che faremo gli "sparring-partners" del Milan. Li lasceremo divertire un po'». Un collega azzarda a parlare del derby di Coppa con la Lazio, ma Scopigno dribbla: «Non sono un veggente. Non so [illegible] accadrà domenica».

[illegible] passo di disoccupazione non ha cambiato il «Nicolino», però i protetti della [illegible] sono parecchi. Prati, [illegible] esempio, non è riuscito, in novanta minuti, ad impensierire Pinotti. La Roma ha speso la cifra record di 700 milioni per assicurarsi il «bomber» reggiano, ma per ora i risultati sono inferiori alle aspettative. Scopigno vuole fare di Prati il Riva della Roma. Non sarà facile. Prati assomiglia di essere lontano dal miglior rendimento, tuttavia dice di essere soddisfatto delle sue condizioni fisiche.

«Erano sei mesi che non disputavo una partita intera — spiega Pierino più capellone che mai —. Avevo giocato l'ultima volta a Torino, contro i granata, per due tempi, poi mi era intervenuto. Avevo qualche timore: invece non ho avvertito più alcun fastidio nella zona dolorante. Ho anche calciato di destro una punizione. Erano mesi che non usavo il destro. Ecco perché considero positiva la prova di Novara. La forma verrà. Se fossi [illegible] adesso la candiderei [illegible] sarei preoccupato. Debbo andare lavorare molto per aspirare [illegible] il miglior rendimento».

— L'intesa tra lei ed i compagni è approssimativa...

«L'affiatamento ed il ritmo non si possono trovare in una sola partita. A centrocampo manca Cordova e la sua assenza si è fatta sentire. Di Bartolomei e Rocca sono giovani e docili, ma non possono avere l'esperienza di Cordova. Il nostro cervello, l'uomo che sa lanciarci al momento giusto e che ci guida è il mancato di tenere il pallone per farci riflettere».

Cordova non è certo il Riva che sapeva catapultare Prati a rete. I tifosi giallorossi incominciano a nutrire qualche perplessità sulla «nuova» Roma. Anche il presidente Anzalone ha lasciato Novara [illegible]altro che soddisfatto. La Roma, si attende da un mese ma ha un'autonomia di appena undici. A Novara [illegible] letteralmente scoppiato nella ripresa e solo la scarsa incisività della «punta» novarese e la loro approssimazione, ha evitato [illegible] squadre [illegible] Scopigno di perdere. Cappellini e Domenghini hanno [illegible] qualche spunto [illegible], ma per lunghi tratti della gara sono rimasti estranei al gioco. Il centrocampo (con Bertini mediano) non ha fatto filtro né ha saputo costruire sufficientemente. La difesa ha dovuto sobbarcarsi il maggior [illegible] lavoro e fallo causa [illegible] precaria condizione atletica.

Il Novara non ha certo aiutato il suo pubblico, ma ha giocato un'onesta partita [illegible] limiti delle sue possibilità. Tarantola e Perola erano giustamente contenti dalle squadre che, senza alcun timore reverenziale, contro un avversario di categoria superiore, si è impegnata a fondo. Non ha però saputo approfittare del crollo accusato nella ripresa, dai romanisti. Nel Novara sono piaciuti i terzini Verchetti e Riva, Udovicich, Depetrini e Gianini. Enzo, portato a stridere di fronte agli ex compagni, non è stato all'altezza della sua fama di cannoniere. Con Ghio al suo fianco, Enzo potrà rendere di più.

Bruno Bernardi

Un Mazzia per rilanciare l'Alessandria

dal nostro inviato

Alessandria, 3 settembre.

Ancora una brutta [illegible] nella partita di Coppa Italia con il Derthona. I [illegible] continuano a [illegible] e offrono [illegible] sconcertanti. Lo 0-0 del «Mocagatta» ha [illegible] [illegible] strascico antipatico. [illegible] Ballacci e [illegible] squadra sono rientrati negli spogli[illegible] accompagnati da un coro di [illegible] e d'improperi d'un centinaio d'ultras appostati dietro la panchina.

La stagione [illegible] Baisi e soci è dunque [illegible] [illegible] cattiva stella. Reja e Fabbian per giunta rimangono fermamente ancorati alle [illegible] che complicando il lavoro dell'allenatore. [illegible] con Reja sarà possibile tra breve un accordo mentre [illegible] «questione Fabbian» [illegible] in [illegible] mare. [illegible] squadra, priva d'un uomo d'esperienza che [illegible] [illegible] po' di ordine a centrocampo, e- [illegible] un gioco ricco soltanto [illegible] improvvisazione. Ieri, dal naufragio generale, [illegible] salvati il portiere [illegible] [illegible] pegnato), Maldera, Colombo, [illegible] ed il giovane Gobbetti.

[illegible] [illegible] il primo a riconoscere [illegible] lacune [illegible] l'Alessandria. «Siamo indietro — ha rilevato il tecnico — nella preparazione. La squadra poi ha [illegible] [illegible] questi impegni costanti. Disapprovo comunque il comportamento d'una minoranza del pubblico. Ad Alessandria da anni c'è una situazione [illegible] [illegible] Non [illegible] comprende che [illegible] [illegible] B ci si va attraverso un [illegible] graduale. [illegible] squadra [illegible] alquanto rimaneggiata [illegible] Non si possono pretendere [illegible] poco tempo i risultati ed una manovra senza ombre. Questo tipo di contestazione [illegible] fa altro che complicare le [illegible]. L'Alessandria poi ha [illegible] vinto [illegible] prima [illegible] della [illegible] Coppa Italia, la [illegible] stagione. E' [illegible] per tutti motivi che l'expolit [illegible] ripeta. L'Alessandria anche quest'anno punta alla promozione. [illegible] obiettivi potrebbero addirittura [illegible] sturbarsi».

La squadra è [illegible] marcoledì [illegible] l'Albese [illegible] un riscatto d'obbligo. Intanto [illegible] si sta muovendo [illegible] rafforzare i ranghi. Alcuni [illegible] [illegible] seguiti [illegible] dirigenti. C'è necessità d'una punta e d'un regista. Si fa il [illegible] dell'ex juventino Bruno Massa che l'[illegible] ha militato nel- [illegible] della Reggina.

Ferruccio Cavalliero

GIMONDI HA FATTO PIANGERE IL "SUPERMAN,,

Merckx: "Sono il più forte ma il campione è un altro,,

Maertens accusa

"Non ce la faceva? Doveva lasciarmi libertà nello sprint,,

dal nostro inviato

Barcellona, 3 settembre.

Gimondi trionfa e Merckx, il «superman» del ciclismo, piange di rabbia: *«Ho sbagliato tutto e mi prenderei a pugni da solo»*, dice nascondendosi la testa fra le mani e tirandosi forte i capelli, come per punirsi. Aveva disertato il Tour rinunciando a 20 milioni proprio per arrivare al campionato del mondo senza il pericolo di trovarsi col fiato corto, la sconfitta di Gap gli bruciava parecchio, era una macchia da cancellare subito, con un colpo di spugna. E adesso deve cancellarne due, e la seconda è più grossa della prima, perché la vittoria di Basso gli aveva dato meno amarezza del trionfo di Gimondi.

Se si fosse accorto di non poter vincere, Merckx avrebbe trasformato la corsa in una burletta, favorendo magari la fuga di qualche comprimario: questa è l'opinione di Basso, e probabilmente ha ragione. Ma Eddy ha perso, forse, perché ha commesso un grosso peccato di presunzione: invece di cercare di piantare tutti all'ultimo giro ha aspettato la volata, convinto di essere il migliore anche allo sprint. Dice:

«Sono stato stupido, proprio stupido. Ho perso perché ero troppo sicuro di vincere, sono il più forte del mondo, ma il campione del mondo è un altro. Fa rabbia. Ma io continuo a sostenere che non sia giusto assegnare il titolo in una prova sola, che è una lotteria, qualsiasi numero può essere quello buono».

Ha perso, ed ora lo accusano anche di essere egoista, di pensare solo a se stesso disinteressandosi completamente dei compagni di squadra. E' Maertens a metterlo sul banco degli imputati:

«All'ultimo giro l'ho avvisato che gli avrei tirato la volata e lui ha rinunciato a tentare il colpo a sorpresa. Poi, però, non aveva più forze nelle gambe, quando mi sono accorto ai duecento metri che dietro di me c'era Gimondi e non lui ormai era troppo tardi. Perché non mi ha detto che non ce la faceva? Avrei fatto lo sprint per conto mio e forse avrei vinto. Preferito forse che fosse Gimondi a diventare campione del mondo, anziché un suo compagno di squadra?».

Merckx ha replicato:

«Non gli ho detto nulla perché non lo sapevo neppure io, mi sono sentito improvvisamente vuoto, non mi era mai successo. Perché farmene a tutti i costi una colpa?».

Per Eddy, abituato ai trionfi in serie, il colpo è stato molto duro.

«Avevo la vittoria in pugno ma me la sono lasciata sfuggire, è volata via come una mosca».

Ed ha aggiunto: *«Gimondi è un grosso campione: è testardo, orgoglioso, non si arrende mai. A volte sembra che sia sul punto di crollare, poi quando meno te l'aspetti trova chissà dove delle altre energie e magari batte tutti. Ma sul Montjuich, se non avessi corso come un principiante, avrei vinto io. Mi accuso di cercare sempre la vittoria per k.o., di non voler lasciare agli altri neppure le briciole. Ed è proprio così che bisogna fare: se nell'ultimo giro non avessi dato retta a Moerlens ed avessi tentato la fuga, seguendo un piano che avevo studiato nei dettagli, con novanta probabilità su cento ora il campione del mondo sarei io. Invece, mi sono fidato troppo di me stesso, ed ora mi trovo sconfitto e pieno di critiche. Che giornataccia!».*

Anche Ocaña non è stato molto tenero nei confronti di Merckx.

«Se ho perso, in parte è colpa sua: aspettavo che lui scattasse per cercare di rimontarlo, invece Eddy è rimasto piantato sui pedali come se fossero di piombo compromettendo anche la mia volata. Ha lasciato che Maertens si sacrificasse per lui, senza dirgli una parola. Eppure quando un corridore si sente senza forze e con le gambe legnose se ne accorge prima, non succede tutto in un istante. Non lo capisco proprio, Eddy per me è un enigma».

E' un enigma per tutti, questo Merckx che chiede di essergli devoti e che poi si fa battere in quel modo: quarto su quattro, uno sprint magnifico per noi e sconcertante per il resto del mondo. Eddy è sempre un grandissimo campione, è sempre il più forte di tutti. Ma la sua popolarità, dopo la corsa di oggi, in Belgio forse comincia ad incrinarsi. In Belgio un Maertens campione del mondo, con i suoi ventun anni, sarebbe piaciuto. Perché anche fra la sua gente c'è chi cerca un anti-Merckx e molti credevano di averlo trovato in De Vlaeminck, che è un campione ma non è un «superman».

Merckx, che non è un uomo di ghiaccio come molti vogliono far credere, soffre per questa situazione, ha detto tristemente.

«Non è facile essere campioni».

La gente portava in trionfo Gimondi.

Maurizio Caravella

Gimondi, finalmente «coronato» (Disegno di Franco Bruna)

Gimondi infine incoronato scrivono i francesi

PARIGI, 3 settembre.

«Gimondi infine incoronato», «A 31 anni Gimondi diviene campione del mondo dinanzi a Maertens e Ocaña; Merckx appena quarto!», «Finalmente divenuto campione del mondo»: sono alcuni dei titoli a caratteri cubitali che i quotidiani parigini dedicano stamane, generalmente in prima pagina, alla clamorosa vittoria conseguita dal campione italiano a Barcellona.

Felice Gimondi «ha realizzato il sogno che inseguiva con ostinazione e coscienza professionale da numerosi anni: indossare la maglia iridata», rileva «L'Equipe» passando l'azione sulla «bella lezione» impartita dal campione italiano.

«L'Aurore» parla di «vittoria ampiamente meritata» e sottolinea che Gimondi è un «autentico campione che si distingue per una correttezza esemplare, una gentilezza eccezionale e una notevole modestia».

«Le Parisien Libéré» afferma, dal canto suo, che la vittoria di Gimondi — «vittoria infinitamente simpatica di un atleta che può essere citato d'esempio per la sua lealtà, la sua applicazione e la sua serietà» — è stata tanto più entusiasmante in quanto Eddy Merckx ha beneficiato dell'appoggio del giovane compatriota Freddy Maertens, con il quale aveva concluso la vigilia un «gentlemen agreement».

Anche «L'Humanité», secondo la quale Merckx e Ocaña si sono ben comportati, rende un caloroso omaggio a Gimondi, di cui — scrive — «nessuno discuterà la legittimità del titolo» poiché «è veramente un bel campione del mondo».

PALLONE ELASTICO, ORA LE FINALI

Il quarto uomo Corino o Defilippi

Mercoledì lo spareggio a Monastero Bormida

I finalisti del pallone elastico, Bertola e Berruti

Il girone eliminatorio del campionato di pallone elastico si è chiuso ieri, dopo dieci giornate, senza aver designato i nomi di tutti e quattro i finalisti per il titolo italiano. Per Bruno Corino ed Aurelio Defilippi, i due candidati all'ingresso in finale, accanto a Bertola, Berruti e Galliano, ci sarà uno spareggio, mercoledì a Monastero Bormida: chi vince otterrà la sospirata qualificazione.

Uno scontro incerto, anche se il capitano della Canalese ha qualche probabilità in più di spuntarla. L'esito del confronto è in gran parte legato alla tenuta di Glocco: se il discontinuo battitore della quadretta di Corino non si lascerà vincere dall'emozione che a volte ne condiziona il rendimento, il successo del «senatore» di Nodi non dovrebbe mancare. Perché Defilippi e Corino abbiano chiuso il loro duello personale alla pari è ormai noto, com'è noto che l'imprevista sconfitta di Bertola ha determinato il ricongiungimento in classifica tra i due suoi inseguitori.

La federazione ha aperto un'inchiesta sul comportamento del campione d'Italia nella famosa gara di 15 giorni fa a Cuneo contro il capitano della Canalese. L'indagine si è conclusa ieri con l'assoluzione dell'asso di Gottasecca dall'accusa di «combine» rivoltagli dall'arbitro nel corso della gara di Cuneo. Una sentenza che non soddisfa del tutto il campione d'Italia perché l'assoluzione è stata ottenuta per insufficienza di prove.

Chiusa l'inchiesta, per Felice si apre ora il capitolo delle finali, un capitolo che potrebbe riservargli altre amarezze. Ieri a Vicoforte, dopo il modesto successo contro il giovane Canta, il sette volte campione d'Italia non era per niente allegro. «Il mio fisico è a posto — ha detto — ma mi sento svuotato internamente. Le braccia mi pesano, non ho più la vigoria di un tempo; forse per me comincia la discesa». Da domenica vedremo se i timori e le paure del grande Bertola sono fondati.

Piero Galasco

Questi i risultati dell'ultima giornata.

GIRONE A: Corino-Gallo 11-3, Bertola-Canta 11-7, Defilippi-Billia 11-3.

CLASSIFICA: Bertola punti 9, Corino e Defilippi 7, Canta e Billia 3, Gallo 1.

GIRONE B: Galliano-Musso 11-5, Berruti-Gili 11-7.

CLASSIFICA: Berruti punti 10, Galliano 8, Falciano 5, Arrigo 4, Gili 3, Musso 1.

SPORT - FLASH

EQUITAZIONE — Raimondo D'Inzeo ha vinto ieri due prove al concorso internazionale di Sanquilico, uno su «Talky» (secondo la Johnsey e terzo Sroccma) e l'altro su «Gone Away» (secondo Snouk e terzo Stesenicen).

TENNIS — L'inglese David Lloyd ha vinto ieri il singolare del Torneo internazionale di Locarno, battendo in finale l'australiano Ken Fletcher per 6-1, 6-0; il singolare femminile è andato alla inglese Jill Cooper che ha battuto la cecoslovacca Alena Palmeova per 6-2, 2-6, 6-4.

CICLISMO — Investito ieri da un'automobile mentre si stava allenando insieme ad un altro corridore, il campione mondiale dell'inseguimento, l'inglese Hugh Porter, si è fratturato un'anca e dovrà stare fermo per tre mesi.

AUTOMOBILISMO — La 500 miglia di Ontario (California) disputata ieri, è stata vinta da Wally Dallenbach davanti a Mike Andretti e Mike Mosley.

CALCIO — Risultati del Torneo giovanile Città di Alassio, iniziato ieri: Sampdoria batte Milan 1-0 (poi di Chiarenza); Genoa e Fiorentina 0-0.

CICLISMO — Mario Valra, del Gruppo ciclistico Pinerolo, ha vinto l'11° Gran Premio Comune di Lignana per dilettanti di prima e seconda categoria, al quale hanno preso parte alcuni dei migliori dilettanti italiani. Valra si è imposto in volata su un gruppo di sedici che aveva fatalato la fuga al 15° giro del circuito lignanese. Una vittoria netta di un atleta che quest'anno si è affermato tra i migliori, non solo in campo regionale.

CALCIO — La Cavicavese, che ha battuto il Ghiarna in amichevole per 4 a 3, capitanà mercoledì a Cavi Ligure (ore 21,15). Il Savona per la prima di ritorno di Coppa Italia, priva del portiere Gennari indisposto, dell'attaccante Lupi, squalificato, e dell'ala destra Pedemonte, infortunato.

CALCIO — La nazionale di calcio del Paraguay ha sconfitto 2-1 la nazionale boliviana in una partita valida per il girone eliminatorio sud americano per la Coppa del mondo.

Cosa paga il TOTIP

Le quote del concorso di ieri sono le seguenti. Agli 11 spettano L. 803.900 ai 10 L. 22 mila, con un monte premi di lire 29.191.976. A Torino ai sono registrati 4 undici e 79 dieci.

COLONNA VINCENTE: 1-2; 1-X; 2-2; 1-X; X-2; 1-1.

MOTO - Mille miglia

Mandracci (Suzuki) il "samurai,,

dal nostro inviato

IMOLA, 3 settembre.

Ha davvero ancora un po' bisogno, le «Mille Miglia» motociclistiche di Imola hanno dimostrato quanto l'accino a questa spettacolarità possa riservare agli spettatori questo tipo di competizioni, basate sulla formula della lunga distanza. Dalla partenza scaglionata, con 20 o 30 bolidi schierati pronti a scattare col motore acceso, ai primi passaggi di gruppo, alle scalate di marcia in prossimità delle curve, ai rapidissimi rifornimenti e cambi di guida, alle rabbiose accelerazioni in partenza dal box, ai frequentissimi colpi di scena: tutto contribuisce a creare intorno alla gara un'atmosfera di attesa che non stanca gli spettatori neppure dopo otto ore consecutive.

Ad Imola si sono imposti i due piloti della Said-Suzuki Guido Mandracci e Jack Findlay che nei due giorni di corsa (500 miglia per manche) sono riusciti a realizzare il maggior numero di giri: gli unici in pratica che abbiano completato le mille miglia in programma (1824 km).

Il Trofeo Internazionale delle Ceramiche Sanitarie è stato assegnato al pilota marenese ed al suo «co-équipier» australiano, ma un sorteggio altrettanto grande hanno avuto tutti gli equipaggi che hanno portato a termine la gara. Ed anche i meno fortunati, come Walter Villa, tornato a correre dopo il G.P. di Jugoslavia e bloccato dalla rottura del cambio della sua Kawasaki dopo appena 67 giri; o come il milanese Biagi che, innamorato della Suzuki, almeno quanto della sua dolce compagna, è luglio dall'ambulanza che lo portava verso l'ospedale, in seguito ad una caduta, per poter continuare la gara.

Nei due giorni di gara si sono susseguiti, numerosissimi, i piccoli episodi ed i colpi di scena: oltremodo nell'ordine, il reclamo presentato da Bonera (ferri mezzi dopo il termine della gara per una spinta che Findlay si sarebbe fatto dare subito pomeriggio, dopo la rottura della catena della sua Suzuki. La contestazione è stata respinta perché, a termine di regolamento — hanno asserito i giudici internazionali —, ogni reclamo, laverne la mancia di sabato, avrebbe dovuto essere presentato nel giorno stesso e non dopo 24 ore. Bonera ha ribattuto che secondo il regolamento la presentazione dei reclami deve avvenire al termine della gara ed essendo quella di sabato la prima manche, la gara doveva considerarsi conclusa soltanto ieri pomeriggio. Ma le sue proteste non sono servite a nulla e il risultato è stato, almeno ufficiosamente, confermato.

Alle spalle della Triumph, la coppia della Yamaha 350: Lega e Proni che nella seconda manche non hanno avuto rivali concludendo le 500 miglia con un giro di vantaggio sull'equipaggio della Laverda, Gallina-Nicola. Di particolare rilievo il successo di squadra ottenuto dalla Casa di Bregnano e dalla B.S.A. che hanno piazzato tutti gli equipaggi tra i 17 classificati. La Laverda, in particolare, con il 5° posto di Vinci-Isnardi, l'11° di Gallina-Nicola ed il 15° di Bertoni-Loigo, ha dimostrato di non temere le «stepotenti» giapponesi a due tempi, più leggere e veloci, ma capaci di una minore autonomia.

Salvatore Rotondo

IL NUOTO MONDIALE IN VASCA DOMANI A BELGRADO

Acque amare per gli Usa

dal nostro inviato

Belgrado, 3 settembre.

Stamane, nel corso di una conferenza stampa, la Germania Est ha ufficialmente dichiarato guerra a tutto il mondo del nuoto. Principali obiettivi della squadra tedesca sono gli Stati Uniti, l'Australia e l'Urss. Si tratta, naturalmente, di una sfida sportiva che i dirigenti e gli atleti di Berlino Est hanno lanciato con i loro primatisti mondiali Roland Matthes, Cornelia Ender, Ulrike Richter e Angela Franke. Un autentico campione imprendibile nelle gare di dorso e forse anche nel delfino, e tre giovani «stelle» sbocciate nel firmamento natatorio all'improvviso, causando una rivoluzione completa.

Basti dire che dei suoi sei primati, Shane Gould, l'anatroccolo australiano, ha soltanto più quello dei 200 e oggi è apparso chiaro che Kornelia Ender, dall'alto del suo eccezionale tempo di 58"12 sui cento metri, vuole attaccare il limite mondiale della doppia distanza, che è fissato in 2'03"56. Se ciò accadesse nei prossimi giorni Shane Gould, una delle atlete più forti mai esistite, sparirebbe completamente dall'albo d'oro dei record mondiali, un solo anno dopo il suo periodo più fulgido, e cioè quello delle Olimpiadi. La Gould, che ha temporaneamente sospeso l'attività, non è in grado di rispondere con i fatti alle tedesche e in particolare alla quindicenne Ender, anche se ha già annunciato propositi di ritorno per Montreal.

Chi sente di più il peso della sfida sono gli americani, che, abituati a dominare in quasi tutte le specialità, si vedono ora chiudere sempre più dal pronostico le varie gare.

In questa lotta di giganti si inserisce anche l'Italia con Novella Calligaris, che già domani scenderà in acqua per i 200 misti. Questa è la prova dove l'azzurra ha meno probabilità di avvicinarsi ad una medaglia perché lo sprint non è il suo forte, ma dal tempo impiegato potremo avere una precisa idea delle sue possibilità e dei suoi miglioramenti sui 400 misti e anche sui 400 e 800 stile libero. Novella è abbastanza fiduciosa, anche se non si nasconde la difficoltà dell'impresa. Il nuoto ai vari appunto domani, gli altri azzurri cercheranno dei tempi di prestigio con la speranza di attaccare qualche limite nazionale. A loro non si chiede di più. Al massimo di arrivare in finale in qualche gara, e ciò sarebbe già motivo di soddisfazione.

A chi invece si comanda di battersi fino alle ultime forze è ai pallanuotisti, che stasera giocano la partita decisiva contro la Spagna. La pallanuoto sta pian piano scoprendo le sue carte. Finora l'Ungheria è sembrata la squadra più forte e omogenea, mentre le altre favorite, Jugoslavia e Urss, stentano a trovare la forma migliore. Ieri sera i jugoslavi hanno raddrizzato all'ultimo momento un incontro iniziato male, con il Messico, e grazie al sostanzioso aiuto arbitrale sono riusciti a vincere. Contro l'Olanda, i sovietici hanno rischiato di perdere, ma poi sono venuti fuori alla distanza concludendo per 5 a 4. La partita è terminata sotto le bordate di fischi del pubblico, che ha così dimostrato la sua ostilità per i russi, i quali hanno avuto nell'arbitro spagnolo Asencio un buon alleato.

Quello dell'assalto nella pallanuoto è un grosso problema. Purtroppo ci sono diversi blocchi, e agisce una specie di mafia che decide i risultati delle partite all'insegna del «io faccio un piacere a te e tu ne fai uno a me». L'Italia, nonostante, non dovrebbe temere la partita di questa sera (ore 20 italiane) con gli spagnoli, e passare il turno. Non giocherà Mino Marafil, che viene tenuto fermo con la speranza di recuperarlo in pieno per la finale, mentre suo fratello Sante sarà in acqua nonostante una dolorosa contusione ad un ginocchio.

Oggi, intanto, si assegnano le medaglie del trampolino da tre metri femminile. L'unica italiana in gara, Giovanna Marchi, ha ottenuto soltanto il sedicesimo posto nelle eliminatorie e non si è classificata per la finale. I favori del pronostico vanno alla campionessa uscente di Monaco, la svedese Ulrika Knape, che ieri ha ottenuto il miglior punteggio.

La prima medaglia d'oro di questi campionati è andata all'americana Teresa Anderson, che ha vinto la prova individuale di nuoto sincronizzato. La Anderson ha concluso la sua prova con una magistrale interpretazione di «Santa Bernardette». Una esibizione lacrimosa, che ha commosso soltanto qualche vecchietta.

Cristiano Chiavegato

Sanremo, medaglie di "Stampa Sera,, alla squadra ideale

SANREMO, 3 settembre.

A conclusione del Torneo internazionale del Carlin's Boys, svoltosi sono stati premiati con medaglia d'oro messa in palio da «Stampa Sera» i componenti la «squadra ideale» che una giuria ha così formato: Bodini (Atalanta); Della Bianchina (Genoa), Martin (Torino); Carrani (Genoa), Bonetta (Atalanta), Mastredonia (Lazio); Mariani (Genoa), Mendoza (Genoa), Pruzzo (Genoa), Pavlovic (Vojvodina), Nanu (Juventus).

Il fatto che ben sette giocatori appartengano alle due formazioni che hanno disputato la finalissima, sta a dimostrare che Atalanta e Genoa erano effettivamente le due migliori partecipanti alla bella manifestazione dalla Carlin's Boys. Il Genoa, in particolar modo, ha fatto la parte del leone aggiudicandosi ben cinque medaglie del nostro giornale, e se è vero che ha dovuto soccombere all'Atalanta, è anche vero che aveva messo in vetrina le migliori individualità, anche se qualcuno di loro nella partita con il Vojvodina n'ave lasciato tradire dei nervi. La formazione bergamasca è quella che ha dimostrato maggiore solidità d'impianto, un più razionale schema di gioco ed una calma, una concentrazione che non sono mai venute meno, nemmeno nei momenti in cui sembrava che tutto tramasse contro.

Ovviamente, altri elementi, oltre a quelli della «squadra ideale», si sono messi in luce nelle otto serate sanremesi. Primo fra tutti il fratello D'Amico, un interno dotato di classe e visione di gioco, il centrocampista sovietico Sanchuk, il libero e il terzino sinistro della Juventus, Salvatore e Bettega, lo stopper del Genoa Masiello, infine, il giovane portiere Galetti della Carlin's Boys. Una conferma che la manifestazione sanremese (la quale il prossimo anno festeggerà le nozze d'argento) mantiene fede alla sua tradizione di passerella delle migliori forze calcistiche giovanili europee.

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...
!subito!

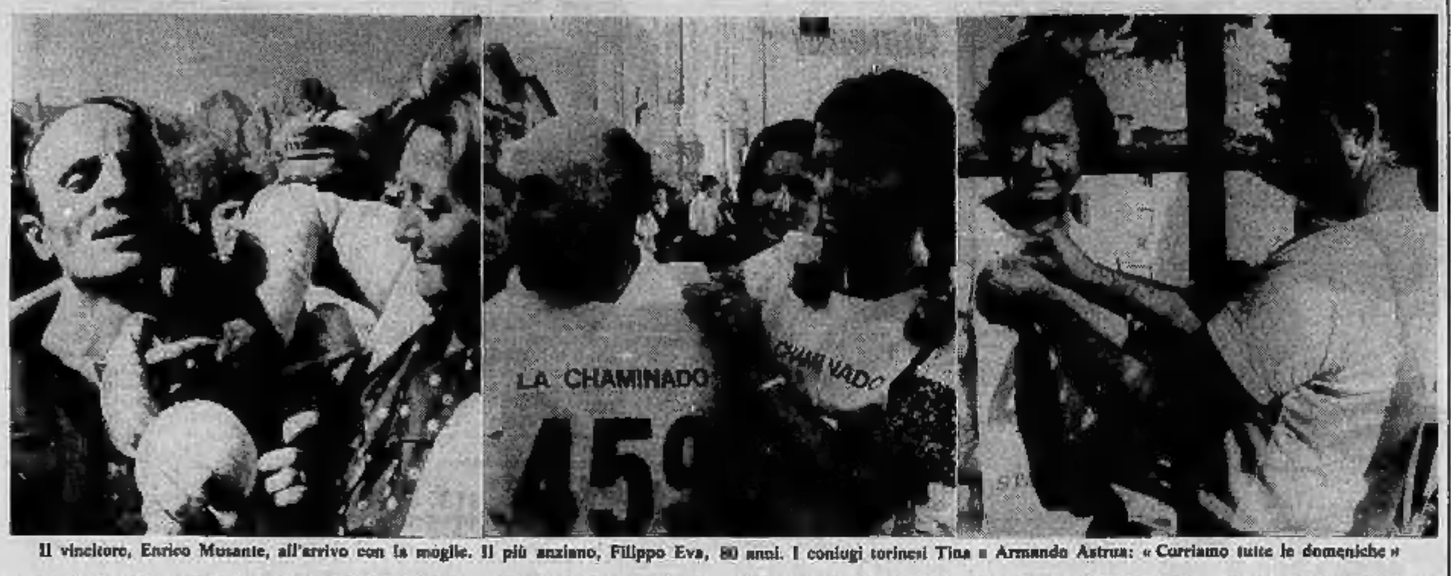
FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.

FID... PREST...O FATTO!

TORINO - VIA CERMAIA 18 - TEL. 542834 - 530445
ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090

"Chaminado„ a Cuneo, una marcia per ottocento persone, un'altra gara di successo patrocinata da STAMPA SERA

Anche il sindaco cammina (e arriva al traguardo)



Il vincitore, Enrico Musante, all'arrivo con la moglie. Il più anziano, Filippo Eva, 80 anni. I coniugi torinesi Tina e Armando Astrua: « Corriamo tutte le domeniche »

Seicentamila passi, uno dopo l'altro, col cuore che batte all'impazzata. Al sole e all'ombra, lottando contro i crampi e la sete, lungo i 42 chilometri da Cuneo al santuario di San Magno. E' la «Chaminado», gara di marcia alpina organizzata dalla società podistica « Provincia granda » sotto il patrocinio di *Stampa Sera*.

Per le ottocento persone che ieri vi hanno partecipato e le migliaia che vi hanno assistito è stata una giornata indimenticabile.

Facciamo un po' di cronaca. Partono alle 7,30 da piazza Galimberti. Dà il via il cav. Tacredi Bolla Rosa, sindaco della città. Nel gruppo ci sono i favoriti: Mario Bonini, di Trofarello, che ha vinto la Torino-Saint Vincent dell'anno scorso, Mario Gallarato, razionale di maratona, Pier Giuseppe Dus, che ha vinto competizioni più dure di questa. La « Chaminado » non è nata però con intenti puramente agonistici.

"Come pazzi"

E' una gara per tutti, più che altro un pretesto per incontrarsi e camminare insieme. I concorrenti appartengono alle categorie più disparate: studenti, commercianti, industriali, operai, professionisti. Ci sono anche due sindaci nel gruppo che parte da piazza Galimberti: quello di Carvasca, Luigi Falco e quello di Monastero Vasco, l'avv. Danna. Arriveranno ambedue al traguardo. Trenta si staccano immediatamente dal grosso. Il loro ritmo è irresistibile e passano dai posti di controllo con un incredibile anticipo sugli altri. « Era da pazzi cercare di stargli dietro — dirà all'arrivo il vincitore, Enrico Masante, di Mondovì, 31 anni, campione italiano di maratona nel '69 —. Facevano il chilometro in 4 minuti, io invece mi sono attenuto alla tabella di marcia che mi ero preparata: un chilometro in 4 minuti e 10 secondi ».

C'è anche chi contesta. Si chiama Nora, 15 anni, un visetto rotondo incorniciato da riccioli biondi. Fa ugualmente la gara ma non ha voluto iscriversi. La incontreremo più tardi, dove la strada diventa ripida. Anche lei arriverà fino al santuario. Le altre donne, i ragazzi e gli anziani partono invece da Valgrana, a metà percorso. Per loro i chilometri sono soltanto 23. Mentre si radunano nella piazzetta del paese cominciano a passare i primi partiti da Cuneo.

Gli organizzatori fanno l'appello. Vediamo un concorrente non più giovane circondato da uno stuolo di ragazze. E' Filippo Eva, originario di Caraglio, uno dei dieci comuni nel cui territorio passa il percorso. Ha 80 anni ed abita a Nizza, in Francia, dove ha fatto il decoratore. Viene a passare l'estate in Val Grana e si è iscritto alla corsa. « Ho fatto tante marce — dice — in vita mia, durante la guerra o costretto da motivi di lavoro. Questa è stata per me l'occasione di farne una soltanto perché la desideravo ». Qualcuno partecipa per perdere qualche chilo di troppo. « Da quando ho abbandonato il ring — dice Adriano Carisio, ex pugile — continuo a ingrassare. E' per questo che ho cominciato a partecipare a queste marce, ma non è servito a niente. Almeno hanno il merito di farmi sentire ancora scattante ». Sempre per motivi di linea gareggia Bice Aimino, proprietaria di un negozio di cosmetici di Cuneo. Nei momenti di crisi Enrico Giordano, proprietario di una carrozzeria, sempre a Cuneo, la prende per mano e la incoraggia. Molte clienti della profumeria si sono iscritte alla « Chaminado ». Così pure il figlio del proprietario di un albergo di Pradleves, da dove passa la corsa, ha convinto numerosi ospiti a gareggiare. L'entusiasmo è così trascinante che parecchi spettatori si mettono a marciare assieme agli iscritti, fino al traguardo.

« Chaminado » significa anche camminare tenendosi per mano (Foto Moisio)

Non mancano le coppie non più giovani, come ad esempio i coniugi Astrua, di Torino, quasi dei professionisti di queste manifestazioni. « Corriamo quasi tutte le domeniche — dicono —. Abbiamo partecipato anche alla 150 chilometri di Nimega, in Olanda. Abbiamo paura che nostro figlio finisca col considerarci dei matti ».

Il tratto più duro è quello da Campomolino al Santuario. E' qui che cedono molti favoriti. Anche Giovanna Durante, la mammina ventiquattrenne che ha vinto la classifica femminile, ha rallentato l'andatura sull'ultimo nastro di asfalto che si snoda tra due rive scoscese, ricoperte di verde. L'acqua fresca del torrente che costeggia la strada è una tentazione per le gole riarse dall'arsura. I posti di ristoro vengono presi d'assalto. Si beve anche alle fontanelle che raccolgono l'acqua delle sorgenti.

Nessun collasso

Alcuni infermieri della Croce Rossa hanno il loro da fare. Massaggi con olio canforato a quelli che restano vittime dei crampi. Il tenente medico degli alpini, Riccardo Bana, misura la pressione a quelli che sono « scoppiati ». « Niente di grave — dice — nessun vero collasso. Fra un'ora staranno benissimo ». Leonardo Onorato, 36 anni, un tipografo di Borgo San Dalmazzo, crolla a 700 metri dal traguardo. « Non mi ero allenato — confessa —. Peccato. Proprio alla fine ».

Nel Santuario, don Bruno, parroco di Pradleves, offre di rifocillarsi a quanti si presentano e risponde alle domande sulla storia della costruzione che risale, nella sua parte più antica, al 1400. « San Magno era un benedettino della Baviera — dice —. E' considerato il protettore del bestiame bovino ed ha sostituito il culto pagano al dio Marte al cui si è trovata un'ara sotto l'antico altare ». La navata infatti è piena di ex voto che descrivono grazie ricevute dagli allevatori che hanno vissuto nella zona fino a trent'anni fa. E' stata una giornata indimenticabile per molti. Soprattutto per quelli che ingenuamente hanno corso con le scarpe nuove.

Hanno sopportato stoicamente il dolore delle piaghe fino all'arrivo cercando poi refrigerio in un ruscelletto che scorre dietro il Santuario. « Non per questo rinunceremo la prossima volta. Cercheremo di non commettere altri errori ».

Cosimo Mancini

BOCCE - Assegnato il "tricolore„

Granaglia ancora sempre Granaglia

Lo stile del campionissimo Granaglia

Valduggia, 3 settembre.

A distanza di un anno si sono ritrovate, in finale, per contendersi il titolo di campione italiano, le quadrette dei bocciofili della Pianelli Traversa e della Rivodorese: così come avvenne a Pinarolo nel '72 anche ieri a Valduggia il successo è arriso alla squadra guidata da Carlo Trombetta e per l'ennesima volta è svanito il sogno degli uomini di Avataneo.

Granaglia, Andreoli, Paletto, Sturla hanno dato la chiara dimostrazione d'essere una squadra affiatatissima e dal gioco estremamente redditizio oltre che spettacolare: il folto pubblico, che ha gremito in ogni ordine di posti le tribune nei due giorni di gara, non ha mancato di sottolineare con vibranti applausi la bella prova dei « blu », anche se in cuor suo sperava di assistere a una finale più avvincente e più « tirata ». In campo è salita la sola squadra, la Pianelli, che ha imposto la legge del più forte ipotecando un dalle prime battute di gioco la vittoria finale.

Tra i neocampioni il migliore in senso assoluto è stato Piero Paletto (primo puntatore), il « portatore d'acqua » della compagine: nel difficile ruolo è stato d'una precisione e d'una continuità sbalorditive (nella finale ha piazzato 14 bocce su 15 nel raggio di 50 cm dal pallino) consentendo ai compagni, tutti in ottima vena, d'esprimersi al meglio. Andreoli ha complessivamente colpito 52 bocciate su 67 con 12 carreaux; Granaglia 32 su 41 (9 c.), Sturla 7 su 7 (1 c.).

Al termine della finalissima all'euforia del clan dei Pianelli fa riscontro il notevole disappunto del quartetto della Rivodorese (Benevene, Barosetto, Rinaglia, Pisano) che ancora una volta ha trovato disco rosso sulla strada di un successo a livello nazionale. La squadra ha dimostrato chiaramente la mancanza di un « cervello-guida »: i « gialli », senza l'asso Chevisi (l'artefice primo dei molti successi conseguiti ultimamente che però non può partecipare né ai campionati nazionali né alla « Martini »), non hanno dato un gioco soddisfacente e hanno sofferto incontro a figurace del tipo di quella fornita ieri a Valduggia.

Facis (Clerico, Nepote, Vincenti, Zeppa) e Sanpierdarenese (Bruzzone, Botto, Campi, Zanelli) si sono piazzate al 3° e 4° posto, meritato però nettamente nelle partite-chiave di semifinale.

Perfetta l'organizzazione della gara per la cui riuscita si sono prodigati il sindaco Carlo Boccolone, l'ingegner Pastore dell'Enal comunale, Mario Ginepro del Comitato Ubi di Vercelli, Pier Carlo Zanetti e i collaboratori tutti della Bocciofila Valduggese.

Guido Tolazzi

BASEBALL - Italia sorpresa i cinesi si beccano il k. o.

Clamoroso a Bologna: l'Italia è riuscita a battere la Cina nazionalista nel secondo turno della Coppa intercontinentale di baseball confermando così che l'ottima prestazione del giorno precedente contro il Nicaragua (trasmessa dal vivo alla televisione) non rappresentava una storia a sé.

In effetti, in Emilia (Parma e Bologna ospitano la Coppa) sta avvenendo alla rovescia quello che è successo a Cuba e in Nicaragua: nel loro ambiente naturale gli azzurri vanno a mille, mentre gli ospiti stentano ad ingranare anche se non possono certamente lamentarsi della cucina locale. Proprio in questi giorni nicaraguensi e portoricani — oltre che cinesi e giapponesi — hanno scoperto infatti i tortellini e il lambrusco provvedendo a fausti pieni.

Scherzi a parte, l'Italia sta superando se stessa. Ieri notte a Bologna l'incontro è finito molto tardi in quanto la precedente Canada-Nicaragua si era protratta quasi fino allo sfinimento dopo quattro ore di incertissimo gioco. Pertanto all'una Cina, e Italia stavano ancora giostrando: gli azzurri di Twain al comando, gli azzurri costretti ad inseguire. Dal 4 a 2 per gli ospiti, si passava al 5 a 4 finché il parmigiano Castelli non azzeccava la battuta giusta mandando a casa un compagno per il pareggio. Era poi il turno di Varriale, un altro giocatore della Bernazzoli Parma (è nato in America ma possiede il passaporto italiano essendo figlio di emigranti) che legnava lunghissimo, oltre il muro del fuoricampo. Un incontro bello, bellissimo che fa ben sperare per il futuro del baseball italiano e della prima Coppa intercontinentale. Oggi le squadre scenderanno in campo con questo programma. A Parma: ore 17, Cina-Canada; ore 20: Portorico-Italia; a Bologna: ore 17 Giappone-Argentina; ore 20: Nicaragua-Stati Uniti.

g. gand.

TAMBURELLO - Viarigi leader il titolo adesso è più vicino

Il « volo » del Murisengo è durato una sola settimana ed è sfumato ieri, tra le mura di casa, contro un Francavilla imprevedibile. Così il Viarigi è rimasto ancora una volta solo in testa alla classifica di questo finale del campionato italiano di tamburello. A Murisengo è finita pari e patta: emozioni a non finire, alterne possibilità di conquistare l'intera posta, insoddisfazione generale per il risultato.

Il Francavilla è partito in quarta (8-0) ma poi si è fatto raggiungere e staccare dai padroni di casa che hanno sfiorato il successo pieno (17-15). A questo punto le sorti dell'incontro si sono rovesciate ancora una volta ed i « granata » sono arrivati per primi a 18 punti per poi farsi riacciuffare dagli uomini di Lavazza e Dialto.

Le due squadre alessandrine si sono scannate a vicenda e gli astigiani del Viarigi ridono: ora il attende una serie di impegni molto difficili e questo regalo inatteso non può essere che il benvenuto. Il loro vantaggio però è più apparente che reale: in « media inglese » tornei per essere un paragone calcistico, gli astigiani sono infatti a quota 0, mentre Lavazza Murisengo e Lamborghini Francavilla stanno a + 1.

La quarta antagonista il Salvi Verona, è ora a — 2 e si trova alle prese con problemi di formazione. Sono ieri è ritornato a giocare il terzino Sergio Biasi, ma la riserva Orfeo Biasi ha dovuto prendere il posto di un altro titolare. Meanwhile. E non è finita: si parla infatti di utilizzare Tore Biasi come mezzovolo recuperando suo fratello Lino « fondo-campo al posto di Armandino Biasi.

Quella dei Biasi — Lino, Orfeo, Sergio, Armandino e Tore — è una famiglia che ha scritto pagine importanti nella storia del tamburello. Il Salvi è tutti loro ed il suo campo di gioco e il cortile della loro cascina, con trattori, animali e attrezzi agricoli a fare da contorno. Hanno dettato legge a lungo: ora però sono arrivate le squadre piemontesi con il coltello tra i denti e difficilmente il titolo italiano ritornerà a S. Massimo di Verona, almeno per quest'anno.

La soluzione del campionato però, come in un romanzo giallo, si avrà solo all'ultimo atto: nell'ultima giornata di campionato Francavilla-Viarigi e Murisengo-Salvi daranno il responso e fisseranno la classifica definitiva. Sono in quattro a potere ancora vincere, e nessuno è intenzionato a tirarsi indietro.

Marco Sannazzaro

in tutte le EDICOLE

GRANDE ENCICLOPEDIA MICHELANGELO

la grande enciclopedia pubblicata da LA NUOVA BIBLIOTECA ITALIANA THE NEW ITALIAN LIBRARY

ogni settimana un REGALO

1 settimana
con il 1° fascicolo in regalo il 2°

3 settimana
con il 3° fascicolo in regalo il 4°

5 settimana
con il 5° fascicolo in regalo il 6° e la copertina in cuoio con impressioni in oro del primo volume

4

in sole 3 settimane il primo volume completo nella vostra biblioteca

le borse oggi

Moderata battuta di incertezza

TORINO — Forte contrazione degli scambi, selettività di interventi e prevalenza di assestamenti sono le caratteristiche del mercato azionario odierno.

Il lavoro si concentra sui titoli guida e su taluni valori locali. La tendenza, abbastanza ferma in apertura di seduta, va progressivamente assumendo aspetto negativo, salvo che per le Toro, sostenute da una costante corrente di acquisti a prezzi in tensione.

L'andamento positivo delle Toro influenza favorevolmente tutto il comparto degli assicurativi.

Per gli altri valori, la chiusura si presenta debole, fatta eccezione per le Viscosa ord., in leggero recupero sull'apertura.

Chiusura Mediobanca fittizia priv. 215; diritti Ghiardini a pagamento 412; gratuiti 240. Intrattati i diritti Acque Potabili e Assicurazioni Latina.

Nel reddito fisso continua il regime di attività modesta.

Titoli non quotati ufficialmente: Bni 7 % 1970 99; Carlo Erba 5 ½ % 1973 conv. 365; Ceca 7 ½ 1972 99,20; Iri 7 % 1973 99,10; Interbanca quinq. 7% 98,10; Città di Milano 1973 7 % 97,20; B.T.N. 1982 98,50; Mediocredito Lombardo 7 % 97,50; Liquigas conv. 1973 7 % 125.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat: Fiat ord. 1) 2606, 2) 2599, 3) 2595, 4) 2590; Fiat priv. 1) non trattato, 3) 1920, 3) 1912, 4) 1923.

LE AZIONI A TORINO

	31-8	3-9
ALIMENTARI		
Eridania	3460	3490
Fiorio	360	360
Motta	1360	3350
Romana Zuccheri	680	680
Venchi Unica	1425	1460
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15200	14950
» » priv.	9150	9300
Latina	2230	1230
Latina priv.	1930	1730
Generali	74400	74900
RAS	73000	73000
S.A.I.	29950	29500
Toro Ass.	41460	42020
Toro Ass. priv.	13900	13800
BANCARIE		
Banco Roma	23100	23100
Comit	24000	24500
Credito It.	2650	2650
Interbanca priv.	29825	29450
Mediobanca	79800	78800
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11800	11600
» priv.	6100	6100
Cartiera Italiana	701	690
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1495	1450
» » gr.	—	—
Elersit	2600	2600
Fornaci Riunite	44800	44800
CHIMICI EROICAB. GOMMA		
ANIC	1175	1145
Italiana	945	935
Liquigas	366	351
Mira Lanza	56390	53500
Montedison	874	865
Pirelli	2380	2349
Pirelli	6500	6500
Rumianca	1480	1470
SAFFA	8000	7700
Schiapparelli	10400	10300
COMMERCIALI		
Rinascente	314	306
» priv.	198	188
Silos Genova	2900	2900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8675	8675
Autostrade To-MI	33550	33500
Fer. Co.	824	819
Italcable	4400	4400
N.A.I.	17100	17000
SIP	2500	2515
Torino-Nord	230	229
ELETTROTEC.		
Ai. Marelli priv.	1250	1230
Marelli & C.	1050	1000
Pad. Elettric	2910	2890
FINANZIARIE		
Bastogi	1860	1905
La Centrale	17100	16875
Finsider	390	382
GEM	4500	4300
IFI priv.	6150	6130
Ifi	16900	16800
Invest.	5900	5770
Mittel	3550	3400
Piemontese Finanz.	3900	4000
Pirelli & C.	3450	3485
Pirelli S.p.A.	1425	1425
S.A.R.O.M. fin.	3200	3300
S.M.E.	2470	2450
STET	2879	2870
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5900	5800
Acqua Roma	825	832 50
Edilcentro	1415	1407
Generale Imm.	610	593
Ghiardini	6542	6540
Risanamento	10450	10450
Beni Imm. it.	1248	1166
Beni Imm. it. priv.	930	930
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Manuzzato	1350	1550
Nebiolo	540	548
Olivetti	1945	1910
» priv.	1718	1680
Westinghouse	3700	3700
MINERARIE METALL.		
Oulmine	395	380
Fornara & C.	1500	1495
Italmin	700	698
Marelli	3650	3650
Monte Amiata	1550	1530
Tubi & Gualto	22000	22000
Terni	205	203
TESSILI		
Montedison Fibre	249 50	242
Cot. Cantoni	13900	13500
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	19800	21000
Viscosa	2324	2291
» priv.	1465	1465
DIVERSI		
Acque pot. TO	1115	1100
Cga	7800	7900
CIR	9190	9020
Facchetti	498	485
CBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	212	212
Pirelli 5%	118	118
Mediob. 6%	214	214
Mod. Fingest 7%	186	184
Liquigas 7½ '70	152	152
» » '71	150	150
» » '72	150	150

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Moderata battuta di incertezza in un mercato che ha aperto la nuova settimana a corto di iniziative e povero di affari. Qualche spunto selettivo su Centrale, Viscosa, Pirelli, Immobiliare, Toro e Montedison non è bastato a smuovere il mercato dall'inerzia. La apertura ha infatti registrato pochi scambi ed è apparsa particolarmente intonata alla calma. Il tono è migliorato leggermente all'inizio del listino dopo un « durante » inespressivo. Infine la chiusura ha segnato nel finale prezzi migliori e vicini alla precedente chiusura. In complesso però la seduta è apparsa disadorna e povera di indicazioni praticamente inespressiva. Il reddito fisso non ha registrato spostamenti di rilievo attraverso scambi generalmente molto modesti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 74.030 - 74.500 - 74.400 (dopo Borsa); Fiat 2580-2585-2590; Montedison 862-864; Viscosa 2280-2294; Olivetti priv. 1681; Toro 43.000-42.700 (dopo Borsa); Sai 25.850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetlla 16.600; Aedes 6845; Alit. 6500; Alleanza 38.050; Amiata 1579; Assicuratrice 109.100; Bastogi 1923; Banco Roma 23.080; Beni Stabili 5750; Binda 45.600; Breda 4530; Brioschi 38.500; Burgo 11.640; Caffaro 528; Cantoni 15.350; Carlo Erba or. 14.000; Carlo Erba pr. 12.601; Cascami 10.410; Cementir 1500.

Cga 3010; Coge 2278; Comit 23.000; Com. Milano or. 14.700; Comp. Milano pr. 800; Comp. Toro or. 43.000; Comp. Toro priv. 13.600; Cond. Acqua 835; Credit 2900; Cucirini 7880; Dalmine 398; De Ferrari 1582; Donzelli 1740; E. Marelli 998; Eridania 2500; Eternit 2545; Falck or. 7800; Falck pr. 6310; Fiat or. 2600; Fiat pr. 1940.

Finmare 305; Finsider 380; Fisac 946; Fond. Incendio 14.850; Fond. Vita 27.850 Gavardo 2550; Generalfin 3529; Gim 4350; Ginori 478; Ifi pr. 5198; Ifil 16.700; Imm. Roma 594; Iniziativa 7340; Interbanca 29.500; Invest 5795; Italcable 4360; Italcementi 58.520.

Italgas 993; Italsider 890; La Centrale 16.810; Lanerossi 3643; L'Ausiliare 4220; Lepetit or. 18.250; Lepetit pr. 15.890; Linificio 595; Liquigas 358; Magneti M. 1210; Magona 3300; Marzotto 1840; Mediterranea 78.300; Metalli 3800; Mira Lanza 55.500; Mittel 3445; Mondadori pr. 3495; Montedison 884; Motta 3370.

Nebiolo 345; Nord Milano 6440; Olcese 260; Olivetti pr. 1916; Olivetti pr. 1681; Pacchetti 480; Partisola 4340; Pierrel 6450; Pirelli S.p.A. 1422; Pozzi or. 1400; Ras 73.010; Rinascente or. 304; Rinascente pr. 195; Risanamento 10.480; Romana Elec. or. 866; Romana Elec. pr. 868; Rossari 280; Rotondi 67.900; Rumianca 1900.

Saffa 7765; Sai 25.850; Saronno 3450; Siele 2050; Silos 2850; Sip 2535; Sme 2485; Stampati 5010; Stet 2880; Tecnomasio 800; Terni 205; Tiltane 477; Tosi Franco 5800; Trafilerie 1380; Un. Manifat. 13.180; Viscosa or. 2294; Viscosa pr. 1480; Westinghouse 2810.

Prezzi informat.: sterlina oro vecchio: 21.500-23.500; sterlina oro nuovo 18.500-20.500; marengo 20.000-22 mila; sterlina militaria 1400-1460; dollaro carta 600-615; franco svizz. 194-205; franco franc. 133-140.

A GENOVA

Mercato azionario in prevalente ribasso con pochi scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 16.740; Generali 74.475; Ras 72.900; Meridionali 1923; Nai 17.000; Viscosa ordinaria 2280; Viscosa privilegiate 1450; Finsidar 380; Italsider 897; Fiat ordinarie 2590; Fiat privilegiate 1960; Sip 2540; Montedison 869.

REDDITO FISSO A TORINO

	31-8	3-9
VALORI DI STATO		
Mondiz 5½	106 50	106 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	90 —	90 50
» »	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Ed. Fond. 5%	98 50	98 50
Pr. R. 5% Tr. '34	93 90	93 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	95 —	95 —
» » '68	92 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» » 6% '70	94 35	100 50
» » '71	99 —	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 90	98 90
» » '75 I	97 30	97 30
» » » II	96 70	96 70
» » '76	94 70	95 80
» » '77	95 —	95 50
» » 5½% '78	100 55	100 85
» » '80	100 50	100 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '65 I	93 —	93 90
» » '65 II	94 —	94 —
» » '66 I	93 60	93 45
» » '66 II	92 70	92 70
» » '67	93 —	92 70
» » '68 I	93 20	93 —
» » '68 II	92 80	92 80
» » '69 I	92 80	93 50
» » '69 II	92 65	92 80
» » 7½ '70	99 85	98 80
» » '71	99 90	100 10
» » '72 I	99 50	99 60
» » '72 II	99 20	99 60
» Europa 6%	93 90	95 90
IRI 6% '64	—	—
» » '68	94 —	94 25
» Alfa 7½ '70	123 —	123 —
Selap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	92 20	92 40
» » '68 II	92 30	92 30
» » '69	92 30	92 10
» » 7½ '71	99 70	99 70
» » '72	99 —	99 10
OO.PP. 3½	85 —	85 50
» 3½%	85 80	85 80
» 5%	90 45	90 60
» 5%	98 —	98 10
» T.Se. 7% I°	98 60	98 60
» » » 2°	98 60	98 60
» » » 3°	98 50	98 30
» » » 4°	98 30	98 30
» » » 5°	98 50	98 50
» Ases 6% '66	91 —	91 —
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 50	92 20
» » 7½ 1°	97 90	97 70
» » » 2°	97 85	97 80
PP.SS. 5% '63 I	92 50	92 50
» » '65 II	92 10	92 70
» » '66 I	92 20	92 10
» » '66 II	92 20	92 10
» » '67	91 90	91 65
» » '68 I	93 —	93 —
» » '68 II	100 —	100 —
» » '69	99 —	99 —
» » 7% '70	95 —	95 —
» » '71	99 —	99 30
» » '72 I	98 40	98 90
» » '72 II	99 —	99 —
A.F.S. 6% '67	95 —	95 —
» » '68	92 80	92 80
» » '69	92 80	92 80
» » '70	93 —	93 —
» » '71	91 80	91 80
» » '72	99 30	99 30
Ferpi 6% '64	95 50	95 50
» » 5°	92 50	92 50
» » 6°	92 50	92 50
» » 7°	93 25	92 —
» » 8°	92 —	92 —
» » 9°	91 30	91 30
» » 10°	91 50	91 50
» » 11°	91 80	91 80
» » 12°	99 —	99 —
» » 13°	98 50	98 50
Iciga vent. 5½%	92 60	92 80
» » 6%	91 50	91 80
» » 7½ 1°	99 20	99 80
» » » 2°	98 50	98 50
IMI 6% XXV	95 —	95 —
» » XXVI	92 20	92 —
» » XXVII	92 50	91 80
» 7½ XXVIII	99 30	98 90
» » XXIX	98 —	98 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 60	99 60
» » XXXI op.	99 25	99 25
» » XXXII	99 10	99 10
» » XXXIII	98 50	98 50
» » XXXIII op.	98 65	98 65
» » XXXIV	99 20	99 20
» » XXXV	99 90	99 80
» » '84 I.V.	99 15	99 15
Imi Sud 6% '62 5°	92 25	92 25
» » » 6°	91 —	91 —
» » '63 7°	94 —	94 —
» » '64 8°	98 —	98 —
Fiat 5½% '60	93 80	93 —
Olivetti 7% '73	—	—
» » '75	101 —	101 —
» » '76	100 10	100 10
» 6½% '69	97 —	98 —
» 5½% '62 1°	91 55	90 50
» » 2°	90 80	90 80
Il. Gas 5½% '61	90 70	90 70
Rumianca 5½% '60	92 20	92 20
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	100 80	100 80
Viberti 7% '59 I	98 —	98 —
» » » II	98 —	98 —
Ferrara 7% '56	103 —	102 —
Lancia 5½% '60	87 50	87 50
» » '62	94 —	94 —
Fergat 6%	89 —	89 —
Torino-Savona 5½	104 50	104 50
Tr.C.S.Bern. 5½	90 20	90 20
Cart. It. 7% '49	87 25	87 25
» » 5½ '62	101 70	101 70
Javelin. 6% '64 9°	88 50	88 50
» » » 10°	95 50	95 50
» » » 11°	95 20	95 20
» » '65 12°	94 20	94 30
» » '66 13°	93 80	93 80
» » '67 13°	92 50	92 50
» » » 14°	93 —	93 —
» » '68 15°	93 35	93 35
» » '69 16°	92 50	92 50
» » '70 17°	99 20	99 20
» » '71 18°	98 60	98 40
» » '72 19°	98 50	98 50
Torino 6% '62	93 50	93 50
» Acm 5% '60	88 80	88 70
» » '62	89 60	89 80
S. Paolo 6%	99 —	97 80
» 6% conv.	98 70	98 70
» 6%	98 50	98 —
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	98 80	98 80
C.I.S. 7% '70	99 50	99 50
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	99 —	99 —
C.F.Fiem. V.A. 6%	98 25	98 25
CBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	230 —	230 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 50	101 50
Pirelli S.p.A. 5%	117 30	117 30
Mediobanca 6%	220 —	220 —
Med. Fingest 7%	178 —	178 —
Liquigas 7½% '70	135 —	135 —
» » '72	130 30	131 50
» » '72	133 —	133 —

GENOVA

Ferito dal rivale vendetta

GENOVA, 3 settembre.

(p. l.) Sparatoria notturna tra due calabresi per un « regolamento di conti » ieri sera a Genova: il ferito, Giovanni Avenoso, di 50 anni, nativo di Cittanova (Reggio Calabria), residente a Genova in via Barchetta 27, denunciato dalla «Mobile» per tentato omicidio, è tuttora latitante. Il ferito, Salvatore Femia, di 38 anni, di Cassola (Reggio Calabria), via Mongiardino, 2, è stato arrestato e denunciato per reticenza, falsa testimonianza e favoreggiamento.

Il ferito s'è rifiutato di rivelare il nome del suo feritore, anzi ha addirittura ammesso di non essere stato raggiunto da due colpi di rivoltella, ma di essersi ferito con il manubrio del proprio motofurgone.

Il fatto è avvenuto ieri sera, verso le 20, in una strada secondaria di Bolzaneto, alla periferia nord-occidentale di Genova. Alcuni passanti hanno udito esplodere dei colpi di pistola: tre, forse quattro. Una pattuglia della « Mobile » e una « gazzella » dei carabinieri giunte sul posto hanno trovato due bossoli calibro 9 di una rivoltella automatica calibro 7 e alcune macchie di sangue sul selciato. All'angolo della strada hanno anche trovato una vecchia « 1100 » bianca, con le chiavi ancora nel cruscotto, aperta ma priva di documenti. Attraverso il numero della targa è stato identificato il proprietario: Giovanni Avenoso. Gli agenti si sono recati nella sua abitazione, ma questi s'era già allontanato.

Dopo alcune indagini condotte sul luogo della sparatoria è stato identificato anche il ferito: Salvatore Femia. Questi è stato trovato nella sua abitazione, a letto, con due ferite — una al collo e una alla coscia sinistra — ancora aperte.

La controffensiva del pc francese

Marchais difende l'Urss "Non c'è la repressione„

Il leader del pcf George Marchais con il figlio

Parigi, 3 settembre.

Il quotidiano «Humanité» annuncia la prossima pubblicazione di un numero speciale, con una tiratura di 10 milioni di copie, per rispondere « alla formidabile campagna anticomunista ed antisovietica guidata dal potere ». E' anche imminente l'uscita di un libro di Georges Marchais, segretario generale del partito comunista, intitolato « Le défi democratique ».

Il problema della democrazia e della libertà viene trattato a lungo da Georges Marchais il quale sa benissimo che la maggioranza dei francesi ritiene del partito comunista per molti motivi tra cui l'espulsione, per deviazionismo, di vecchi militanti come André Marty, il filosofo Roger Garaudy, la posizione equivoca assunta sulla situazione in Cecoslovacchia e la subordinazione all'Unione Sovietica, benché Mosca continui a condannare severamente i soli intellettuali dissidenti.

Il partito comunista è imbarazzato. Il programma comune delle sinistre, che ha sottoscritto insieme con il partito socialista, auspica la libertà, ma i francesi sono scettici e senza dubbio lo rimarranno finché Marchais non avrà denunciato ciò che avviene nell'Unione Sovietica. Non soltanto nessun « leader » comunista francese ha deplorato la persecuzione degli intellettuali nell'Urss, ma Marchais smentisce persino le accuse di Alexandre Solgenitsin, sostenendo che non vi è alcuna ragione per temere un ritorno dello stalinismo in tale Paese. Ma risponde Roger Garaudy che non si può parlare di « ritorno allo stalinismo » dato che l'Unione Sovietica in realtà non ne è mai completamente uscita.

Loris Maannucci

Attentati in Cile: 2 morti

Santiago, 3 settembre.

Nelle ultime 24 ore sono stati compiuti nel Cile una decina di attentati che hanno causato due morti e un ferito. Lo ha annunciato il ministro dell'interno cileno attribuendo la responsabilità di queste azioni al movimento di estrema destra « Patria e libertà ».

Nessun miglioramento sul fronte delle agitazioni sindacali. I medici, in sciopero da diversi giorni, hanno deciso ieri, al termine di una riunione tra i loro rappresentanti e il ministro della Sanità di continuare l'agitazione per altre 48 ore. Stamane è cominciato lo sciopero di 72 ore dei piloti delle compagnie che gestiscono le linee interne. *(Ansa)*

Tesoro rubato

Amsterdam, 3 settembre.

Diamanti per un valore di circa 700 milioni sono stati rubati oggi da quattro uomini nel centro di Amsterdam. Secondo la polizia i rapinatori, armati di pistole e di una bomba a mano, erano stranieri. *(Ansa)*

Prete muore di freddo in montagna

Trento, 3 settembre.

(a. r.) Un sacerdote trentino, don Giovanni Battista Giacomelli, di 52 anni, è morto durante un'escursione in alta montagna. Partito venerdì da Predazzo dove risiedeva, per salire a Valmaggiore, ai piedi del gruppo del Lagorai, non aveva fatto più ritorno a casa. Dato l'allarme, squadre del soccorso alpino di Cauria, e di altre località vicine, hanno esplorato a lungo la zona senza trovar traccia dello scomparso.

Solo ieri mattina il suo corpo privo di vita è stato rinvenuto in un anfratto: si presume che, smarrito il sentiero, sia precipitato riportando ferite non gravi. Secondo l'ipotesi più probabile nell'impossibilità di muoversi, avrebbe trascorso la notte all'addiaccio, con una temperatura divenuta assai rigida e scesa sotto lo zero dopo una nevicata. La morte sarebbe quindi sopravvenuta per assideramento. La salma è stata trasportata con un elicottero a Predazzo.

Una squadra di soccorso ha anche recuperato e trasportato a valle il cadavere di un'altra vittima della montagna, il prof. Rosario Casetti, di 31 anni, preside di una scuola media a Trento. Durante una escursione al laghetto di Erdemolo a quota 2000 nell'alta valle del Fersina, il giovane insegnante inerpicandosi sopra una rupe per raccogliere stelle alpine ha perso l'equilibrio ed è rotolato per circa duecento metri, fino al sottostante dirupo, decedendo all'istante per la frattura della base cranica.

Il racket delle monetine a Roma?

Zuffa tra "pescatori„ nella fontana di Trevi

Roma. Domenico Tiberia. A destra il suo aggressore, Claudio Stoppa, 19 anni

Roma, 3 settembre.

Una violenta zuffa è avvenuta ieri nella fontana di Trevi a causa delle monetine che i turisti sono soliti gettare nella vasca. Un giovane raccoglitore di monetine, Claudio Stoppa, di 19 anni, ha stregliato con un «pugno di ferro» il trentasettenne Domenico Tiberia, cugino dell'omonimo ex campione d'Italia dei pesi welter, che lo aveva rimproverato.

Alcuni avieri hanno sottratto il Tiberia alla furia del giovane aggressore. Sul posto sono accorse cinque pattuglie: gli agenti hanno soccorso il ferito ed hanno fermato il giovane.

I litigi e le zuffe per le monetine avvengono frequentemente, perché la fontana è controllata da gruppi di giovani che pretendono di beneficiare in esclusiva della raccolta che rende, nei giorni di festa, sino a 150.000 lire. *(Ansa)*

Bandito in banca a Bologna calma il complice emozionato

Bologna, 3 settembre.

Una rapina in banca, stamane, a Padulle di Sala Bolognese. Due giovani, sceso da una « 124 » color verde chiaro, sono entrati, verso le 10, nella filiale della Cassa di Risparmio, intimando agli impiegati e ai clienti di non muoversi.

I due, di statura relativamente bassa, non erano mascherati. Impugnavano entrambi una rivoltella. Uno dei due appariva in evidente stato di agitazione tanto che il complice ha dovuto raccomandargli più volte di stare calmo. Al cassiere i banditi hanno imposto di aprire la cassaforte ed hanno arraffato manciate di banconote per l'ammontare di alcuni milioni. Poi, tenendo sempre la pistola puntata, hanno raggiunto l'uscita. Alla guida della vettura sedeva un complice che aveva tenuto il motore acceso.

L'auto fuggiva a forte velocità. Dato l'allarme, accorrevano sul luogo i carabinieri di San Giovanni in Persiceto, funzionari ed agenti della mobile.

Ladri acrobati in chiesa a Sanremo

Sanremo, 3 settembre.

(r. b.) Ladri acrobati dopo aver dato questa notte la scalata alla chiesa di « Nostra Signora degli Angeli » nel pieno centro di Sanremo servendosi di funi, si sono calati nel tempio ed hanno forzato tutte le cassettine delle elemosine.

Il furto è stato scoperto stamane dal parroco della chiesa, don Bimbi, che ha avvertito immediatamente la polizia. I malviventi hanno forzato 7 cassette dell'elemosina portandosi via tutto. Il bottino deve essere stato abbastanza consistente perché nessun oggetto sacro di valore come calici, candelieri, quadri, sono stati trafugati. Don Bimbi non ritirava le offerte da quasi un mese, la chiesa è centralissima e sempre affollata di fedeli.

I ladri portano via la casa prefabbricata

Messina, 3 settembre.

Una casa di legno prefabbricata, di due stanze e servizi, è stata rubata nel villaggio Ganzirri, vicino al lago e a otto chilometri da Messina. La casa, di proprietà del professor Francesco Cosentino, di 46 anni, era stata montata sei mesi fa.

I ladri hanno agito in tutta tranquillità e con grande impiego di uomini, servendosi anche di due autocarri. Un geometra che stava facendo alcuni rilievi, ha anche discusso a lungo con uno dei ladri sui pregi e difetti dei prefabbricati. Ha anche chiesto come mai il proprietario avesse venduto la costruzione. La risposta è stata: « L'onorevole Antolino Germana l'ha acquistata pagandola quattro milioni. Noi la stiamo portando a Brolo la cittadina in cui risiede il deputato. (Ansa)

Parma: serrata dei panificatori

PARMA, 3 settembre.

I 300 panificatori di Parma e della provincia hanno attuato stamane una serrata per protestare contro l'aumento dei costi

Secondo i calcoli compiuti dalla categoria, dal 16 aprile scorso a oggi il costo di produzione di un quintale di pane è aumentato di 3783 lire. (Ansa)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© Edit. LA STAMPA S.p.A.

Sentitamente ci comunica
Ercole Olivero
L'annunciano sposi **Maria**, sorella Lina, cognati, cognate, nipoti. Funerale oggi ore 14,30, partenza dal Barrantino. La salma proseguirà per Vigna Pelo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori opere di bene.
— Torino, 3 settembre 1973.

Ilaria e Alvina con Aldo, Adriano, Sandro e famiglia piangono la scomparsa di ERCOLE.

Anna, Gino Norelli partecipano al dolore della famiglia Bacco, Olivero.

Costernati per l'immatura dipartita di
rag. Riccardo Marchetti
sono vicini a Giuliana e Anna Maria in questo doloroso momento i vecchi amici del San Gio-Club, con Ivani Giulio Brocchi
Marisa e Gianni Chiambretto
Bianca e Arturo Costa
Vera e Armando Calimero
Carla Ferraletti e famiglia
Clara e Franco Fico
Ugo Giacomi
Pina e Enzo Lagidori
Irene e Renzo Maletti
Zita e Armando Marcellino
Sandra e Pino Marra
Franca e Ernesto Pirino
Mimma e Lelio Rocca
Vittoria e Augusto Sierra
Rinaldo Tabacchi
Luisa e Domenico Tenore
Giorgio Trambaioli
Luciana e Luigi Velino
Pina e Mario Viglione
Giorgina e Nino Vigliano
— Torino, 3 settembre 1973.

Franca ed Ernesto Perino prendono parte al dolore di Giuliana.

Carla e Mario piangono con Giuliana il carissimo **RICCARDO.**

Si uniscono al dolore di Giuliana gli amici:
Rita Clara Bazza
Laura Rino Ferraris
Lalla Roberto Olivieri
Margherita Pino Rapacciuolo
Pina Luciano Vallauga

La famiglie Robbiolo, Ferro, Mazzella partecipano al lutto del rag. Celia e famiglia per la perdita della mamma signora
Francesca Tarabbia ved. Celia
— Torino, 3 settembre 1973.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del vice direttore centrale rag. Ilvo Celia per la perdita della mamma, signora
Francesca Tarabbia ved. Celia
— Torino, 3 settembre 1973.

La Direzione Centrale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore del vice direttore centrale rag. Ilvo Celia per la scomparsa della mamma, signora
Francesca Tarabbia ved. Celia
— Torino, 3 settembre 1973.

Si è spento improvvisamente
Silvestro Bonetta
di anni 71
Addolorati lo piangono la moglie Anna Maria Gazzarolo, i figli Giuseppina con il marito Enrico Rizzo con Pier Angelo, Gerardo con la moglie Luciana Fossi, con Egle e Cynthia, Edoardo con la moglie Mirella Ozano, con Grazia e Claudio, Margherita col marito Pier Vincenzo Bongioli e Diego, i fratelli Lodovico con la moglie Giuseppina Di Dio, Giuseppe e Veronica, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 3 corrente alle ore 15, partendo da Moncenisio Lamarmora 16, S. Raffaele; indi la cara salma verrà trasportata a Collegno per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Novara, 2 settembre 1973.

Ricordano con vivo rimpianto il caro zio ALFONSO la nipote Andreina con la mamma Lina ed il marito Gianni Orsona.

E' mancato ai suoi cari
Giulio Revel
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Rosina, il figlio Ezio, la nuora Fernanda, gli adorati nipotini Stefano e Gianluca, la sorella Elisa con la figlia Laura e famiglia, i cognati Marcella, Ivan con rispettive famiglie. I funerali martedì 4 ore 16 dalla parrocchiale Santa Vergine delle Grazie (Cavoretto).
— Torino, via Amerigo Vespucci 36, 2 settembre 1973.

Carla Franchi, figli, generi e nipoti, profondamente addolorati, sono vicini alla signora Rosina, Ezio e Fernanda ed ai piccoli Stefano e Gianluca, piangendo con loro la scomparsa del caro GIULIO.

Beppe Giorgina Laura Desderato sono affettuosamente vicini agli amici Revel.

Dopo una vita dedita al lavoro si spegne serenamente
Pasquale Cilli
grande invalido del lavoro
Ne danno il triste annuncio la moglie Ada Clemenelli, i figli Anna, Lucia e Bruno, i genitori Pina e Ugo, la sorella Nina, i nipoti Enza, Daniela e Claudio, fratelli, sorelle e parenti tutti. La cerimonia avverrà martedì 4 settembre alle ore 10,30 nella cappella del cimitero generale. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 settembre 1973.

Si uniscono al dolore della famiglia Cilli la famiglia Fregnano e Carlo Gard.

L'Associazione Piemontese Ostetrici fa Scienze Agricole partecipa con dolore alla scomparsa del valente collega
dott. Carlo Bondoe
— Torino, 2 settembre 1973.

Si associano gli amici
Carlo Rava
Giuseppe Franceschetti
Carlo Sari
Aldo Morgando
Emanuele Martinetti
Sergio Valenzani
Giovanni Bozzini

Serenamente è mancata ai suoi cari
Teresa Vaudagnotto ved. Sappo
Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo colla moglie Mireilla, i nipotini Simona e Riccardo, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, alle ore 8,45 in via Cagnoli 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1973.

E' mancata ai suoi cari
Maria Zallio ved. Gallo
di anni 76
Lo annunciano le nipoti, l'amica Maddalena Trabucco e parenti tutti. Funerale martedì 4 settembre alle 8,45, dall'ospedale San Giovanni Bosco sotto (via S. Massimo).
— Torino, 3 settembre 1973.

La famiglia
Ettore Schiavone
Giovanni Telesio
Rocco Schiavone
partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Antonio Velardi
— Torino, 3 settembre 1973.

E' mancata
Pasqualina Marasso ved. Bosso
Danno annuncio: figlia, genero, nipoti e pronipoti. Funerali martedì ore 14,30, parrocchia S. Anna.
— Torino, 2 settembre 1973.

Cristianamente è mancata
Rosa Balbo n. Turinetto
Lo annunciano il figlio Renzo con Clelides, nipoti Rosanna e Claudio, Loriano, Gianfranco e Laura, Giorgio. I funerali in Piossasco via Lanzavecchia fratelli 3 settembre ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 2 settembre 1973.

E' mancata ai suoi cari
Amalia Naja ved. Gentile
pensionata Tabacchi
Ne danno il triste annuncio Rita e Gigi Chiaserra, Felice e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi ore 14,30, nell'ospedale Martini via Cigna 74.
— Torino, 3 settembre 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Cesare Pozzone 18
GENOVA	Via L. Veronese 25
IMPERIA	Corso Marconi 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 36
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 32
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 14

ufficiali presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente, per contanti o vaglia. Essa regola del prepagato, per numero di righe (minimo 3) per le tariffe dalla Rubrica, cui l'annuncio dalla imposta pari al 12% giusto. E' assoluta l'esclusione dal testo di frasi simboliche di richiamo (a carattere mafioso) (vedi questa iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle pubbliche è di lire 330 la riga. La rubrica «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiego» - Impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti lire 350 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci la data fissa (pubblicati dal sesto giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in cornice: lire 1000 la riga. Annunci con simboli, il triplo lire 330, i due filetti di delimitazione lire 350. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga; i due filetti di delimitazione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti agli inserzionisti possono utilizzare il nostro servizio numero aggiungendo ai testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass a ..... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'annuncio andranno aggiunte altre cinque lire per ogni parola, e solo dalla cassetta in via 200 mt. dopo, ed un cambio di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., si riserva di cancellare di conseguenza di esercizio del commercio privato, e considera a voce gli annunci «anche direttamente della corrispondenza» indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi il diritto di verificare le veline o d'incaricare assicurate quelle strettamente inerenti agli annunci, non ispirando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fatture di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte al mittente o raccomandate.

Per una rendita mensile incrementata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, si GENOVA E IMPERIA e si SAVONA, gli avvisi economici saranno accettati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banchi ed annessi in Italia.

1 Commerciali

ATTREZZATURA completa carrozzeria con soccorso stradale occasione vendo 4 ruote 900 sulla trasversali. Telefonare ore

CERCASI gruppo elettrogeno potenza 5-10 cavalli. Telefonare ORE 78.467 ore 18-20.

CERCASI licenziosa di costruzione, esperimento contenuti. Telefonare 945.5W7.

CESSATA avviamentissimi tre fiori rinomata Cipputi forma elettrica agrumi, ottimo impianto [illegible] luchetura. Telefonare 726.786.

DA fallimento Bilancia Val Rosa Venti-miglia vicino frontiera da 1500 allacciamento e piastra Vagonetti francesi commercio Alassi 20 mila di stagionali Vasi di Sicilia a parte e totalivi cilindrate pastri rettangolari trasporto di litro. Rivolgersi sul posto tutti i giorni. Telefonare 55.405.

LAPIDELLO leggerissimi Alpe Ri 3000 semiusato, vendesi, telefono 729.412.

OCCASIONE privato vende vendo 2000 1200 periodico A2 250 Super. Telefonare 387.460 ore 20 in poi.

RIMORCHIO occasione cercasi un 7 alza qual. Telefonare 75.826 Casale Monferrato.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti assolutamente ogni Vostra necessità. Lire [illegible]

FINANZIARIA FID-
Sede Centrale, via Cernaia 16, 2° in piazza Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi, case. Finanziarie Fiducia Cernaia 16 tangolo corso [illegible] telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO è la Società specializzata per finanziamenti su usato, batta pertanto il libretto della Vostra Macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore.

FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 573.181.

DIPENDENTE per un prestito fino a 36 mesi in 3 giorni poche formalità anche senza garanzie. Torino 31, angolo via Nizza, telefono 659.519.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALBERGHI ristoranti bar Torino e fuori affari mutui cedo Mutu, 511.1810.

AUTISTA patente B disposto 2 milioni 300 mila per acquisto pulmino 9 posti trasporto dipendenti cercasi affidabile guadagno. Scrivere: «Publikompass 8318 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO negozio accessoriazione per signore vendo per ritiro attività. Telefonare al n. 346.744 - 345.715.

CAUSA familiare vendo negozio commercio meccanico agricolo e giardinaggio ben avviato ed attuale posizione. Scrivere: «Publikompass 8320 — 10100 Torino».

CAUSA salute cedo affitto avviatissima officina. Telefonare 824.837.

CEDESI autolavaggio zona piazza Bengasi con officina e lavaggio efficiente 70. Telefonare 668.900.

CEDESI avviata piscina corso Duca 59.

CEDESI avviatissimo ristorante in Asti, telefono 0141 132.181 ore 20-22.

CEDESI avviato bar torrefazione nuova ed elegante arredamento. Telefonare 690.362.

CEDESI fornace di calce con attiguo villetta e 100 mila mq cava terreno utilizzo fronteggio capitale cedesi ragione vendita produzione assicurata. Telefonare 855.775 ore 20-22.

CEDESI negozio abbigliamento intimo, telefono 297.111.

CEDESI per motivi familiari specializzato vini miglior ubicazione. Telefonare 258.650.

CEDESI negozio accessoriazione zona alberghi, telefono 277.549 ore pasti.

CEDESI studio fotografico zona corso Grosseto Belvisio, telefono 900.5790.

CEDESI vicinanze Torino avviata autolavaggio 24 ore su 24 [illegible] ore pasti.

CEDO e cedesi piccolo familiare elegantissimo con chiusura coperto clientela certa. Via Duilio Bugliani 4, telefono 380.099 dopo sabato.

CEDO panificio forno continuo modernissima attrezzatura capacità produzione 30 qli circa, ottimo reddito. Scrivere: «Publikompass 581 — 10100 Torino».

CEDO ristorante zona Porta Nuova vera affare. Telefonare 832.121.

DISPONENDO capitale immobiliare rilevesi attività commerciale di facile consistenza zona S. Rita e dintorni. Telefonare 559.211.

FERRAMENTA avviatissima reddito annuo quindici milioni netti cedo ottima ubicazione causa malattia. Telefonare ore pasti 274.[illegible]

FOTO negozio cedo causa malattia consulenza attrezzature, via Nizza 45, Borgaro.

PRIVATO cede salumeria commerciabilità eccezionale anche mediante permuta, cinquecento Abarth 20 mila di stagionali Vasi di Sicilia a parte e totalivi cilindrate pastri rettangolari trasporto di litro. Rivolgersi sul posto tutti i giorni. Telefonare 55.405.

RILEVERei caseificio e terreno località marina. Comunicare distanza mare posti quadrupedi, prezzo. Telefonare ore pasti 295.533 Torino.

RITIRANDOMI commercio cedo dieci milioni splendore palazzine vagonette borgata Villetta. Intermediari. Scrivere a: «Publikompass 282 — 10100 Torino».

VASTA licenza abbigliamento confezioni con arredamento recente cedesi causa S. Paolo 2 milioni 800 mila. Telefonare 351.548.

VENDESI negozio alimentari con mobilio licenza. Telefonare 680.555.

VENDESI piccola ristora 52 posti a sedere, occasione, telefono 350.620.

VENDO licenza autorimessa o posteggio via Vigliani 278.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTEREI terreni edificabili con progetto approvato minima 100 camere pagamento contanti, telefonare ore ufficio 745.870.

CERCASI affitto 100-150 mq uso ufficio in costruzione stampa zona Barriera Milano, Santhià o limitrofe. Telefonare 564.296.

MONDREND Cormano vendesi terreno mq 3000 fabbricabili 15 milioni progetto approvato villino 5 vani. Riservisi garage. Telefonare 701.188 ore ufficio pomeriggio.

PRIMA cintura Torino vendo terreni edificabili, industriali. telef. 967.0850.

PRIVATO cerca terreno Giaveno per costruzione villa. Telefonare 843.373 ore pasti.

VENDESI terreno Valperga con progetto approvato 23 camere, 7 box telefono 867.746.

VENDO casa vecchia terrano, libera pianura isolata 20 chilometri Mirafiori. Telefonare 732.364.

VENDO terreno panoramico silenzioso con progetto approvato zona Villafranca d'Asti o cambio con cascina agricola. Scrivere: «Publikompass 8401 — 10100 Torino».

VILLANOVA Asti vendesi terreno fabbricabile mq 33 sulla discesa autostrada strada statale, sopravvissuta posizione, comodità servizi. Telefonare 0141 47.238.

10.000 mq in poi collinari fertile panoramica, 20 km corso Rimini perimetro libero, 300 lire al mq. Telefonare 694.909.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTASI locale 1-2 vani uso ufficio privilegiamo amministrazione altro ufficio o studio zona Madonna di Campagna. Telefonare 498.087.

BOX per auto privato cerca in affitto zona Casino Vica Collegno Grugliasco, vicino tangenziale. Telefonare ore ufficio 786.350.

CERCASI locale industriale mq 1000-1500 libero subito in Torino o zona limitrofa. Telefonare ore ufficio 776.744.

CERCASI affitto per meccanica leggera capannone 1500-1500 mq pertini. Zona periferia Mongrassia Grugliasco. Telefonare 780.623.

offerte

AFFITTASI in Moncalieri magazzino mq 350. Telefonare 685.306.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio ufficio mq 35, via Principe Tommaso. Telefonare 687.844 - 684.033.

AFFITTASI locale seminterrato mq 350, S. Rita con riscaldamento a pavimento idoneo, Telefonare 488.568.

AFFITTASI locale uso magazzino zona Mirafiori. Telefonare 617.710.

AFFITTASI magazzino seminterrato servito, attività alimentare 150 mq Crocetta, corso Mazzini 121, custode.

AFFITTO bugno Vittoria passo carraio con cortile 140 mq e locale soleggiato, piazza Bengasi passo carraio uso deposito auto roulottes o artigiano. Telefonare 317.432.

AFFITTO Brandizzo locale industriale mq 500 uffici servizi. Telefonare ore pasti 700.879.

CERCASI in affitto locale uso magazzino mq 300-1700 zona Torino ovest, telefono 388.535.

CHOCETTA affittasi lo casa signorile uffici piano rialzato mq 300 circa. Scrivere «Publikompass 8400 — 10100 Torino».

LIBERO affitto locale 80 mq uso negozio meccanico. Telefonare 958.175.

MURI negozio angolare corso Giulio Cesare presso Porta Palazzo vendesi 12 milioni occasione. Architetti, telefonare 347.374.

NEGOZIO e magazzini libri via Massena fronte Lancia vende direttamente impresa, telefonare ufficio pomeriggio 501.186.

PROPRIETARIO affitta e affittasi alienazione o maggiorano mq 130 Borgata Lesna. Telefonare 701.020.

UFFICIO tre camere e servizio centralissimo libero affittasi. Telefonare 540.331.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARROTINATORE operaio specializzato e aiutanti via Reniers 25/E, telefono 210.340.

ABILE operaio montatore saldatore azienda Castelle per manutenzione e riparazione macchinario. Telefonare 981.305.

ACCONCIATURE cerca aiutante specializzata manicure. Telefonare 510.565 - 370.865.

ACCONCIATURE cerca apprendista capace o senza lavorante. Presentarsi via Montegrappa 28.

AGENZIA Difendenti assume fattorini per recapito corrispondenza 25-30 anni, via S. Teresa 19, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista montatore abile esperti zona Mirafiori. Telefonare 346.632.

AGGIUSTATORI meccanici specializzati carcanali. Telefonare 745.801.

AGGIUSTATORI stampisti trapanisti assumonsi. Referenze, prove. Telefonare 783.563.

ALFA Romeo accetta cerca meccanico provetto. Telefonare 393.723.

APPRENDISTA termoidraulista cercasi. Telefonare 211.465.

APPRENDISTA 15-16enne cercasi Gonella, via Madama Cristina 27, telefono 650.793.

APPRENDISTE lavoratrici attrezzisti preferibilmente pratiche piazza cerca grimpie riparto zona Santa Rita. Telefonare 983.865.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori saldatori carcanali. Telefonare 067.048 Moncalieri.

ASSUMIAMO aggiustatori e tornitori esperti provata esperienza in piccola azienda. Telefonare 847.935.

ASSUMIAMO rasatori (sani per facili lavori ufficio. Telefonare 767.667.

ASSUMIAMO assicurato esperto fotoincisione telai preferito macchine stampa semiautomatiche, telefono 480.841.

ASSUMIAMO signorine tipo 300 mila vitto alloggio disposte trasferirsi a me direttrice night. Telefonare 964.3436 serali.

ASSUMIAMO tornitori tornitori frezzatori anche pensionati. Telefonare 390.490 Torino.

ASSUMO operaio e apprendisti fabbri presso lavorazione serramenti. Telefonare 341.822.

ASSUMO saldatore elettrico con patente ecc; presentarsi via S. Gottardo 6 Rivalta. Telefonare 909.259.

AUTISTA giovane robusto referenziato patente C per servizio approvvigionamento e specialized ricerca azienda meccanica, presentarsi dalle 10 alle 18. Axerio, Spa, via Pio VII 143, Torino.

AUTORIMESSA cerca guardiano pensionato oppure giovane. Telefonare 441.100.

AUTORIMESSA cerca custode pensionato patentato. Telefonare 332.146.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendisti via Fiorano 4 angolo Lanzo Assistenti. Telefono 878.782.

AZIENDA assume saldatori elettrici gas a seconda categoria, autisti [illegible] C, operatori macchinari lavoro [illegible] Piemontese Cerle, via Pinerolo [illegible] 17-19.

AZIENDA cartotecnica assume [illegible] tecniche succitate veramente abile, [illegible] ni interessanti, telefono 480.941.

AZIENDA commerciale cerca [illegible] organizzatore [illegible]. Telefonare 386.539.

AZIENDA commerciale assume due corrieri [illegible] per magazzino. Telefonare 293.916.

AZIENDA manifatturiera richiama Valpiano cerca carpentieri, fresatori, tornitori, registratori e alesatori prima e seconda categoria. Telefono 943.223 per fissare appuntamento.

AZIENDA ricerca: 1 operaio montatore, 1 operaio saldatore, 1 fattorino, 1 manovale, 1 autista patente D/E con esperienza guida camion. Telefonare 584.401/02/03.

CARROZZERIA cercasi apprendista e operai battilastra. Telefonare ai 775.198.

CARROZZERIA Fiore cerca battilastra e verniciatori fissi ed specialisti battilastra e verniciatori. Presentarsi via Cervino 11 Torino.

CERCANSI abile carpentiere in ferro saldatore e operaio per magazzino materiali metallici. Telefonare 790.501.

CERCASI addetti macchine ufficio impiegati uscenti magazzino. Telefonare 390.982.

CERCASI apprendista e operaio autoriparatori garage via Biella 28. Telefonare 484.116.

CERCASI aiutante pittore. Telefonare 386.960 - 379.382, via Reniers n. 7.

CERCASI aiutanti et portieri di ambiti professionali, Telefono 580.788.

CERCASI apprendista meccanico esperto riparazioni auto zona Nichelino. Telefonare 867.700.

CERCASI apprendista pellettiere maschio diciottenne. Telefonare 852.023.

CERCASI apprendiste lavoranti al pisello per maglieria. Telefonare 728.301.

CERCASI apprendisti e lavoranti pellettieri maschi per magazzino cuoio. Telefonare 872.593.

CERCASI apprendisti 15-17 anni lavorazione materassi e molle. Presentarsi via Val Thuile 32 Torino.

CERCASI capace fattorino tuttofare. Telefonare 538.069 cap ufficio.

CERCASI carpentiere in ferro, telefono 498.704.

CERCASI donna per servizio mensa aziendale zona centrale Torino Sud. Telefonare dopo ore 19 in 251.025.

CERCASI donne possibilmente pratiche per locale notturno. Presentarsi via Gobio 3, Can Can Club dalle 21.30 alle 24.

CERCASI frezzatori tornitori apprendisti Omar via Alba di Stura 99, telefono 237.375.

CERCASI gruisti qualificati per carroponte a portale lavoro ininterrotto e trattamento economico. Presentarsi Elia, via Bulino 120.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa zona Madonna di Campagna. Telefonare 237.589.

CERCASI macchinista piccola offset, telefono 618.869.

CERCASI noleggiatore per autoimmesa. Telefonare 267.901.

CERCASI muratori e manovali. Telefono 716.1293.

CERCASI operai generici lavorazione materie plastiche, Telefonare 791.040 o presentarsi strada della Proveta 66-12 Torino.

CERCASI operai ed aiutanti per montaggio e manutenzione macchinari ottimo trattamento. Telefonare 721.812.

CERCASI sarto tecnico, officina meccanica, necessarie macchine. Telefonare 852.357.

CERCO operai (abili) per serramenti ferro ottimo e carpentieri, buona paga. Via Val Thuile 32 Torino.

CI interessa soltanto chi è dotato di una forte personalità di grande ambizione e di notevole predisposizione al contatto umano. Residenti in Piemonte venite a trovarci corso Vittorio 2 - 3 piano ammezzato Tarabuso.

COMPOSITORE apprendista gli anelico cercasi. Tipografia Baudano, via S. Domenico 13.

CUCITO a macchina offresi facili lavori, presentarsi via San Marino 36 bis 24.

DECORATORE cercasi anche mezza giornata. Telefonare 710.710 ore serali.

DEMI chef di rang qualificato cercasi. Presentarsi pre 9-11 v/a Ormea 1.

DITTA zona Santa Rita costruzione di attrezzature meccaniche cerca fresatori e tornitori. Telefono 304.486.

ELETTRAUTO cerca operaio specializzato. Telefonare 733.780.

ELETTRICISTI cottimisti anche per lavori in trasferta cercasi. Telefonare 877.556.

FALEGNAME cercasi cercasi presentarsi via Ostiglia 161, telefono 340.041.

FALEGNAMI e verniciatori cerca laboratorio mobili. Presentarsi via Pinerolo 97 Candiolo. Telefonare 965.5651.

FATTORINO diciotto aiuto magazzino referenziato cerca ditta. Telefonare 673.939.

FERNANDO e Michele parrucchieri per signora piazza Solferino 20 cercano aiuto lavorante. Telefonare 513.418.

FRESATORI alesatori tornitori cercansi retribuzione super possibilità avanzamento. Scrivere «Publikompass 8536 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca parrucchieri e muratori per cantiere di Bardonecchia prossimi lavori anche inverno. Telefono 0122 43.00.

IMPRESA edile assume muratori e manovali convenzionali periodo contrattuale, inoltre a S. Francesco d'Assisi 1, piano primo, ore 8-12.

IMPRESA edile assume subito manovali muratori carpentieri, telefono 630.151.

IMPRESA edile cerca capi operai e muratori qualificati per facile lavoro autonomia. Richiedesi disponibilità per trasferta settimanale autoveicolo capacità turismo. Offresi trattamento di alcune interessante. Telefonare 677.808, ore ufficio. Inviare telefonare senza requisiti richiesti.

PANTALONIFICIO Borgaro Parella cerca macchinista coltivie interno esterno e apprendiste. Presentarsi pre ufficio via Buonarroti 82/C. Telefonare 767.847.

PARRUCCHIERE uomo 25-35 anni libero subito orario lavoro 9-13, 15.30-19.30 esigesi ambosi Stresa, ottimo trattamento. Telefonare 533.964.

PASTICCERIA pizzeria Rivoli cerca abili pasticcieri cameriere aiuto e aiutante. Telefonare 0122 99.862.

PENSIONATO pensionato lavoro a ore giardinaggio e custodia cercasi Venaria Reale. Referenze assolute. Scrivere: «Publikompass 313 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A.A. FAMIGLIA 2 persone gli altro aiuto cerca domestica fissa, abile, referenziatissima. Telefonare 502.933 ore ufficio.

BAMBINAIA fissa o a giornata referenziatissima, calda, possesso auto cercasi. Si veramente capace offresi sistemazione signorile, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 513.078.

CERCASI ragazza o vedovanza per bambino 10 anni scuola 16-22, patente auto e referenze. Scrivere: «Publikompass 8313 — 10100 Torino».

CERCASI signorina massimo ventenne fissa per bambino di tredici anni, villa Valsalice. Telefonare 634.837.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 534.581 ore ufficio.

CERCO donna di servizio tuttofare piena servizio. Telefonare 870.810.

CONIUGI figlio adulto cercano tuttofare giovane. Cerasito patente auto. Telefonare 893.116.

COPPIA pensionati cercasi per portineria condominio in mezzanza sopra Borgaro. Telefonare 503.851.

FAMIGLIA zona Crocetta cerca tuttofare referenziata 8/10. Telefonare 597.077 ore pasti.

PORTINAIA per stabile signorile centrale cercasi. Telefonare 538.562.

TUTTOFARE cerca famiglia 3 persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare 882.482.

TUTTOFARE fissa mezza età pratica mansioni casalinghe. Telefonare Torino 533.176.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia professionist ottimo trattamento. Telefonare 540.766 ore ufficio.

12 Scambi alla pari

CERCASI signorina buona educazione. Offresi buon stipendio ospitalità, gita montagna libero cambio aiuto governo bambini. Telefonare 950.196.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO due camere cucina semiaccessoriate. Città Venaria, Telefonare 359.864 Torino dopo ore 20.

19 Case e alloggi, vendita

APPARTAMENTO in stabile nuova costruzione - Via Pinerolo 41 camere, cucina, ripostigli, bagno, L. 7 milioni 800 mila, 10% detrazioni, Gabetti 5767.

SOGGIORNARE a Torino è facile nel nuovo centralissimo residence elegantissimo affittasi anche per brevi periodi mobilissimi soggiorni lussuosamente arredati con ogni servizio e comfort. Telefonare 839.223 - 939.444.

VALENTINO affittasi 5 camere cucina servizi. Telefonare ufficio 510.581.

73MILA privato affitta a referenziati bar mini-alloggio ammobiliato libero in via Pallieri 66. Telefonare 731.154.

23 Camere mobiliate, pensioni

PENSIONE familiare zona stazione tutti confort affitta lettini vicendo vitto. Uomini, telefonare 876.983, Donne, telefonare 492.383.

PENSIONE rinnova nuovo affittuari camere centralissime semipensione 43 mila mensili compresi riscaldamento. Telefonare 852.877.

28 Igiene, terapie, massaggi

ABILE massaggi relax consulenza massima cervicale. Telefonare 227.939.

ABILE nuovo studio estetica, orario 10.30-19.30, Telefonare 703.925 Rossi.

AMBIENTE signorile riservato relax ginnastica, ore 9-21 ininterrotto, esclusi festivi. Telefonare 283.316.

OTTIMI massaggi relax, ambiente signorile via Pallieri 66 angolo via Sacra S. Michele (piano rialzato), estetica, ore 14.30-19.

STUDIO estetica massaggi generali relax. Telefonare 382.045, Paola.

STUDIO moderno specializzato massaggi relax corso S. Tupini 13/D, secondo piano, estetista, orario 14-20. Telefono 597.295.

32 Annunci personali

ARTIGIANO separato in stima divorzio trentaquattrenne bella presenza buon carattere desidera anche piccolo stato occupazionale conoscenza compagna fratelli eventuale matrimoniale civile scopo vivere senza figli serissimi e semplici pari età serietà. Accetasi anche serio precedente. Scrivere: «Publikompass 8290 — 10100 Torino».

DESTINTO libero distinto cerca donna per sincera amicizia scopo matrimoniale. Preferibile vedova casalinga. Scrivere: «Publikompass 8288 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 45enne scapolo cerca cordiale affettuosa per reciproca amicizia. Scrivere: «Publikompass 8311 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE 34enne celibe bella presenza colto sposo in vicinanza Italia cerca desidera relazione duratura con bella distinta disposta accompagnarlo frequenti viaggi. Scrivere: «Publikompass 16 — 10122 Genova».

PENSIONATO buona retribuzione, eventuale proprio cane alsaziano, massimo quarantaquattro per affittuosa compagnia. Scrivere: «Publikompass 8306 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE zoni 23 carne emiss. Scrivere: «Publikompass 8277 — 10100 Torino».

35ENNE separato legalmente distinto giovanile civilmente impiego conoscerebbe signorina anche divorziata scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 8307 — 10100 Torino».

45ENNE celibe posizione economica molto distinto aspetto conoscerebbe signorina anche divorziata scopo matrimoniale. Scrivere: «Publikompass 8283 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

BARCA a vela in legno libero rande ottimo stato inoltremodo trasportabile vendesi. Telefonare 356.483.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

BARD (Aosta) vendesi villino rustico 5 camere servizi ulteriori terreno 10 milioni. Scrivere: Carena, 10020 Bard.

BARDONECCHIA vende alloggio due camere servizi con grande pazzo condominiale. Telefonare 980.308.

BRUINO villetta recente costruzione: soggiorno, 2 camere, cucinino, box, giardino mq 800, L. 12 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

CAPO Vaticano 10 km sud Tropea tutti panoramici mq 2000 con licenza edilizia vendonsi. Per visita, preliminare 0963, telefono 85.152.

COMO
prestigiosa villa in posizione panoramica sul Lago e comoda per le vicinanze alla autostrada Lugano-Milano. La villa è disposta con razionalità su due piani ed a dolce di pertinenza indipendente, piscina riscaldata, impianto di irrigazione per il parco, ampio campo da tennis, garage per 4 auto. Il parco è formato da un vasto prato all'inglese ed alberi di medio ed alto fusto di essenze pregiate. Al piano terreno: 4 camere, cucina, ampio giorno con veranda panoramica, sala pranzo, studio, tripli servizi, guardaroba, lavanderia, portineria con cantina, corridoio o patio. Al piano primo 2 appartamenti doppi servizi. Al piano interrato: cantina, centrale termica, distinpenna, per informazioni rivolgersi a: Gabetti s.a.s. Filiale di Como, Via Boldoni 2, telefono 031 271.324.

GRESSONEY St-Jean vendonsi alloggi panoramici zona residenziale. Telefonare 559.835 ore ufficio.

IN mezzo al verde vendesi casa di campagna ristrut., camere 6, cantine, rustici, box, acqua, terreno circostante mq 7000 bella posizione, km 1 dalla stazione ferroviaria. Mancuso, telefono 0141 91.242.

LENI rustico ristrutturato: 3 camere, cucina, bagno, rustici vari, giardino mq 700, L. 7 milioni. Gabetti 5767.

LIGURIA valutazione massima per vendita appartamenti qualsiasi ubicazione realizzo immediato per contanti. Telefonare Gabetti 5767.

PRALORMO villa nuova costruzione da ultimare: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, seminterrato, giardino mq 2200, L. 13 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

PRIVATO vende in zona panoramica dell'Abbazia casa padronale di campagna, 13 vani abitabili, settanta rustici, servizi tecnici moderni, vigneti a roncaia. Telefonare 302.453 o 367.185.

SETTIMO Torinese, villetta recente costruzione: salone, tinello, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino, L. 14 milioni 400 mila diluizioni. Gabetti 5767.

VENDESI villa panoramica quattrocento mq trentatre oltre abitabile mq parte rustico. Telefonare 9141 - 53.782.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Costanza, telefono 0182 43.443, visitatissima mare, zona residenziale, confort. Da 2800 compresi.

più novità - più scelta - più affari

commercianti d'abbigliamento, per la tranquillità dei vostri acquisti verificate le idee-moda al

torino 7-10 settembre 1973

37° samia moda Selezione

palazzo delle esposizioni

10126 Torino - C.so Traiana 84 - Tel. 912.812 - Telegr. SAMIATO

pubblicità 1973/ips

SHISEIDO

UNA RISPOSTA E UN DONO

Una risposta a tutti i vostri problemi di bellezza. Nuove e fantastiche tonalità di colore per il make-up. Una gamma completa di prodotti per la pelle. Tanti consigli preziosi che le nostre Beauty Artists hanno in serbo per voi.

Un dono per tutte le gentili signore che acquisteranno prodotti Shiseido presso la profumeria Servetti.

PROFUMI Servetti

VIA TRIPOLI 7 - TEL. 39.66.25 - TORINO

Citroën GS. Diversa perchè migliore.

Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³

a torino...

CITROËN

concessionaria

SAS FRANSCAR

corso vittorio emanuele 208
corso sebastopoli 272

LA STAMPA
al servizio del pubblico

salone via roma 80 tel. 517958